

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Seduta del giorno mercoledì/giovedì 17-18 Settembre 2013

Question Time delle ore 09:00

Resoconto stenografico da supporto digitale

Presiede il Presidente del Consiglio Pasquino

PRESIDENTE PASQUINO: Cominciamo dall'assessore Moxedano.

ASSESSORE MOXEDANO: Grazie Presidente. Come sa bene la Consigliera, la delega ai vigili urbani è una delega che non è stata affidata a nessun Assessore, non è in capo alle mie deleghe che mi sono state affidate dal Sindaco, ma quando mi è pervenuta l'interrogazione a firma dei Consiglieri del gruppo Ricostruzione Democratica ho chiesto immediatamente e con urgenza spiegazioni e informazioni in merito al contenuto dell'interrogazione. Le posso riferire qua in Aula alla Consigliera e ai tre interroganti che sono pervenute diverse per l'accesso agli atti per la selezione interna dei vigili urbani avvenuta qualche anno fa e tutte le richieste pervenute sono state quasi tutte evase. Posso informare l'interrogante che sono pervenute undici richieste, la maggioranza delle quali è stata evasa e sono state evase proprio nel principio che lei poneva, cioè della trasparenza. Non si è nascosto o non si è impedito l'accesso agli atti per coloro i quali hanno fatto richiesta. C'è qualche ritardo in riferimento a una richiesta pervenuta successivamente alle tantissime e alle undici richieste pervenute, e tutte evase, si sta provvedendo con urgenza per l'accesso agli atti anche all'ultima richiesta che è pervenuta. Ciò informazione dal corpo dei Vigili Urbani, dal comandante dei Vigili Urbani, che non c'è nessun ostacolo all'accesso agli atti per coloro i quali ne fanno richiesta sia i singoli interessati, ma non si vuole impedire l'accesso agli atti e lo si può fare in qualsiasi momento anche i Consiglieri per la normativa che la stessa Consigliera poneva e a cui si riferiva nella sua illustrazione dell'interrogazione. Pertanto le informazioni in mio possesso sono queste, sono queste che vanno nel principio della trasparenza, pertanto verificheremo nel completare tutte le richieste pervenute per l'accesso agli atti. Credo che questo è quello di cui posso informare all'interrogante per le informazioni ricevute con urgenza perché l'interrogazione mi è arrivata pochi giorni prima della convocazione del Consiglio ma con sollecitudine mi è pervenuta la nota con tutte le informazioni necessarie, ma sarà alla mia attenzione nel verificare successivamente che siano evase tutte le richieste pervenute per l'accesso agli atti perché è un fatto importantissimo e fondamentale, non si può nascondere e non si può violare una norma che era citata nella stessa illustrazione che faceva la Consigliera. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Assessore. La parola per una breve replica alla consigliera Molisso. Ne ha la facoltà.

CONSIGLIERA MOLISSO: Grazie Presidente. L'Assessore mi riferisce di uno stato

avanzato nell'evasione di queste richieste e pur ammettendo che c'è stato qualche ritardo ci dice che sono quasi tutte evase e mancherebbe soltanto l'ultima. Io prendo per buono quanto riferito dall'Assessore Moxedano senza privarci della possibilità di fare un successivo riscontro, quindi eventualmente attraverso i richiedenti verificare che abbiano avuto le risposte richieste e che queste siano state esaurienti, quindi non escludo che tra qualche tempo potremmo tornare sull'oggetto di questa interrogazione magari andando nel merito delle questioni che sono emerse dalla documentazione che abbiamo acquisito. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie consigliera Molisso. La seconda e ultima interrogazione riguarda una sentenza emessa nel giudizio del Comune di Napoli contro la società Rinascita e a proposito ci scrive l'assessore Fucito, che è l'Assessore a cui è indirizzata l'interrogazione:

Egregio Presidente - la manda per conoscenza al consigliere comunale Nonno, che è l'interrogante - il giorno indicato in oggetto, cioè oggi, risulta essere il relatore dell'atto ispettivo il cui interrogante è il consigliere Nonno Marco avente a oggetto "Sentenza emessa nel giudizio Comune di Napoli contro la società a responsabilità limitata Rinascita" di cui si allega copia. Informo la signoria Vostra che l'interrogazione citata è pervenuta allo scrivente in data 10.09.2013. Si renderà conto dell'impossibilità a poter rispondere nel giorno convenuto. Si prega pertanto di voler stabilire una nuova data per la risposta alla *question time* citata.

Ovviamente non avendo noi *question time* in ritardo rispetto ai tempi, siccome questa era l'ultima l'avevamo ammessa a questo Consiglio comunale e vuol dire che la ammetteremo al prossimo Consiglio comunale. Grazie. Non abbiamo altro, quindi possiamo aspettare che si faccia l'orario per iniziare i lavori.

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Seduta del giorno mercoledì/giovedì 17-18 Settembre 2013

Ore 10:00

Resoconto stenografico da supporto digitale

Presiede il Presidente del Consiglio, Prof. Raimondo Pasquino

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale. Procedutosi da parte del Segretario Generale all'appello nominale, risultano presenti **31** Consiglieri la seduta è valida.

PRESIDENTE PASQUINO: Presenti 31 su 49, la seduta è valida. Nomino scrutatori i consiglieri Maurino Arnaldo, Vernetti Francesco e Guangi Salvatore. Sono assenti giustificati i consiglieri Vincenzo Gallotto e Santoro Andrea.

Chiede di intervenire ai sensi dell'art. 37 il Vicepresidente Frezza. Ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE FREZZA: Grazie Presidente. Volevo sottolineare un problema abbastanza complesso che è quello relativo alla vicinissima chiusura di una struttura dell'ASL, un poliambulatorio, che si trova in via Carlo De Marco, quindi nel quartiere San Carlo. Questo poliambulatorio è composto da una serie di strutture che rendono dei servizi alla popolazione della zona che è abbastanza vasta (sono circa ventimila prestazioni che riescono a portare a termine nel corso di un anno). Si passa dalle tremila di cardiologia alle cinquemilaottocento di diabetologia e ci sono anche la neurologia, l'oculistica, l'otorino, l'ortopedia, l'urologia, oltre ai prelievi e a tutte le altre specializzazioni che sono spesso oggetto di interesse da parte della platea e dell'utenza del territorio. Già nel mese di luglio ho tradotto questo mio grido di allarme in una lettera che ho inviato sia all'assessore Tommasielli sia al direttore generale dell'ASL, il dott. Esposito, sia al Sindaco. Il Sindaco ne è al corrente e ne ho parlato un paio di volte personalmente con lui e l'assessore Tommasielli si è neanche prestata a scrivere immediatamente una nota, quindi dopo pochi giorni, all'ASL e la problematica oltre che questo poliambulatorio riguarda anche un consultorio familiare che è poco distante da Carlo De Marco che si trova in via Sogliano. La questione è che anche in quest'altra struttura ci sono una serie di prestazioni enormi che fanno, a parte dal polo vaccinale pediatrico vi sono quelle di ginecologia, di prevenzione, di visite senologiche, ed è tutto illustrato nella lettera che ho inviato agli enti. La cosa drammatica è che nel frattempo l'ASL nonostante ci siano dei problemi contrattuali – a me risulta che vi siano dei problemi per i quali il contratto di queste strutture non ha una scadenza immediata e andrà verificato l'aspetto della durata dei contratti e quindi a eventuali costi passivi che dovrà sostenere comunque l'ASL – la loro chiusura porterà uno sconvolgimento totale dell'erogazione delle prestazioni sanitarie su tutto il territorio. È un bacino enorme e ci sono moltissimi anziani, persone disabili, persone che comunque senza questo presidio avranno notevoli difficoltà perché i presidi più vicini sono dislocati a distanza di almeno un chilometro e mezzo – due chilometri con un tessuto urbano molto complesso, con

difficoltà di comunicazione perché non ci sono mezzi che comunicano direttamente, quindi non c'è un pullman che arriva direttamente a Corso Amedeo di Savoia e un altro a Piazza Nazionale, quindi questo problema è notevole che avrà delle ricadute altrettanto drammatiche sulla cittadinanza. L'idea è quella di coinvolgere l'amministrazione perché sia il Sindaco sia la Giunta sia noi Consiglieri abbiamo il dovere di intervenire di fronte a questa palese ed enorme discrasia, questo problema che poi ricadrà sulla tutela della salute pubblica e su un diritto che anche noi come Comune dobbiamo assicurare muovendoci e combattendo queste priorità economiche dell'ASL che non fanno altro che ricadere negativamente sulle necessità e sui diritti di cui i cittadini che ci hanno rappresentato come loro delegati devono conservare. Dopo tutte queste lettere è arrivata una risposta del direttore generale dell'ASL che ironicamente dice che gli era giunta notizia che vi erano numerose richieste di non chiudere quegli uffici ma loro hanno chiesto più volte agli uffici del Comune disponibilità di locali comunali non utilizzati necessari all'azienda Napoli Centro per continuare ad erogare prestazione sanitaria e nulla è pervenuto. A me questa risposta sembra ironica e anche un po' provocatoria perché non conosco quali siano le potenzialità dell'ASL ma se noi abbiamo possibilità di avere delle strutture che possiamo dare in uso all'ASL ben venga, ma non credo che sia un vincolo o un nostro dovere fare in modo tale che l'ASL, che ha un suo bilancio, che dipende dalla Regione, che comunque assicura delle prestazioni per le quali tutti i cittadini pagano regolarmente le tasse, debba dipendere dalla disponibilità o no di una struttura che il Comune deve dare. Per cui l'invito al Sindaco e alla Giunta è quello di sposare questa causa e difendere i diritti dei cittadini, alla tutela della loro salute e di proseguire su questa strada, e credo che sia un obiettivo strategico della nostra amministrazione. Tra l'altro se in ultima analisi non dovessero trovarsi le condizioni tali affinché l'ASL mantenga in piedi queste due strutture importanti e voglia chiuderle – dicono – tra novembre e dicembre credo che potremo anche attivarci, e questo è un ulteriore invito, per verificare se ci sono in alternativa delle strutture. Per esempio su via Bernardo Tanucci c'è una struttura dell'Albergo dei Poveri che potrebbe essere anche valutata, quindi l'invito è anche a verificare questa cosa. Potrebbe essere quello un punto con il quale poi aprire un tavolo di concertazione, dove in effetti si stava già cercando di allocare un centro di accoglienza senza fissa dimora sia diurno sia notturno, alla fine questo progetto non so se è decollato o no, però è una struttura fruibile su fronte strada che potremmo fare oggetto di una serie di incontri con l'ASL. La prima cosa quindi sarebbe quella di incontrarci con l'ASL, quindi rivolgo questo appello al Sindaco se possiamo compulsare l'ASL e iniziare a riunirci perché se iniziamo come un effetto domino a perdere pezzi sul territorio credo che alla fine dovremo soltanto dimostrare ai nostri cittadini una vicinanza su questo problema e credo che se iniziamo da un punto che è caldo come questo non potremo fare altro che se iniziamo da un punto che è caldo come questo non potremmo fare altro che migliorare la situazione e partendo da questo trovare degli spunti per evitare altri disagi e spiacevoli situazioni come questa che sta per verificarsi. Resto in attesa di eventuali comunicazioni o di programmazione di incontri riservandomi poi di ricordare puntualmente l'esistenza di questo problema prima che diventi un dramma per la cittadinanza. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Vicepresidente Frezza. La parola al consigliere Nonno del gruppo Fratelli d'Italia.

CONSIGLIERE NONNO: Giusto per segnalare all'assessore Sodano che stamattina, come volevasi dimostrare, le canalette del mio quartiere erano tutte quante otturate e sono sceso con la barca. C'era via Pallucci, all'esterno della scuola elementare e media, dove non si poteva camminare e c'era mezzo metro d'acqua. Vogliamo provvedere? Lo avevate detto una settimana fa.

Poi volevo sapere se riuscivamo a sbloccare questa questione relativa alla vecchia struttura del municipio di Pianura che è stata ristrutturata circa sei anni fa, l'ASL doveva essere trasferita in questa struttura, questa struttura sta ferma e abbandonata nonostante i lavori ultimati. Mettiamoci qualche cosa dentro, utilizziamola noi visto che l'ASL sono sei anni che non la utilizza. Sarebbe opportuno non farci ridere addosso visto che è una struttura del Comune, i lavori sono stati fatti sei anni fa, l'ASL che doveva prendersela non se l'è mai presa, la struttura è ultimata e prima che inizierà la fase di "decomposizione" con gente che prenderà le finestre e i citofoni, sarebbe opportuno che ci attivassimo tutti quanti per vedere se questa struttura è possibile utilizzarla per il Comune visto che non abbiamo un comando della Polizia Municipale a Pianura, Soccavo potremmo utilizzarlo in quel modo. Quella è una bella palazzina storica dell'inizio del Novecento che è stata data in comodato d'uso all'ASL, che non ha mai utilizzato, e riprendiamocela. Mi auguro che su questa cosa ci sia un atteggiamento consequenziale. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie consigliere Nonno. La parola adesso al consigliere Guangi Salvatore del gruppo del Popolo della Libertà.

CONSIGLIERE GUANGI: Grazie Presidente. Stamattina mi rivolgo al Vicesindaco Tommaso Sodano, Assessore all'Ambiente. Assessore, da qualche mese ho inviato una nota alla sua segreteria relativamente a una questione di una grossa discarica a cielo aperto presente sull'Ottava Municipalità, in particolare a Cupa San Giovanni, Madonna delle grazie. Si parla di una discarica di circa centocinquanta – duecento metri dove è presente un grosso sversatoio di amianto quotidianamente. Tra l'altro questa strada è una strada parallela all'ex struttura sportiva del Calcio Napoli dell'allora Presidente Corrado Ferlaino e, Assessore, è impensabile che da anni questa area resti in condizioni così pietose e non si pone attenzione su questa discarica che ogni quindici giorni viene ripulita dall'ASIA e sistematicamente dopo viene riempita dalle tante persone che passano e sversano all'interno di questa strada. Tra l'altro ho presentato un ordine del giorno che discuteremo dopo in Consiglio proprio relativamente a questa questione e mi auguro che l'amministrazione comunale possa porre la massima attenzione, come l'ha posta anche sulle altre municipalità relativamente a queste aree di grosso sversatoio. Spero che anche dopo possiamo affrontare il tema e magari risolvere al più presto questo problema. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie consigliere Guangi. La parola al consigliere Vernetti Francesco del gruppo IDV.

CONSIGLIERE VERNETTI: Grazie Presidente. Vorrei portare all'attenzione di quest'Aula la situazione che sta vivendo questa regione sotto il profilo inquinamento

ambientale. È una situazione molto seria, allarmi vengono lanciati da molteplici parti, non ultimo l'allarme dell'istituto nazionale di sanità che ha determinato che quei territori sono irreversibili, quindi non possono essere soggetti a bonifica in quanto le falde acquifere sono compromesse. Ci sono territori, come quelli di Caivano, dove non hanno più posti dove mettere i morti perché ogni giorno muoiono persone per neoplasie di tutti i generi, quindi penso che una mobilitazione generale debba essere attivata dal Comune di Napoli, da tutti i Consiglieri e dalla città di Napoli perché non è un limite solamente di questo comune geografico ma è un problema che riguarda tutti. La città di Napoli quotidianamente è invasa da prodotti che vengono da altri luoghi della regione, quindi una tutela alla vendita dei prodotti, una tracciabilità certa dei prodotti che arrivano sulle tavole dei nostri concittadini ci deve essere, quindi anche una garanzia di salubrità del prodotto che viene venduto. Si continua a parlare di inceneritori sui territori della regione Campania ma non si fa chiarezza su quello che realmente è il sistema di incenerimento in questa nazione perché non c'è mai tracciabilità del residuale di combustione e c'è sempre un qualcosa che non sappiamo mai dove viene portato e se viene realmente inertizzato come prodotto. Attualmente si parla ancora di incenerimento delle eco-balle quando esistono al mondo sistemi di non incenerimento e di riutilizzo del prodotto. Ho contezza di sistemi che si usano in altri paesi del mondo dove anche le eco-balle possono essere sia trattate sia rivagliate di nuovo, riaperte e recuperato quello che è possibile recuperare dal ciclo della differenziata. Avvalorare ancora la tesi degli inceneritori comunque è un qualcosa che non sta né in cielo né in terra. Questo territorio già è devastato e non possiamo aggiungere danno su danno. Noi non abbiamo solamente il territorio del giuglianese ma abbiamo anche il territorio di Nola, ma di Tufino che viene definito il triangolo della morte dove nell'organismo delle persone è stata trovata sei volte la quantità di diossina tollerabile. Attualmente la quantità di diossina è compresa in 9 picogrammi di tolleranza, che è un miliardesimo di milligrammo, quindi un qualcosa di molto piccolo. Già nel lontano 1994 vi furono gli allarmi lanciati dagli ambientalisti per il fatto che iniziavano a morire pecore dappertutto nel giuglianese e nessuno se ne è interessato. Abbiamo iniziato a parlare di inquinamento indotto dalla matrice terreno sul pascolo nel 2001, quindi una disattenzione sia del Governo centrale sia di quello regionale enorme. Attualmente i siti censiti sono quasi seimila, quindi il danno che è arrecato ai nostri territori è immenso. Penso che come Consiglio comunale dobbiamo iniziare un'azione forte di lotta e di sensibilizzazione alla popolazione su quello che ci hanno creato in tutti questi anni i nostri amici del nord-est e quant'altro, perché la maggior parte dei rifiuti proviene dai trattamenti industriali del nord-est che nel corso degli anni hanno ingrettito, distrutto e ucciso le persone. Sulla coscienza ne hanno parecchie, quindi penso che sia giunto il momento di attivarsi. Esorto quindi sia l'amministrazione sia tutto il Consiglio comunale a intraprendere una forte lotta per la riqualificazione di tutti i territori. Devono chiarirci che cosa realmente sta succedendo perché noi sappiamo solamente a sprazzi di quello che succede nei nostri territori. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie consigliere Vernetti. La parola al consigliere Rinaldi.

CONSIGLIERE RINALDI: Chiedo la parola perché ieri mi è giunta notizia della convocazione di uno sciopero, e quindi di un'astensione dell'attività, per l'1 ottobre da

parte degli operatori del taxi cittadino. L'articolo 37 lo faccio adesso perché giustamente c'è bisogno di tempi tecnici per sviluppare un'iniziativa di raffreddamento della proclamazione da parte degli operatori. Naturalmente a nessuno sfuggirà quanto la nostra città stia vivendo comunque un momento di difficoltà per ciò che riguarda il trasporto pubblico urbano e quanto naturalmente quel servizio possa aiutare il trasporto in città sapendo anche che anche semplicemente in termini culturali Napoli è un po' diversa dalle altre città e metropoli, per cui c'è un utilizzo di questo mezzo in termini percentuali inferiore a quello che accade in altre grandi città italiane. Naturalmente i motivi della mobilitazione non ricadano interamente sulle spalle del Comune di Napoli essendo un'iniziativa che guarda al Comune di Napoli per ciò che è di competenza del Comune e al Governo innanzitutto per ciò che riguarda il problema delle tariffe assicurative che dentro il sistema complessivo delle assicurazioni italiane va a incidere sull'attività dell'operatore taxi in maniera esorbitante, però ci sono alcuni motivi di lamentela da parte di operatori nei confronti della nostra amministrazione, i quali però comunque riconoscono l'avvio di un rapporto e di un dialogo tra gli operatori e la categoria. Lamentano viceversa che questo dialogo non sempre trova in termini esecutivi e programmatici una conseguenza rispetto alle cose che vengono dette negli ambiti delle riunioni effettuate e naturalmente i principali motivi di lamentela sono dovuti al problema dell'abusivismo e anche a una maggiore partecipazione della categoria rispetto a quello che è il piano della viabilità predisposto dall'amministrazione. In realtà a volte lamentano in qualche modo un'incapacità tecnica a volte di trasformare ciò che sui tavoli del dialogo politico viene detto e quindi in qualche modo andrebbe attivata una procedura che se anche non è in grado, visti i tempi un po' stretti, di evitare lo sciopero, essendo tra i motivi dello sciopero anche il confronto con il Governo nazionale, quantomeno avviare immediatamente una procedura di raffreddamento potrebbe portare in qualche modo a una formulazione della mobilitazione in maniera differente. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie consigliere Rinaldi. Non ci sono altre richieste di articolo 37, per cui possiamo dare la parola all'assessore Palma per quanto riguarda il punto all'ordine del giorno che è la delibera di Giunta comunale n. 605 dell'08.08.2013, proposta al Consiglio:

1. Approvazione dello schema di bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del decreto legislativo 267/2000 e successive modificazioni, della relazione previsionale e programmatica e dello schema di bilancio pluriennale per il periodo 2013-2015.
2. Approvazione dello schema di programmazione triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013-2015, dello schema dell'elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013.
3. Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

Ovviamente, dando la parola all'assessore Palma, ricordo che entro la discussione devono essere presentati gli emendamenti.

ASSESSORE PALMA: Grazie Presidente e buongiorno a tutti. Oggi parliamo del bilancio e credo che il bilancio 2013-2015 abbia un particolare significato e una grande rilevanza perché è il primo bilancio che porta nella fase attuativa il nostro piano di

riequilibrio, un bilancio coraggioso, un bilancio che ha voluto prendere di petto quelle che erano le anomalie di questo ente e ha cercato di correggerle in questa programmazione. È un bilancio che all'interno del piano ha toccato le giuste corde per cercare di entrare in quel clima e in quel circolo virtuoso che auspichiamo portare a regime. Capire il bilancio e percepire gli elementi di questo bilancio necessita di un passaggio indietro perché non si capisce quella che è l'azione che l'amministrazione fa attraverso questo bilancio se non andiamo a ricordarci quello che è stato il passato. Noi abbiamo fatto coraggiosamente fatto un'operazione di trasparenza e di verità attraverso la quale abbiamo pulito il bilancio e il rendiconto 2011 con un'eliminazione di 1 miliardo 100 milioni di residui passivi ormai vecchi di quindici anni, quindi avevamo un equilibrio che non poteva essere un equilibrio corrente sapendo che poi la programmazione dell'ente ne avrebbe risentito atteso che stanno modificandosi le norme e i regolamenti della contabilità pubblica. Avevamo necessità di fare un'operazione di responsabilità. È anche un preconsuntivo questo bilancio perché in qualche modo un'azione di correzione noi l'abbiamo messa in campo già nel 2012 e ricordo a me stesso che il bilancio 2012 già aveva ridotto attraverso un avanzo di 67 milioni questo disavanzo di 850 milioni ereditato con rendiconto 2011 portandolo a 783. Sono state forti le pressioni che ha fatto l'amministrazione, il Consiglio e i partiti che sostengono questa amministrazione, e non solo ma tutto l'arco cosciente e consapevole che andava sostenuta un'azione di sostegno a questa attività che coraggiosamente si andava a portare avanti, sono uscite poi quelle norme che noi ricordiamo che sono il 174 – ne abbiamo già discusso ieri – e il decreto-legge n. 35. Quest'ultimo è un decreto che avevamo in qualche modo suggerito all'amministrazione quando ci siamo recati al Ministero l'anno scorso ed è finalmente diventato norma che ovviamente è andata a beneficio di tutti gli enti pubblici. Oggi possiamo guardare al bilancio attraverso alcuni elementi fondamentali perché di alcune cose abbiamo già avuto il risultato e mi riferisco a questa riduzione di questo disavanzo che via via si è andato a ridurre e che attraverso l'operazione del decreto-legge n. 35 e l'innesto di 600 milioni circa nelle casse dell'ente ha portato a una forte riduzione del disavanzo, quindi il piano di riequilibrio che noi avevamo immaginato di assorbimento del disavanzo degli 850 milioni nei dieci anni vede una forte accelerazione attraverso la quale l'avanzo di parte corrente già si svilupperà con l'annualità 2015. Questo non significa che non abbiamo indebitamento, perché ovviamente il 35 ci ha dato risorse sulla parte corrente ma ovviamente è un'anticipazione che deve poi essere restituita nei trent'anni...

(brusio in Aula)

PRESIDENTE PASQUINO: Non è possibile pensare che l'Assessore sta relazionando sul bilancio e ci sono tra l'altro anche degli estranei in Aula.

ASSESSORE PALMA: Il decreto 174 e il decreto-legge 35 ci stanno portando innanzitutto in pochi mesi abbiamo ridotto di ventiquattro mesi il nostro cronologico nei pagamenti, quindi da cinquantaquattro mesi siamo scesi a trenta mesi, quindi abbiamo ricevuto lettere di ringraziamento anche dai nostri fornitori perché hanno avuto riscontro immediato perché tempestivamente gli uffici a cui va il mio ringraziamento anche per l'attività del bilancio, gli uffici dei servizi finanziari, quindi la ragioneria e il servizio

bilancio, hanno fatto un grosso lavoro per arrivare a portare oggi il bilancio in Consiglio comunale ma per tutte le attività che sono state fatte. Il decreto 174 e il decreto-legge n. 35 ci hanno consentito di ridurre di ventiquattro mesi e di avere questo innesto che ci consentirà già dal 2015 ad avere un avanzo di parte corrente. Con questo avanzo di parte corrente, attraverso l'operazione messa in campo dell'avanzo che strutturalmente stiamo registrando, perché un avanzo lo stiamo registrando anche nella programmazione del 2013, e sono oltre 40 milioni, più gli avanzi che andiamo a registrare perché andiamo a togliere residui passivi, il piano di dismissioni che abbiamo immaginato ed è previsto nel nostro piano di riequilibrio, quindi abbiamo un forte piano di dismissioni di circa 700 milioni, se precedentemente quando abbiamo presentato il piano di riequilibrio quel piano di dismissioni doveva andare necessariamente a coprire il disavanzo, nella misura in cui il disavanzo va ad assorbirsi entro il 31.12.2014, perché di questo stiamo parlando, dal 2015 il ricavato delle dismissioni può essere destinato ad altre attività, a politiche di investimento, all'*housing* sociale, a politiche di rilancio delle attività economiche di questo territorio. Per la prima volta potremmo immaginarci di fare una programmazione di rilancio e addirittura di essere il vero governo di questa città e dare orientamento alle giovani generazioni verso nuove attività che oggi purtroppo stentano a crescere, quindi è un'azione importante perché fra due anni abbiamo la possibilità di dire di prendere una risorsa finanziaria importante e di destinarla alle nuove imprese. Facciamo operazioni, e qualcosa già lo stiamo immaginando in questo bilancio pluriennale. Quindi è veramente importante questa azione posta in essere attraverso un'azione correttiva e contemporaneamente di concerto il sostegno e l'adesione al 35 e al 174 perché ci dà una forte accelerazione. È un preconsuntivo un po' perché siamo al 30 settembre, e pensate che adesso è stato spostato al 30 novembre, ed è difficile pensare a una programmazione al 30 novembre, quindi è una vera stortura nazionale se tenete conto che il 90 per cento dei Comuni sta ancora aspettando mentre noi siamo qui a discutere di un primo bilancio. Abbiamo deciso con responsabilità di portare questo bilancio pur nelle incertezze che voi conoscete bene sui trasferimenti erariali. Ci sono due partite importanti. Non c'è ancora una definizione precisa del fondo di solidarietà comunale, sappiamo bene che c'è un taglio di 2 miliardi 250 milioni ma doveva uscire un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che doveva andare a fare un riparto di questo taglio e ancora oggi manca questa ripartizione. Sappiamo quindi che dai 419 milioni che sono stati i trasferimenti dell'anno 2012 avremo un taglio. Noi coscienziosamente abbiamo fatto una simulazione e ci siamo attestati su una proiezione di 350 milioni, quindi abbiamo ridotto la proiezione di trasferimenti di 69 milioni, un'operazione che ritengo sia opportuno fare ovviamente ripromettendoci – speriamo che sia così – di fare una manovra di assestamento entro il 30 novembre perché avremo contezza di avere maggiori trasferimenti rispetto ai 350 che abbiamo messo in bilancio e quindi immaginarsi queste risorse aggiuntive come ulteriori operazioni di investimento che sono necessarie su questo territorio. Questa è la prima incertezza. La seconda incertezza nasce dalla riforma dell'IMU che con il 102 non ha ridisegnato il tributo ma ha solamente soppresso la prima rata, non si sa cosa succederà sulla seconda rata – parlo ovviamente della rata relativamente all'abitazione principale – e quindi se ci viene o non ci viene coperto il gettito presunto sull'aliquota massima. Qualcuno all'interno del Governo ha dato un'interpretazione restrittiva nel senso che verrà restituito e ristorato attraverso il *Decreto del fare* la quota dell'IMU con l'aliquota base. Se le amministrazioni sanno di avere un trasferimento erariale con l'aliquota che

loro vanno a determinare tutti corrono ad aumentare perché tanto verrà poi ristorata e quindi è un'operazione al rialzo dei trasferimenti. Questo lo capisco ed è comprensibile ma abbiamo posto a Roma il tema dei Comuni che invece sono obbligati a utilizzare la leva, perché noi l'abbiamo deciso col piano di riequilibrio, nel senso che l'abbiamo dovuto subire questo aumento della leva dell'IMU prima casa dal 5 per mille al 6 per mille, quindi da una parte si dice che si deve portare un piano di riequilibrio che tiene conto dell'aliquota al massimo, quindi si fa tenere in equilibrio il piano e si fa fare la programmazione all'interno della cornice del piano con un'aliquota al sei per mille, e dall'altra parte si dirà che il trasferimento si va a calcolare sull'aliquota base. Quindi c'è un'interpretazione della maggioranza del Governo che sarà un'interpretazione mediata, nel senso che non è né restrittiva né estensiva, cioè coloro i quali avevano fatto già delibere di Giunta e hanno dovuto necessariamente fare una programmazione tenendo conto dell'aliquota al massimo dell'abitazione principale, ovviamente quella quota aggiuntiva, che per noi circa 23 milioni, dovrà necessariamente essere riconosciuta in termini di aggiunzione di trasferimento. Noi avremo un emendamento tecnico perché quando abbiamo fatto la delibera di approvazione del bilancio avevamo il gettito portato a 363 milioni tenendo conto che i 103 milioni dell'abitazione principale era tutta intera, quindi considerando la prima e seconda rata, e abbiamo dovuto chiaramente portare un emendamento tecnico di 52 milioni che è la quota della prima rata dell'abitazione principale.

Parlavo di preconsuntivo non solo per queste motivazioni ma anche perché alcune azioni le abbiamo messe in campo a fine anno 2012. Abbiamo messo in campo un processo di razionalizzazione delle partecipate, quindi il bilancio non è solo dei numeri del conto del bilancio ma è tutto quello che abbiamo fatto anche nel mondo delle partecipate. Abbiamo fatto un lavoro enorme grazie anche alle Commissioni Trasporto e Bilancio, e ringrazio i Consiglieri Formisano e Capasso per le attività che abbiamo fatto in questi mesi, siamo riusciti a fare un'operazione importante perché finalmente abbiamo le idee chiare sulla razionalizzazione del sistema delle partecipate, abbiamo fatto la fusione, abbiamo individuato qual è il processo di razionalizzazione, siamo partiti con la fusione di ANM e Metronapoli, stiamo per conferire il ramo di Napoli Park e la *holding* è già nata, quindi è pronta ad accogliere tutte le altre partecipate con un processo di razionalizzazione che ci vedrà solamente per il comparto trasporti avere 15 milioni di risparmio all'anno di oneri a carico dell'amministrazione. Parte l'agenzia dei trasporti all'interno della *holding*, quindi questa operazione ci porterà un efficientamento di tutta l'organizzazione oggi del comparto dei trasporti e domani di tutto il sistema delle partecipate. Poi abbiamo fatto una cosa importantissima, cioè abbiamo riqualificato Napoli Servizi. Napoli Servizi è stata una scommessa del Sindaco e di tutto il Consiglio perché con quell'intuizione di internalizzare con tutti i problemi che questo processo articolato e laborioso che ha comportato e ancora comporta ulteriori processi abbiamo messo in campo una *holding* dei servizi che oggi ha assimilato a sé una serie di interventi, dall'edilizia scolastica, aveva già il PIS (Pronto Intervento Stradale), ha acquisito le manutenzioni delle strade, una parte di attività per il patrimonio, ancora si sta per accingere ad avere altri rami di imprese, e mi riferisco per esempio alla Elpis, per la quale a breve faremo la delibera di Giunta attraverso la quale tutta l'attività della Elpis verrà inglobata con tutte le professionalità presenti nella Napoli Servizi, lo stesso dicasi per la questione Sirena ma credo che il processo di integrazione e di implementazione della Napoli Servizi si possa

estendere anche ad altri settori. La preoccupazione è che mentre da una parte si era cercato di rallentare il processo di dismissione delle partecipate, dall'altro c'è qualcuno che invece vuole accelerare le ultime operazioni governative che sembrano andare nella direzione comunque di una semplificazione del processo di accorpamento delle partecipate anche attraverso questa possibilità di mobilità del personale tra le partecipate, quindi c'è una volontà ancora continua e costante di cercare di ridurre al massimo le partecipate. Penso e credo che sia opportuno immaginarsi una Napoli Servizi aperta ancora ad altri servizi. Questo bilancio l'ho chiamato bilancio a progetti perché da una parte il primo obiettivo era ed è quello di essere all'interno della cornice del piano di riequilibrio che ci impone una serie di cose; al di là delle leve fiscali – lo abbiamo visto ieri, ne abbiamo discusso e quindi è inutile tornarci su – ci impone una riduzione di quelli che sono gli interventi 0 – 3, che sono i servizi, e gli interventi 0 – 5, che sono i trasferimenti. Noi ovviamente con una graduazione crescente di taglio abbiamo già immaginato questa operazione dal 2013 perché è il primo anno del piano di riequilibrio. È un'operazione importante e purtroppo oggi l'interpretazione che si dà del taglio è un'interpretazione restrittiva. Questo lo dico a tutti e anche a coloro i quali mi chiedono che l'anno scorso non sono state fatte delle cose quindi il taglio su zero è zero, oppure quello che era un servizio che è stato riconosciuto attraverso la procedura del debito fuori bilancio esce fuori dallo 0,3 ma questo è un problema contabile. Credo che sia opportuno chiedere un'interpretazione successivamente più estensiva del taglio dell'intervento 0 – 3 perché dovranno essere comprese all'interno dell'intervento 0 - 3 anche quei debiti fuori bilancio che erano riconducibili a quegli interventi a servizi che non erano stati riconosciuti e quindi il taglio dovrebbe venire a generarsi su una base imponibile molto più ampia. Il primo obiettivo era quello di centrare e di essere coerenti con il piano di riequilibrio e quindi andare ad avviarsi nel solco nel piano di riequilibrio e questo lo abbiamo fatto attraverso piccole riduzioni sugli interventi. Nell'anno 2013 abbiamo una riduzione sulla spesa per servizi solo di 4 milioni di euro proprio perché non abbiamo voluto fare un grosso taglio anche perché abbiamo fatto un'operazione di verità e trasparenza sui fabbisogni dell'amministrazione su determinati temi e poi sui trasferimenti abbiamo fatto una riduzione di 11 milioni. Cambiano completamente – lo avrete nelle relazioni – i tagli a partire dal 2014 e 2015 perché ci sarà un taglio netto di 47 milioni nel 2013, di 57 milioni addirittura nel 2014. Ovviamente abbiamo riorganizzato i due servizi, intervento 0 – 3 e intervento 0 – 5, quindi abbiamo un'oscillazione dei due valori in maniera diversa ma il netto è dato da questi due lavori che io vi ho detto. Un secondo progetto che per noi è importante e che è nel mandato di questa amministrazione voluto fortemente dal Sindaco è una programmazione pluriennale di un intervento sulle strade. Un intervento importante sulle strade significa intervenire con una programmazione di 15 milioni da mettere in campo. Sapete che già molti cantieri sono aperti, altri si apriranno, altri ancora troveranno non solo risorse all'interno di questi 15 milioni ma attraverso quella ricognizione che noi abbiamo fatto da mutui che non erano stati utilizzati e con i quali abbiamo aumentato la leva finanziaria, lo abbiamo fatto perché non abbiamo la possibilità, perché non ce lo consente il 174, di fare ulteriore indebitamento. Noi non possiamo accedere a mutui perché ce lo impone il 174, allora abbiamo fatto una seria ricognizione dei residui da mutui, con la delibera 542 abbiamo rinvenuto 23 milioni, di questi 23 milioni 13 li abbiamo centralizzati e di questi una buona parte verranno utilizzati per grossi interventi. Quindi non sono solo i 15 milioni

sugli interventi stradali ma ci saranno ulteriori risorse che vengono da queste risorse aggiuntive. Inoltre abbiamo implementato la Napoli Servizi di pronto intervento stradale, abbiamo affidato nel *budget* della Napoli Servizi 3 milioni, in questo modo abbiamo implementato il pronto intervento per cercare di essere tempestivi su sollecitazioni del territorio che sono ovviamente giuste e sacrosante. Un altro progetto importante è quello di fare una grossa riqualificazione dell'edilizia scolastica. Abbiamo programmato un intervento straordinario di 12 milioni sull'edilizia scolastica, quindi possiamo intervenire in maniera robusta sulle esigenze di ristrutturazione del comparto scolastico. Abbiamo ritenuto opportuno puntare sul turismo. Puntare sul turismo significa aumentare le risorse per il comparto turistico, abbiamo destinato ovviamente tutto il cento per cento dell'imposta di soggiorno alla sezione del turismo con il 30 per cento alla direzione cultura, quindi un forte innesto rispetto a quella che era la programmazione 2012. Il quarto progetto è quello su cui noi puntiamo molto e a cui crediamo molto, ossia rafforzare le municipalità e la loro azione politica perché l'azione sul territorio si fa anche grazie alla presenza di questi organismi che non devono essere solo sentinelle del territorio ma devono svolgere un'azione propulsiva e osmotica con il territorio. Questo non si fa senza risorse finanziarie, noi abbiamo affidato alle municipalità 29,2 milioni, in pratica 5 milioni in più rispetto alla programmazione 2012, di cui oltre 17 milioni sono dedicati alla refezione. A questi abbiamo affidato alle dieci municipalità, e sarà oggetto di incontro appena il bilancio sarà approvato quando sarà approvato, quei dieci milioni da quei residui passivi, quindi dei 23 milioni 10 milioni (1 milione per municipalità) li abbiamo affidati a loro per progetti di riqualificazione per parchi, giardini, arredo urbano e spazi aperti. L'importante è fare attività concrete. Poi con le municipalità faremo altre cose ma lo dico successivamente.

Non sta a me forse indicare i grandi progetti ma ci sono importanti risorse che vengono anche dalla programmazione dei fondi europei, come gli oltre 800 milioni che saranno messi in campo per un'attività che già nel 2013 avrà il beneficio di queste risorse e successivamente ulteriori risorse molto più ampie rispetto agli 800 milioni si vedranno nelle annualità 2014 e 2015, quindi è una cosa importante. Sappiamo che il 2013 è un anno importante perché si apre la Stazione di Garibaldi, è importante perché si dà l'avvio ai lavori della tratta di Garibaldi – Capodichino, che è una grande vittoria del Sindaco perché è riuscito a portare un'ulteriore riqualificazione di infrastrutture nel trasporto perché noi puntiamo sul trasporto e questo è un aspetto fondamentale. Avere avuto anche risorse e la possibilità di avviare sulla tratta Garibaldi – Capodichino è importante perché un aeroporto senza una metropolitana francamente è un aeroporto monco. Siamo andati un po' tutti in altre città europee e sappiamo che c'è un servizio di trasporto su rotaie abbastanza corposo, quindi era importante avere anche questo tipo di intervento. E anche questo è stato previsto.

Il settimo progetto è il contrasto all'evasione e per me è un aspetto fondamentale. Ci siamo chiariti le idee di cosa dovevamo fare con il processo di razionalizzazione delle partecipate, dobbiamo mettere mano al vero contrasto all'evasione, che è una piaga ahimè non solo napoletana ma nazionale. Leggiamo dai giornali e vediamo dalla televisione che purtroppo se guardassimo il PIL togliendo la schermatura dell'evasione, avremmo ovviamente un PIL molto più alto e risorse aggiuntive con cui si potrebbero fare una serie di cose, quindi è una grossa piaga. Noi nel nostro piccolo abbiamo già preparato il campo per attuare un'azione forte e robusta. Le banche dati le avete sentite mille volte, abbiamo

banche dati interne, quindi tra di loro, ed esterne. Abbiamo la possibilità attraverso l’Agenzia delle Entrate di avere scambi con l’Agenzia delle Entrate delle banche dati così con il catasto, la conservatoria, l’anagrafe tributaria e ovviamente comunale, non solo quella dell’ABC che abbiamo visto avere una serie di differenze rispetto alla nostra banca dati, quindi già questi piccoli interventi faranno uscire fuori una serie di sorprese. Abbiamo iniziato a fare un’operazione di toponomastica, di rilevazione e controllo della toponomastica. Siamo partito con Corso Garibaldi, stiamo per mettere mano al controllo di Corso Umberto, facciamo prima le principali arterie per poi andare a verificare. Una corretta azione di controllo e censimento della toponomastica risulta un aspetto secondo me importante. È importante anche il rafforzamento della riscossione nella lotta all’evasione e per la lotta all’evasione per il gettito anche per quanto riguarda la riorganizzazione e ci siamo ripromessi di riguardare il servizio riscossione per implementarlo, rafforzarlo o comunque riorganizzarlo. L’ho fatto con il direttore centrale, il dott. Mucciariello, abbiamo già condiviso una serie di azioni da porre in essere ma credo che si debba fare anche un’azione di rafforzamento della riscossione esterna. Infatti abbiamo chiuso un protocollo con Equitalia. Con quest’ultima avevamo un contenzioso in essere per dei residui, circa 22 – 23 milioni, i cui numeri non si erano condivisi, abbiamo fatto un lavoro con l’Assessorato ai servizi importante, siamo riusciti a fare una ricognizione, abbiamo fatto un protocollo che ci vede in pratica a centoventi mesi di un assorbimento di questa attività e loro hanno rafforzato l’azione di riscossione sui grandi morosi, abbiamo fatto quindi una stratificazione di intervento dividendo i morosi in tre categorie (grandi, medi e piccoli morosi) e sui grandi morosi già nelle ultime ore stiamo avendo riscontro perché nell’ultimo mese abbiamo recuperato circa 200 mila euro. Considerando che è un’azione che abbiamo messo in campo adesso credo che è un risultato che potrà darci sicuramente grandi soddisfazioni, e poi l’idea importante che è stata ripresa anche dai giornali è quella della collaborazione con le municipalità. Le municipalità devono lavorare perché conoscono meglio di noi il territorio, possono darci una mano sulla lotta all’evasione, possiamo fare un ottimo lavoro, ovviamente le motivazioni sono state tutte quante riconosciute perché pensiamo di riconoscere alle municipalità il 50 per cento del gettito di questa attività che andranno a fare. Ovviamente non lo potranno fare da soli ma lo dovranno fare ovviamente con la polizia locale, e ovviamente la polizia locale si sta immaginando di dare un ristoro su questo gettito che consente loro anche di implementare quelli che sono i loro fabbisogni anche in termini di tecnologie che possono essere sicuramente di utilizzo per una lotta vera e aggressiva all’evasione. Abbiamo fatto contenere in questo bilancio con le poche risorse che abbiamo a disposizione anche le politiche giovanili, quindi ci sono una serie di attività che sono state immaginate, qualcosa lo stiamo immaginando in questo periodo e sicuramente è il punto fondamentale per il rilancio di questa città. Fare politiche giovanili significa rilanciare, inquadrare e mantenere all’interno del nostro territorio l’unica risorsa, oltre quelle naturali, che possiamo tenere. Abbiamo ritenuto opportuno ovviamente rafforzare il patrimonio, che purtroppo ha subito una gestione esterna che demandando a terzi di fare determinate attività ovviamente i servizi non erano più su determinate procedure e quindi l’importante è rafforzare il patrimonio. Abbiamo ritenuto opportuno che all’interno di questi residui, e con l’assessore Fucito abbiamo condiviso una parte cospicua dei 13 milioni che vengono da questi residui passivi, i 10 li abbiamo affidati alle municipalità, vengono affidati al patrimonio per interventi straordinari sugli immobili.

Dobbiamo intervenire sul patrimonio, aggredire quelle che sono state le manchevolezze degli anni passati; lo facciamo con poche risorse ma lo facciamo. Quindi iniziamo un'attività che deve essere posta in essere e lo facciamo attraverso queste risorse che verranno affidate al patrimonio.

Per ora abbiamo allocato nel bilancio per la questione della TARES 1 milione, ed è pochissimo, però dicevo precedentemente che secondo noi il taglio dei trasferimenti sarà più contenuto rispetto a quello che abbiamo immaginato e quindi ci sarà spazio secondo me con una manovra di assestamento, anche perché il contributo lo dobbiamo riconoscere a chiusura dell'accertamento, e poiché abbiamo fatto anche passare l'emendamento del consigliere Palmieri delle quattro rate della TARES di ottobre, dicembre, febbraio e aprile, abbiamo tutto il tempo, con l'assestato di novembre, di mettere risorse aggiuntive sulla contribuzione TARES atteso che ieri abbiamo accolto importanti emendamenti per proteggere ancora di più le fasce deboli rispetto a questa nuova evoluzione del tributo, e quindi pensiamo di mettere ulteriori risorse aggiuntive nei confronti di questa operazione. Avevo detto che abbiamo aumentato le risorse per le municipalità però non vi ho detto che invece all'interno del nostro bilancio comunale, e lo abbiamo fatto con l'assessore Palmieri che saluto e ringrazio per l'attività, abbiamo immaginato risorse aggiuntive per 2 milioni 500 mila euro che vanno a favore delle municipalità in caso di fabbisogno sul tema della refezione. Mentre da una parte abbiamo aumentato la refezione data ai bilanci delle municipalità, in più abbiamo messo in bilancio le ulteriori risorse di 2 milioni 500 mila euro che potranno essere utilizzati per eventuali fabbisogni che potranno succedere nel campo della refezione. Un aspetto importante è che nell'andare ad attribuire le risorse alle municipalità abbiamo messo il vincolo di destinazione perché a volte capita che per ulteriori esigenze le risorse che venivano affidate alle municipalità sulla refezione magari venivano spostate per altre necessità, ovviamente restando scoperto un capitolo importante che è quello dell'intervento sulla refezione, e allora abbiamo messo il vincolo di destinazione sulle risorse che hanno le municipalità sulla refezione. A questo abbiamo nel nostro bilancio i 2 milioni 500 mila euro in più per questi eventuali ulteriori fabbisogni. Per quanto riguarda il patto di stabilità la notizia ovviamente è che la programmazione che abbiamo fatto è in linea con gli obiettivi programmatici, quindi abbiamo nella nostra programmazione previsto il rispetto pieno e assoluto del patto di stabilità, siamo all'interno del patto di stabilità, siamo all'interno di un equilibrio di parte corrente, abbiamo un avanzo presunto di 40 milioni, tenendo conto che abbiamo immaginato un fondo svalutazione crediti di 85 milioni. La norma ci imporrebbe di mettere oggi il 25 per cento dei residui attivi stagionati ante 2005, che sono circa 53 – 54 milioni, noi abbiamo messo 85 milioni perché dal 2014 chi aderiva al 35 doveva portarlo al 50 per cento. Poi è stato ridotto perché c'è stata una protesta in sede ANCI ed è stato stabilito che dal 2014 questo fondo dovrà essere pari al 30 per cento. Noi siamo invece al 40 per cento perché dobbiamo avere contezza e rassicurazione che la politica di correzione della riscossione debba essere assorbita e non creare mai uno squilibrio di parte corrente dell'amministrazione e allontanarci da pratiche che purtroppo ci hanno condotto al rendiconto 2011. Abbiamo poi recepito quello che era previsto dal secondo comma dell'art. 166 del Testo unico che ha previsto che un doppio capitolo per fondo di riserva, un capitolo legato essenzialmente per eventuali spese non prevedibili la cui mancata effettuazione, comporta danni certi all'amministrazione. Abbiamo correttamente impostato due (...) da 3 milioni 034 cadauno sui due sottocapitoli relativi al fondo di

riserva e quindi anche questo è stato immaginato. Il gettito ovviamente subisce l'influenza del taglio dei trasferimenti, c'è un incremento sull'addizionale IRPEF perché chiaramente l'elevazione allo 0,8 per cento, ancorché abbiamo poi previsto un'esenzione a 18 mila euro, ci porta ulteriori risorse aggiuntive, abbiamo credo fatto un lavoro importante, cioè quello di contenimento della spesa, di una corretta gestione amministrativa ma nello stesso tempo abbiamo ritenuto importante fare un'azione politica per questa città gettando già le basi e le radici per uno sviluppo del territorio sia per il 2013 sia per tutto il triennio 2013-2015. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Assessore. Mi chiede di intervenire la consigliera Marino. Ne ha la facoltà.

CONSIGLIERA MARINO: Intervengo per l'ordine dei lavori perché c'è una pregiudiziale.

PRESIDENTE PASQUINO: O è sull'ordine dei lavori o è pregiudiziale.

CONSIGLIERA MARINO: È una mozione d'ordine che riguarda l'ordine dei lavori. Noi abbiamo presentato un ordine del giorno che riguarda una buona prassi, che è una prassi che viene definita la "conciliazione", una prassi che viene attuata e sostenuta anche in sede di Comunità europea e che riguarda la conciliazione tra i tempi di vita e i tempi di lavoro. Riteniamo che potrebbe essere anche un esempio importante che un Consiglio comunale di una città come Napoli assuma questa buona prassi e l'occasione della discussione del bilancio che si presume ad oltranza può essere momento importante perché è un segnale politico forte non solo di accoglimento di istanze che riguardano il mondo delle donne, perché sappiamo bene che la conciliazione è soprattutto qualcosa che riguarda l'organizzazione di vita delle donne che non hanno solo la loro attività professionale ma anche l'attività e i tempi di cura, ma potrebbe essere un modo importante per segnalare un approccio diverso alla politica, un approccio che tenga conto della presenza delle donne e che tenga anche conto del fatto che siamo persone e che abbiamo anche bisogno di tempi per maturare delle scelte, dei tempi di riflessione, di essere lucidi soprattutto su decisioni così rilevanti. Piuttosto che procedere ad oltranza noi abbiamo presentato un ordine del giorno che riguarda il contenimento del tempo di lavoro del Consiglio comunale entro le otto ore. Chiediamo che venga messo ai voti prima dell'inizio della discussione.

PRESIDENTE PASQUINO: Noi non possiamo fare delle attività che sono fuori dal regolamento. O è una pregiudiziale, ma non ci sono i termini della pregiudiziale perché la questione si deve riproporre rispetto a un qualcosa che non può fare continuare i lavori e non che si chiede. La questione pregiudiziale, cioè che un dato argomento non debba discutersi, o la questione sospensiva, cioè la discussione o deliberazione debba rinviarsi, possono essere proposte da un Consigliere prima che avvenga. Il Presidente ha tuttavia facoltà di ammetterle anche nel corso della discussione. La questione pregiudiziale e quella sospensiva hanno carattere incidentale, non possono proseguire se non dopo che il Consiglio si sia pronunciato su di essa.

CONSIGLIERA MARINO: Chiediamo che il Consiglio si pronunci.

ORATORE: È sull'organizzazione dei lavori.

PRESIDENTE PASQUINO: E per questo ho dato la parola. Su questo possiamo fare pronunciare l'Aula. Consigliere Lebro, prego.

CONSIGLIERE LEBRO: Ho l'impressione che questa mozione diventa quasi un'autolimitazione al dibattito. Noi da ieri abbiamo fatto un lavoro proficuo, nel senso che c'è stata una convergenza su mozioni, emendamenti e ordini del giorno da parte di tutti i gruppi consiliari, per di più in maniera proficua anche con i gruppi di opposizione. Il dibattito deve poter continuare oltre le otto ore nell'interesse della città perché è chiaro che dare il bilancio alla città secondo me è un interesse prioritario rispetto alle altre questioni che io rispetto, come quella della conciliazione di cui parlava la collega Marino. Autolimitarci all'inizio non credo sia una cosa opportuna. Poi nulla toglie che arrivati nel tardo pomeriggio il Consiglio può in maniera sovrana decidere qualsiasi cosa, però l'autolimitazione all'inizio la ritengo una cosa secondo me non opportuna. Se mi permettete, volevo anche suggerire un'altra cosa all'Aula, a prescindere se adesso voteremo o non voteremo: è stato talmente proficuo il lavoro di ieri che per evitare anche tensioni e scontri inutili sarebbe opportuna una sospensione del Consiglio in modo che l'esecutivo possa contemporaneamente parlare con i gruppi di maggioranza e di opposizione perché nulla toglie che come è successo ieri – lo citava anche l'assessore Palma – con alcuni emendamenti alla TARES ci possono essere ordini del giorno, emendamenti o mozioni condivisibili da tutto il gruppo e che possono passare. Chiaramente la proposta che sto facendo viene dopo quella che la collega ha fatto di mettere ai voti la sua proposta.

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere Moretto, prego. Poi interverrà il consigliere Esposito Gennaro.

CONSIGLIERE MORETTO: Penso che bisogna fare una differenza, senza entrare nel merito delle cose che diceva il consigliere Lebro, e credo anzi il contrario, cioè che la forzatura limita il dibattito perché nel corso di una forzatura per la quale si vota per il prosieguo anche oltre la mezzanotte ovviamente tendenzialmente vuole limitare la forza delle opposizioni. Questo è il concetto di andare a oltranza, quindi sulla questione di ordinare meglio, al di là dei regolamenti, penso che la consigliera Marino l'abbia illustrata bene ed è condivisibile per il fatto che si deve votare una situazione importante che è il bilancio di previsione 2013-2015 e lì dove non abbiamo termini perentori di doverlo esclusivamente approvare oggi ci si potrebbe invece lavorare con serenità e tranquillità. È anche vero che giustamente il Presidente faceva rilevare che il regolamento dà altre disposizioni, però il Consiglio comunale è sovrano, per cui la proposta così illustrata dalla consigliera Marino con i presupposti di lavorare con serenità e tranquillità su un documento così importante che programma il futuro della città nei prossimi tre anni sarebbe auspicabile farlo effettivamente con tranquillità e prendendoci anche qualche ora in più e qualche giorno in più, se è possibile, proprio per i motivi opposti a quelli che diceva il consigliere Lebro, cioè per non essere limitati perché non è una questione di

ostruzionismo da parte delle opposizioni ma è una manovra che la maggioranza usa molto spesso e che mi auguro che non la voglia usare anche oggi. Credo che nello spirito della collaborazione e ovviamente con un'intesa ampia di maggioranza e di opposizione possiamo tranquillamente votare la proposta della consigliera Marino.

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere Esposito Gennaro, prego. Poi si sono prenotati i consiglieri Borriello Antonio, Varriale e Rinaldi

CONSIGLIERE ESPOSITO G.: Non è un caso che questo ordine del giorno lo hanno firmato tutte le donne. In realtà si tratta di conciliare i tempi della politica con i normali tempi della famiglia e loro che hanno forse più di noi questo peso che va riconosciuto chiaramente lo pongono all'Aula e forse l'effetto dell'organizzazione delle assemblee consiliari è dovuto al fatto che ci sono poche donne nei consessi istituzionali e quindi si va ad oltranza, spesso e volentieri travalicando tutte quelle che sono le esigenze della famiglia forzando quello che dovrebbe essere un atteggiamento naturale di tutti, anche di noi maschi. Io non mi vergogno di dire che una volta ho spostato semplicemente una mia riunione di Commissione perché avevo un impegno con mio figlio. La famiglia deve entrare nelle istituzioni perché altrimenti il politico perde il contatto con la realtà. È chiaro che ci debba essere una considerazione di quelli che sono i tempi della famiglia che vengono prima di ogni cosa perché se io non ho una mia situazione familiare tranquilla e quindi posso adempiere ai miei doveri innanzitutto di padre, di marito o di figlio, è chiaro che non potrò mai trattare con la dovuta serenità anche i temi così importanti che sono quelli della città. Quindi questo è un problema culturale che entra in questa Assemblea perché abbiamo fortunatamente, rispetto alle altre assemblee, un numero di donne più consistente. Questo credo che sia il tema vero.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie consigliere Esposito Gennaro. La parola al consigliere Borriello Antonio.

CONSIGLIERE BORRIELLO A.: Presidente, penso che il problema c'è ma è sbagliato porlo stamane. Lo dico non perché, come me, tantissimi hanno dedicato la loro vita a fare politica, bisogna conciliare ma ci sono dei momenti che bisogna conciliare anche con le altre famiglie. Il bilancio è un atto fondamentale e parlo io che sono lontano dalla Giunta, altrimenti passeremo domani mattina come quelli che la prima cosa che hanno fatto in Consiglio comunale dopo la relazione dell'Assessore è di chiedere di concludere il Consiglio entro otto ore. Io sono dell'opinione c'è, va affrontato e disciplinato ma questo è un momento fondamentale e ritengo che il bilancio vada approvato il prima possibile, indipendentemente dal voto che ognuno di noi dà. Ci sono alcune scadenze significative, altrimenti decidiamo di arrivare il 30 novembre. Poiché si fa questa scelta perché vi sono alcune emergenze e alcune spese a cui bisogna far fronte e che riguardano prevalentemente l'insorgere di una possibile crisi dei rifiuti, così come altri fondi che vanno impegnati per le manutenzioni straordinarie sia di strade sia di scuole, ci sono scadenze importantissime e il giorno o i dieci giorni sono importanti. Premesso che io assumo la questione, discipliniamola, ma adesso lavoriamo e poi vediamo verso le 20.00 a che punto stiamo. Io tenderei adesso intanto di fare arrivare un messaggio alla città e ai nostri concittadini che noi stiamo discutendo di un bilancio in

una condizione di forte difficoltà della città di Napoli. Ecco perché inviterei gli amici e i compagni a ritirarla ma a formularla per i prossimi Consigli comunali perché sono d'accordo sul fatto che le cose vanno conciliate e che c'è un tempo di inizio e un tempo di conclusione, ma eviterei di iniziare adesso con un voto tra di noi su questo tema. Ecco perché io chiedo addirittura di ritirare questa mozione e incassare la disponibilità di tutti a disciplinare in seguito questa problematica.

PRESIDENTE PASQUINO: Chiede di intervenire il Sindaco. Ne ha la facoltà.

SINDACO DE MAGISTRIS: Grazie Presidente. Ovviamente la questione posta merita la massima attenzione e probabilmente cerchiamo anche di limitare la discussione per non consumare il tempo. Io direi di fare in questo modo: che questo ordine del giorno deve valere come criterio di organizzazione generale dei lavori del Consiglio, cioè come indicazione forte di massima di regola, quindi meglio fare qualche Consiglio comunale in più che duri un po' meno salvo esserci alcune questioni particolari come oggi, che ha illustrato bene il consigliere Borriello, in cui sono convinto non c'è nemmeno bisogno di fare un appello alla sensibilità perché avete dimostrato in questi due anni e mezzo come avete lavorato ben oltre le otto ore. Io credo che in questo modo si dia un segnale di attenzione alle questioni che avete posto e credo che nessuno le deve sottovalutare o banalizzare, dall'altro sarà alla nostra sensibilità e alla vostra in particolare, che in alcune questioni particolari – oggi può essere il bilancio, domani potrebbe essere un'altra emergenza – ovviamente si deroga a quel criterio di carattere generale. Credo che in questo modo possiamo riprendere la discussione cercando, come diceva il consigliere Lebro, di fare un lavoro in modo che ci eviti a tutti noi di fare la notte, a voi per primi ma ovviamente anche a noi.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie. Si ritira e si prende come raccomandazione all'Aula. D'altra parte siamo tutti d'accordo, tant'è che nella nostra memoria solo il bilancio l'anno scorso ci ha visto fare la notte e per il resto non abbiamo mai superato le otto ore. Nessuno vuole fare la notte anche perché chi ha qualche anno in più non riesce a reggere.

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE PASQUINO: Diamo la parola al consigliere Lettieri che ha chiesto di intervenire. Facciamo un po' di discussione e quando ci accorgiamo che siamo avanti con i lavori e che possiamo organizzare i lavori del Consiglio proficuamente possiamo eventualmente fare una sospensione. Consigliere Lettieri, a lei la parola.

ORATORE: Scusi Presidente, mi era stato detto che già era stata discussa questa cosa. Se nella discussione complessiva sulla delibera si può già iniziare a tentare di fare una semplificazione con le centinaia di...

PRESIDENTE PASQUINO: Il problema è sospendere i lavori. Si può cominciare a discutere a prescindere dalla sospensione perché noi cominciamo a discutere in Aula, se i Capigruppo fanno un lavoro di sintesi questo va a vantaggio dei lavori dell'Aula.

Consigliere Lettieri, a lei la parola.

CONSIGLIERE LETTIERI: Grazie. Prima di entrare nel merito delle questioni devo onestamente dire che apprezzo lo sforzo che sta tentando di fare, mi rendo conto delle difficoltà che presentava la stesura di questo bilancio e quindi apprezzo in modo particolare l'impegno profuso nella stesura del bilancio ma che purtroppo non basta. Ci sono una serie di problematiche nella stesura del bilancio che non possono essere sottaciute per responsabilità oggettiva e per responsabilità soggettive, anche personali e patrimoniali che ricadrebbero sulla testa di tutti i Consiglieri. Sul decreto Salva Comuni, il famoso 174, abbiamo utilizzato fondi per circa 300 milioni e ulteriori circa 300 milioni derivanti dalla Cassa Depositi e Prestiti. Questi debiti andrebbero rimborsati in dieci anni a partire dall'anno corrente ma sul bilancio non si rileva la quota di competenza dell'anno. Se questo è, gradirei una spiegazione. Sette mesi fa questo Consiglio è stato chiamato ad approvare un piano, il piano di riequilibrio, che riportava numeri diversi che adesso stiamo riportando su questo bilancio a soli sette mesi di distanza. Tra i più importanti per esempio la vendita degli immobili. Avevamo preso impegno a vendere immobili per circa 94 milioni e in questo bilancio troviamo vendita di immobili per 31 milioni. Vero è che, e su questo chiedo spiegazioni perché non trovo verifiche sul bilancio, per soddisfare le richieste volete organizzare una vendita degli immobili in uso all'ANM alla neonata società senza avere un incasso reale ma a compensazione con debiti e crediti oppure farsi pagare utilizzando i pagamenti che avete effettuato all'ANM con i proventi del decreto Salva Napoli. Le chiederei conferma poi se gran parte delle somme ricevute sul decreto 174 sono state utilizzate per pagare ANM senza pensare ai tanti creditori piccoli e privati. Anche se c'era un cronologico ci sono tanti creditori piccoli e privati e anziché pagare il 70 per cento delle somme dovute all'ANM si potevano pagare i crediti ad alcuni piccoli imprenditori che aspettano ormai da quattro – cinque anni. Onestamente mi viene un dubbio: non è che questa operazione di pagare il 70 per cento delle somme all'ANM è stata fatta per poi farsi ripagare gli immobili che trasferiamo? Facciamo delle partite di giro che non portano nessun beneficio reale nella cassa del Comune o mi sto sbagliando? Siccome né sul bilancio né nella relazione dei revisori purtroppo non si evince, gradirei delle spiegazioni. Sul bilancio presentato le uscite e le entrate pareggiano e questo potrebbe essere un aspetto positivo perché significherebbe che il bilancio regge, ma c'è un particolare non secondario, quello che più risalta agli occhi: sono previste entrate per multe pari a 77 milioni. Questa osservazione, Assessore, l'ha fatta pure lei prima, e la storia ci dice che riusciamo a incassare di queste il 22 – 23 per cento e cioè 14 – 15 milioni. Non era il caso di mettere prudenzialmente l'incasso certo che avviene ogni anno sulle multe oppure aumentare il fondo svalutazioni? Sul personale, i revisori hanno evidenziato e certificato che la spesa del personale si attesta al 49,11 per cento a giugno. Tenuto conto che questa percentuale è a giugno e tenuto conto che sempre con un artificio nella spesa del personale non consideriamo i costi del personale di alcune partecipate come l'ANM, lei non ritiene che poi a dicembre sfioriamo di nuovo il 50 per cento? E se c'era questo problema, perché si è fatta a ferragosto una delibera che costa al Comune ulteriori 1 milione 600 mila euro perché sono stati assunti alcuni staffisti e sono state fatte delle promozioni. Io adesso sono certo che i dirigenti che sono stati promossi sono meritevoli però, Sindaco, perché non attua un criterio di premiazione o di promozione dei dirigenti? Qual è stato il criterio

adottato per promuovere questi dirigenti? Che sono più bravi degli altri lo sappiamo, probabilmente sì, ma forse bisognava adottare un criterio e inoltre la delibera di Giunta è stata adottata con solo sette Assessori tra cui l'Assessore al Personale che probabilmente aveva un conflitto di interesse e si doveva astenere, quindi probabilmente quella delibera non è valida. Non si doveva purtroppo permettere di assumere altri staffisti perché, sempre per il decreto Salva Napoli, a ogni incremento di spesa corrispondente c'è un incremento di tasse per i napoletani. Il decreto Salva Napoli dice che bisogna ridurre la spesa politica e quindi evitare costi del personale e nuove assunzioni. Il famoso 174, sempre il decreto Salva Napoli che probabilmente sarebbe più opportuno chiamare "decreto affossa Napoli", è bene precisare ai colleghi Consiglieri che non è un favore, come si vuol far passare, fatto alla città di Napoli e lei che ha competenza, Assessore, sono convinto che la pensa come me. Questo non è un favore fatto a questa città bensì un modo per trasferire il costo del dissesto del Comune dal Governo centrale ai cittadini napoletani, è un modo per trasferire il dissesto del Comune da Roma a Napoli e non un favore fatto a questa città né alle altre città che hanno adottato il famoso decreto Salva Comuni. Il 174, dicevo, impone che i servizi a domanda individuale abbiano una percentuale non inferiore al 36 per cento sulla spesa. Se non rispettato, i benefici, o i malefici a mio avviso, del decreto Salva Napoli del pre-dissesto decadono. Precisato ciò, come possiamo approvare un bilancio dove i revisori a pagina 43 della loro relazione affermano che non sono in grado di stabilire se questo limite è stato rispettato oppure no? Questi sono i fatti di maggiore evidenza che rendono questo bilancio purtroppo non approvabile, ma vi è di più. Vi è il riconoscimento di un canone minimo garantito alla Elpis di 3 milioni in mancanza di un contratto sottoscritto di servizi e alla luce di un'imminente, come diceva lei prima, acquisizione del ramo di azienda da parte di un'altra partecipata. Perché questa scelta? Perché è stato riconosciuto alla Elpis un canone minimo di 3 milioni senza contratto? Per coprire quali costi o per coprire quali consulenze, se ci sono? La Elpis, Assessore, e lei questo lo sa bene, come le altre partecipate, ma più delle altre, visto che gestisce pubblicità, deve stare sul mercato autonomamente e non deve gravare sui cittadini e anzi deve produrre reddito per il Comune e per i cittadini. Tra i costi straordinari ci sono 10 milioni di euro per spese non previste dalla tariffa TARSU e vorrei sapere di cosa si tratta. Lei prima ha detto che stiamo finendo con questa pratica dei debiti fuori bilancio ma dal bilancio si evidenziano 20 milioni di debiti fuori bilancio. Il Giro di Italia ci ha costato 500 mila euro più del previsto e mi piacerebbe sapere con quali ricadute per il territorio. Troviamo oneri straordinari per 8,5 milioni alle partecipate ANM, ARIN e Metronapoli senza sufficiente spiegazione e vorrei capire perché. Si riscontrano ancora perdite per i contratti derivati pari a 6,2 milioni: cosa si intende fare per arginare questo problema dal momento che le ritroveremo ogni anno? Se è stato presto qualche provvedimento, fatto grave non c'è nessun accantonamento per il contenzioso con l'ufficio delle entrate relativo a 50 milioni di euro di Iva sorti e legati alla fornitura delle linee delle metropolitane. Di nessuna società partecipata sono stati acquisiti i bilanci infrannuali al 30 giugno 2013 per valutare andamento, perdite, debiti e patrimonio che hanno una diretta conseguenza su questo bilancio. Insomma, al di là degli slogan e dell'apprezzabile lavoro dell'Assessore, siamo ben lontani da quella prassi necessaria per mettere i conti in ordine, per fare trasparenza, effettuare un risparmio che il delicato momento impone. Da questo bilancio in linea con quanto purtroppo avete fatto in questi due anni, emerge una sola certezza: i napoletani

pagheranno le tasse al massimo per i prossimi dieci anni e le pagheranno per pagare un indebitamento contratto purtroppo a tassi altissimi e spropositati per un ente. Insomma, una situazione di un bilancio con un incremento di tasse insostenibile e zero servizi che mette a rischio, adesso sì, la tenuta sociale della città. Avete partorito una manovra affossa Napoli che la nostra opposizione, che esiste ed è presente, ha combattuto, combatte e combatterà al di là purtroppo di ogni consociativismo degenerativo che viene praticato nel sottobosco di questo Consiglio comunale e sulla testa di molti Consiglieri malcapitati. Anche di questo da oggi si dovrà rendere conto alla città perché non ci sono soluzioni di destra e di sinistra ma ci sono solo buone soluzioni per la città. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie consigliere Lettieri. La parola adesso al consigliere Moretto del gruppo Fratelli d'Italia.

CONSIGLIERE MORETTO: Grazie Presidente. Ringrazio l'assessore Palma per la precisa relazione, una relazione che ha evidenziato alcuni punti di criticità delle cose che sono state affrontate. Non abbiamo rilevato innanzitutto una programmazione che risana realmente i conti dell'amministrazione, anche se si è addentrato anche un po' nella parte politica entrando anche nel merito di alcune considerazioni di carattere puramente politico e non tanto amministrativo, però, caro Assessore, noi abbiamo avuto una precedente esperienza, quando lei era Presidente dei revisori dei conti, avevamo avuto anche un'analogia esperienza di un Presidente dei revisori dei conti che diventava Assessore ed è la sua scuola, la scuola di sua provenienza che dà dei frutti perché ricordo, e abbiamo condiviso da questi banchi dell'opposizione, cosa che non è avvenuta questa volta con i revisori dei conti perché non abbiamo potuto condividere una relazione puntuale e precisa da parte del collegio, che ci consentisse un'analisi più profonda, un riscontro del bilancio di previsione come invece lei puntualmente quando era revisore ci ha molto aiutato e, come dice il consigliere Borriello, se sono stati ereditati dei guai sono i guai che aveva procurato lei e che erano stati gestiti da Chiodo, da Cardillo, da Saggese, da Realfonzo e Palma. Avrei voluto che al di là del documento contabile in se stesso ci fosse stata anche una relazione che approfondisse attraverso anche le sue osservazioni precedenti, e le osservazioni dell'opposizione che abbiamo condiviso all'epoca in cui lei non era Assessore ma revisore, ma credo di non aver rilevato alcuna correzione rispetto a quel comportamento dei precedenti Assessori. Faccio riferimento agli stanziamenti adeguati per garantire una corretta effettuazione ai sensi di quanto disposto dal decreto legislativo 1999, n. 286, ossia del vero controllo di gestione al quale lei spesso richiamava il precedente Assessore, né tantomeno della valutazione della dirigenza, del controllo strategico né tantomeno risulta attivato in modo efficiente ed efficacie il controllo interno per il monitoraggio dell'intera macchina comunale. L'amministrazione non mi sembra abbia attivato il prescritto disciplinare delle procedure attuative del cosiddetto controllo analogo a cui dovrebbero attenersi tutti gli organismi partecipati. Continuano ad essere visibilmente parenti i principali controlli interni previsti dal decreto legislativo 1999, n. 286, nel rispetto altresì degli adempimenti previsti dall'art. 198 e 198 bis del Testo unico. Manca ancora un adeguato sistema di contabilità economica, non vi è stato alcun incremento per il sistema del bilancio consolidato per un'analisi economico-finanziaria contabile di tutte le partecipate. Nulla di concreto è stato fatto per monitorare la *performance* di riscossione delle entrate. Strumento dichiaratamente indispensabile

dato l'atavico squilibrio economico-finanziario che continua a insistere tra liquidazione e pagamento dei servizi. Ciò evidenzia ancora una maggiore lentezza della riscossione delle entrate proprie provocando un maggiore incremento dei residui attivi e un consequenziale rischio in quanto nei tempi questi perdono il requisito di certezza tendendo a diventare di criticità e successivamente possono essere dichiarati anche inesigibili. Il processo di dismissione del patrimonio immobiliare registra un decremento nella riscossione, non risultano attivate azioni straordinarie registrando una totale paralisi della dismissione nell'ultimo semestre dovuta credo in modo diverso rispetto a come lei ha enfatizzato la Napoli Servizi, perché credo che tutto questo invece ricada sul fallimento dell'affidamento alla Napoli Servizi. Migliorare la redditività del patrimonio immobiliare rende meno precario l'equilibrio economico dell'ente tenendo conto dell'obbligatorietà del rispetto del piano di riequilibrio economico-finanziario pluriennale approvato con deliberazione n. 3 del 28 gennaio 2013 in cui è prevista una dismissione dei beni immobiliari patrimoniali per raggiungere l'obiettivo prefissato del piano in questione nella misura di 31 milioni di euro. Non si ha notizia di una seria e strutturata attività di lotta all'evasione e all'elusione tributaria che abbia inciso in maniera definitiva per un miglioramento degli equilibri economici finanziari con un elevato miglioramento della capacità di gettito delle entrate. Rimane ancora annunciata ma non operativa una realistica collaborazione sinergica, e lo ha ripetuto anche nella sua relazione, tra i vari servizi capaci di aumentare le entità di riscossione dei tributi locali e favorendo le integrazioni delle varie banche dati al fine di omogeneizzare e razionalizzare i controlli sui potenziali evasori o elusori e quindi in tal modo ottimizzare il livello generale di informazione sia dal punto di vista quantitativo sia qualitativo. La programmazione del fabbisogno di personale per i prossimi anni è in controtendenza agli obiettivi prefissati dal piano di rientro. La spesa complessiva certificata del 49,11 per cento è già contestata, è tutta da verificare dalla Corte dei Conti, viola il principio di riduzione complessiva della spesa, nell'incapacità di monitorare con efficacia le componenti fondamentali che potrebbero portare a una ripresa consistente della spesa riportandola oltre la soglia consentita del 50 per cento. Non risulta attivato il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, che prevede l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale n. 172 del 26.07.2011, il bilancio consolidato per l'analisi contabile, economica e finanziaria delle società partecipate e relativo disciplinare per il controllo analogo capace di monitorare, controllare e responsabilizzare la gestione delle spese nell'ottica dell'efficacia e dell'efficienza della spesa. Risulta ancora poco significativa l'azione dell'Avvocatura sulla soccombenza, continuano a incidere in maniera consistente sulla qualità dei crediti iscritti in bilancio, la dubbia esigibilità potrebbe generare la inesigibilità generando un impatto negativo sui bilanci. La pratica dei debiti fuori bilancio, come diceva anche il consigliere Lettieri, risulta ancora solidamente consolidata e infatti l'incidenza dei debiti fuori bilancio rispetto alle entrate correnti confermano una notevole difficoltà e carenza di programmazione. Nonostante le difficoltà finanziarie dell'ente non si rileva una politica seria del contenimento della spesa. Si rileva infatti l'assenza di monitorare nell'ottica di riduzione e ottimizzazione della spesa corrente correlata a servizi non indispensabili, l'erogazione di contributi e sponsorizzazioni a fini diversi a favore di enti e organismi terzi non incrementando le entrate che potrebbero venire da manifestazioni che negli ultimi tempi sono state rese gratuitamente. Al riguardo delle previsioni per l'anno corrente 2013 non tutte possono

essere ritenute attendibili; le entrate devono essere continuamente verificate perché sono dubbie, per il tributo e il recupero di evasione tributaria, per sanzioni per contravvenzioni al Codice della strada, per proventi per fitti attivi del patrimonio immobiliare, altresì si denota una forte incidenza sulle entrate correnti dai proventi da contravvenzione al Codice della strada che l'Assessore ben sa che esse dovrebbero essere entrate di carattere eccezionale e che invece assumono la rilevanza di partite ordinarie che vanno a finanziare spese di carattere permanente. Non attendibili sono le entrate sulla base di un bilancio di previsione che viene approvato prossimo alla data dell'esame del rendiconto di bilancio previsionale che potrebbe registrare un risultato di amministrazione diverso tale da dover adottare misure correttive per assicurare gli equilibri previsionali o gestionali e in particolare per le entrate con atti deliberativi di indirizzo per azioni di recupero, di gettito e comunque per riportare a ragionevoli certezze le previsioni accertate. Per quanto riguarda le previsioni parti correnti pluriennali, risultano poco attendibili le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto in esso vi è un'inattendibile previsione programmatica sia nel programma triennale del fabbisogno di personale che nei relativi oneri di spesa. L'ente in sede di programmazione ha fatto ricorso a un ulteriore indebitamento con la Cassa Depositi e Prestiti con l'accensione di due mutui per ben 593 milioni di euro per gli anni 2013 e 2014 e per la durata di ben 29 anni non coerente con il programma amministrativo di contenimento della spesa che vietava ulteriori accensioni di mutui, come recita anche il piano di rientro del decreto n. 174 a cui l'ente ha aderito. Con le previsioni contenute nello schema di bilancio l'ente negli anni 2013, 2014 e 2015 mette a rischio gli obiettivi di finanza pubblica in termini di saldo obiettivo, di margine di sicurezza già esiguo per stare dentro il Patto di stabilità e dell'adesione al piano di rientro della legge n. 174 tenendo conto delle previsioni di ulteriore riduzione, come anche lei ha citato, dei trasferimenti da regione e statali. Per quanto riguarda gli organismi partecipati, non tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio di esercizio al 30.06.2013, pertanto la congruità delle previsioni di spesa e l'attendibilità delle previsioni in entrata relative agli organismi partecipati non è fondata su provvedimenti che consentono di ritenere attendibili gli importi accertati in quanto in assenza delle procedure di bilancio di gestione le previsioni sono state sulla base dell'esercizio 2012 nei confronti degli organismi partecipati che non hanno approvato l'esercizio al 30.06.2013. La mancata approvazione dei bilanci non consente di verificare l'attendibilità degli esercizi finanziari e consecutiva perdita di esercizio o che abbiano utilizzato riserve per il ripiano di perdita anche infrastrutturali e se si è tenuto conto del dovuto disposto dell'art. 6, comma 19, del decreto legislativo 2010, n. 78.

Tutto ciò premesso, dobbiamo ricordare che l'ente nel 2011-2012 ha disposto somme a favore degli organismi partecipati per euro 2 milioni 650 mila euro in data 26 maggio 2011 destinati a un aumento del capitale sociale della partecipata Bagnoli Futura Spa e di euro 3 milioni destinati a un aumento del capitale sociale della partecipata Centro Agro Alimentare di Napoli. Già in questa circostanza le opposizioni contestarono la procedura in quanto non risultava alcun piano industriale a corredo delle procedure di patrimonializzazione per le due partecipate. La Bagnoli Futura Spa aveva fatto registrare per il 2008 una perdita di 3 milioni 842 mila euro, per il 2009 una perdita di 3 milioni 897 mila euro e per il 2010 una perdita di 4 milioni 652 mila euro, ben tre bilanci consecutivi registrati in perdita e il CAAN per il 2008 una perdita di 4 milioni 114 mila euro, per il 2009, una perdita di 4 milioni 524 mila euro e per il 2010 una perdita di 10 milioni 277

mila euro. Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 registra un ulteriore indebitamento e un’ulteriore ricapitalizzazione per la Bagnoli Futura Spa. Infatti l’11 maggio del 2011 la Giunta del Comune di Napoli deliberò la rinuncia al diritto di acquisire l’immobile la Porta del Parco. Ciò comportava che l’esercizio 2012 della Bagnoli Futura Spa a seguito dell’approvazione definitiva da parte del Consiglio comunale poi avvenuta, la società contabilizzava un provento straordinario di ben 22 milioni di euro. Per nessuna delle due partecipate è disponibile il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 che con la delibera di Giunta comunale 1343 del 30 dicembre 2011 in proposta al Consiglio l’ente deliberò la sottoscrizione di un totale di quaranta azioni dal valore nominale di euro 100 mila cadauna per una somma complessiva di euro 4 milioni del capitale sociale della Formez, centro di ricerca e formazione per la pubblica amministrazione. Per sostenere la società ASIA con l’aumento di capitale di 43 milioni di euro l’ente si è ulteriormente indebitato attraverso l’accensione di un mutuo oltre alla ricapitalizzazione anche con l’attribuzione di un immobile sottratto al patrimonio per l’ente. Anche per l’ASIA, nonostante l’aumento di capitale, l’indebitamento è evidente e il fallimento è concreto. Per quanto riguarda ANM, Metronapoli, Napoli Park, per le quali è in atto una trasformazione per incorporazione, ben due di queste società hanno chiuso i bilanci in *deficit*. L’ARIN, nonostante la tanto proclamata trasformazione in ABC (Acqua Bene Comune), non solo chiude in disavanzo ma vi è un previsto aumento della bolletta dell’acqua di ben il tre per cento. Gesac, STOÀ in dismissione, Napoli Sociale in trasformazione, Elpis richiama alla liquidazione e internalizzazione, la situazione delle partecipate, a cui non ha fatto un gran cenno se non poche cose sull’incorporazione delle società, non risultano non soltanto presenti i bilanci ma per notizie avute sono tutti indicatori fallimentari. Tra i principali indicatori la redditività risulta poco significativa se non addirittura assente, e si veda Mostra d’Oltremare che già l’amministrazione dopo un *trend* negativo di ben sei bilanci che chiude in negativo proprio per la parte del bene migliore, che fa parte del patrimonio immobiliare sta pensando alla dismissione. Si rileva che non si è ancora provveduto alla relazione di un bilancio consolidato di tutte le aziende partecipate suddivise per settori di attività, strumento che consentirebbe all’amministrazione un’analisi contabile, economica e finanziaria delle società partecipate e in grado di fornire efficienza ed efficacia di gestione. Per la delibera 295 del 30.04.2013 si attestano debiti certi per circa 1 miliardo di euro e per ripianare tale situazione si accede a un’anticipazione della Cassa Depositi e Prestiti, come dicevo prima, per 593 milioni tramite due mutui per 29 anni. Al punto 3, (Riequilibrio finanziario) secondo l’art. 243 bis del Testo unico per avere un riequilibrio ci dovrebbe essere una riduzione del 10 per cento all’intervento tre (Prestazione di servizio) e del 25 per cento all’intervento cinque (Trasferimenti). Dal prospetto si evince che seppure vi è una riduzione complessiva sui due interventi, la riduzione sui singoli interventi non rispetta tale disposto in quanto l’intervento cinque non diminuisce del 25 per cento. Al punto 4 (Fondo svalutazione crediti) si dice che tale fondo è calcolato sul 50 per cento dei residui attivi ma manca un prospetto dei residui da confrontare.

Punto 6 del contenimento spese: in merito alla gestione del patrimonio immobiliare passata a Napoli Servizi, come già ho sottolineato, si evince che a fronte di entrata di circa 32 milioni di euro derivanti dai fitti degli immobili vengono sostenute spese di gestione da rimettere alla Napoli Servizi di circa il 50 per cento. Se quindi si vanno ad aggiungere le ulteriori spese da sostenere per manutenzioni ci si accorge che la gestione del patrimonio assume livelli fallimentari. Si parla poi di un risparmio di spese di energia

elettrica di circa il 15 per cento su scala pluriennale, ma nel prospetto allegato si rileva che a fronte di una spesa rendicontata per il 2012 di circa 6,8 milioni si passa a un preventivo 2013 di 10,8 milioni, che non è un risparmio. Dal punto di vista delle entrate tributarie si assiste a un aumento generalizzato di tutte le tasse di imposte comunali che aggraveranno ancor di più il disagio economico e sociale della città. Si veda l'aumento addizionale comunale, che passa dallo 0,6 allo 0,8, come maggiori entrate previste per oltre 13 milioni, le aliquote IMU al massimo previsto, la TARES che prevede un aumento rispetto alla TARSU di circa il 20 per cento ma di fatto l'aumento diventa di circa il 50 per cento sulle entrate complessive passando da circa 164 milioni a 243 milioni così come dal 2014 vi sarà un probabile aumento dell'addizionale al 2013 dello 0,3 destinata interamente allo Stato e di un altro 0,1 da destinare al Comune, così come vi è un aumento generalizzato dalla COSAP e dell'imposta di soggiorno. Relativamente al contrasto all'evasione, settore importantissimo sia per il ripristino della legalità fiscale sia per le limitazioni di privilegi di classe, tenendo conto che la legge prevede che gli importi accertati grazie all'intervento del Comune vadano interamente destinati all'ente, si dice che sarà perseguito tramite la bonifica delle banche dati. Ad oggi, al di là delle cose che lei diceva, siamo al nulla assoluto. Ormai abbiamo tutte le banche dati, Assessore, immaginabili e prevedibili ma l'evasione continua a essere anche a livelli al di sopra di quelli previsti negli anni precedenti. Le entrate di parte corrente al titolo 1, 2 e 3 per un totale di 1 miliardo 395 milioni 708 mila euro sono rappresentate per il 25 per cento da quelle tributarie, per il 3 per cento da trasferimenti e per il 5 per cento da entrate extratributarie. Tra le entrate tributarie vengono previsti oltre 243 milioni per la TARES, mentre per la TARSU erano di 164 milioni. Le entrate da trasferimenti subiscono una diminuzione rispetto all'anno prima, soprattutto per trasferimenti regionali, e sono formate da trasferimenti statali e regionali mentre subiscono un incremento quelle comunitarie da CEE e altre. Le altre entrate extratributarie che rappresentano circa il 15% delle entrate correnti, seppur diminuiscono rispetto all'anno prima di circa 20.000.000 di euro riportano sempre un importo consistente per le contravvenzioni al codice della strada, ben 77.000.000, un importo invariato per la riscossione dei fitti, un consistente incremento della COSAP, un incremento di circa il 100% dei proventi derivanti dalla finanza derivata relativamente al bubbone della finanza privata nulla viene indicato in bilancio, ritroviamo solo un prospetto nella relazione dei revisori, fra l'altro completamente carente da tutti i punti di vista, da cui non risulta né l'importo né la scadenza dello strumento. Non è dato di sapere infatti, dalla verifica del bilancio presentato, l'attuale consistenza degli swap e degli eventuali oneri da sopportare a fronte di essi.

A tal proposito la stessa Corte dei Conti nelle linee guida importate dai revisori ha disposto che venisse indicato per ogni contratto derivato il cosiddetto market to market, cioè il valore potenziale, sia esso positivo che negativo, assunto dal contratto specificando anche le modalità di contabilizzazione di tali strumenti. Risultano poi in aumento del 50% di dividendi da partecipate anche se non vi è un'indicazione precisa delle varie partecipazioni, mentre crollano gli incassi per autorizzazioni in materia di edilizia e passi carrai.

Entrate in conto capitale, tali entrate sono rappresentate da quelle del titolo quarto e quinto rappresentanti il 62% circa delle entrate, quelle del titolo 4 per un importo di circa 1.270.000 euro risultano aumentate rispetto all'anno prima, evidenziano un vistoso

decremento derivante dalla vendita degli immobili e da un contestuale incremento dei trasferimenti a vario titolo effettuati dallo Stato e dalla Regione. Le entrate del titolo quinto si incrementano di circa 790.000.000 di euro, seppur lente non può contrattare mutui a seguito dell'anticipazione da parte della Cassa Depositi e Prestiti. Le spese correnti per un importo di 1.352.690.000 rappresentano il 32% del titolo della spesa.

Riguardo all'intervento tre i dati sembrano non coincidere, in quanto nell'analisi delle spese a pagina 30 vengono indicate per un importo di oltre 674.000.000 con un incremento di oltre 41.000.000 rispetto al definitivo 2012, mentre nel successivo prospetto vengono riportati per 555.000.000 e poi al netto dei trasferimenti e di copertura TARES a 318.000.000.

Tra le spese in conto capitale è interessante notare la postazione di importi ingentissimi per acquisizione di beni immobili, per i quali occorrerebbe sapere di quali immobili si tratta, anche in considerazione del fatto che vi è un piano di dismissione del patrimonio immobiliare, vi è infatti un importo di 2.702.423 a pagina 938 imputato al servizio cinque beni demaniali, un importo di 10.000.000 a pagina 942 imputato a servizio due, istruzione elementare, un importo di 4.000.000 imputato al servizio quattro, istruzione media, un importo di 457.000 a pagina 945 imputato al servizio due, stadio comunale. Un importo di 98.000.000 a pagina 947 imputato al servizio uno, illuminazione pubblica, un importo di 772.298.000 a pagina 948 imputato al servizio tre, trasporti pubblici, un importo di 305.447.000 a pagina 948 imputato al servizio uno, urbanistica e gestione del territorio. Un importo di 37.222.000 a pagina 950 imputato al servizio quattro, servizio idrico, vi sono altresì ulteriori importi inferiori ad 1.000.000 di euro in altri servizi.

Nell'ambito della funzione uno, amministrazione, gestione e controllo i servizi otto e altri servizi generali a pagina 939 vengono appostati ben 2.700.000 euro per incarichi professionali, così come nell'ambito della funzione nove, gestione del territorio, servizio uno urbanistica, a pagina 948 vi sono ulteriori 2.500.000 per incarichi professionali esterni, il titolo degli incarichi professionali ammonta a 5.254.900 euro, il totale della manovra 1.236.422.000 euro. Io credo, caro Assessore Palma, che tutto ciò non denota assolutamente un'inversione di marcia rispetto ai bilanci che sono stati fatti precedentemente.

Mi auguro che le previsioni che lei faceva siano veritieri, ma le cose che abbiamo rilevato, io ho distinto le cose, credo che l'Assessore abbia notato nella prima parte guardiamo gli impegni che l'Amministrazione aveva assunto circa la modifica, circa gli impegni, circa l'applicazione della Legge rispetto al bilancio di previsione e al bilancio di un'amministrazione. Dall'altra, la seconda parte del mio intervento ha riguardato specificamente la delibera del bilancio di previsione 2013/2015 con tutte le cose che abbiamo rilevato, cose che hanno impegnato notevolmente, perché come dicevo prima è molto scarna la relazione dei revisori dei conti, per cui ci siamo dovuti impegnare molto di più rispetto alle altre volte, ma credo che siamo riusciti a fare un buon lavoro. Se l'Amministrazione apprezza, perché non è soltanto una questione di critica ma è una questione di collaborazione, poi passeremo dopo alla seconda fase di questi giorni, che ci vedranno impegnati per quanto riguarda il programma della nostra città attraverso i nostri ordini del giorno.

Grazie.

VICEPRESIDENTE: Il Consigliere Moretto ha temporizzato il suo intervento nei trenta

minuti. La parola alla Vicepresidente Elena Coccia del Gruppo Federazione della Sinistra, Laboratorio per l'Alternativa, si prepari dopo ad intervenire il Consigliere Nonno.

CONSIGLIERA COCCIA: Grazie Presidente. È il terzo bilancio che faccio nella mia vita, il terzo bilancio perché al contrario di molti altri presenti in quest'Aula, è la prima volta che ho avuto un'esperienza di tipo amministrativo della città. Diciamo che la mia natura, la mia cultura mi portava ad essere di più una cultrice dei diritti e non certo dell'organizzazione concreta, pratica della gestione della città. Diciamo pure che questa esperienza però non solo mi ha intrigato, ma mi ha anche in qualche modo completato e certamente non posso non ricordare con estrema gioia, con estremo piacere, quando abbiamo trascorso le giornate intere, soprattutto con alcune donne presenti qui nel Consiglio, a creare, a plasmare quella città che noi desideravamo, quella città che noi volevamo.

Accanto a queste gioie, a questo piacere, a questo costruire ci sono state anche molte sofferenze, molti dolori, abbiamo dovuto ingoiare – credo – molti rospi, abbiamo ingoiato molti rospi e abbiamo dovuto fare i conti soprattutto tra quello che volevamo e quello che era effettivamente possibile realizzare, perché dico questo? Dico questo perché siamo a metà della consiliatura, e come negli Stati Uniti si fanno le elezioni di mezzo tempo, io credo che sia opportuno fare un bilancio politico di mezzo tempo. Ebbene non mi sfugge, non mi sfuggono le difficoltà che ci siamo trovati ad affrontare, sicuramente il passato, quel passato che molti di noi avevamo denunciato, perché pur essendo all'esterno dell'Amministrazione avevamo però visto e sentito e vissuto tutto ciò che non andava nelle passate amministrazioni e tutto ciò che come cittadini ci troviamo a vivere. È stato per questo che abbiamo ad un certo punto rotto con quella forma... credo di poter parlare anche per altre donne di questo, quella forma di riservatezza e anche di campo del quale ci eravamo sempre interessate per entrare più specificamente nella gestione della città, nella gestione politica della città, scoprendo praticamente che le leggi che nel frattempo ci avevano attraversato avevano in qualche modo devastato la democrazia nel senso di partecipazione attiva, e l'avevano devastata al punto tale che oggi è la seduta più solenne che tiene questo Consiglio, altre sedute le facciamo ma quello che noi diamo a voi, l'indirizzo politico poi quell'indirizzo deve essere tradotto e forse non sempre quella traduzione può soddisfare e soddisfa chi sta da questa parte. Forse chi sta da questa parte vorrebbe essere più intensamente interessato, vorrebbe essere più partecipe, vorrebbe partecipare non solo all'indirizzo ma vorrebbe partecipare alla costruzione, ma questo le Leggi, soprattutto la Legge del '93 e seguenti ci hanno posto in una situazione nella quale noi dobbiamo fidarci di voi ma voi potete anche non tener conto del sacrificio quotidiano che ciascuno di noi compie rimanendo sul terreno, rimanendo sul territorio, avendo continui contatti con il territorio e rispondendo al territorio non di quello che noi facciamo ma quello che voi fate.

Io vorrei che questa cosa vi fosse ben chiara, vi fosse ben chiara perché è una condizione in qualche modo sgradevole, perché noi ogni giorno mediamo con la popolazione rispetto a ciò che voi fate di bene e anche a ciò che voi non fate di bene, per cui mediamo. Siamo costretti a sentirci noi le contumelie, così come se le cose vanno bene ci sentiamo noi prima di tutto i complimenti. Lo sappiamo, abbiamo attraversato un momento particolarmente difficile, siamo andati a Roma, non lo dimentichiamo, siamo andati a

Roma perché il Governo già con un'impostazione assolutamente anti-meridionale e in particolare anti-napoli, perché forse allora era già noto che questa città avendo rinunciato, avendo ucciso i padri storici che l'avevano tradita, ebbene non aveva più padri e non aveva più madri, allora noi ci presentavamo lì come figli a dire ci siamo, siamo noi, siamo persone pulite, siamo persone rette, siamo persone consapevoli, siamo persone preparate, siamo venuti qui a chiedervi e a darvi ragione di questa nostra città. Ebbene non fu inutile quel Consiglio Comunale, non fu inutile e forse da lì è cominciata quella tessitura, e mi piace usare questa espressione tipicamente femminile, quella tessitura con la città che piano piano stiamo portando avanti.

Tuttavia quando faccio un bilancio, un bilancio che non sia soltanto il bilancio che ha fatto l'Assessore Palma e che ringrazio, perché se c'è una persona di cui mi fido è l'Assessore Palma, la sua riservatezza, il suo non mettersi in mostra, non cercare per forza la prima pagina, la velina del giornale, non cercarlo mi rende molto fiera di questo e mi fa pensare che siamo nelle mani giuste per quello che riguarda il bilancio. È per questo che io gli do la mia piena fiducia, perché sono sicura che lui non farà alla città di Napoli ciò che non farebbe ai suoi sodali, ai suoi amici, alla sua famiglia. È per questo che mi fido e voterò questo bilancio, ma tuttavia se faccio il confronto tra quello che era stato l'inizio della consiliatura e quelli che erano stati i programmi e quelli che erano stati anche un po' i sogni e quello che poi si è verificato nella realtà e si sta verificando, non c'è dubbio che il bilancio politico è un bilancio diverso dal bilancio programmatico. È un bilancio che lascia molto malessere, molto dolore, in qualche modo la presenza qui e la fiducia che io accordo all'Amministrazione, al Sindaco innanzitutto e all'Assessore al bilancio è una fiducia che si regge sulla volontà di condurre al termine, di portare fino in fondo l'esperienza, ma anche nella speranza che alcuni punti neri e alcuni elementi vengano assolutamente cambiati.

Non siamo ancora usciti dall'emergenza, lo ha detto prima l'Assessore Palma, economicamente, ma forse non siamo neanche usciti ancora dall'emergenza per quello che riguarda la partecipazione democratica. La grande delusione, una delle grandi delusioni di questa città è appunto quella che la partecipazione democratica di fatti si è arrestata e invece dovrebbe riprendere. Dovrebbe riprendere e non basta questo streaming o lo streaming degli altri Consigli Comunali, e non basta che le porte di questo palazzo prima chiuse si sono aperte, e ogni giorno riceviamo delle persone, non basta questo, c'è bisogno che noi andiamo sui luoghi, riprendiamo ad andare suoi luoghi, riprendiamo a vedere, a colloquiare con le associazioni, con i gruppi, con quelli che hanno voluto l'elezione del Sindaco, con quelli che hanno voluto l'elezione nostra, con quelli che hanno creduto fortemente alla partecipazione e che oggi manifestano una delusione nel fermo di tutto ciò.

La partecipazione, ma ovviamente il primo problema di questa città, e siamo ancora nell'emergenza e non siamo ancora nella programmazione che pure auspico debba esserci, perché il primo fondamento di una città, una città che si avvia ad essere città metropolitana con 3.000.000 di abitanti, quindi con 3.000.000 di persone che chiederanno ragione di ciò che facciamo e di ciò che viene fatto ogni giorno, è appunto quello di ritrovare una programmazione per questa città, un'identità per questa città, un'identità che sembrava essere stata ritrovata ma che in qualche modo in questi mesi sembra averla ripresa. Ebbene il lavoro, come si crea il lavoro nella nostra città? Si crea anche e soprattutto attraverso la riqualificazione urbana, mi sembra che in questo ci siano degli

elementi nel bilancio, ma io credo che su questo dovremo lavorare molto, ma molto di più.

Pensavamo all'inizio di questa consiliatura che dovessimo avere una pioggia di denaro per il centro storico, invece questa pioggia di denaro non c'è stata, o forse per le scelte, non certo derivate da noi ma derivate anche da quelle che ha fatto la Regione o quelli precedentemente a noi, questo grande progetto Unesco non si sta traducendo in una riqualificazione della città ma si sta traducendo in una riqualificazione monumentale che è sicuramente utile, è giusta, è bella, è buona, ma che non risponde esattamente a ciò che noi volevamo e a ciò che noi pensavamo dovessimo essere avviati. Ebbene io credo che su questo nei prossimi mesi dobbiamo intensificare il nostro lavoro, il nostro rapporto, dovremo anche trovare una possibilità concreta, non si tratta soltanto qui di rapporto tra centro e periferia, perché questa parola periferia con la città metropolitana deve assolutamente scomparire, ma certo rimangono le scelte sulla destinazione di Napoli est e di Napoli ovest, scelte che saranno veramente il banco di prova dei prossimi giorni.

Io voglio dire questo, che abbiamo preparato degli ordini del giorno, li abbiamo preparati perché noi riteniamo che ancora oggi si possa dare un indirizzo politico a questa Amministrazione a questa città, impegnando il Sindaco e impegnando gli Assessori competenti ad effettuare almeno una parte di quelle cose che all'inizio della consiliatura ci sembravano possibili e anche molto vicine, e che invece oggi appaiono ancora compromesse dalle difficoltà sicuramente economiche, ma anche da una mancata rappresentazione e da un mancato rapporto reale, effettivo, di effettiva partecipazione tra Consiglio e Amministrazione. In fondo è proprio questo, noi siamo l'anello di trasmissione dei territori, noi siamo l'anello di trasmissione delle persone che costantemente, ogni giorno noi viviamo, contattiamo, che ci chiedono cose che non sono mai cose personali, almeno per quello che mi riguarda, ma sono questioni che attengono alla città, allo sviluppo, alla riqualificazione, al riposizionamento di questa città come terza città d'Italia all'interno di una città che ha superato le sue eterne emergenze. Speriamo e lavoriamo perché nessuna fiducia è eterna e permanente, non c'è fiducia che si dà a vita, l'essere coerenti con se stessi è fondamentale, ma l'essere coerenti richiede anche un atto di coerenze reciproche, altrimenti è chiaro non si potrà fondare unicamente sulla buona volontà o sulla non volontà di tornare a casa, io non avrei problemi a questo. Vi sono delle risorse che possono essere meglio sfruttate e utilizzate in questo Consiglio, in questa maggioranza, tra di noi, in questa città, ebbene sono queste risorse che vanno viste, che vanno utilizzate, che vanno realmente integrate con l'operato dell'Amministrazione.

Io sono sicura che il vostro intento è questo, e vi assicuro è anche il mio intento, per questo voterò il bilancio, lo voterò chiedendo però che alcune di queste azioni, alcune di queste promesse, non promesse elettorali ma programmazioni elettorali vengano finalmente portate a termine, affinché si ricongiunga il rapporto tra la città, l'Amministrazione e questo Consiglio.

Grazie.

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Marco Nonno, del Gruppo Fratelli d'Italia, e successivamente si prepari ad intervenire la Consigliera Molisso.

CONSIGLIERE NONNO: Grazie Presidente. Io ho chiesto di fare questo intervento

perché al di là di quella che è l'impostazione culturale e politica di una maggioranza che non mi ha mai visto schierato e contrapposto in maniera preconcetta, farò questo intervento – dicevo – perché in questa città bisogna innanzitutto assumersi le responsabilità. Io ieri ho partecipato ad un Consiglio che ha portato a dei risultati, ho partecipato con i miei colleghi di opposizione presenti a portare avanti, a far approvare con la sola presenza e con i nostri emendamenti una serie di delibere di accompagnamento. Io sono contento per il lavoro che il Consiglio ha fatto ieri, mi auguro che oggi faremo altrettanto con le opportune differenze che ci caratterizzano, con le opportune differenze che caratterizzano la storia di ognuno di noi, e con le opportune impostazioni culturali che ognuno di noi ha. Siccome l'andamento politico negli ultimi tre anni – Sindaco – è stato enormemente influenzato dalle impostazioni culturali di una maggioranza che era estremamente schierata su posizioni ideologiche, io per la prima volta vedo un bilancio che inizia a non aver questi debiti da pagare in termini culturali, e di questo ne devo prendere atto in maniera leale e onesta. A differenza degli ultimi anni, in cui c'era la frangia estrema e ideologica di una maggioranza di centrosinistra che amministrativa la città, che in determinati settori, e mi riferisco al welfare, mi riferisco alle politiche della partecipazione, dell'associazionismo ha contribuito in maniera pesante ad aumentare quel debito che oggi in buon Assessore Palma cerca di limare in diverse parti.

Ben venga quindi il lavoro dell'Assessore Palma e un plauso, perché al di là di quelle impostazioni culturali io non posso non tenere presente che c'è un andamento positivo. La capacità nostra oggi però sarà quella di stabilire che questo andamento positivo non nasce dai fondi del Decreto Salva-Napoli o da tutta una serie di entrate che poi nel corso dell'esame degli ordini del giorno e degli emendamenti andremo ad affrontare uno per uno, ma nasce dalla capacità dell'Assessore Palma, io me lo auguro nell'interesse della città. Mi auguro che i primi segnali di ripresa non nascano dal Salva-Napoli ma dalla capacità dell'Assessore Palma che – ripeto – comunque rispetto all'andamento culturale degli ultimi anni ha dei meriti. Ciò non mi frena dal porre l'attenzione su determinati punti che io penso siano importanti, e forse saranno proprio questi punti che ci differenziano poi, al di là delle posizioni elettorali e anche quelle posizioni prettamente economiche in materia di bilancio. Ripeto, questi segnali positivi vanno certificati e quindi dovremo lavorare di più, mi sarei aspettato qualcosa in più per esempio sull'esigibilità delle entrate, e qui ritorniamo al discorso, sarà tutta capacità dell'Assessore Palma, perché questa è la prova dei fatti dell'Assessore Palma. Mi sarei aspettato qualcosa di più sulle periferie, perché è vero che noi siamo riusciti a recuperare con i fondi passivi dei mutui passivi e dei mutui attivi, quei residui di mutuo, quei 23.000.000 di euro e ne abbiamo dato uno per ogni municipalità ma ne sono 13 che ancora non ho capito come verranno utilizzati, io li avrei buttati tutti, e scusatemi il termine, sulle periferie, perché è nelle periferie che si avverte il disagio della cattiva politica. Mentre il centro della città riesce a mascherare sotto la patina degli eventi anche le cose che non funzionano, nelle periferie grandi eventi non ci sono, e quindi tutto il male della politica che non riesce a dare risposte emerge nelle periferie.

Io mi sarei aspettato che non solo 1.000.000 di euro dato alle municipalità, e quindi 10.000.000 di euro ma tutti e 23.000.000 di euro Assessore Palma, ne ho già visto uno dato all'Architetto Pulli per il recupero e la potatura degli alberi, poi entreremo nel merito anche di questo, io a Pianura poterò gli alberi senza costi per il Comune, senza far

spendere a un imprenditore, ma soltanto ottimizzando quelle risolse che il Comune di Napoli conosce e che ha. Mi sarei aspettato che invece di spendere 2.000.000 di euro il 14 agosto dando un esempio... al di là dei soldi Sindaco, ma l'esempio della peggiore Giunta Bassolino quando gli affaristi che anche a destra sedevano su questi banchi mentre tutti i Consiglieri onesti stavano in ferie, correvaro a San Giacomo a certificare qualche clientela, io lo ricordo, potrei fare i nomi uno per uno, anche a destra perché dobbiamo essere onesti. Trovavano la corruzione che governava a sinistra ma trovavano i questuanti a destra che il 14 e 15 agosto andavano... quell'operazione del 14 agosto Sindaco, al di là di 1.600.000 euro che a mio parere dovevano essere utilizzati per aumentare qualche straordinario ai vigili urbani, ai dipendenti comunali, qualche turnazione, al di là di quello che è costato nel bilancio depone male per la posizione e la tenuta morale della Giunta, e non voglio che questo possa apparire come un attacco personale contro qualche Assessore. Io lo ripeterò sempre, alla fine chi ci rimette siamo tutti, perché in questa città basta essere eletti per essere additati come casta, e siccome io non mi sento di appartenere a nessuna casta so che quell'operazione non dovrebbe, e mi auguro non verrà più ripetuta.

Mi sarei aspettato di più sulla SIA, noi abbiamo rifinanziato con 43.000.000 questa benedetta SIA, però abbiamo ancora interi quartieri non coperti dalla differenziata, è qua poi che nasce l'impostazione culturale, questa è una delle divisioni che ci continuano a contraddistinguere, perché noi continuamo a dire che la città di Napoli ha bisogno di un termovalorizzatore che ci consenta di recuperare anche energia elettrica, risparmiare nei costi di smaltimento, e da quest'altro lato c'è un muro che in maniera ideologica continua a dire di no, poi chi paga i danni è la città. Mi auguro che la politica dei grandi eventi sia finita Sindaco, e mi auguro, nell'interesse della città, di arrivare al quinto anno e di farlo il grande evento, di farlo veramente, quell'evento che certifichi che la città di Napoli è uscita dall'emergenza, allora sarò il primo a dire bravo Sindaco ce l'hai fatta, quello è il grande evento che questa città deve avere, altrimenti la politica dei grandi eventi verrà capita dagli abitanti del Vomero e di Via Chiaia, ma non verrà mai capita e né tanto meno apprezzata da chi continua a vivere in periferia.

Il grande evento che questa città dovrà per forza di cose, lo dobbiamo ai nostri figli, sarà quello di dire fra cinque anni ci siamo riusciti anche noi dell'opposizione facendo la nostra parte, a far uscire questa città, ovviamente nell'interesse della città mi auguro che lei ci riesca, nell'interesse, che non è mio culturale, dovrei dire dobbiamo perdere così il nostro Presidente sarà Sindaco. Io mi auguro di combattere e far diventare Sindaco Gianni Lettieri non sulle sciagure della città ma sulle proposte una volta acquisiti i risultati, sulle proposte future, è questa la politica che forse ci contraddistingue più di una volta. Noi non apparteniamo alla politica del tanto peggio tanto meglio, ed è per questo motivo che più di una volta io ho votato le delibere del Sindaco.

La premialità, diceva bene il Presidente Lettieri quando parlava di premialità, nel bilancio, ripeto, quei soldi che dovrebbero riguardare la premialità ed evidentemente essere risparmiati, faccio un esempio su tutti, Sindaco questa è una cosa che è brutta, è brutta proprio perché è dipendente del Comune di Napoli. Quando andiamo a nominare un esterno, Comandante dei vigili urbani, e quindi diamo un incarico pesando sulle casse del Comune ci dimentichiamo che esiste il concetto di meritocrazia. Noi abbiamo un dirigente pagato dal Comune di Napoli e che ha tutti i titoli per fare il comandante della Polizia municipale, allora quando io parlo di impostazioni culturali non voglio trasportare

differenze culturali e politiche sulla questione relativa alla premialità e alla capacità del Comune di Napoli di riuscire a premiare chi veramente merita certi incarichi. Anche questa è una cosa che depone male, depone male per la politica, depone male perché finire una buona volta con gli incarichi e con le prebende agli amici significa salvare la faccia non soltanto nostra, ma di una classe politica che in questa città continua ad essere additata per quello che io credo in maniera convinta, anche per la maggioranza che non è. Io sono convinto che i miei avversari politici sono tutte persone perbene, sono tutte persone che fanno politica con ideali e con il cuore, ideali che io non condivido, ma finché è soltanto l'impostazione culturale che ben venga, però ripeto, Assessore questi problemi, anche se mi ripeto, ha avuto il merito di non farli stare in prim'ordine nel bilancio continuano ad influenzarla in un certo modo, certo dovrà dare conto alla Giunta a cui appartiene.

Noi abbiamo un contenzioso con la IACP che chiede 30.000.000 di euro, il Comune ne ha iscritti a bilancio 18, io avrei molte cose da dire su questa vicenda nell'interesse del Comune, sto acquisendo i documenti perché poi su questa cosa potremo stupire anche l'Assessore Palma. Di questa cosa nel bilancio non se ne fa menzione, noi abbiamo calcolato che dobbiamo darne 18, la IACP ne vuole 33 per l'esattezza, Assessore sa a cosa mi riferisco e mi aspettavo di trovare qualcosa del genere, qualche riferimento per capirci meglio. All'Assessore Fucito dico Sandro noi dobbiamo ottimizzare la riscossione dei canoni dell'ERP, sono tre mesi che i bollettini ERP vengono recapitati, entriamo nel terzo, e quindi questa ricaduta inevitabilmente finisce per gravare sulle spalle dei cittadini che vivono negli alloggi ERP. Continueranno a lamentare una cattiva manutenzione, una cattiva gestione e le casse del Comune continueranno a soffrire.

Io non mi dilungherò più di tanto Sindaco, sono sicuro che alla fine di questo bilancio ognuno avrà fatto il suo dovere, io invito i miei colleghi, ma soprattutto la Giunta a fare veramente il proprio dovere, ma non perché non lo hanno fatto le altre volte, farlo con la coscienza di dover dare ragione anche all'opposizione quando si sa che l'opposizione ha ragione, soltanto allora avremo fatto un buon servizio alla città, soltanto allora potremo dire di aver fatto il nostro dovere nell'interesse di questa città. Sono sicuro che alla fine di questa tormentata seduta, che ci porterà ad allungare un po' i tempi perché è inevitabile che i tempi si allunghino, data la mole di ordini del giorno e di emendamenti che tutti abbiamo presentato, nell'interesse della città mi auguro veramente di vedere i risultati. Ripeto Sindaco, io auguro a questa città fra cinque anni di festeggiare un grande evento, il ritorno alla normalità che la città ci chiede e che noi non possiamo più aspettare a dare. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Consigliere Nonno. La parola adesso alla Consigliera Molisso del Gruppo di Ricostruzione Democratica, si prepari il Consigliere Lebro.

CONSIGLIERA MOLISSO: Grazie Presidente. Sindaco il Gruppo di Ricostruzione Democratica ha molto apprezzato l'apertura che lei ha nei fatti dimostrato nei confronti del Gruppo, ma in particolare nei confronti di alcune proposte concrete che noi abbiamo sottoposto alla sua attenzione, sensibilizzandola rispetto all'importanza politica che esse rivestivano, per il Gruppo e per una parte di città che l'ha voluta e l'ha sostenuta in campagna elettorale e l'ha portata fino al seggio di Palazzo San Giacomo. È ovvio però,

come del resto anche lei auspicava, che questo nuovo corso si deve concretizzare in un percorso, in un processo, un processo che ha bisogno di un tempo per sedimentare delle nuove alleanze. Il Gruppo quindi non può perdere questa importante occasione politica per sollevare delle criticità rispetto a questa manovra di bilancio, perché è un bilancio di previsione che arriva – attenzione – ad anno quasi finito, noi programmiamo gli interventi finanziari sull’anno 2013 che sta per concludersi. Per quanto ci riguarda e dal punto di vista strettamente politico questo è un bilancio che dà conto di una gestione e di un’azione amministrativa che noi speriamo si riferisca ad un’epoca passata, e che siamo quindi sulla soglia di un superamento.

Le criticità che Ricostruzione Democratica intravede in questa manovra di bilancio sono di due ordini diversi, da un punto di vista più strettamente tecnico e quindi in questa fase mi rivolgo più specificamente all’Assessore al bilancio. Dal punto di vista tecnico un primo elemento di criticità noi lo intravediamo nella forma, in una forma che non si limita alla forma ma che diviene sostanza. Questo ce lo insegna la cultura amministrativa, il diritto amministrativo, i procedimenti, gli atti, la forma è sostanza perché in essa si celano insidie, in essa si risolvono spesso le scelte.

Assessore il suo predecessore aveva inaugurato una prassi secondo noi buona, che era quella di accompagnare la manovra di bilancio con una relazione, una relazione esplicativa. Questa prassi ahimè è stata inievata in questo caso, perché vede anche la sua esposizione, la sua relazione orale è per noi a tratti superficiale, nel senso che in una forma orale e nei tempi stringati degli interventi in Aula Consiliare non si riesce a dare conto nel profondo delle scelte finanziarie, che poi sono scelte politiche, perché impattano sulla città. Questi numeri sparsi in oltre mille pagine di manovra di bilancio celano dei significati in termini di impatto sociale, di scelte politiche che condizionano la vita delle persone.

Una relazione quindi la sua a tratti superficiale ma in alcuni punti, mi permetta di dirlo, anche un po’... non so come dire, non troppo veritiera. Un esempio per tutti, lei ha posto l’accento sulla problematica dell’evasione fiscale, ci ha detto che nel programma dell’Amministrazione per la lotta all’evasione ci sarà un coinvolgimento diretto, importante e massiccio delle municipalità. Io le chiedo come ha tradotto questo coinvolgimento se noi troviamo poste alle municipalità delle risorse per la lotta all’evasione fiscale che ammontano a 5.000 euro a municipalità. Più volte questa Consigliera nel lontano giugno del 2011 chiese all’Amministrazione Comunale di dotarsi di un bilancio sociale, un bilancio sociale e di genere, perché? Il bilancio sociale è un documento con il quale un Ente comunica periodicamente gli esiti della sua attività senza limitarsi agli aspetti finanziari e contabili, il bilancio sociale è un documento che evita ad, un processo in cui l’Amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell’impiego di risorse in un certo periodo, in modo da consentire ai cittadini di conoscere e di formulare un proprio giudizio su come l’Amministrazione ha interpretato e realizzato la sua missione istituzionale.

Per quanto ci riguarda la mancanza di un bilancio sociale e di genere è una grave lacuna, non colmata nemmeno, come tentò di fare l’Assessore Realfonzo, con una relazione esplicativa. Nella sostanza Assessore io lamento l’assenza, in queste pagine, di chiarezza su che cosa si posta in termini di risorse, a chi si danno queste risorse e per fare che cosa. Le faccio un esempio, anzi due, per capirci, le partecipate, Assessore io per approvare un bilancio, visto che la spesa delle partecipate rappresenta una parte cospicua della spesa

corrente di questo Comune, io vorrei quanto meno sapere noi quanto diamo ad ASIA, quanto diamo a Napoli Servizi o a Napoli Sociale e per fare cosa. Fu fatto, qualche tempo fa, nelle stanze del suo Assessorato un calcolo, io veramente sto facendo degli esempi, quindi non me ne vogliano le singole aziende perché noi abbiamo un problema al netto della garanzia del lavoro e non dei posti, perché la vera sinistra garantisce il lavoro non il posto, abbiamo un problema di efficientamento. Fu fatto un calcolo, fu visto per esempio che Napoli Sociale, che svolge come unica missione l'accompagnamento dei disabili da scuola a casa o da chiesa a casa o dal presidio sanitario a casa, la Napoli Sociale spende la bellezza di 40.000 euro a disabile, 40.000 euro, Assessore, a disabile. Lei comprende che un Consiglio ha bisogno di avere contezza di quante risorse noi diamo ad una nostra partecipata e del come queste risorse poi vengono spese e si risolvono in servizi per il cittadino.

L'altra criticità, ed è mancata secondo me una corretta informazione da parte sua al Consiglio su questo, riguarda le manovre di pre-dissesto di salva impresa e poi arrivo anche al salva comuni. Nel pre-dissesto noi abbiamo votato una manovra in base alla quale credevamo venissero appostate, e quindi trasferiti dal Governo ai Comuni, dal fondo salva comuni una media di circa 300 euro a cranio. Sappiamo però che il Governo per risolvere la problematica dell'IMU è andata a prelevare le risorse necessarie proprio dal fondo salva comuni, in una misura che ha determinato la riduzione di questi originali 300 euro a circa 175, quindi un abbattimento di oltre il 30%, perché questa era un'informazione importante che lei doveva darcì? Perché questo pone due ordini di problemi, o noi ci ritroveremo in un momento in cui i conti non torneranno, perché il Piano di riequilibrio non tornerà dal momento che ci troviamo di fronte ad una contrazione di risorse, oppure nella migliore delle ipotesi il Governo con la Legge di stabilità andrà a rimpinguare questo fondo, ma in questo caso, che ripeto è la migliore delle ipotesi, di certo noi questi soldi non li avremo subito, servirà del tempo per consentire questo.

Noi abbiamo aderito al salva comuni, tuttavia nel Piano di rientro l'Amministrazione si è addirittura vantata del fatto di aver rinunciato al bonus, Assessore io questo non lo considero un elemento di cui vantarsi, perché il vantaggio che è derivato dalla rinuncia al bonus noi lo registriamo solamente su un dato, cioè rinunciando al bonus il Comune può spendere di più, e può spendere di più per appalti e per contributi ad associazioni, questo per riprendere un plauso del Consigliere Nonno, che dice che stiamo cambiando la tendenza. Tuttavia con il salva imprese, per il quale noi abbiamo previsto un trasferimento fondi per complessivi 600.000.000, di cui 300.000.000 li abbiamo già incassati, noi abbiamo determinato un indebitamento di questo Comune a trent'anni con una maturazione su questi prestiti, chiamiamoli così, governativi di notevoli interessi, su 300.000.000 noi tra trent'anni ne dovremmo restituire circa 500.

Assessore io non sono un'esperta della materia, però a pelle, a naso questa operazione non mi pare molto diversa da quella da noi molto criticata e messa in atto ad esempio dall'Assessore Cardillo all'epoca. Lui lo faceva con i derivati, quindi i soldi se li faceva dare dalle banche, ma bene o male la questione si dipanava negli stessi termini, quindi prendo soldi, pochi soldi subito, ne restituirò tanti tra molto tempo, compiendo delle scelte oggi che andranno a gravare ed ipotecare il futuro delle future generazioni, perdonate il gioco di parole. Dal punto di vista tecnico segnaliamo il problema dell'Elpis, la necessità improrogabile di internalizzare il servizio di riscossione che l'Elpis

attualmente dovrebbe svolgere, questo sarà oggetto di un emendamento. Dal piano tecnico dobbiamo necessariamente passare al piano politico, prendendo atto dell'impennata fiscale, quindi degli aumenti delle tasse per i nostri cittadini.

Io ho partecipato ad una riunione della Commissione Scuola nella quale però erano presenti esponenti degli uffici di ragioneria, di contabilità, e sono rimasta estremamente colpita dal fatto che i dirigenti e i funzionari presenti di fronte alle sollecitazioni dei Consiglieri e delle Consigliere terribilmente preoccupate per l'ipotizzato aumentato della refezione scolastica, che poi è stato scongiurato, lo racconto così, proprio per esemplificare quello che voglio dire, opponevano una resistenza pressoché totale. Io ho notato un'impermeabilità assoluta di costoro rispetto alla soluzione che loro proponevano, cioè dicevano ci è imposta la copertura del servizio al 36%, noi questo obiettivo lo possiamo raggiungere aumentando le tariffe. Io non ci sto a questo ragionamento e a questa equazione, prima di mettere mano alle tasche dei cittadini e prima di imporre la cosiddetta austerità alla popolazione noi dobbiamo imporre l'austerità e mettere mano alle tasche prima di tutto di questo Ente, in termini di efficientamento, riduzione degli sprechi e rivisitazione complessiva del funzionamento dell'Ente.

Leggevamo prima su internet una cosa che dovremmo approfondire, pare che il rapporto medio tra i dipendenti di un comune e la popolazione dovrebbe essere di uno a mille, Sindaco uno a mille, negli Enti in disesso stiamo parlando, prendiamo questo parametro e immaginiamo quando siamo fuori da questo range. Un'austerità prima di tutto verso la politica, una politica che dovrebbe avere assoluto contegno rispetto sia ad esternazioni propagandistiche ma anche a sprechi legati spesso ad eventi solamente di facciata. Registriamo Sindaco, e per questo il voto su questo bilancio è un voto politico, una mancata interazione con la Giunta, una grave mancanza da parte degli Assessori, è vero che in buona parte essi sono mutati, ma io devo registrare quello che è accaduto fino ad oggi, una grave mancanza di volontà nella condivisione del potere. Come facciamo, come faremo mai a realizzare la democrazia partecipativa, tanto decantata in campagna elettorale, anche la Consigliera Coccia registrava una caduta da questo punto di vista, se la Giunta non si pone nell'ottica di una seria, costante comunicazione e interazione con il Consiglio, ma non così, a chiacchiere, nella e per la condivisione del potere.

Non è possibile votare un bilancio che contiene scelte programmatiche che non sono state condivise, che spesso non si conoscono, non è possibile votare un bilancio che contiene scelte programmatiche di Assessori che non hanno più la nostra fiducia, non è possibile votare un bilancio che contiene delle assunzioni che non sono state condivise ma che sono ritenute del tutto inopportune, perché vanno ad alimentare da una parte gli staff che costituiscono, per quanto mi riguarda, una preoccupante fonte di lavoro precario, quindi vanno ad alimentare il precariato non risolvendo né il problema del lavoro ai giovani, perché vanno ad alimentare il precariato, né tanto meno a risolvere i problemi di efficienza dell'azione amministrativa, perché questi problemi li si risolve motivando, efficientando e potenziando le capacità degli interni. Il problema delle assunzioni si è risolto in una promozione di interni in assenza di qualunque procedura concorsuale o di evidenza pubblica.

In questa mancata condivisione delle scelte io registro che ancora oggi la democrazia stenta ad affermarsi, prima il Consiglio, ma dietro di noi i cittadini non riescono ad esprimere i propri bisogni e ad imporre la propria volontà. La condivisione del potere è l'aspetto sociale più importante nella ricostruzione del metodo democratico, e la

partecipazione si realizza attraverso la trasparenza, il diritto all'informazione e all'accesso. Requisito minimo per la partecipazione democratica è che i cittadini sappiano qual è la mission che si dà questa Amministrazione, con quanti e quali soldi intende portarla avanti e in che cosa si concretizzano le scelte finanziarie, cioè come, in che punto e perché quei numeri, che ritroviamo sparsi in oltre mille pagine, impattano sulla vita delle persone. Io auspico, e la nostra vuole essere una critica costruttiva, che in questo anno con l'Assessore al bilancio in primis, che ha dimostrato di avere importanti doti politiche, si vada a correggere il tiro proprio su questo problema della comunicazione, quindi ritorno all'incipit del mio intervento, la forma non è quasi mai forma fine a se stessa ma si risolve in sostanza. Noi abbiamo bisogno di capire, di mettere in condizione la città di capire le scelte e poi di condividerle attraverso il metodo partecipativo. Grazie.

VICEPRESIDENTE: La parola adesso al Consigliere Lebro del Gruppo UDC, si prepari il Consigliere Rinaldi.

CONSIGLIERE LEBRO: Grazie Presidente. Questo è il primo bilancio che voterò a favore e ci tengo a precisare un aspetto su cui purtroppo poco accento c'è stato. Questo è un bilancio con una fortissima caratterizzazione politica, io penso che sia ingeneroso classificarlo come un bilancio ragionieristico perché alla base c'è una scelta politica che ha fatto l'esecutivo ma che ha condiviso in pieno dal primo anno il Consiglio Comunale, me compreso, cioè quello di non aderire al disastro, che non è una scelta da poco. Questa Amministrazione ha deciso di non dichiarare il disastro, io vorrei che in particolare coloro che appoggiano l'Amministrazione di maggioranza ne fossero coscienti, e chiaramente noi ci troviamo con questo bilancio di previsione a prendere i primi frutti di quella scelta. In questo c'è stata una scelta coraggiosa, anche perché bene è stato detto anche nell'intervento di Gianni Lettieri, non abbiamo mai avuto un Governo a favore, non tanto del Comune di Napoli ma di tutte le autonomie locali. Questa è l'Amministrazione che è diventata in quella battaglia capofila contro quel Governo, proprio perché strozzava le autonomie locali.

Non aver dichiarato il disastro e arrivare al punto di risanare i conti, io oserei a dire, si porta molto in termini marittimi, aver alzato la Concordia, come è avvenuto stanotte, cioè aver rimesso in pista il Comune è uno dei più grandi risultati politici che si sono avuti negli ultimi trent'anni, perché l'ultima volta che si è avuto questo risultato è avvenuto tramite la Giunta Tagliamonte con la dichiarazione di disastro. Noi ci siamo riusciti senza dichiarare il disastro, questa è la fortissima caratterizzazione politica, non è un qualcosa che può essere sminuito, e mi auguro che noi riusciamo a rappresentarlo bene alla città. Sappiamo bene cosa sarebbe successo con la dichiarazione del disastro, come le nostre aziende napoletane e campane, se non metropolitane, come le avremmo ridotte, purtroppo qualcuna l'abbiamo anche persa per la strada perché chiaramente ci è voluto un po' di tempo prima di cominciare a pagare i creditori.

Io però su un punto mi vorrei soffermare senza andare in dettagli, in capitoli, fondamentalmente il bilancio è sano, è preciso e ci permetterà di andare avanti. Io penso che un bilancio debba essere equo e giusto, e per equo e giusto, mi rivolgo in particolare a quello che è l'aspetto dei tributi, tutti devono pagare i tributi e su questo mi permetto di comparsare l'Assessore senza nessuna polemica. Io penso che sull'evasione abbiamo

fatto un po' poco, l'anno scorso noi abbiamo approvato un ordine del giorno all'unanimità per studiare un metodo di lotta all'evasione, è un ordine del giorno ancora presente e che dovrebbe sicuramente creare delle condizioni. Io ritengo – Assessore – che si possa fare di più sulla lotta all'evasione, io penso che un sistema anche di esternalizzazione, ma non parlo di aziende private, anche la possibilità di affidare la lotta all'evasione anche a qualche nostra partecipata possa essere una soluzione. Io ho una fortissima esperienza che viene dai territori, glielo dico con grande rispetto, io non penso che sia sufficiente affidare agli uffici decentrati sul territorio il controllo, io penso che colui che dà l'autorizzazione non possa fare il controllo, perché ci potremo trovare in situazioni imbarazzanti. Io ritengo che il controllo debba essere fatto sempre da Enti terzi, cioè da parti assolutamente esterne a coloro che danno le autorizzazioni.

In questo io l'impegno all'Amministrazione e al Sindaco lo chiedo, perché nel momento in cui noi siamo costretti, per il 174 e per le altre normative, ad aumentare le tariffe, aumentare le tasse, i nostri tributi, noi dobbiamo garantire ai nostri cittadini che tutti paghino quei tributi. Io ho due bambini a scuola, è un po' paradossale che probabilmente io sia uno fra i cinque della scuola che pagano 68 euro di refezione scolastica per bambino, non è poco, non posso credere che tutti siano sotto una certa soglia, sono mancati, non in questo biennio ma negli anni precedenti, dei controlli appropriati. Noi non incameriamo da determinate tariffe e per di più non siamo in condizioni, sia per banche date ma sia anche per mancanza di personale, di fare dei controlli. Se noi giriamo intorno anche in Campania ci sono comuni che hanno creato una serie di condizioni per la lotta all'evasione, basta guardare Ercolano Sindaco, Ercolano ha aumentato i propri introiti in maniera vertiginosa nell'ultimo anno, e parlo di un comune piccolo della provincia di Napoli. Io penso che una sperimentazione sulla lotta all'evasione possa anche creare un approccio diverso sul cittadino che anno per anno vede aumentarsi le tasse, il cittadino deve essere sicuro che tutti pagano le tasse, perché è la base di tutto, che poi la giustizia anche in termini tributari deve avere una bilancia uguale per tutti.

Io chiedo all'Amministrazione un impegno maggiore su questo e invito noi stessi, Consiglio ed esecutivo, oggi che la barca si è rialzata a cercare di mettere in piedi ciò che negli anni precedenti si è tentato di fare ma eravamo troppo distratti con i viaggi su Roma con i controlli della Corte dei Conti, con i controlli della Finanza, con tutto ciò che è normale ma che comunque ci ha distratto e ci ha portati solo su una strada maestra, quella di risanare i conti. Io parlo delle azioni di sviluppo, io condivido in pieno l'intervento che ha fatto il Presidente Pasquino questa mattina, non il partito, in i partiti in città non ci stanno, e noi abbiamo bisogno che il Sindaco, come già sta facendo con le forze sociali, apri un dibattito sulle possibili azioni di sviluppo in città con tutte le associazioni di categoria, comitati, ma in particolare le forze sociali. Le forze sociali ci stanno mettendo la faccia, nel senso che quando noi non diamo posizioni organizzative, per esempio prima si parlava di turnazioni, quando noi chiediamo sacrifici anche ai nostri dipendenti, abbiamo anche il dovere di chiedere a quelle forze sociali di condividere ma anche di prendere spunto da quelle che sono le istanze che potranno fare all'Amministrazione.

Io mi auguro che si apra una stagione autunnale di grande dibattito su quello che la nostra Amministrazione può fare, e in particolare sull'urbanistica. Io penso che è venuto il momento non di stravolgere il Piano Regolatore o di fare cose che possono sicuramente creare danni alla nostra città, ma una vera revisione del Piano Regolatore ci deve dare la possibilità effettivamente di attirare investimenti e di ricreare sviluppo. Forse oggi

abbiamo le carte in regola per farlo, perché è chiaro che noi ci presentiamo all'esterno come un Comune che in due anni, due anni e qualcosa è stato capace di risanare i conti senza un aiuto dello Stato. Un'altra delle nostre azioni positive è stata quella di non credere a babbo natale, cioè non abbiamo mai creduto in questo Consiglio che il Governo ci donasse qualcosa, ci siamo rimboccati le maniche, abbiamo fatto le battaglie e siamo riusciti a raccogliere i frutti. Mi auguro che questo autunno non serva più a risanare i conti ma si apra all'esterno per raccogliere ciò che di meglio ha la nostra città e finalmente far ripartire la nostra città verso investimenti, e quindi creare sviluppo e lavoro perché probabilmente è l'aspetto principale.

Grazie.

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Rinaldi del Gruppo Federazione della Sinistra, Laboratorio per l'Alternativa, subito dopo il Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE RINALDI: Grazie Presidente. Ormai è diventata una consuetudine intervenire dopo Davide, la cosa mi fa piacere naturalmente, vorrei soltanto ricordare, mi trovo sempre a ricordarti degli aneddoti, che fino a questo momento naturalmente nessuno aveva accusato questo bilancio di avere uno scarso impulso politico e di essere ragionieristico. Io che non ho studiato latino, però ricordo sempre che me lo ricordavano, *excusatio non petita, accusatio manifesta*.

In realtà anche un bilancio ragionieristico è un bilancio politico, perché vi sono alla base delle scelte politiche fondative, perché il bilancio in realtà è quell'atto con il quale l'Amministrazione prova a ristabilire il patto sociale con la città, cercando di rinnovarlo, rinforzarlo e quindi naturalmente è un atto esclusivamente politico. Se io dovessi esprimere la sensazione della relazione dell'Assessore Palma la qualificherei in questo modo, una relazione fredda in cui la parola chiave è risanamento, risanamento che non esplica naturalmente il costo sociale del risanamento stesso. Il risanamento è la parola chiave che si aggira oggi in Europa, ed è appunto dietro questa parola che ci sono gli alibi di tutti i governi nazionali che promuovono le politiche di indirizzo economico. È chiaro allora che un bilancio che deve risanare, per esempio, non può mettere un euro per politiche partecipative, e ciò insieme all'ulteriore mortificazione del ruolo politico e alla contrazione delle municipalità determina una forbice ancora più ampia rispetto a quelli che sono gli enti di prima prossimità. Noi ci riferiamo appunto al risanamento che passa per due decreti, qualcuno addirittura li qualifica, uno dei due, come Salva-Napoli dimenticando che sono decreti *erga omnes*, ossia che valgono per tutti. Naturalmente c'è stato... dimenticando anche un'altra cosa, che sono due decreti del tandem Monti – Letta, ossia di quei Governi che vanno sotto la definizione di larghe intese ma che più che governi di larga intesa sarebbe meglio qualificare come governi monocolori, ossia governi ad indirizzo BCE e di quella strana compagnia che si aggira per l'Europa che non è più il comunismo ma è la troica.

Qualcuno pensava che occorresse fare altro, che occorresse uno spirito più ampio, un volo più alto e chiedere misure specifiche e qualificate per la nostra città, e che quindi non si beneficiasse esclusivamente dei provvedimenti del Governo generalizzati per l'intero Paese, perché io non penso che Napoli, Alessandria e Parma sono la stessa cosa. Napoli è la terza città d'Italia, la principale metropoli del Mezzogiorno, è in qualche modo misura un'importantissima metropoli mediterranea a cui andrebbe riconosciuto un

valore specifico migliore. Ma questo non è stato possibile, io ritengo anche a causa di un basso profilo della compagine amministrativa che avrebbe dovuto determinarlo.

Da qui le valutazioni complessive sulla maggioranza, e mi dispiace che non c'è Pasquino in Aula ma mi auguro che sia collegato in audio, perché devo dire la verità le valutazioni sul bilancio terminano qui, ritengo che affronteremo da qui a poco una lunga discussione, ho preparato 297 ordini del giorno cercando in qualche modo, non le migliaia e migliaia del lavoro dei banchi dell'opposizione, per provare a determinare quello che ritengo sia un miglioramento politico dell'iniziativa di bilancio intrapresa dall'Amministrazione. Chiedevo appunto di Pasquino perché volevo ringraziarlo, per aver meglio di chiunque altro e meglio anche di me stesso, qualificato le ragioni del mio passaggio all'opposizione, perché quando stamattina leggo il Presidente Pasquino dichiarare, e non capisco fino a che punto, anche rallegrarsi della mancanza di un'opposizione in Aula rimango oltre che stupito anche tramortito. Io ritengo che chi sceglie di concorrere ad apparire come il miglior stendi tappeto del sovrano a volte non si accorga dei danni che procura, perché dire che non vi è opposizione non significa dire che c'è qualcosa di positivo in atto. A mia memoria, vissuta o letta nei libri di storia, l'assenza di un'opposizione è soltanto di quei momenti tragici della vita di relazione tra gli esseri umani, quei regimi appunto che o attraverso una capacità attrattiva o attraverso una determinazione di forza, fanno sparire il dissenso critico dalla sfera del dibattito politico. In qualche modo mi auguro di poter oggi smentire il Presidente Pasquino, di poter dire che invece un'opposizione vi è, un'opposizione che non ha bisogno di qualificazioni, un'opposizione tale perché mostra costruttivamente sempre un punto di vista alternativo a quello che elabora una maggioranza, e attraverso questo prova a determinare un diverso indirizzo. Al collega Nonno vorrei dire che è sbagliato pensare che vi siano dietro delle posizioni differenti, delle logiche "manettare", non tanto perché chi si parla avrebbe altrettanti problemi, perché io penso che la politica sa mettere l'asticella molto più in alto della norma penale, e adeguarsi invece alla norma penale sia il vero, grande limite politico da Tangentopoli ad oggi.

VICEPRESIDENTE: Visto che è terminato l'intervento, la parola adesso al Consigliere Attanasio Carmine del componente Verdi del Gruppo Misto, subito dopo il Consigliere Guanci.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Grazie Presidente. Considerato che per fare una relazione rispetto ad un bilancio così importante per il Comune di Napoli occorrerebbero tre – quattro ore, io sostanzialmente sarei intenzionato a rinunciare all'intervento, per poi poter parlare sull'unico documento, io non ho i 297 ordini del giorno Rinaldi né i 1.200 di qualcun altro, ho presentato un solo ordine del giorno che riguarda un po' la politica dell'ambiente in questa città, ed è su quello che mi vorrei esprimere, perché sostanzialmente condivido la filosofia del bilancio, ci sarebbe da fare qualche critica ma evito di farla perché dovremmo parlare due – tre ore rispetto ad ogni argomento e come si pensa all'organizzazione della città. Rinuncio quindi e parlerò sistematicamente sulle questioni che riguardano i problemi ambientali di questa città rispetto ai documenti che altri hanno presentato. Voglio dire solo una cosa, spero che si discuta poco di emendamenti o ordini del giorno che parlano di parti settoriali della città, vorrei che si discutesse nel collettivo della città e non su piccole richieste di singoli Consiglieri.

Io penso che il bilancio vada visto in questo modo e non in un modo settario di quartiere e di singole, specifiche esigenze, io penso che bisogna discuterlo in maniera generale. Lo ripeto, parlerò dopo sul mio documento.

Grazie.

VICEPRESIDENTE: Prendiamo atto del suo intendimento. Adesso c'è il Consigliere Guanci del Gruppo PDL, successivamente la Consigliera Marino dell'Italia dei Valori. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE GUANCI: Grazie Presidente, colleghi Consiglieri. Oggi ci accingiamo a discutere di un argomento importante per la città di Napoli, volevo partire da una valutazione su quanto fatto dall'Amministrazione nei suoi primi due anni di attività. Se il rendiconto 2011 segnava un disavanzo pari a 850.000.000, nel 2012 il Comune ha messo a segno un più pari a 66.000.000 di euro. Un avanzo corrente che ha consentito di portare il disavanzo lo scorso anno a 784.000.000, l'anno successivo, ossia quello in corrente è stato caratterizzato dall'impatto dei decreti governativi, il salva-comuni e quello inherente i pagamenti alla pubblica amministrazione, che hanno portato come dote 220.000.000, 58 già connessi e 296,124 già attribuiti grazie ai quali il disavanzo è stato abbattuto fino a toccare quota 237.000.000. Questo fino a dicembre 2013, mentre per dicembre 2014 si prevede addirittura di raggiungere un avanzo.

Dopo essermi espresso su questi dati è giusto che iniziamo a ragionare sugli impegni che questa Giunta vorrà prendersi, impegni che francamente mi lasciano interdetto, come la dismissione del patrimonio immobiliare per 700.000.000 di euro, che fino ad oggi è fermo e nessuno sa come rimettere in moto questa problematica. Gli alloggi di edilizia residenziale pubblica che erano stati gestiti fino a poco tempo fa dalla Romeo, da me sempre combattuta sia da Consigliere municipale che da Consigliere circoscrizionale, stavano portando nelle casse del Comune dei soldini, con l'avvento della Napoli Servizi, e non me ne vogliano i lavoratori, non me ne voglia la dirigenza, ci siamo trovati bloccati ai box e non siamo capaci di ripartire.

Accolgo invece favorevolmente il capitolo sull'evasione fiscale, siamo venuti a conoscenza del fatto che chi coinvolge la Polizia municipale con segnalazioni potrà ottenere una premialità del 50% del recuperato, lasciando i fondi a disposizione dell'ufficio rilevatore. Questo sarà un piano che si prometterà di colpire l'evasione e l'elusione fiscale attraverso azioni dirette, ce lo auguriamo di vero cuore. Apprezzamento da parte mia va all'Assessore Palma per aver fatto un passo in avanti rispetto agli incentivi che arriveranno nelle dieci municipalità, credo che la municipalità è l'asse portante del Comune, sono la barriera, sono il fronte di coloro che dalla mattina alla sera sono per strada e prendono le numerose segnalazioni e i numerosi problemi che quotidianamente si verificano all'interno di esse. È giusto quindi che si dia attenzione e si dia spazio alle municipalità per poter poi ripartire con uno slancio molto, molto più serio. 7.000.000 per le strade, 5.000.000 per le scuole, 2.500.000 euro per la Napoli Servizi, inoltre apprendo che il 30% dell'imposta di soggiorno sarà destinata per lo sviluppo di nuovi progetti per gli albergatori, sperando veramente di poter vedere Napoli tra l'elite delle città, grazie anche a questo intervento.

Assessore il vero problema è quello delle imposte, un vero salasso per i napoletani e per i tantissimi cittadini, i napoletani vedranno portate al massimo le tasse locali, a cominciare

dalle addizionali IRPEF e dall'IMU per finire alla TARES, che resterà la percentuale più alta della città d'Italia, come città italiana. Non ho trovato in questo bilancio – Assessore – voci che vadano ad, incrementare e a sviluppare i tantissimi problemi relativi e legati alla gioventù, ai giovani, e quindi al mondo occupazionale, promovendo una formazione professionale che vada in questo senso. Oggi questa città sta vivendo un momento difficile sotto l'aspetto occupazionale, ormai è agli occhi di tutti, sia dei media, giornali, televisioni, quotidianamente ci sono occupazioni, manifestazioni di piazza che comunque arrecano e creano problemi un po' a tutti.

Mi aspettavo di trovare una serie di soluzioni che potessero dare respiro al mondo occupazionale, ma di questa problematica non ce ne è traccia, come non c'è traccia della riqualificazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, mi aspettavo anche in questo senso, da parte dell'Amministrazione, così attenta, di poter intervenire per quanto riguarda questa problematica annosa della città di Napoli. Io ho massimo rispetto per questa Giunta, per il Sindaco, per i Consiglieri, ho fatto il Consigliere municipale, lo ribadisco nuovamente, e da Consigliere municipale non ho mai trovato attenzione sulla problematica della casa. Una problematica della casa che questa città è presente, è forte e richiede degli interventi seri, sia la Giunta Iervolino che la Giunta Bassolino hanno tanto osannato interventi di riqualificazione di questi alloggi che versano in condizioni pietose e non si è mai addivenuti ad una reale risoluzione di questo problema. Francamente mi aspettavo, lo dico con profonda amarezza, che questa Giunta prendesse in considerazione questa problematica, perché io sfido tutti e invito tutti a recarsi presso coloro che vivono in questi alloggi, alloggi fatiscenti, alloggi che richiedono interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria, e nonostante le tantissime richieste che vengono effettuate dai cittadini non si trova mai il cavillo, non si trova mai la soluzione a questo problema.

Caro Assessore mi aspettavo da parte sua, da parte della Giunta veramente come punto primario e fondamentale anche l'intervento all'interno di questi alloggi. Come non c'è traccia di interventi a sostegno delle strutture sportive, non bisogna soltanto guardare alle due o tre più grosse strutture che risiedono all'interno della città di Napoli, ma dobbiamo guardare un attimino anche a quelle strutture che costantemente le associazioni sfruttano e cercano di favorire lo sport all'interno delle proprie municipalità e delle periferie, e anche qui ho trovato assenza, come ho trovato assenza da parte di questo bilancio, non ho trovato presenza di interventi seri e corposi all'interno delle municipalità. Le municipalità, come ho ripetuto prima e dico adesso, sono l'asse portante del Comune e c'è bisogno di incentivare le municipalità affinché possano dare quel la che possa permettere poi la vivibilità all'interno di queste aree. Pertanto credo che da parte mia è un bilancio, volevo innanzitutto apprezzare e ringraziare il lavoro svolto dall'Assessore in Commissione, ha cercato più volte di essere veramente presente e dare un'impronta a questo bilancio, ma capisco che ci sono tante difficoltà, ci sono state tante difficoltà, credo che sia giusto adesso da parte nostra, come Gruppo PDL abbiamo presentato una serie di ordini del giorno, non li quantizzo perché è giusto che poi dopo verranno al tavolo di ogni Consigliere, cerchiamo magari di modificare o dare una fattiva collaborazione a questo bilancio che per quanto mi riguarda, ma per quanto ci riguarda, credo che non sia il caso di votarlo.

Grazie.

VICEPRESIDENTE: Per accordi presi interverrà prima il Consigliere Borriello Antonio

del Gruppo PD e successivamente la Consigliera Marino di IDV. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BORRIELLO: Grazie Presidente, me lo ha chiesto la Consigliera Marino e ho accettato. Io penso che noi dobbiamo intanto capire in che situazione siamo e qual è lo stato della città, questa è la prima cosa da capire, quindi l'analisi. Noi siamo in una città che sta vivendo un forte stato di sofferenza, molto forte, diffuso e che travaglia tutti i settori sociali. Gli indicatori della crescita sono in contrazione, e questa contrazione è ancora più forte rispetto all'anno precedente, che l'erogazione dei servizi anche per la scarsità delle risorse che vengono messe a disposizione sono estremamente precarie, che la sfiducia dei cittadini nei confronti dei partiti è cresciuta enormemente, anche la sfiducia nei confronti di un'esperienza amministrativa è ulteriormente cresciuta, in modo molto, molto forte, di una città e di categorie produttive, famiglie e ceti deboli che stanno vivendo un momento forte di difficoltà.

Io penso che in momenti come questi la cosa che bisogna fare in considerazione di una crisi molto forte è tentare di accendere una speranza verso il futuro, una speranza verso il futuro soprattutto parlando, offrendo delle attenzioni vere e concrete ai giovani e alle donne, che sicuramente sono le categorie, i soggetti più esposti alla crisi. Io penso che noi potremmo mettere in campo tre misure, Assessore ci vogliono scelte che si costruiscono e si fanno, le scelte che abbiamo tentato, che ho tentato in più occasioni di offrire e di imporre al confronto della città e del Consiglio Comunale, la prima riguarda la crescita per quello che è possibile fare come Comune di Napoli, per gli strumenti che sono nella nostra disponibilità e che non sono le politiche attive del lavoro che dispone il Governo nazionale, il Parlamento o alcuni, in alcuni casi anche la Regione Campania, ma alcune iniziative possiamo anche noi qui metterle in campo. Io penso, anche in relazione... c'è una mozione di una delibera di Giunta approvata il 31 dicembre dove si va nella direzione di offrire il patrimonio del Comune di Napoli per costruire uno start-up per le nuove imprese e cooperative che vogliono intraprendere nei diversi settori delle attività artigianali, commerciali, tutto. Io indico 200 tra strutture, terreni e edifici con un canone iper agevolato, perché io ritengo che noi siamo in un momento particolare della vita del Paese e soprattutto del Mezzogiorno, quindi dobbiamo fare anche un salto in avanti nel trasformare alcune delle nostre politiche sociali in politiche tese a costruire elementi di coesione attraverso la crescita, offrendo opportunità, nuove opportunità ai tanti che vogliono mettersi in gioco, e mi riferisco soprattutto a questi settori. Un canone agevolato del 5% rispetto al canone dovuto per cinque anni, e rifletterei anche sulla possibilità di ridurre i tributi locali per un primo periodo, attraverso evidenza pubblica è scritto nella mozione, per tentare di offrire una possibilità, una chance, dire il Comune c'è, per quelli che vogliono mettersi in gioco e costruire impresa o mettersi in sistema cooperativo.

Un'iniziativa quindi che accenda questa speranza un po' verso il futuro, così come in un momento drammatico come questo nel tenere insieme un merito, ma al tempo stesso coesione, noi dobbiamo produrre con tutti gli strumenti che noi possiamo mettere in campo e che i nostri non sono sufficienti ma possono in qualche modo dare un segnale che il Comune c'è, che il Comune sta dentro la percezione vera, reale della crisi che è molto forte. La possibilità di contrastare l'evasione scolastica attraverso una borsa di studio, io parlo di 2.400 borse di studio con un investimento non eccessivo da parte del Comune, che consenta ai ragazzi del primo e secondo anno delle medie superiori, dove c'è una mortalità del 60 – 65% purtroppo, la possibilità di sostenerle coniugando merito e

reddito familiare a tantissimi giovani, tantissimi adolescenti a continuare il proprio percorso formativo. È un'iniziativa che parla ai ragazzi, all'adolescenza di questa città, indica la prospettiva della formazione nella principale e straordinaria agenzia di formazione che è la scuola, e al tempo stesso solleva famiglie, moltissime famiglie dalle difficoltà, perché quando si arriva a quel punto non c'è neanche la refezione scolastica, c'è il nulla. Un intervento che possa consentire di acquistare i libri e tutto quello che possa significare per consentire di avere un contrasto forte e al tempo stesso una misura volta a garantire il sostegno allo studio, mi pare essere una misura utile e indispensabile. Forse in lavori casi lo è di più rispetto ad una discrezionale esenzione che spesso viene fatta.

La terza è l'altra sfida, che secondo me è una sfida anche per superare elementi di corporazione. Io ringrazio l'Assessore Moxedano e ringrazio anche il Sindaco, perché di queste cose ne ho parlato, so che c'è un'attenzione, spero che si riesca a trasformarli in atti e scelte. Sui giovani, costruiamo un tavolo di confronto e di concertazione tra le rappresentanze sindacali e le rappresentanze degli idonei, non i comitati, le rappresentanze degli idonei, deve essere un fatto più plurale, perché attraverso ogni possibile sforzo, nel pieno rispetto delle normative che disciplinano la materia, 40% e sostenibilità finanziaria, 40% delle assunzioni, la possibilità a mio avviso, stando alle mie valutazioni, questo c'è, ho apprezzato anche la disponibilità che dà Moxedano a dire apriamo un confronto, tra l'altro non con noi ma con la politica, con le categorie rappresentative, che nell'arco dei tre anni grazie anche alla proroga che è venuta con il Decreto 101 la possibilità entro il 31/12/2015 di fare forse la più grande operazione produttiva e pulita degli ultimi anni. Noi avremo, a conclusione del 2015, una fuoriuscita attraverso i pensionamenti di quasi 3.000 - 2.700, con un'entrata di 800 e dispari, sarebbero tutti, profili medio – alti su tutti i profili che sono carenti che la pianta organica prevede. Per cui io penso che anche utilizzando una sorta di flessibilità di ingresso, la destra e la sinistra dovrebbe dividersi sempre di più tra chi utilizza questo strumento per entrare nel lavoro per un periodo ristretto e invece la cultura di destra che vorrebbe utilizzare questo strumento della flessibilità per farli uscire dai processi produttivi. Anche qui, con un vincolo di solidarietà, con un'azione lungimirante, io la pongo così poi c'è tutto un lavoro da fare, io ringrazio della disponibilità avuta dal Sindaco, non a me ma alla proposta per la verità e a Moxedano sulla possibilità che attraverso questo lavoro noi qualificheremo l'azione amministrativa introducendo nella macchina comunale quelle figure che vanno verso l'ammmodernamento e l'efficientamento della macchina comunale nostra. Un'operazione di produttività, oltre che una grande iniziativa di carattere sociale, perché parla a tanti giovani, offre loro l'opportunità del lavoro, e in questo periodo forse per molti di loro sarebbe l'ultima opportunità o la sola opportunità da poter praticare. Il rischio è che ancora una volta, senza avere un elemento di attenzione nella direzione che dico io, correremo il rischio di far andare via da Napoli anche coloro che questa opportunità potrebbero tranquillamente praticarla stando dentro tutti gli impianti che l'Assessore Palma ci riporta.

Io spero che su questo si possa fare qualcosa, ci sia la contezza e la consapevolezza di un quadro politico della città di Napoli, che la TARES, l'IRPEF segnano una contrazione molto forte e segneranno una contrazione molto forte dei consumi, in alcuni casi dovuti a problemi strutturali nostri non moderni ma antichi. Io ho anche detto nell'intervento di ieri, che secondo me forse sul ciclo dei rifiuti e sul costo ASIA bisogna ripensarla e

probabilmente va ripresa un'iniziativa che era nostra nella campagna elettorale, quella di ridurre, lo avete ripresentato adesso ma non c'è come idea, io sono profondamente convinto e d'accordo su questo, la possibilità di integrare questo servizio riducendo un costo che è eccessivo, non è sopportabile, 300.000.000 di euro, attraverso una rete di integrazioni con la cooperazione sociale che porterebbe questa città a coniugare due cose fondamentali, ad introdurre quell'educazione ambientale che è molto forte, perché sarebbero i tanti protagonisti a poterlo fare, e al tempo stesso contenere un po' i costi, e perché no forse anche opportunità per tanti giovani e tante persone nella nostra città. Io penso che su questo bisogna segnare una svolta profonda, una svolta che a mio avviso può essere fatta. Nel dire questo, io ho presentato un ordine del giorno, penso che noi dovremmo avere il coraggio di cimentarci anche con un'altra riflessione, io per la verità l'avrei fatta alcuni mesi fa, Salvatore Palma lo sa, noi dobbiamo valutare con responsabilità, con attenzione la possibilità di uscire dal pre-dissesto, pure perché Sindaco noi lo abbiamo deciso quando non c'era la Legge 35, quando non c'era la Legge 35 noi non avevamo risorse, noi non avevamo nulla, con la Legge 35 300 più 300 sono 600, quei 174.000.000 che sono la copertura che riusciremo ad avere a noi ci bloccano su questioni che sono vitali. Non possiamo contrarre mutui per gli investimenti, dobbiamo avere la tassazione e quindi i tributi locali ai massimi livelli, abbiamo il problema della limitazione spese per il personale, sia per fattori interni, produttività, e addirittura anche sulle assunzioni avendo noi la possibilità di poterli fare.

Non lo dico a voi, lo dico a noi stessi, perché non apriamo una riflessione? Implichiamo qui anche il Presidente dell'ANCI, può un Comune, così come vi ha aderito restituendo il fondo che ha avuto? Altrimenti siamo alla frutta, perché quei parametri ci bloccheranno per troppi anni, quei vincoli peseranno per i prossimi anni sulla condizione di vita delle famiglie della nostra città, delle attività produttive. Io lo pongo anche aprendo una riflessione con il Governo nazionale, questo deve essere la città di Napoli, qualcosa è cambiato, il momento è difficile ma noi non possiamo stare più, a mio avviso, dentro questa procedura del pre-dissesto. Una disponibilità anche ad aprire un grande confronto nazionale, perché guardate questo non è solo un tema napoletano, perché sembra che ogni tanto siamo quelli più scassati di tutti, non è vero. Con il Decreto della Legge 35 e qualche altra iniziativa che si sta pensando noi potremmo uscire con qualche sacrificio iniziale, ma usciremo e avremo una capacità di investimento.

L'Assessore Palma diceva noi abbiamo raccolto mutui che non abbiamo utilizzato, il Sindaco deve saperlo perché noi molto spesso togliamo soldi da iniziative che sono attese in quelle determinate realtà da moltissimi anni, riduciamo le scelte che vengono compiute dalla politica, da una Giunta, non le ho ancora utilizzate, le prendo. Rastrellamenti ne ho conosciuti anche in passato, tanto è vero che avevamo chiesto al buon Elpidio Capasso quali erano i mutui che venivano rastrellati e quindi fatta la rivoluzione, non lo sappiamo, io spero che si sia operato con buonsenso, perché in buona fede sono certo che si è operato, però non lo so se poi dal punto di vista amministrativo si è riusciti a selezionare bene le cose e a non mettere dentro cose che erano già iniziative della Giunta De Magistris, spero che si è evitato almeno questo. Le cose poiché quando si riducono a mera operazione amministrativa si corre questo rischio, e a mio avviso qui è forse l'errore.

L'altra cosa, sulle municipalità si recupera, i 15, i 13.000.000 che sono anche possibili da utilizzare per i progetti esecutivi, ma possiamo anche qui, Palma, dire è vero che chi è più

virtuoso deve poter impegnare, ma possiamo chiedere alle dieci municipalità di dire scegliete un'opera sulla quale fate progetto esecutivo, sceglietela voi perché noi ormai abbiamo impegni, attraverso il Piano triennale delle opere su un miliardo di cose, allora si chiede alla municipalità di svolgere una funzione di sintesi, non cento, concentratevi perché avete un'opportunità in più, altrimenti si corre il rischio che l'anno prossimo staremo ancora decidendo quanti ne abbiamo impegnati. Io darei, attraverso la concertazione con le municipalità facendo scegliere loro una o due opere o anche un importo minimo che con elementi di forte flessibilità. Noi abbiamo bisogno di una stagione forte in città sui temi della vivibilità, io penso, lo dico a me stesso e lo dico a tutti noi, la vivibilità è spesso trascurata soprattutto dai grandi progetti, veniamo abbagliati un po' tutti e trascuriamo, così è avvenuto anche nel recente passato, trascuriamo la vivibilità. La vivibilità è fatta da tante cose quotidiane, il vigile, le strade, gli edifici, le cose da manutenere, sono una serie di cose che a mio avviso invece vanno messe bene in attenzione perché la vivibilità in questa città, diciamocelo pure, l'esame di verità va sempre fatto, abbiamo anche poca collaborazione da parte di una parte di nostri concittadini. Gli atti di vandalizzazione sono veramente diffusi e notevoli nella nostra città, a partire dalle scuole via via dicendo, però noi dobbiamo concentrare, questo deve essere il tema dei prossimi tempi a mio avviso, crescita, coesione, vivibilità della città. È possibile farlo? Sì è possibile farlo ma dobbiamo rivedere anche una scelta.

Possiamo avere un corpo dei vigili urbani che praticamente è ormai assente nella nostra città? Lo possiamo avere senza neanche le divise se non facciamo scelte che vanno nella direzione di recuperare un minimo di risorse per dare loro una dignità? Possiamo quindi ripensare, così come le linee guida che sono all'attenzione della Giunta e furono approvate dal Consiglio Comunale, rivedere un po' questa concentrazione eccessiva di un corpo dei vigili urbani sempre più comandato centralmente, mentre invece andrebbe coordinato centralmente e riportato nelle sue funzioni nelle municipalità, soprattutto in quelle municipalità periferiche? Queste sono scelte che la Giunta può fare perché le linee di indirizzo vanno fatte, lo dico senza polemica, lo dissi quando fui chiamato da un esterno nella scorsa esperienza, quindi l'ho detto allora e lo dico anche adesso. È proprio indispensabile avere un esterno per la Polizia? Ormai nel Comune di Napoli abbiamo preso un Prefetto, lo dico per il passato, abbiamo preso un generale dei Carabinieri, abbiamo preso di tutto, vorremmo provare, e queste sono scelte che stanno in capo al Sindaco, risparmiando anche di chiamare uno che nella sua vita conosce bene la polizia urbana, è possibile questa scelta farla utilizzando qualche risorsa all'interno del corpo dei vigili urbani? Risparmiamo quasi 200.000 euro. Dico questo perché avendo fatto l'esperienza del Prefetto non hanno reso perché le situazioni sono molto diverse tra loro. Nel dire questo io voglio esprimere, perché chi mi conosce sa bene che io sono estremamente franco e fermamente leale, io ho notato con grande interesse un approccio da parte della Giunta e da parte del Sindaco diverso rispetto al passato sul bilancio e anche nei confronti del Consiglio Comunale. Poi dovremo tentare insieme di tesorizzare questo, di capitalizzarlo, e poiché io resto convinto dalla funzione che ricopro nel mio ruolo insieme agli altri, distinto e diverso da voi, che noi a Napoli dobbiamo porci un problema politico, che riguarda voi ma riguarda il PD, riguarda la Sinistra, riguarda anche il nuovo civismo, che deve essere un civismo di proposta più che di denuncia. Oggi è il tema del confronto su che cosa fare per Napoli, e allora poiché la mia storia, e penso anche le iniziative che dovranno porsi davanti a noi, a cominciare dalle scadenze, la

scadenza delle regionali è una scadenza significativa, quello che noi non possiamo fare è pensare di poter governare questo Paese o poter governare tante amministrazioni locali nelle forme indistinte della politica. Noi dobbiamo riappropriarci delle culture politiche della politica, la sinistra e centrosinistra deve stare insieme, la destra e il centrodestra sono nostri competitor. Il terreno del confronto tra noi è su quelle centrosinistra oggi serve, per il Paese ma serve per Napoli, a mio avviso un centrosinistra con meno dogmi ma con più trazione riformista e riformatrice. È una sfida che non si conclude in un passaggio, bisogna costruire quelle condizioni, stare nel campo, sapere che su alcune opzioni di fondo siamo attraversati, cioè sul termovalorizzatore, Sindaco tu è probabile che condividi con me o io condivido con te la proposta che non vanno fatti e soprattutto non va fatto a Napoli, nel mio Partito c'è chi la pensa diversamente, ma forse anche nel tuo. Queste opzioni di fondo, viva Dio se ci sono non è un dramma, l'importante è che noi riusciamo a compiere delle scelte insieme.

Sulle due missioni, su ovest e su est io penso che qui è giunto il momento di riaggiornare un po' l'elaborazione, ma lo dico anche alla luce di iniziative che si vanno a realizzare. Noi dobbiamo recuperare una cosa che è mancata al centrosinistra passato, è mancato un po', ci sono state le grandi opzioni di fondo ma sono mancate alcune cose a mio avviso, l'idea di avere un progetto d'insieme. Quando si interviene da una parte bisogna avere un'idea compiuta, perché se si ha un'idea compiuta oltre alle iniziative progettate e finanziate con i fondi pubblici, dobbiamo avere la capacità anche di mettere in moto iniziative e finanziamenti privati, altrimenti questa città da sola con le risorse pubbliche non ce la farà mai. Abbiamo anche un'imprenditoria che deve essere chiamata a svolgere la sua funzione, deve essere chiamata perché Napoli ha bisogno anche di questo.

Io spero che la discussione che si è fatta ieri, sono stati anche accolti alcuni miei emendamenti, questo che poi ho riformulato con Elpidio e con Elena Coccia sulla possibilità di agevolare fino al 40% le famiglie numerose oltre i cinque componenti. Spero che ci sia anche un'accoglienza delle iniziative che sono in campo, perché sulle iniziative che hanno un valore, un carattere generale, le mie, le altre, degli altri compagni del mio Partito vanno in questa direzione, caratterizziamoci, in questo momento parliamo a giovani, a donne e apriamo una fase nuova per la città. Inoltre quello del Sindaco, se il Sindaco me lo permette, quello che noi dobbiamo evitare è che una cosa può iniziare e finire in un'ora, noi dobbiamo avere la pazienza, chi deve tessere ha bisogno di pazienza, ma la pazienza mia, la pazienza di tutti noi dentro il centrosinistra deve andare nella direzione di ricostruire un centrosinistra di governo. Se al momento non ci sono ancora quelle condizioni, ma queste condizioni decidiamo di cominciarle a costruire, nella distinzione anche dei ruoli e nel rispetto dei voti che noi possiamo dare oggi o nei prossimi tempi, deve accoglierla come un'iniziativa non speculativa, chissà che cosa, ma con un'iniziativa responsabile. Se riteniamo che il voto che va dato è un voto contrario al bilancio, è un voto contrario al bilancio a differenza dell'astensione che dice ci asteniamo però, invece è può essere un voto contrario se dovesse essere questo, perché c'è una riunione del Gruppo, ma che invece comincia ad apprezzare, ma apprezzare concretamente un'apertura del Sindaco a cimentarsi con la necessità di costruire un'esperienza nuova del centrosinistra a Napoli.

Rispondo solo al mio amico democristiano, prima cosa morirai anche tu, perché ieri hai detto morirete democristiani, intanto cominciamo a collettivizzare questo dato, morirai anche te e io mi batterò per non morire democristiano, e spero anche tu, perché questo

Paese e le ingiustizie che vi sono nel mondo oggi più che mai richiedono una sinistra capace di dare delle risposte eque e solidali.
Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Speriamo che vengano. La parola al Consigliere Marino Simonetta, prego.

CONSIGLIERA MARINO: Grazie Presidente. Io sono una Consigliera giovane come voi sapete ed è il primo bilancio, ho fatto l'errore di dare la parola prima al mio amico Borriello, ho imparato la lezione perché l'esperienza insegna. Io sarò brevissima, proprio perché l'unico intervento che posso fare, essendo il mio primo bilancio e non avendo mai nella mia vita trascorsa come cittadina avuto a che fare con bilanci di questa entità, non entro nel merito. Posso fare solo una considerazione di carattere politico generale in quanto indipendente, perché tale sono, e penso che la politica non sia gestione dell'esistente ma sia sviluppare la capacità di vedere ciò che manca in ciò che c'è (credo che questo ci serva molto per vivere, ecco il tema della vivibilità) per restituire a Napoli – non so quanto nel passato l'abbia avuta, quindi non so quanto il termine "restituzione" sia adatto, ma comunque per contribuire alla bellezza di questa città. Restituire la speranza diceva Antonio; io direi, più che la speranza, la capacità di sognare una città che non è quella in cui noi stiamo vivendo. Io non voglio parlare di normalità, per me la normalità non è mai un'ambizione, qualcosa da raggiungere. Io vorrei parlare di una città dove noi viviamo bene, dove viviamo in una condizione di felicità.

Anni fa, all'Università – questo vi farà un po' ridere – organizzai una sorta di spettacolo politico teatrale con un gruppo di ragazze e decidemmo di fare il governo della città. Loro fecero la giunta, ognuno si scelse un assessorato, si inventò un assessorato. Io naturalmente facevo la sindaca, ma semplicemente per una questione di età. La cosa che mi colpì e che fu concepita e partorita da loro furono i nomi degli assessorati che si erano scelti: assessorato alla poesia, assessorato alla gioia, assessorato alla cultura, assessorato alla felicità. Certo, sono giovani; certo, ci fanno anche sorridere questi nomi, però questo per dire che Napoli ha bisogno anche di questo, cioè ha bisogno anche di sognare, ha bisogno di una festa della poesia, ha bisogno di una festa della letteratura, di cose semplici che si possono fare anche senza un grosso investimento economico perché ci sono tanti giovani e tante donne che possono lavorare su questi temi della cultura.

Io credo che la cultura sia un elemento di crescita e di sviluppo politico e sociale fondamentale. Allora lavoriamo sulla cultura perché la vivibilità non è fatta solo di bisogni a cui bisogna rispondere, perché i bisogni sono anche bisogni culturali, cioè i bisogni di pensare, di essere liberi dal bisogno che grava nella quotidianità per poter cominciare ad immaginare. Io credo che la potenza rivoluzionaria più grossa che noi abbiamo (questo non è frutto ovviamente del mio pensiero, ma c'è tutta una riflessione su questo) è la capacità di immaginare. Non perché ci allontana dalla realtà, ma perché ci dà la forza di trasformare la realtà, di trasformarla secondo desideri, secondo progetti.

Questo è un bilancio che parla di progetti e questa è una delle cose che mi ha convinto molto ascoltando ripetutamente l'assessore Palma; non solo la sua chiarezza veramente limpida – fa capire pure a una persona come me che non ne capisce nulla – ma il fatto che ci sia una serie di progetti, ci sia una capacità di mettersi in sintonia e cominciare a ascoltare le esigenze della politica, che è sempre bio-politica, cioè è sempre qualcosa che

incide sulla carne, sui corpi delle persone.

Questo bilancio, allora, lo voto, e non solo per un atto di fiducia, perché ovviamente nella mia condizione di inesperienza non può che essere altro, ma anche per il convincimento che questa città ha bisogno di persone che credono nella possibilità del cambiamento e credo che questo sia qualcosa che ispiri il lavoro che questo bilancio esprime.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie, consigliera Marino. La parola adesso al consigliere Pace Salvatore del Gruppo CD.

CONSIGLIERE PACE: Grazie, Presidente. Volevo dire ai miei colleghi, ai cittadini che sono presenti, alla stampa, magari anche agli Assessori della Giunta, che se noi pensiamo al come e al perché siamo arrivati nella nostra città a questo punto, usciamo tutti con le ossa rotte. Esce con le ossa rotte un centrosinistra che ha evidentemente malgovernato se ci ha lasciato un'eredità di quella posa; esce con le ossa rotte un centrodestra che ha governato l'Italia insieme alla Lega per quasi vent'anni, mortificando il Mezzogiorno e aumentando del 10 per cento la forbice tra Nord e Sud, lasciandoci un Mezzogiorno che è in condizioni peggiori rispetto al Nord di come l'aveva trovato Sua Maestà Vittorio Emanuele II, almeno per quanto riguarda il tenore di vita e le capacità; esce con le ossa rotte anche chi come me in un primo momento aveva pensato che questa città potesse esprimere un'ipotesi politica aggressiva tale da poter contare su forze vive della città che evidentemente, forse più mature o meno mature della politica, via via non siamo riusciti a tenere raccordate. Per cui direi di metterci una bella pietra sopra sul vedere chi è stato più bravo fino ad oggi e dirci, però, qualcosa tutti quanti.

La prima è che noi di Centro Democratico stiamo cercando di fare un'operazione strutturata a livello politico che veda Napoli, veda la Nazione, veda la Regione lavorare insieme in un certo modo. Questo però è possibile all'interno di un centrosinistra che sia un centrosinistra profondamente, non rifondato, ma geneticamente rimodulato nei suoi costituenti, perché il centrosinistra, in Italia, spesso ha perso le coordinate della solidarietà, del lavoro, della giustizia, della pace per andare dietro al sogno liberista, per cui le compatibilità del mercato diventavano l'unica variabile fissa e l'occupazione del potere senza "se" e senza "ma" non era più la conquista delle "casematte" come ci ha insegnato Gramsci, ma era semplicemente la spartizione del governo e del sottogoverno. E io, come uomo di sinistra, sento tutto il peso di questa eredità, della peggiore eredità, della peggiore Sinistra che l'Italia abbia saputo esprimere nella sua storia.

A questo punto bisogna ripartire evidentemente con un passo molto molto diverso. Prima di tutto bisogna spogliarsi delle proprie identità di partito, spogliarsi delle bandierine messe all'interno della città, spogliarsi di una politica che non è fatta di prospettive ma è fatta di valorizzazione del proprio "tesoretto" privato, di quel "tesoretto" privato che poi ci consente alle elezioni di avere quel serbatoio di voti certi a prescindere da quale sia, all'interno delle dinamiche della città, l'utilizzo che io faccio di questo "tesoretto".

Allora la scommessa di Centro Democratico è questa: prima di tutto prendere atto del fatto che, nonostante il fuoco incrociato, questa Amministrazione, di cui noi siamo parte e di cui rivendichiamo con forza l'esserne stati parte, è riuscita in due anni, al di là della cortina mediatica, a fare qualcosa di epocale: è riuscita ad invertire una rotta. E' chiaro, non ha ancora camminato, perché tu, prima di camminare, ti devi girare, devi fare l'inversione. Però riteniamo che proprio perché adesso il problema è cambiato, debbano

cambiare metodi e debbano cambiare riferimenti. Non è possibile, Sindaco, che ad una discussione sul bilancio siano presenti quattro Assessori, non è possibile! Non è possibile che ci sia la mancata presa in carico da parte di tutta l'Amministrazione, non solo del Consiglio comunale, del fatto che da questa storia se ne esce tutti insieme oppure non se ne esce.

Io ho notato, e questo umanamente mi ha fatto molto riflettere, come sia molto più facile in questo Consiglio comunale per me riuscire ad avere un'interlocuzione con settori della politica apparentemente molto lontani piuttosto che con chi dovrebbe essermi stato vicino finora, ma che invece si è mosso probabilmente su dinamiche legate a filoni, a problemi, ad interessi che non riuscivano ad essere collettivi. Questo mi dà un grande insegnamento: se devo trovare la forza politica per un collegamento con la città, debbo partire da problemi senza avere la puzza sotto il naso. Quello che lei chiama, Sindaco, "il partito della città" molto probabilmente non è altro che il buongoverno e il buongoverno è fatto di ipotesi di lavoro che si verificano sul campo: chi c'è, c'è; chi non c'è, non c'è.

E' ovvio che questo non si fa senza le Municipalità, è ovvio che se le Municipalità non vengono attratte fortemente in questo disegno centripeto dell'Amministrazione, noi non riusciremo neanche a spendere bene i 20 milioni che abbiamo appostato, i 10 più 10. Se le Municipalità non si sentono tutelate nella loro rappresentanza di interessi, non dal Consigliere comunale di riferimento, ma dall'Amministrazione, non si va più da nessuna parte. Io mi sono trovato a lavorare insieme ad una Municipalità e ad essere osteggiato dai Consiglieri comunali di questa Municipalità che avevano paura che io andassi ad arare nel loro orto. E' ovvio che così non se ne esce. La garanzia di essere ascoltati alle Municipalità non deve essere data dal Consigliere comunale di riferimento, deve essere data dall'Amministrazione centrale.

Questo significa che noi abbiamo un buco che non abbiamo affrontato nei nostri due anni ed è il buco della riforma del regolamento delle Municipalità, della rimodulazione delle competenze. Questa è una cosa che ha un effetto sul bilancio, ha un effetto forte sul bilancio, perché se la Municipalità non ha la stessa velocità dell'Amministrazione centrale, salta anche la spesa coerente, la spesa produttiva. Non è un problema soltanto di assetto amministrativo, è un problema anche di efficienza e quindi è un problema che riguarda molto il bilancio. Questa è una cosa su cui dobbiamo molto riflettere.

Uno dei punti sui quali personalmente io non ho mai creduto è la democrazia partecipata intesa come doppio binario della democrazia rappresentativa. Sul piano teorico, secondo me, le cose non vanno troppo d'accordo. Però uno dei nostri problemi è stato anche quello che non è partita la democrazia partecipata, non si è realizzato il sogno di una democrazia partecipata di tipo diverso, e allora dobbiamo valorizzare la democrazia rappresentativa che abbiamo. E' proprio per questo che, almeno noi, io e il collega Varriale, come Presidenti di Commissione abbiamo chiesto e stiamo chiedendo alle Municipalità di fare Consigli monotematici in Municipalità sulle deleghe che sono di nostra pertinenza, così come spero possano fare tutti i Presidenti di Commissione, perché se manca l'ascolto, manca anche la capacità di poter essere reattivi sulle esigenze delle persone.

Quindi credo che una volta che abbiamo raddrizzato questa Concordia e l'abbiamo girata dall'altro lato, adesso dobbiamo capire come accendere i motori, che non possono essere, siccome si va in un'altra direzione, gli stessi motori che l'hanno generata. Su questo coglievo anche nei suggerimenti dall'intervista di oggi del Presidente Pasquino, coglievo alcuni stimoli molto importanti che secondo me sono positivi in questo senso. Il fatto che

esista la crisi dei partiti trova a Napoli una grande smentita perché è vero che esiste la crisi dei partiti, ma a Napoli è stata fatta una grande politica. La crisi dei partiti non è crisi politica. Nella *governance* della nostra Repubblica c'è la divisione dei compiti, per cui c'è chi governa, chi fa le scelte, chi distribuisce i soldi, chi li riceve eccetera. C'è uno Stato, c'è una Regione, c'è un Ente locale. Tutto questo fa la Repubblica. E' abbastanza velleitario e anche probabilmente infantile ritenere che uno dei soggetti possa fare il compito che deve fare l'altro, a meno che all'interno di un meccanismo di sussidiarietà, però non è questo che ci riguarda adesso. Cosa voglio dire? Che gli Enti locali devono legittimamente e doverosamente rispettare le leggi di uno Stato, perché una cosa è l'Amministrazione, altra cosa è la politica. Io posso anche fare politica all'interno di un consesso amministrativo, ma non posso venire meno ai miei obblighi amministrativi.

Questo che cosa significa? Significa che mi aspetterei anche una maggiore chiarezza in chi è chiamato a trasmettere correttamente le informazioni. Sto apprezzando molto, lo voglio dire ai miei amici giornalisti, il contenuto degli articoli, per esempio, del *Mattino*, però il titolo non li rappresenta. Cioè tu leggi un titolo che dice: le tasse per carità eccetera, poi vai a leggere l'articolo e in realtà capisci che il titolo non è vero perché si spiega che le tasse si sono contenute al massimo. Però a Napoli il 5 per cento della popolazione legge i giornali, di questo 5 per cento, il 90 per cento legge solo i titoli. Allora cos'è che passa? Passa ciò che non è vero. E questo è, oltre alla mancata riforma delle Municipalità, un altro punto dolente. Questa Amministrazione non sa comunicare, questa Amministrazione è capace di non far emergere quello che fa. E questo è un problema, Sindaco, che è politico, perché sa da che cosa nasce questo problema? Dalla mancata valorizzazione del Consiglio comunale. E' da qui che nasce, perché una cosa è essere apicali in un'Amministrazione, altra cosa è invece essere l'espressione popolare. Io, che come tanti altri, sono qui grazie al fatto che De Magistris ha spaccato, altrimenti me lo sognavo di stare in Consiglio comunale, ma comunque sono portatore di una rappresentanza che non può essere surrogata da nessuno. Questa rappresentanza è quello che noi probabilmente non abbiamo saputo esercitare come Consiglio comunale. Io non mi sento vittima di nessuno, dico che noi come Consiglio comunale non abbiamo saputo presenziare i luoghi della comunicazione come sarebbe stato dovuto.

Ultima cosa. Tutto questo discorso dove va a precipitare quando parliamo di bilancio? Vorrei dire all'Amministrazione: fate attenzione agli ordini del giorno presentati dalla maggioranza, non li sottovalutate. E' vero che ce ne sono trecentomila dell'opposizione che avranno una grossa attenzione, però non sottovalutate e non date per scontati gli ordini del giorno della maggioranza, perché sono un contributo di idee, sono probabilmente anche delle soluzioni che possono arricchire, insieme agli ordini del giorno presentati dall'opposizione, non soltanto il dibattito, ma anche la coscienza delle cose che andiamo a fare. Pertanto mi aspetto, e questo lo dico agli amici dell'opposizione, che la discussione sugli ordini del giorno sarà una discussione di merito forte e coinvolgente e che nulla abbia a che vedere con la creazione dilazionatoria di una melina che servirebbe soltanto ad evidenziare una presenza politica. Grazie per l'attenzione.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Frezza.

VICEPRESIDENTE FREZZA: La parola al consigliere Fiola del Gruppo PD e subito dopo al consigliere Capasso di Italia dei Valori.

CONSIGLIERE FIOLA: Grazie, Presidente. Prima di entrare nel merito della discussione annuncio che ho presentato un emendamento alla legge previsionale e programmatica che va a riparare un emendamento presentato su una questione di maggiorazione delle detrazioni per una categoria che è analoga ad un'altra categoria che era stata oggetto di un emendamento alla delibera 603. Mi dispiace che non c'è Sodano, ma dopo lo dico a lui. Si tratta della questione dell'assimilazione dei rifiuti che molti Comuni hanno fatto. Si risolverebbe anche un po' la questione della raccolta differenziata facendo la delibera sull'assimilazione dei rifiuti urbani prevista dalla legge.

Venendo alla discussione generale, ho avuto modo di ascoltare alcuni interventi che parlavano e ribadivano la questione della democrazia partecipativa. Sinceramente questa parola da un po' di tempo insiste negli interventi del Consiglio comunale e io più volte ho detto che non sono riuscito a comprendere cosa significhi la democrazia partecipativa. Certamente non significa quello che ha detto un collega che mi ha preceduto definendola come la partecipazione alla gestione del potere. Io per democrazia partecipativa intendo il partecipare alla discussione, al compimento di un programma...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE FIOLA: Io penso di aver compreso bene. Poi le parole dette in Consiglio comunale sono tutte registrate e sono state ripetute più volte.

Io avrei voluto partecipare alla stesura di questo bilancio, Sindaco, ma purtroppo non ci è stata data la possibilità. Qualche idea l'avevamo anche noi. Sulle partecipate ho detto più volte come mettere a regime le partecipate. Le partecipate non debbono essere una palla al piede dell'Amministrazione. Voglio portare un esempio: abbiamo tolto il patrimonio dalla gestione di Romeo e l'abbiamo passato a Napoli Servizi; dovevamo fare un Consiglio monotematico dove si doveva discutere anche di questo, ma non sappiamo a che punto è la gestione del patrimonio in mano a Napoli Servizi, come Napoli Servizi ha una parte delle pulizie che riguardano tutto l'Ente Comune, non sappiamo come rendere efficiente al massimo nell'interesse della società e dell'Amministrazione. Quando abbiamo discusso dell'azienda partecipata dei trasporti che andrà a fondersi, avevamo chiesto un rinvio per meglio discutere anche sul piano industriale di questa azienda, che però non c'era stato sottoposto ancora perché non c'è il vero piano industriale per la fusione e secondo noi andava fatto prima per capire dove approdava la società.

Avevamo un sacco di idee, come riparlare di una società unica che potesse gestire tutti i sotto-servizi, un vecchio termine che non ci deve spaventare; sicuramente era una cosa utile alla città, di cui però non ho sentito assolutamente accenni. Attenzione, quando io parlo di unificazione dei servizi e dei sotto-servizi, che riguardavano anche il rifacimento delle strade, io penso ad un'azienda capofila. L'ABC ha una società, che è di sua totale proprietà, che già si interessa di scavi e di tubature, quindi poteva fare da capofila a questa grande società che poteva interessarsi di tutto il settore della manutenzione stradale e dei sotto-servizi. Non ho ascoltato un'idea su questo.

Allora qualche idea ce l'avevamo anche noi e ascoltare le nostre idee non sarebbe stato altro che applicare la democrazia partecipata. Pur rimanendo fuori dall'Amministrazione e dalla gestione giornaliera della Giunta, potevamo essere utili nella discussione e questo avrebbe potuto far avvicinare il partito che io rappresento in questo consesso e

l'Amministrazione. Spero che non siano esaurite tutte le intenzioni di avvicinamento precedenti a questo Consiglio. Anch'io sogno la ricostruzione di un centrosinistra che possa continuare un'azione in questa città.

Io non la voglio fare lunga così come ho detto ai Capigruppo, all'inizio di questo Consiglio, di fare sintesi sulle migliaia di emendamenti presentati, altrimenti si deve far nottata e invece sarebbe opportuno concretizzare l'azione del Consiglio.

Come pure non sono d'accordo con qualche dichiarazione che ha accusato questo Consiglio dicendo che non avrebbe dovuto partecipare alla regolarizzazione della Regione per quanto riguarda gli immobili pubblici. Ricordo che negli anni Novanta è stato fatto un bando, quello dei 98 mila alloggi, che è stata la più grande sanatoria italiana degli abusivi. Mi ricordo ancora il COC, il Comitato occupanti case, e quant'altro; mi ricordo bene, io c'ero, sono un po' la memoria storia di chi dimentica. Perciò noi abbiamo votato convitti la regolarizzazione in questo Consiglio. Invece chi oggi diceva che il PD ha sbagliato, dimentica che negli anni Novanta è stato il fautore della più grande sanatoria della storia d'Italia con il bando dei 98 mila alloggi. Ricordo ancora che la categoria A era riservata a tutti coloro che avevano occupato le case. Quindi oggi parliamo di regolarizzazione e qualcuno ci accusa che abbiamo sbagliato. Nella vita si può anche sbagliare, ma io sbaglierei altre dieci volte in questo modo se parliamo della regolarizzazione.

Sindaco, noi non dobbiamo abbandonare – lo diceva il consigliere Borriello prima – la strada della sintesi politica e dell'avvicinamento. La politica è fatta di pazienza, diceva Borriello, e noi dobbiamo cercare di averne tanta nell'interesse della città.

Io su questo aspetto dell'azione programmatica mi fermo qua perché ce ne sarà ancora di tempo per poter discutere e spero che nel prossimo futuro... questa è la terza volta che lo dico, spero che non arriveremo alla fine della consiliatura e dovrò ancora dire che non avete applicato la democrazia partecipata e quindi che non ci avete reso partecipi alla stesura del piano economico programmatico dell'Amministrazione.

Noi siamo uomini di partito. Io lo sono da sempre, da quando ho iniziato a fare politica, ma anche i miei colleghi di partito che siedono su questo banco. A noi è stato imposto dal partito di votare contro il bilancio e noi voteremo contro il bilancio pur non condividendo questa posizione, altrimenti dovrebbero spiegarmi perché non provocare una crisi a livello nazionale. Si dice: perché la Nazione andrebbe in crisi. Ma nemmeno Napoli può permettersi di avere una crisi di Amministrazione in questo momento. Allora mi sento di dire, da cittadino e da Consigliere comunale, nella mia libertà di espressione di voto, assumendomene anche la responsabilità... Pietro Rinaldi l'altra volta ha detto: ti sei inventato un doppio voto. No, questa è la coscienza di uno che viene votato dai cittadini per poterli rappresentare. Io da sempre li ho rappresentati e credo e spero bene perché mi hanno, nell'ambito dell'ultimo quindicennio, sempre riconfermato Consigliere comunale. E non è diventato un lavoro per me, per me è una passione la politica. Qualcuno su un blog diceva che la politica non deve diventare un lavoro. Io non ho mai avuto incarichi politici, io mi sono sempre esposto candidandomi e sono sempre stato eletto, quindi mi sono messo in gioco, ho messo in gioco la mia faccia e gli elettori mi hanno votato. Perciò per me non è un lavoro, è una passione, anche se sono alla fine di questa passione – l'ho dichiarato più volte – perché sto lavorando per altro, mettendomi di nuovo ancora in gioco, mai ricevendo qualche regalo gratuito dalla politica.

Dicevo che noi non permetteremo che questa città possa attraversare una crisi perché

l'ultima cosa di cui ha bisogno la città è una crisi. Quindi noi, pur annunciando un voto contrario (ci sono alcuni Consiglieri, di cui non faccio il nome, per i quali mi assumo io la responsabilità avendone parlato con loro), se malauguratamente quest'Aula dovesse vedere che il nostro voto può essere determinante, non avremo dubbi ad evitare una crisi in città e voteremo favorevole al bilancio.

VICEPRESIDENTE FREZZA: La parola adesso al consigliere Elpidio Capasso del Gruppo Italia dei Valori.

CONSIGLIERE CAPASSO: Grazie, Presidente. Non volevo sottrarmi ad un mio contributo alla discussione perché ho avuto la possibilità di seguire tutti i lavori preparatori al bilancio sia con l'assessore Palma, sia con il suo predecessore. Quello che posso testimoniare in quest'Aula è che sento di ringraziare l'assessore Palma per il lavoro che ha portato avanti con molta umiltà, come diceva anche la collega Marino, per il coraggio che ha avuto sia lui che il Sindaco, che l'intera Amministrazione. Un'azione di coraggio che ha portato a far fronte e ad eliminare dai bilanci che avevamo ereditato i cosiddetti crediti che poi alla fine ci siamo ritrovati essere inesigibili e che ammontano a oltre 850 milioni di euro. Questa Amministrazione ha avuto il coraggio di cancellarli. E' chiaro che il suo predecessore ambiva ad arrivare ad un disastro immediato quando ci saremmo insediati, però questa non è stata la volontà del Sindaco. Quindi si poteva benissimo optare per il disastro e la responsabilità non sarebbe stata nostra ma di una situazione che avevamo ereditato. Proprio per evitare un commissariamento dell'Ente si è andati contro questa volontà e si è cercato di mettere ordine ai bilanci ereditati. Quindi si è fatto un lavoro di verità, quindi si è cercato di eliminare varie incrostazioni che avevamo ereditato e quindi si è proceduto con tagli a consulenze eccetera, con tagli e tagli a tante situazioni che hanno colpito anche la fascia del personale, arrivando anche ad una sommossa, quella dei cosiddetti accessori. Però l'obiettivo era quello di arrivare a sanare le casse del Comune. Bene abbiamo fatto, perché era l'unica soluzione, ad aderire al 174. Quindi, grazie a questo lavoro che c'è stato, un lavoro di trasparenza, si è fatta chiarezza sui numeri del bilancio.

Ho voluto fare questo intervento perché molte volte, ascoltando anche gli interventi, queste situazioni le mettiamo da parte ed escono fuori solo contestazioni. Io ho apprezzato anche l'intervento del consigliere Pace che ha puntato l'attenzione sulla scarsa comunicazione. Che cosa ho riscontrato questa mattina? Che appena hanno iniziato a parlare i *leader* dell'opposizione, che raramente abbiamo visto presenti in Consiglio comunale, qui c'erano televisioni, giornalisti e domani sicuramente andremo a leggere sui giornali tutta una serie di cose non vere. Invece quello che sostanzialmente è venuto fuori da questo lavoro, un lavoro costante che è stato portato avanti, secondo me difficilmente lo andremo a leggere su qualche giornale, su qualche rigo della stampa, difficilmente leggeremo di questa operazione di verità.

Operazione di verità che è alla base di tutto il ragionamento che oggi, soprattutto a noi Consiglieri di maggioranza, ci deve far riflettere. Ho ascoltato molti Consiglieri che già si sono pronunciati nel dire che voteranno sicuramente no al bilancio, qualcuno si asterrà. Ho apprezzato l'intervento del Capogruppo del PD che ha fatto uno sforzo finale facendo una premessa e parlando di una possibilità. Io penso che questa possibilità non ci sarà. Io penso che sia arrivato il momento di avere delle posizioni nette e chiare. Se si vuole

andare nella direzione di affrontare e di risolvere i problemi di questa città, bisogna votare questo bilancio. Per un motivo molto semplice: perché noi, come Consiglieri comunali, nel momento in cui andiamo a votare questo bilancio, mettiamo in campo tutte quelle azioni di sostegno necessarie agli obiettivi fissati da questa Amministrazione, perché in questo bilancio, che è un atto politico, ci sono proprio gli obiettivi che questa Amministrazione si è data. Gli altri bilanci che abbiamo votato erano aria fritta. Negli altri bilanci che abbiamo licenziato non avevamo una minima somma per poter affrontare... abbiamo dato solo aria fritta. Quando si interveniva, si diceva: faremo... ci occuperemo..., però non abbiamo mai potuto concretizzare un bel niente.

Ecco perché avverto che di fronte a questa iniziativa, di fronte a fatti concreti che questa Amministrazione ha messo in campo (interventi di manutenzione delle strade, interventi sulle scuole, interventi di riqualificazione sulle Municipalità, grandi progetti che partiranno) c'è il timore da parte degli addetti ai lavori che si tenda a frenare l'azione amministrativa, perché è arrivato il momento che questa Amministrazione ha la possibilità di rilanciare. Amministrazione che non ha nessun riferimento politico nazionale e regionale, ma che con le proprie forze riuscirà sicuramente a dare risposte. E questo è quello che fa paura, perché nel momento in cui come maggioranza inizieremo a dare risposte concrete, sono convinto che ci riapproprieremo sicuramente e nuovamente della città, perché la gente questo vuole, la gente sta aspettando le risposte e con questo bilancio io sono convinto che l'Amministrazione abbia tutte le condizioni e tutti gli elementi per poter far fronte a tante esigenze.

E' chiaro che ci sono alcuni che tentano di isolarsi, di mandarci a casa, perché è chiaro che su quello che si sta verificando nella città di Napoli (iniziativa varie, il porto, la riqualificazione del centro storico) alcuni vorrebbe sostituirci per poter realizzare loro questi interventi. Allora l'invito che rivolgo in modo particolare ai Consiglieri di maggioranza è: facciamo attenzione, siamo stati due anni semplicemente a divulgare ottimismo, è arrivato il momento che possiamo concretizzare seriamente.

E questo invito lo faccio veramente in prima battuta perché ho fatto un'esperienza personale: quando si dice " noi non abbiamo avuto la possibilità di partecipare... non abbiamo avuto modo di esaminare gli atti... non abbiamo avuto modo di confrontarci", io vi dico: ma quante Commissioni bilancio ci sono state! Quanti momenti abbiamo avuto con l'Assessore! Vi posso dire che in ogni Commissione che c'è stata, i contributi sono arrivati e l'Assessore e l'Amministrazione li hanno recepiti, quindi spettava a noi cercare di dare un maggiore contributo. Sul fatto che si viene e si dice: mi manca il dischetto... mi manca quella relazione..., io dico che potevamo benissimo noi Consiglieri comunali appropriarcene e dare i dovuti contributi.

Quindi vi richiamo veramente ad uno spirito di responsabilità. Cerchiamo di liquidare al più presto questo documento che rilancerà sicuramente la città su fatti concreti.

VICEPRESIDENTE FREZZA: La parola adesso al consigliere Marco Russo, Capogruppo di Italia dei Valori. Subito dopo interviene il consigliere Ciro Borriello.

CONSIGLIERE RUSSO: Grazie, Presidente. Penso che negli ultimi interventi chi mi ha preceduto abbia illustrato abbastanza bene lo spirito che appartiene almeno al Gruppo di Italia dei Valori. L'invito, lo ribadisco perché l'ha detto Capasso, va al senso di responsabilità della maggioranza, e non solo, anche dell'opposizione, che a dire il vero ad

oggi si è dimostrata veramente sempre molto aperta alla discussione, al confronto, senza trovare inutili punti di scontro e di divergenze. Quindi il senso di responsabilità e il senso di appartenenza a questa città fa sì che noi tutti ci concentriamo affinché possiamo dare, come da mandato, il nostro contributo al buon funzionamento della città stessa.

Mi associo ai complimenti per il lavoro tecnicamente valido che ha svolto l'assessore Palma. L'ho già detto più volte nella Commissione Bilancio, penso che sia stato fatto un lavoro certosino, puntuale. Non è una critica negativa, ma penso che forse un po' di attenzione rispetto ai dati o almeno al fornirci i dati in tempi un po' più larghi ci avrebbe poi permesso di lavorare sicuramente senza affanno sulla manovra di bilancio previsionale che stiamo per votare.

Quindi su questo volevo sottolineare alcuni aspetti già più volte annunciati all'Aula nel recente passato, alla presenza del Sindaco, rispetto a quelle che noi riteniamo siano una serie di priorità che possono dare delle risposte concrete ai cittadini napoletani. Ben venga lelogio, condiviso, lo ripeto. Veramente per due anni non abbiamo avuto la possibilità di spendere un solo euro, ma oggi è anche opportuno dare un'accelerazione sulle priorità di alcuni disservizi che purtroppo ancora viviamo in città.

Come nel recente passato abbiamo più volte sottolineato, io concentrerei maggiore attenzione sulle priorità di questa città, anche per dare un segnale di distensione. Certo, sempre tenendo in considerazione che la nostra delibera è vincolata fortemente dal decreto 174, quindi è una manovra che comunque, in un modo o in un altro, nonostante gli sforzi, ricadrà su tutti noi con ulteriore aggravio di spese da parte delle famiglie napoletane. Allora compensiamo questo ennesimo sacrificio che stiamo chiedendo, questo ennesimo sforzo che stiamo chiedendo, semplicemente con una maggiore attenzione sui servizi che quotidianamente dovrebbero far sì che questa città risulti appetibile dall'esterno, ma vivibile dall'interno.

Sento ancora molte segnalazioni di sofferenza nelle varie zone, in particolare nelle periferie. Il Sindaco ha iniziato questa esperienza proprio sottolineando questo aspetto e dicendo: "mai più periferie", nel senso che la città doveva diventare unica, grande, viva in tutte le sue sfaccettature. Ebbene, io l'appello a nome del Gruppo lo faccio a chi oggi ha quelle deleghe per far sì che certi servizi inizino veramente a funzionare, affinché ci sia la giusta attenzione presso i dirigenti che si occupano dei servizi ordinari (non li voglio elencare per l'ennesima volta, però, se mi viene chiesto, lo faccio) proprio per dare un segnale di cambiamento vero, perché è fuor di dubbio che oggi c'è la possibilità di programmare qualcosa in più, di fare qualche progetto, ma è altrettanto fuor di dubbio che abbiamo a tutt'oggi centinaia di dipendenti del Comune di Napoli che, o per demotivazione, o perché non sono ben coordinati, non riescono ancora ad ottemperare alle loro normali mansioni.

Mi dispiace ripetermi, caro Vicesindaco, però, siccome tu hai tante di quelle deleghe che si occupano proprio del servizio fognature, dei giardini (l'ASIA non è più di tua competenza e vedremo con chi ci andremo a confrontare)... L'altra volta ho lanciato l'allarme e ho ripetuto che se dovesse piovere in questa città per cinque giorni di seguito, Napoli diventerebbe come Venezia. Non è che dobbiamo prendere la frusta e frustare i dipendenti, però metterli in condizioni di essere seguiti e di fare un lavoro organizzato e programmato. Mi ricordo che due anni fa mi hai detto che io avevo l'ansia nell'accelerare in questa direzione, però vedo che oggi, a distanza di due anni, nell'organizzazione è cambiato ben poco. Più che criticare, cerco di sensibilizzare, perché stando sui territori,

caro Vicesindaco, ma cara Amministrazione tutta, sentiamo sempre le stesse lamentale. Ma non da quando ci siamo insediati; per quanto riguarda la mia esperienza, è da ben sedici, diciassette anni circa, ma penso che ci siano tanti altri testimoni perché chi è alla prima esperienza viene dai territori e quindi i disservizi li conosce e poi sono sotto gli occhi di tutti, non è una cosa che bisogna andare a scavare. Dare un segnale di svolta, di rilancio partendo da questi punti secondo me potrebbe essere utile anche per riconquistare una certa credibilità presso la cittadinanza come qualche anno fa.

Il personale dovrebbe essere uno dei primi punti da affrontare, la situazione del personale, la sensibilizzazione, la responsabilizzazione dei dipendenti comunali. Ma non solo con incentivi economici; questa è stata la cattiva amministrazione delle vecchie consiliare, che hanno abituato male, in alcune occasioni, il personale, che nei servizi ordinari magari doveva essere stimolato con qualche incentivo. Direi anche di renderlo partecipe al progetto di rilancio della città stessa, potrebbe essere utile, fermo restando che sicuramente, quando ci saranno le risorse, chi lavora e si dedica, può e deve essere premiato. Rimettere a posto questo aspetto della macchina comunale, non facendolo solo magari con proclami, ma facendolo concretamente, entrando proprio nel cuore della macchina, potrebbe essere un bel segnale che diamo alla stessa macchina comunale, ma a tutta la città, dove a volte qualcuno può pensare che noi siamo superficiali e invece io so benissimo che non è così. Ma adesso, forse, è giunto il momento di dimostrarlo con i fatti e non più solo con i proclami.

Ben vengano i nuovi dirigenti sperando che siano all'altezza e capaci. Noi non abbiamo assolutamente partecipato alle scelte dell'Amministrazione. Confidiamo nella capacità di chi si è preso l'onere e la responsabilità di fare queste scelte. Però vi ricordo anche che ci sono decine e decine di dipendenti comunali che in silenzio lavorano, non hanno conoscenze all'interno dell'Amministrazione e magari le loro intelligenze e le loro capacità sono semplicemente accantonate senza che noi abbiamo neanche la possibilità di andare e valutarle. Quindi occorre anche aprire un po' di più il raggio d'azione rispetto a quelle che possono essere le scelte da fare.

La risorsa mare. Il Sindaco ha più volte detto che è un bene che dobbiamo rivalutare. Il Vicesindaco sa come per i primi periodi l'ho sensibilizzato rispetto ai progetti da portare avanti. Qualcosa è stato fatto, ma registriamo ancora una certa lentezza rispetto al recupero della risorsa mare. Se riuscissimo a lavorare più in sinergia, più in sintonia, senza per forza voler primeggiare o mettersi individualmente in evidenza, allora daremo veramente una prova di responsabilità, di amore verso questa città. Lo diceva prima la consigliera Marino nel suo intervento filosofico, che comunque è applicabile e non lontano da quelli che possono essere i desideri naturali di ogni cittadino.

Probabilmente lavorando insieme, con non più dieci o venti orecchie che ascoltano, ma quaranta o cinquanta quali siamo, potremmo anche cercare di dettare un po' le linee delle priorità e capire come sfruttare le nostre intelligenze per arrivare in maniera un po' più spedita alla soluzione, perché anche se sono pochi due anni, però i Servizi già esistono. Il Servizio risorsa mare già esiste, il Servizio giardini esiste, il Servizio fognature esiste. Allora perché non li facciamo funzionare come dovrebbero funzionare? Perché non approfittare di questi momenti critici dove ci siamo presi la responsabilità di accettare il decreto e ci stiamo sforzando per rilanciare la città, per renderla attraente all'esterno, e non la mettiamo a posto? Chiedo semplicemente questo.

Ci siamo concentrati solo su alcune aree della città, le parti più belle, ma le parti più

brutte che avevamo trovato, sono diventate purtroppo ancora più brutte. Perché non riusciamo a dare questo segnale forte che noi amiamo Napoli nella sua totalità e non solo Posillipo o piazza Municipio o Chiaia o il Vomero, ma tutta la città? Non possiamo nasconderci ancora dietro il fatto che l'età media del personale è di cinquantotto anni, perché se non vogliono più lavorare, se ne andassero via da qualche altra parte, rientrassero negli uffici e mettiamo un po' di gente più fresca a lavorare. Non possiamo aspettare che ci sia magari lo scorrimento di una graduatoria che raccoglie le istanze presentate da centocinquanta, duecento leve e poi pensiamo magari di risolvere i problemi in tutta la città.

Così come più volte ho detto a nome sempre del Gruppo, condiviso sicuramente dalla stragrande maggioranza del Gruppo, che non si può più affrontare l'argomento della Polizia municipale come se fosse un problema di Marco Russo. Il problema della Polizia municipale è un problema della città di Napoli ed ancora oggi, nonostante le richieste, le istanze e anche la rabbia che a volte esce, vedo concentrata su alcune Municipalità tanta Polizia municipale, tanti mezzi a disposizione e intere parti della città completamente abbandonate, magari quelle dove c'è più bisogno di maggiore presenza sul territorio, di maggiore presenza della parte che rappresenta comunque la legge, le regole. Perché a distanza di due anni devo ancora ripetere le stesse cose?

Allora il nostro voto sicuramente sarà a sostegno di questa manovra di bilancio, nonostante la non professionalità perché io non sono un tecnico, quindi ho fatto molta fatica, come i miei colleghi, a cercare di capire punto per punto tutta la manovra e neanche ci siamo riusciti a farlo *in toto*, però ci siamo forzati proprio per cercare di stare al passo con l'Amministrazione. Ma il nostro sostegno comunque è vincolato ad un impegno che chiediamo pubblicamente da parte dell'Amministrazione per arrivare almeno ad un inizio di risoluzione di queste problematiche che più volte abbiamo sottoposto alla vostra attenzione. Quindi, prima di arrivare alla votazione, inviterei chi di dovere nell'Amministrazione, chi si sente in grado di poter dare un minimo di serenità rispetto a quelle che sono le nostre istanze, ad intervenire su questo. In ogni caso abbiamo preparato circa trenta ordini del giorno, però ci potremmo anche accontentare di un impegno preso in Aula da cui so che da qui a quindici giorni iniziano ad arrivare un po' di segnali veri, di risposte concrete sui territori, principalmente quelli periferici.

E qui mi collego anche ad un impegno preso dal Vicesindaco nella zona orientale di Napoli, che è una delle zone più tartassate dopo quella dell'VIII Municipalità, con decine di discariche a cielo aperto. E' opportuno forse invertire la rotta rispetto a quello che è il programma di rilancio della raccolta differenziata nella città di Napoli, ritornare sull'impegno nella zona di Ponticelli e Barra, dove con i cittadini c'era stato un impegno, chiudere una partita su una Municipalità ed iniziare ad aprire il discorso sulle altre Municipalità, perché riteniamo che a macchia di leopardo non si risolvano i problemi. Bisogna iniziare dai quartieri periferici semplicemente perché con alcuni disservizi o non realizzazioni del servizio di raccolta differenziata diamo la possibilità a tutti i residenti dei Comuni limitrofi di venire a sversare sui nostri territori e diventa difficile capire poi chi rispetta le regole all'interno delle Municipalità e chi non le rispetta.

Mi dispiace se qualcuno pensa che attraverso il mio intervento voglia ricattare l'Amministrazione, ma sicuramente una forte sollecitazione dopo due anni sento di farla e, come ho detto prima, mi aspetto anche un intervento oggi stesso in Aula per capire un po' come è orientata l'Amministrazione rispetto a queste istanze.

Un'ultima cosa prima di chiudere. Chiedo scusa, Presidente Pasquino, ma visto che la tua dichiarazione sul *Mattino* ha suscitato tante polemiche all'interno del partito dell'Italia dei Valori, vorrei dire che ad oggi questo partito esiste, anzi, è stato da poco rilanciato con un nuovo simbolo, e ad oggi siamo quattordici Consiglieri dell'Italia dei Valori tranne la Marino, che si è dichiarata indipendente, quindi siamo tredici Consiglieri. E ad oggi – come il Sindaco, ad onor del vero, lo devo riconoscere, ha sempre detto pubblicamente che ha sentito il nostro sostegno – vogliamo continuare a sostenere questa Amministrazione, ma abbiamo l'esigenza di dare risposte a tutte le istanze che i cittadini da due anni ad oggi ci rappresentano, quindi chiediamo maggiore impegno e concretezza da parte dell'Amministrazione.

Assume la Presidenza il Presidente Pasquino.

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere, intervengo solo perché lei mi ha chiamato in causa. In quella intervista c'era un giudizio politico complessivo, non riguardava l'Italia dei Valori, lungi da me. Anzi, quello che lei mi dice, che il partito dell'IdV si è ricostituito su basi non più legate alla persona ma su nuove basi eccetera, mi fa piacere. Poi il numero non è importante, se tredici o quattordici o quindici, non è importante...

CONSIGLIERE RUSSO: Presidente, chiedo scusa, dovevo precisarlo.

PRESIDENTE PASQUINO: Lei ha fatto bene, così come interessa a me dire che quello che ho detto non può essere una critica all'IdV. Lungi da me l'idea di fare una critica all'IdV o agli partiti.

Prego, Boriello Ciro del Gruppo SEL. Ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE BORRIELLO: Grazie, Presidente. Ruberò pochissimi minuti, anche perché preannuncio già da ora il fatto che abbiamo presentato un emendamento alla delibera generale sul bilancio che riguarda l'istituzione di un fondo comunale anticrisi a sostegno delle famiglie, dei giovani portatori di partita IVA e delle imprese in difficoltà. Insomma, è una cosa che cerca di tener presente questo stato comatoso in cui ci troviamo. Al Comune di Napoli comunque stiamo cercando con tanto impegno di migliorare le condizioni della nostra città, ma qui si tratta soprattutto del momento di crisi che vive la nostra Nazione. Anche perché mi pare che in quest'ultimo periodo il dibattito nazionale sia tutto incentrato sulle sorti di Berlusconi. Questo non è un tema secondario, lo dicevo ai compagni e soprattutto ai Consiglieri comunali. Facciamo un momento attenzione a quello che succede in Italia. In Italia succede che oggi si parla solo ed esclusivamente di Berlusconi. A me non interessa moltissimo, vi dico la verità, anche perché credo che possiamo dire che Berlusconi è arrivato ormai al capolinea...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BORRIELLO: Io penso che sia arrivato al capolinea, mi auguro che sia arrivato al capolinea. Logicamente i nostri amici di Fratelli d'Italia pensano altro. E' chiaro ed evidente che il dibattito politico italiano è fermo a questo stato. Il che è significativo, perché non c'è giornale che non parli di questo, non c'è *talk-show* o

televisione che non parli di Berlusconi. A mio avviso è del tutto sbagliato. Credo che obiettivamente il dibattito politico nazionale debba iniziare finalmente a capire qual è il motivo di questa crisi, ma nessuno ci pensa. È chiaro che poi esistono anche i Comuni – cioè ci siamo anche noi – che subiscono fortemente e pesantemente l'assenza di dibattito politico in questa Nazione. Non è una sciocchezza, non è una cosa da sottovalutare, è chiaro che esistono due marce o due binari paralleli: da un lato, la politica nazionale che va da sé e, dall'altro, ci sono i Comuni che soffrono, e di conseguenza, se soffrono i Comuni, soffrono anche i cittadini.

E' per questo che volevo cercare di porre l'attenzione a questo bilancio, di cui, per quanto complesso e articolato, non si può che, nel giudizio complessivo, tenere conto di un fatto: che questo è un bilancio quasi da ragionieri o da commercialisti, lo devo dire, perché obiettivamente lo spazio di manovra è veramente ridotto. Su questo è chiaro che un'Amministrazione di Sinistra cui si chiede sempre di più, deve tener presente un fatto: che un bilancio deve comunque quadrare. Poi esistono tutti gli sforzi che facciamo noi, è chiaro che arriveranno dal Consiglio comunale molte sollecitazioni e oggi mi sembra di capire che ci sarà assolutamente un dibattito fortemente incentrato a migliorare questo bilancio. Credo che tutte le sollecitazioni che verranno da questo dibattito e dalle forze politiche saranno sicuramente importanti e aiuteranno a migliorare questo bilancio.

E' chiaro ed evidente che stiamo assistendo anche ad un protagonismo del Sindaco negli ultimi mesi, perché non sfuggiranno ai più le varie visite che il Sindaco ha fatto a Roma. Questo è un dato nuovo, lo dico da chi è attento a guardare quello che succede. Di fronte ad un'assenza totale di politica, finalmente il Sindaco va a Roma e va a discutere di Bagnoli, va a prendere per la cravatta il Ministro per l'Ambiente, va a ragionare con Delrio rispetto ai Comuni, va in sede ANCI e si incavola. Allora finalmente possiamo iniziare a dire che esiste un protagonismo di questa città rispetto ad un Governo che non è assolutamente attento. E' proprio su questo che c'è un giudizio politico che è positivo, rispetto poi, è chiaro, ad una situazione che subisce fortemente una crisi e quindi ne scaturisce che c'è all'interno di una Giunta un dibattito che fortemente risente di una situazione abbastanza grave e pesante.

Allora io dico: è venuto il momento che tutti quanti insieme remiamo nella stessa direzione. E' chiaro che ci sono gli amici di Ricostruzione Democratica che stanno sempre sul pezzo, che cercano... Lo dico con estrema sincerità perché c'è un rapporto di stima: il vostro contributo è sempre importante, ma talvolta i contributi, se vengono messi insieme, migliorano sicuramente la qualità della politica di questo Consiglio comunale. Allora mettiamoci a braccetto e lavoriamo per le prossime ore perché credo che tutti quanti insieme possiamo dare un contributo che può migliorare questo bilancio e soprattutto tenerci tutti quanti insieme. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie consigliere Boriello. Adesso la parola al consigliere Schiano Carmine del Gruppo IdV.

CONSIGLIERE SCHIANO: Poiché Marco Russo ha trattato l'argomento dell'articolo di giornale, volevo fare una dichiarazione a favore della delibera per quanto riguarda il bilancio. Senz'altro l'avrei fatta, però desisto dal leggere la dichiarazione perché l'ha trattata il Capogruppo. Riguardava anche l'intervista che lei ha rilasciato alla stampa.

PRESIDENTE PASQUINO: Spero che il chiarimento sia stato utile.

CONSIGLIERE SCHIANO: Sì, certo, è stato utile. Ma per l'amore di Dio, la mia non voleva essere una polemica ma un modo come un altro per dire che i partiti esistono ancora, che l'IdV esiste ancora ed è parte rilevante della maggioranza del Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Nessuno ha dubbi su questo. Grazie.

La parola al consigliere Grimaldi Amodio, Capogruppo della Federazione della Sinistra-Laboratorio per l'Alternativa.

CONSIGLIERE GRIMALDI: Ieri sono stato chiamato a fare una dichiarazione dagli organi della stampa su questa sessione di bilancio all'interno del Consiglio comunale. Ieri ho detto in quell'intervista che questo è un bilancio di verità, è un bilancio che guarda alla possibilità di un futuro più roseo per questa città. L'ho detto sulla scorta degli atti deliberativi che abbiamo votato ieri, sapendo che ieri probabilmente gli atti deliberativi avevano in sé un elemento di sofferenza per questa città perché essenzialmente erano atti deliberativi che guardavano soprattutto ad elementi di tassazione nei confronti dei cittadini poiché il bilancio e il collegato al bilancio che riguarda le opere pubbliche in sé doveva mantenere la possibilità di una migliore prospettiva e di un miglior futuro per questa città.

Ma devo dire che da un'analisi attenta del bilancio triennale delle opere pubbliche mi sono reso conto che questo bilancio rappresenta ancora una concezione vecchia, che è quella di una Napoli centrista, una Napoli tutta chiusa nel centro e che non tiene conto della sua complessità in termini generali. Io so che questa impostazione è stata più volte denunciata, come c'è stato un tentativo di arrivare ad cambiamento che portasse ad una visione di Napoli nella sua interezza. C'è stato qualcuno qui che già ha affermato la sofferenza complessiva per quanto riguarda le Municipalità, soprattutto le periferie.

Dicevo che nel bilancio triennale ritrovo questo aspetto con molta forza, tant'è vero che non c'è nessun progetto che possa dare un segnale di attenzione immediata alle periferie perché parliamo di interventi da finanziare nel 2014, nel 2015. Anche laddove ci sono progetti esecutivi, manco a farlo apposta, signor Sindaco, i progetti esecutivi delle periferie sono sempre rimandati ad anni successivi e in realtà restano sempre al palo.

Quindi ritengo che c'è bisogno ancora in queste ore di fare qualche sforzo per tentare di dare un segnale in questo senso.

Un'altra cosa che mi viene con molta evidenza è il fatto che anche se abbiamo fatto un atto importante, quello di definire una diversa gestione del patrimonio, voglio dire all'Aula che noi non ritroviamo dentro al bilancio la possibilità che questa nuova gestione possa avere la capacità di rispondere in termini di qualità e di quantità ai bisogni che chi abita negli alloggi di edilizia pubblica residenziale allo stato attuale manifesta. Quindi abbiamo tentato in queste ore, ma anche durante le ore della giornata passata, di trovare delle soluzioni, ma, devo dire la verità, gli uffici queste soluzioni non ce le hanno date, anzi, ci hanno prospettato probabilmente una visione ancora più tragica di quello che pensiamo perché probabilmente ci troviamo da qui a poco che la stessa Napoli Servizi potrebbe avere una sofferenza perfino, io dico, nel pagare gli stipendi ai lavoratori.

Quindi gli uffici non hanno saputo dare risposte e qui si tratta di comprendere. Io penso

che il Sindaco in tutto questo ci debba mettere il cuore e l'anima se vuole che sui territori si possa ancora discutere, parlare e tentare di recuperare un rapporto con la città. Io penso che in queste ore il Sindaco e l'Assessore al Bilancio ci debbano dare un segnale certo rispetto a questa partita. Avevamo preparato un emendamento, l'abbiamo discusso con gli uffici, ci hanno detto che non era possibile presentarlo perché, visto che noi non siamo economisti, non siamo deputati alla definizione delle risorse nei vari capitoli. Noi questo sforzo e questo impegno lo chiediamo al Sindaco in prima persona e all'Assessore al Bilancio.

Questo che significa? Significa che noi come Federazione della Sinistra stiamo ancora in una fase di riflessione. Vogliamo dare un contributo positivo a questa discussione, ma ci dovrete mettere nelle condizioni di poterlo fare, perché se questo non avviene, mette in serie difficoltà il giudizio che noi dovremmo dare su questo bilancio. Io ne comprendo la verità, la possibilità di guardare al futuro in termini migliori per la città, ma denoto anche alcune riflessioni che ho fatto in precedenze. C'è la possibilità di recupero, lo volete fare nell'assestamento? Bene, ma diamo un segnale alle periferie di questa città e lo dobbiamo fare sapendo che in quelle periferie, che in questi anni, non a caso, ma anche negli anni precedenti, hanno sempre sperato in un governo di centrosinistra capace di risolvere i loro problemi, che vivono ancora di speranza, ogni giorno la speranza si affievolisce sempre di più e il qualunquismo sta cominciando ad imperare. Quindi è una grande responsabilità quella che ha questo Consiglio comunale e chi gestisce questo Consiglio comunale affinché quella speranza possa ritornare perché i bisogni possono essere soddisfatti, perché una migliore qualità della vita in quelle zone possa essere realmente vissuta e praticata.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie, consigliere Grimaldi. Non ci sono più iscritti a parlare. Do la parola all'Assessore per la replica in modo che con la sua conclusione tireremo le somme sugli emendamenti e poi metteremo in votazione la proposta di sospensione per fare il punto della situazione su emendamenti, mozioni e quant'altro.

La parola a lei, Assessore.

ASSESSORE PALMA: Ho ascoltato con attenzione un po' tutti gli interventi, le osservazioni. Ogni osservazione ovviamente per me è preziosa perché è motivo di riflessione, di approfondimento e sicuramente mi arricchisco sempre dalle osservazioni che vengono dal Consiglio.

Ho anche il privilegio di avere il consigliere Lettieri che ascolta la replica dopo le sue osservazioni, quindi mi fa ancora più piacere iniziare da lui perché il primo intervento è stato il suo. Alcune sue osservazioni francamente che mi lasciano un po' perplesso perché probabilmente ha parlato di momenti che non sono quelli che fanno parte dei documenti del bilancio. Le apostazioni in bilancio delle rate da 174 e da 35 trovano apostazione al capitolo 512050 con l'intervento 3010703. Ovviamente abbiamo la parte in entrata sia per il 174, sia per il 35. Per quanto riguarda i pagamenti delle rate abbiamo solo il 174 perché la norma del 35 prevede che il rateizzo parte dal 2014. Questo è il primo elemento su cui volevo soffermarmi.

Per la questione delle dismissioni nei confronti del comparto trasporto (lei mi richiamava il discorso delle dismissioni immobiliari a favore delle partecipate e di ANM) innanzitutto non l'abbiamo ancora messa in campo, ma poi è assolutamente una partita di

giro. ANM e anche Metronapoli soffrivano di una grande forma di credito nei confronti dell'Amministrazione e si era pensato, prima ancora che partisse il decreto-legge 35, di cominciare a trasferire in compensazione con la massa debitoria, nel senso che avevamo un'esposizione nei confronti di ANM e di Metronapoli di circa 300 milioni e poiché dovevamo andare avanti con il piano di fusione, non era sostenibile un piano di fusione senza immaginarci una formula di assorbimento di questa esposizione. Quindi avevamo fatto un piano finanziario che era una miscela tra la parte finanziaria e la parte patrimoniale, tutte e due ovviamente andavano ad assorbire la debitoria. Quindi era un'operazione finanziaria pura, non era una compensazione di partita, ma era veramente un pagamento con una permutazione del pagamento attraverso un'operazione immobiliare. Poi è intervenuto il decreto-legge 35, ci siamo rallentati sulla procedura di dismissione dei depositi e immaginiamo di fare un processo di valorizzazione atteso che abbiamo, con l'Assessore Fucito, dialogato con Cassa Depositi e Prestiti per fare un processo di valorizzazione di alcuni *asset* importanti che possono essere dismessi e che possono conciliare anche il piano di riequilibrio previsto dal 174.

Riguardo alla questione relativa alle spese per il personale, non è un artificio quello della riduzione della spesa del personale portata al 49,11 per cento, è esattamente l'applicazione della norma e dell'orientamento dell'applicazione della norma prevista dalla deliberazione 14/2011 delle Sezioni riunite della Corte dei Conti, che prevede che nel calcolo delle spese per il personale devono essere prese in considerazione tutte le società cosiddette *in house providing* che hanno però corrispettivi per la misura superiore all'80 per cento rispetto al valore della produzione. Quindi il calcolo nasce da questo. Se qualche partecipata non è entrata nel calcolo è perché questo calcolo ci porta al di sotto dell'80 per cento. Quindi abbiamo solamente preso e applicato la norma così prevista dalla deliberazione. Questo lavoro è stato certificato anche dal Collegio dei Revisori dei Conti e quindi siamo consapevoli di aver fatto un lavoro nella direzione prevista dalla norma.

Ha letto al contrario il discorso della Elpis. Il canone minimo garantito è un'entrata per l'Amministrazione, non è una spesa, nel senso che l'Elpis ci deve garantire minimo 3 milioni all'anno. Noi l'abbiamo ripristinato perché prima si era perso. E' chiaro che oggi, oltre al canone minimo garantito che sta nella programmazione 2013, stiamo anche ragionando sulla chiusura della Elpis per l'assorbimento e la razionalizzazione del piano delle partecipate, quindi tutta questa attività sarà assorbita dalla Napoli Servizi e quindi il canone minimo garantito dovrà in qualche modo essere poi trasferito come ottemperanza alla Napoli Servizi.

Sui derivati il consigliere Nonno aveva il dato corretto. Abbiamo un utile sui derivati, non una perdita. Abbiamo un incremento perché nel 2012 il provento da operazioni di finanza derivata era 2 milioni 895 mila, siamo passati ad un utile di 6 milioni e 234 mila. Le operazioni di *swap* le conoscete, questa è un'operazione di *swap* che va a coprire la cosiddetta IRS, nel senso che va a coprire il differenziale degli interessi della fluttuazione che fu fatta all'epoca e probabilmente chi fece all'epoca questa operazione pensò di avere fatto cosa buona. Ancora oggi, come nel 2012, anche nel 2013 abbiamo un risultato positivo. Ma questo non mi fa stare tranquillo e lo dico francamente, con tutta onestà, perché le operazioni di *swap* messe in campo hanno una durata lunghissima, arriviamo al 2035, ci sono altri quattro contratti che devono essere chiusi e quindi bisogna essere attenti a quelle che sono le politiche di chiusura eventuale su queste operazioni di finanza

derivata. Qualcuno ha detto anche: interveniamo come sta intervenendo la Regione per fare operazioni su eventuali commissioni occulte. Su questo dobbiamo stare attenti. Noi stiamo facendo un lavoro su questo all'interno e lo stiamo facendo senza dare grande enfasi all'operazione, perché quando un'Amministrazione – e lo prevedono tutti i contratti di derivati – è in pre-dissesto, si può avere anche l'immediata richiesta di restituzione e di chiusura dell'operazione di finanza derivata. Quindi anche nell'analisi dobbiamo stare attenti perché si potrebbe generare un danno e a questo punto sarebbe un danno effettivo e non latente.

Sulla questione del controllo dell'azione amministrativa, e quindi mi riferisco a quelle che sono state le osservazioni del consigliere Moretto, innanzitutto il decreto 118/2011 che lei ha ricordato, che prevede l'armonizzazione dei sistemi contabili e che doveva andare in vigore dal 2014, è stato spostato di un anno perché manca tutta l'impalcatura, il telaio dell'armonizzazione e anche il bilancio consolidato. Quindi il decreto-legge 118, che prevede, appunto, nell'armonizzazione, anche l'obbligo del bilancio consolidato, è stato spostato al 2015. Ciò non toglie che l'Amministrazione debba aspettare il 2015 per fare queste operazioni. Attraverso la riorganizzazione delle partecipate e la costituzione della *holding*, il processo sarà molto più veloce. La *holding* si consoliderà dopo il decorso dei sessanta giorni, che avverrà nel mese di ottobre (non ricordo la data, ma dovrebbe essere il 20 o il 21 ottobre). Decorsi i sessanta giorni, andrà a consolidarsi la fusione tra ANM e Metronapoli. In quel momento avremo la fusione completa e potremo continuare a fare le procedure di accorpamento all'interno della Napolipark. Oggi già esiste il bilancio consolidato di ANM, Metronapoli e Napolipark. Non ci abbiamo messo niente perché l'armonizzazione nel diritto civile privato è molto più semplice, quindi nella misura in cui avremo tutte le partecipate sotto la Napoli Holding, avremo immediatamente il bilancio consolidato. Poi, alla fine, bilancio consolidato e bilancio comunale sarà una cosa semplicissima. La mia intenzione è che nel 2014 questa attività, anche se in prova, dovrà essere testata e quindi completata l'operazione della *holding*, faremo questa procedura di consolidamento ancorché non sia ancora obbligatoria.

Per quanto riguarda il sistema del controllo analogo, abbiamo fatto già più disciplinari di controllo e abbiamo messo in campo un'azione di monitoraggio trimestrale, su tutte le partecipate, su una serie di variabili di costi e ogni trimestre chiediamo gli scostamenti e le motivazioni degli scostamenti da un trimestre all'altro. In più abbiamo previsto che le partecipate entro il 31 dicembre 2013 dovranno presentare il *budget* del 2014 con alcuni indicatori patrimoniali, finanziari ed economici di risultato che dovranno essere migliorativi rispetto al bilancio precedente. Quindi l'azione correttiva e di efficientamento delle partecipate parte ovviamente, e sono d'accordo con lei, con un adeguato controllo analogo, che noi abbiamo già messo in campo e lo facciamo con documenti propedeutici, che sono, appunto, i *budget*, e poi con delle verifiche intermedie in cui dovremo andare a verificare che quel *budget* si sta manifestando così come era stato prospettato e con eventuali osservazioni che saranno poste in essere laddove ci fosse uno scostamento.

Il discorso dei debiti fuori bilancio fa parte proprio del piano di riequilibrio. Se prendiamo il piano di riequilibrio, vediamo che abbiamo fatto emergere una possibilità di manifestarsi dei debiti fuori bilancio in un importo importante e abbiamo previsto un assorbimento dei debiti fuori bilancio sul piano decennale. Per l'anno 2013 ci sono appostati 20 milioni che avevamo prospettato nel piano di riequilibrio che abbiamo approvato. Quindi esiste nella nostra programmazione la copertura del debito fuori

bilancio pari a 20 milioni così come l'avevamo prospettato nel piano di riequilibrio che è stato approvato e poi aggiornato successivamente con la delibera 33 del 15 luglio 2013. Quindi è tutto nella programmazione che ci eravamo dati di risanamento dell'Ente.

Non c'è, Consigliere, rischio di squilibrio, perché abbiamo messo tutte le condizioni per avere un equilibrio di parte corrente, il rispetto del patto di stabilità. L'unica incertezza che abbiamo è quella legata alla partita nazionale. Questa è la cosa per cui ovviamente molti Comuni hanno deciso di aspettare e di portare al 30 novembre 2013 l'approvazione, proprio perché c'è una partita di trasferimenti nazionali ancora sospesa. Noi abbiamo fatto una programmazione e abbiamo voluto fare questa programmazione per molte motivazioni. Le prime motivazioni sono che abbiamo immaginato una programmazione di lavori pluriennali da far partire immediatamente. Per l'edilizia scolastica e le manutenzioni stradali le gare devono partire; le nuove gare per la refezione devono partire; le maestre devono essere in grado di poter partire con il nuovo anno scolastico in maniera serena per tutte le nostre famiglie. Quindi avevamo necessità di fare questa attività prima ancora delle altre città. In più avevamo un'ulteriore motivazione, che non è poi l'ultima in senso di importanza: noi siamo nel piano di riequilibrio, andare per dodicesimi significa aumentare il divario della programmazione che si è data l'Amministrazione con il piano di riequilibrio 2013-2022 rispetto ad un'Amministrazione che va ad esercizio provvisorio e impegna per dodicesimi. Si apre una forbice enorme e poi arriviamo al 30 novembre che dobbiamo fare una virata, che è quello che non vogliamo fare e che hanno fatto le passate Amministrazioni. Invece fare una programmazione corretta significa immediatamente mettere i paletti, fare una programmazione sui binari del piano di riequilibrio e andare avanti, arrivando ad un assestato avendo certezza – e posso affermare di avere questa certezza – di avere maggiori risorse dai trasferimenti nazionali per avere anche uno spazio maggiore (ho sentito anche altri Consiglieri che hanno fatto questo intervento) nell'assestamento così da aumentare la considerazione verso le esigenze che il territorio invoca su determinate tematiche. Quindi abbiamo la possibilità di fare due manovre, abbiamo due *step*: questa manovra ci dà la possibilità di mettere in campo quello che ho detto, le gare, ci dà la possibilità di mettere in linea, in carreggiata, il bilancio con il piano di riequilibrio, quindi di essere in armonia e coerenti; poi abbiamo la possibilità entro il 30 novembre di fare un'altra manovra correttiva, incrementativa di risorse per quelle esigenze che saranno manifestate.

Per quanto riguarda sempre le partecipate, devo dire che le capitalizzazioni che sono state fatte (lei ha invocato quella del CAAN, che era in perdita) sono capitalizzazioni partite nel 2010, nel 2011 e poi si è aspettato ad andare avanti perché dovevamo avere l'autorizzazione per la deroga al decreto-legge 78 che impone che dopo tre esercizi in perdita non si può ricapitalizzare una partecipata. All'epoca fu fatta una richiesta di deroga al Ministero, che può essere fatta per determinati servizi ritenuti obbligatori, essenziali o comunque di rilevanza generale. E' arrivata ed è stata validata dalla Corte dei Conti, però i tempi si sono dilatati e quindi quella ricapitalizzazione che era stata immaginata e che ha anche generato l'impegno negli anni precedenti ce la siamo trovata come residui. Nel 2012 siamo andati avanti con la ricapitalizzazione che era stata già immaginata precedentemente. E questo è successo anche per Bagnoli Futura. Ma il tema di Bagnoli Futura è molto più ampio. Credo che dedicarci qui due parole da parte mia non darebbe merito alla discussione, ma sicuramente Bagnoli Futura e Bagnoli è una

scommessa differente. Ci sono temi importanti a Roma che si sono aperti, c'è uno sviluppo che probabilmente ci porterà verso un'accelerazione del risanamento e ad una riqualificazione di una parte importante del nostro territorio.

Lei aveva poi osservato che mancava al bilancio il prospetto dei residui. I documenti contabili, quello del previsionale e quello del rendiconto, si fanno secondo le procedure previste dalla norma nazionale. Nel modello del prospetto previsionale non si fa alcun cenno ai residui. I residui e l'analisi di tutti i residui li troviamo solo nel rendiconto. Questo non significa non essere attenzionati come Amministrazione sulla politica dei residui, tant'è che abbiamo deciso di fare un'appostazione in bilancio di un fondo di svalutazione importante pari a 85 milioni, che è addirittura il 41 per cento di quelli stagionati. Però non dobbiamo ovviamente uscire fuori dal modello regolamentare del bilancio di previsione. Quindi ecco perché mancano i residui: mancano perché vanno nel rendiconto.

Per quanto riguarda il discorso che molte spese le troviamo incrementate (lei ha accennato alla questione relativa all'energia, per esempio), perché io dico sempre: stiamo in un bilancio di verità e di trasparenza? Perché abbiamo fatto un'altra operazione: quella di far emergere i veri fabbisogni di questa Amministrazione anche in termini di energia, perché era inimmaginabile uscire dal regime di salvaguardia (ricordo a me stesso che, poiché siamo in regime di salvaguardia, questo ci costa dal 15 al 30 per cento in più come tariffa) era impensabile immaginarci di uscire dal regime di salvaguardia avendo, per esempio, appostati 4 milioni di energia sapendo che con l'Enel abbiamo una bolletta di 500 mila euro al mese. Se noi abbiamo una bolletta di 500 mila euro al mese è chiaro che sono 6 milioni di fabbisogno all'anno. Il bilancio non ha mai tenuto bene correttamente i valori effettivi di fabbisogno di determinate voci, come l'energia, le utenze in genere, e questa è un'operazione che abbiamo fatto. L'abbiamo fatta sia nei confronti dell'energia, sia nei confronti di altri temi importanti, e mi riferisco al sociale. Se guardiamo le politiche sociali, abbiamo incrementato tantissimo i fondi per quanto riguarda le case famiglia e i minori, le politiche per l'inclusione sociale. Abbiamo fatto emergere quello che era effettivamente il fabbisogno e non sto raccontando chiacchiere dicendo che abbiamo dato molto di più rispetto all'anno scorso. Se guardiamo i due dati di bilancio 2013 e 2012, abbiamo molto di più oggi rispetto al passato. Per correttezza e onestà intellettuale vi dico che abbiamo fatto emergere quello che effettivamente era il fabbisogno di quel comparto, che è quello che poi si aspetta questa città. Questo ci consente di fare una programmazione coerente e corretta. Ecco perché abbiamo oscillazioni in più e in meno di spese rispetto al 2012: perché abbiamo voluto fare una corretta e coerente programmazione di quelli che sono effettivamente i fabbisogni.

Per quanto riguarda le partecipate, le partecipate sono il punto fondamentale di riduzione degli oneri del bilancio comunale. Il bilancio comunale deve prevedere nel triennio che le partecipate mi devono registrare una riduzione del 20 per cento degli oneri finanziari del Comune nei confronti delle partecipate. Se vi andate a prendere il bilancio per singola partecipata, vi renderete conto che tutte le partecipate hanno avuto una riduzione, ma non perché voglio fare debiti fuori bilancio, ma perché mi devono fare un efficientamento dell'organizzazione del loro lavoro e del loro servizio. Se vedete il comparto trasporto, è sceso moltissimo, ma questo è figlio non solo di un efficientamento, ma anche della riorganizzazione del comparto dei trasferimenti, dove abbiamo avuto una forte riduzione legata alla leva fiscale che in qualche modo ci ha consentire di avere dei benefici. Leva

fiscale che ci viene ancora in soccorso nella misura in cui tutte le partecipate saranno nella *holding* perché faremo il cosiddetto consolidato fiscale, quindi quella che paga le tassa e quella in perdita andranno in compensazione e quindi avremo un forte risparmio d'imposta, perciò abbiamo un ulteriore vantaggio.

Le entrate che lei vedeva nel titolo IV e V non sono altri tributi, sono esattamente la rappresentazione di quelle che sono le anticipazioni del 35 e del 174. Non abbiamo fatto ovviamente nessun mutuo perché ce lo vieta il 174, non ci possiamo indebitare. Se pure avessimo un po' di spazio perché quest'anno l'indicatore dell'8 per cento era sceso al 6 per cento come margine per fare i mutui, è ritornato all'8 per cento. Noi ci eravamo attestati al 6 per cento, quindi avevamo un 2 per cento di margine che ci poteva dare la possibilità di fare mutui. Non li possiamo fare, non c'è comunque questa possibilità perché abbiamo il decreto 174.

Riguardo alle osservazioni fatte dal consigliere Nonno e agli apprezzamenti che hanno fatto un po' tutti, di cui vi ringrazio perché evidentemente significa che poi si vede il lavoro che si sta facendo, la dedizione che uno mette nel lavoro, li prendo come un incoraggiamento ad andare nella direzione dell'esigibilità, della lotta all'evasione, del miglioramento dell'indice di riscossione, che è poi quello che vogliamo noi. Lo ripeto: mi sono molto concentrato sull'operazione delle partecipate, che era complessa perché non è solo una procedura di operazioni semplici, c'è da passare per diversi tavoli, è complicato, quindi essere riusciti a fare almeno le prime operazioni come la fusione e la *holding* ci mette nella condizione di poter procedurizzare le intenzioni di questa Amministrazione sul comparto partecipate e dedicarci finalmente e definitivamente sulla lotta all'evasione e sul miglioramento ed efficientamento della riscossione. Perciò assolutamente lo prendo come un incoraggiamento ad andare in questa direzione. Andremo assolutamente a rispondere successivamente ai primi risultati che vedremo probabilmente nel primo periodo del 2014.

Sul discorso della lotta dell'evasione la consigliera Molisso ha detto: ma io trovo nel bilancio 5 mila euro. I 5 mila euro sono stati messi solo per generare il capitolo poiché abbiamo dovuto generare nuovi capitoli di entrata e di spesa per la lotta all'evasione perché non esistevano. Proprio per l'accordo con le Municipalità, per non inventarci numeri, perché a me non piace inventarmi numeri, abbiamo appostato 5 mila euro in entrata e in uscita per iniziare a generare, gestire, vedere e monitorare la lotta all'evasione attraverso attività che potranno anche vedere le Municipalità, così vedranno cosa si ha con la riscossione e cosa dovranno percepire in termini di ristoro atteso che abbiamo immaginato una premialità del 50 per cento sul territorio. Quindi era solo una appostazione di memoria per poter partire in questo tipo di attività.

La rinuncia alla premialità ci ha consentito di fare quello che io ho detto adesso, perché abbiamo rinunciato a circa 40 milioni di premialità perché il primo piano pluriennale è stato approvato con una appostazione di 260 milioni, poi siamo scesi, nel piano aggiornato, a 220 milioni, quindi abbiamo rinunciato a 40 milioni. Però questo mi ha consentito di non portare il taglio dal 10 al 15 per cento per i servizi, di non portare il taglio dal 25 al 30 per cento per i trasferimenti. Ma non per generare nuova spesa, ma per fare quell'operazione di verità e trasparenza che dicevo facendo emergere gli effettivi fabbisogni di determinate tematiche, quindi questo ci ha consentito di fare un'operazione precisa di coerenza rispetto ad un effettivo piano di riequilibrio. Immaginarsi di tagliare sulle utenze quando poi effettivamente non ho la possibilità di tagliare sulle utenze

perché quello è il mio *standard* oggi... Devo solo aspettare di mettermi in linea, uscire dal regime di salvaguardia e immediatamente percepire, ma proprio di fatto, il risparmio di almeno il 15 per cento perché vado in tariffa Consip e non vado più in tariffa di regime di salvaguardia. Quindi è un'operazione su cui io francamente ho scommesso. Sarebbe stata negativa se fosse stata al di sotto dei 40 milioni, ma poiché sono arrivati 593 milioni... Io mi aspettavo 600, non ho fatto bingo, però più o meno siamo riusciti a inquadrare qual era il fabbisogno che sarebbe andato all'Amministrazione.

E' chiaro che la procedura del 35 ci ha portato ad un indebitamento a trent'anni, l'anticipazione ci porta ad un indebitamento a dieci anni; quella del 174 non genera oneri finanziari, mentre quella del 35 genera un onere finanziario del 3,3 per cento. Se mettiamo a raffronto il peso che ha questo 3,3 per cento rispetto alla possibilità che abbiamo avuto e avremo ancora di ridurre nel nostro cronologico... già lo abbiamo fatto portando da 54 a 30 mesi, e ancora portando da 30 a 8 mesi se riusciamo ad averlo addirittura entro fine anno... Mettere in campo 600 milioni per il territorio, perché li diamo chiaramente a terzi, ai privati, agli imprenditori, mettere questo sul piatto della bilancia, mettere ancora sul piatto della bilancia gli oneri finanziari che abbiamo ridotto sulle nostre partecipate... ricordo che le partecipate, su questa partita, avranno circa 250 milioni completato il 2014, a fronte di esposizioni finanziarie che generano oneri di oltre il 10 per cento. Abbiamo la possibilità di far fare questa inversione di tendenza alle partecipate, e mi riferisco al comparto trasporti, portando gli 8,7 milioni... Se vi ricordate, il piano di fusione, che è la fotografia del bilancio delle partecipate dei trasporti, prevede che da 8,7 milioni all'anno di oneri finanziari si può addirittura passare a 3 milioni, 3,5 milioni all'anno. Allora come Amministrazione, se nell'altro piatto della bilancia metto questo 3,3 per cento, dico la verità, trovo un peso maggiore del beneficio rispetto a quello che è l'onore del 3,3 per cento.

E poi c'è un ulteriore beneficio che ho cercato di evidenziare prima: quello di dare la possibilità di mantenere in equilibrio il bilancio, ovviamente mettendo in debita considerazione gli oneri finanziari che andranno a svilupparsi dal 2014 e non dal 2013, perché il 35 gli oneri li va a maturare nel 2014. Il maggiore beneficio è che l'equilibrio di parte corrente che andiamo a registrare attraverso l'operazione del 35 ci fa uscire dall'operazione di disavanzo già dal 2014 se fosse confermata l'anticipazione del 2014 al 2013, altrimenti dobbiamo spostare l'uscita al 2015. Questa uscita dall'assorbimento del disavanzo di parte corrente ci consente che il piano di dismissioni immobiliare che fa parte del piano di riequilibrio venga concentrato nello sviluppo della città, in un *housing* sociale, in altre attività che possono rilanciare questa città. Quindi c'è anche questo nel piatto della bilancia. Ecco perché alla fine abbiamo ritenuto opportuno andare in questa direzione.

Le raccomandazioni del consigliere Lebro sono in qualche modo condivise, è anche quello che diceva il Consigliere Nonno: bisogna spingere sulla lotta all'evasione. Abbiamo fatto poco, ma credo che questa sia una piaga non solo locale ma nazionale, considerato, appunto, che la lotta all'evasione viene invocata e promossa anche in ambito nazionale, ma c'è grande difficoltà nell'emersione dell'evasione. Però almeno su quelli che sono i nostri tributi immediatamente aggredibili abbiamo la possibilità di fare un lavoro sia sul territorio e che un lavoro di *intelligence* con le banche dati. Il combinato disposto dell'azione all'interno, del lavoro da computer, e del lavoro sul territorio secondo me darà dei risultati. Quindi andremo in questa direzione e assolutamente seguiremo i

consigli dei Consiglieri, anche quelli del consigliere Lebro.

Il consigliere Guanci lamentava che poco è stato fatto sia sulle politiche giovanili, sia per quanto riguarda la riqualificazione del patrimonio ERP. Innanzitutto sulle politiche giovanili abbiamo lavorato con l'assessore Clemente, abbiamo già immaginato una serie di attività che verranno messe in campo nel 2013, ma nella programmazione 2013-2015 saranno sempre incrementate e quindi verso i giovani ci sarà la massima attenzione possibile. Per quanto riguarda la riqualificazione del patrimonio ERP abbiamo già, con la delibera 542, liberato 23 milioni di residui passivi. Di questi 23 milioni, 10 milioni sono andati alle Municipalità, una buona parte verrà destinata alla riqualificazione del patrimonio ERP e ancora ulteriori risorse le stiamo aggiungendo per rafforzare e riqualificare il patrimonio. Quindi diamo massima attenzione alle politiche relative al patrimonio, pur sapendo ovviamente che abbiamo ristrettezze finanziarie che non ci consentono di fare tantissimi sforzi, ma li stiamo facendo.

Sulle osservazioni acute del consigliere Borriello sulle ipotesi di uscire dal pre-dissesto, la norma del pre-dissesto non ci consente oggi di fare un'operazione del genere, però, paradossalmente, se ci fossero tutte le condizioni, potremmo immaginarci una fuoriuscita anzitempo dal piano di riequilibrio. Quindi è una possibilità che oggi non ci dà la norma, ma tecnicamente è fattibile, perciò sicuramente possiamo immaginarci di riconfrontarci e magari anche, a piano approvato, di chiedere qualche emendamento e qualche riformulazione della norma del 174, sicuramente si può andare in questa direzione.

Per quanto riguarda la consigliera Marino, condivido la visione della consigliera Marino che la politica non è la gestione dell'esistente, questo è sicuramente corretto e io condivido questo modo di vedere le cose. Però la politica è anche la consapevolezza che prima deve essere raggiunta una normalità e quindi l'esistente deve essere tale, non deve essere una forma astratta e oggi devo dire che l'esistente lo virgoletto perché è una forma astratta per le cose che ho detto, perché non è l'esistente, l'esistente è quello che ci stiamo immaginando. Da quell'esistente, quindi dalla certificazione, dall'attestazione dell'esistente, allora parte la politica, parte la programmazione e questo bilancio vuole essere questo: partire dall'esistente per poi fare una programmazione. E questa è cultura, questa sicuramente va nella direzione che lei ha auspicato. Quindi io condivido – ne abbiamo discusso anche in Commissione Bilancio – e quindi ci troviamo sulla stessa posizione.

Il rafforzamento della democrazia partecipata passa ovviamente anche per il ruolo che possono avere le Municipalità e quindi è chiaro che quello che diceva il consigliere Pace non può che essere condiviso. Questa attività che ci stiamo immaginando di condivisione dell'azione con le Municipalità è sicuramente un'azione che va in questa direzione.

Poi sulle questioni relative alla comunicazione, a quello che fanno le testate giornalistiche dovremmo aprire un capitolo sulla deontologia e l'etica. Ma un confronto con l'ordine dei giornalisti credo che sia cosa buona da fare perché potrebbe essere anche corretto farlo per dare le giuste informazioni alla città, non tanto per dare il plauso a questa o a quell'altra Amministrazione, ma per fare un servizio alla collettività, non ad un partito, ma un servizio alla collettività. E' chiaro che si leggono prima i titoli, quindi è importante dare una rappresentazione corretta di quello che contiene l'articolo ed è giusto che sia così.

Sui suggerimenti sulle partecipate ho sentito il consigliere Fiola e devo dire che con il consigliere Fiola e più spesso con il consigliere Borriello ci confrontiamo su tantissime

cose, quindi francamente non ritengo che questa attività non sia stata fatta, anzi, è stata fatta nel corso di tutto l'anno. Ci sono stati confronti più volte e addirittura, a volte, azioni programmate all'interno dell'Ente sono venute da suggerimenti. Quindi non si tratta dell'occasione del bilancio, ma dell'occasione di vivere la quotidianità dell'Amministrazione che ci vede confrontarci e che ci porta anche a migliorare l'azione programmatoria dell'intervento. Quindi questo non si fa solo in un'occasione, ma si fa in tutto l'arco della gestione dell'esercizio finanziario. E penso che almeno io sono stato sempre a disposizione, ho sempre ascoltato, tant'è che alcune voci di bilancio hanno trovato grossa influenza su quelle che sono le osservazioni sacrosante e legittime fatte da diverse parti politiche, quindi credo che questa cosa sia stata fatta.

Non credo di avere altre osservazioni, se non precisare che i grandi progetti vanno anche nella direzione della provincia perché ci sono i grandi progetti della zona di Napoli orientale. C'è un'elenco dettagliata degli interventi e dei grandi progetti, quindi leggiamo bene tutte quelle che sono le azioni svolte dall'Amministrazione e vedrete che troverete anche interventi non sulla città ma sulle zone periferiche. E' una rassicurazione che vorrei dare perché c'è massima attenzione anche per queste zone della città.

Non ho altro da dire. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie, Assessore. Con la replica dell'Assessore si è conclusa la parte ordinaria. Il Sindaco chiede di intervenire.

SINDACO DE MAGISTRIS: Grazie, Presidente. Qualche considerazione che reputo significativa alla luce del dibattito che ho ascoltato dall'inizio fino alla fine per quanto riguarda la relazione dell'Assessore. L'ho trovato un dibattito molto utile, anche se penso che il lavoro che ci accompagnerà per le prossime ore debba ancora migliore ulteriormente il bilancio.

Questo è un bilancio politico che va sottolineato un po' meglio rispetto ad alcune argomentazioni che ho sentito da parte di alcuni Consiglieri che ne hanno dato una lettura un po' sottodimensionata francamente. In questo bilancio troviamo interventi fortissimi sulle società partecipate, a cominciare dal trasporto pubblico. Quando parliamo di trasporto pubblico, significa innanzitutto dare fiato ai quartieri che sono maggiormente in difficoltà e la direttiva che è stata immediatamente data ai vertici delle aziende del trasporto dice che non appena miglioreranno le corse del trasporto pubblico della nostra città, bisogna rafforzare quei quartieri della città in cui la metropolitana non arriva o i mezzi non sono sufficienti.

Per quanto riguarda le strade, onestamente vorrei che in quest'Aula tutti quanti sottolineassimo che significa aver vinto la battaglia sui grandi progetti. Leggiamo ogni giorno sui giornali di Regioni che devono restituire i soldi che non vengono spesi. Il Comune di Napoli fino adesso non restituirà un euro di fondi europei e questo non per virtù dello spirito santo, ma per un lavoro che tutti insieme abbiamo fatto. In questi giorni stiamo approvando una serie di delibere che significano gare, gare per complessivamente 3 miliardi di euro. Quindi ritenere che questo non significhi un cambio radicale della nostra città... A cominciare dal centro storico, Vicepresidente Elena Coccia, la rassicuro delle sue giuste preoccupazioni, soprattutto dei mesi precedenti. Quelle sono gare per cui entro fine settembre approviamo tutte le delibere. Le gare vengono approvate e aggiudicate tutte entro l'anno e i lavori partono nel 2014. E quelle che stanno più avanti,

senza voler fare una graduatoria meritocratica, sono proprio quelle che attengono ai lavori del Comune di Napoli. Questo significa che i 30-35 milioni di euro di strade, illuminazioni e rifacimenti del centro storico saranno cose certe nel 2014, quindi questi sono segnali forti.

A me non piace parlare di periferie ma di quartieri maggiormente in difficoltà. Parliamo dell'area orientale così diamo una risposta anche per tranquillizzare le giuste preoccupazioni del consigliere Grimaldi. Su Napoli est parliamo di strade che, almeno io fin da bambino, non ho mai visto riqualificate: via Marina, via Imparato, via Brin, corso Lucci, via Gianturco, Breccia a Sant'Erasmo, il parco della Marinella, per cui credo che il 24 ottobre si aggiudicherà la gara. Questi sono segnali forti, non si tratta di fare il tappetino o la buca, che pure sono cose che bisogna fare, ma si tratta di ristrutturazione completa, di infrastrutture, di fogne, di illuminazioni, di strade. E su Napoli Est devo dire anche che noi certe volte in quest'Aula abbiamo, secondo me giustamente, criticato anche un pezzo dell'imprenditoria privata. Su Napoli orientale ci sono investimenti importanti. Nelle prossime settimane sapete perfettamente che a via Brin ci saranno delle inaugurazioni importanti di investimenti significativi che sono stati fatti nella nostra città. Lo stesso discorso lo potrei fare per l'area occidentale, non solo per il lavoro che stiamo facendo su Bagnoli – lo ricordava prima il consigliere Ciro Borriello – ma anche per il grande progetto del polo fieristico, anche lì ci sono investimenti certi. Queste non sono cose su cui ci stiamo impegnando affinché possano accadere nell'immediato futuro, parliamo di fatti che dobbiamo rendicontare entro il 2015, cioè significa lavori che entro la fine di questa sindacatura saranno tutti ultimati, quindi non sono cose che vedranno le prossime Amministrazioni, queste cose le vedremo noi. E sono interventi che cercherò di spiegare sempre meglio prendendo anche l'auspicio, che io condivido, del consigliere Pace sulla nostra incapacità di comunicare al meglio. Ma lo dobbiamo fare tutti quanti insieme, perché se diciamo ogni volta che non si fa nulla sulle periferie... Dobbiamo fare sempre di più, sempre di più sui quartieri più difficili, sulle fasce deboli, sui poveri, sempre e sempre di più, però riconosciamo bene anche qua dentro le cose strutturali e non solo le operazioni di *marketing*, come qualche volta i nostri avversari politici ci dicono dicendo che noi facciamo in alcuni casi solo operazioni di *marketing* o di immagine. Che poi anche quelle sono servite alla nostra città per i flussi turistici. In quest'Aula oggi non abbiamo quasi ricordato che dopo vent'anni a Napoli sono ritornati i turisti, che significano soldi nella nostra città, significano occupazione, significano alberghi pieni, significano trattorie. L'altro giorno abbiamo finito tardi e sono andato a cenare nei Quartieri Spagnoli in un locale: io e la persona che stava con me eravamo gli unici due italiani, nemmeno napoletani, il resto erano tutti stranieri. Penso che sia un segnale importante. Parliamo di Quartieri Spagnoli, non parliamo né di Posillipo, né di Lungomare Liberato, né di altri posti. Vogliamo che anche a Ponticelli accada tutto questo, sempre di più, però il *trend* l'abbiamo lanciato e l'abbiamo lanciato bene.

Poi ricordiamo anche in quest'Aula che avendo salvato – tutti insieme, grazie ad un lavoro collettivo, devo dire anche con il contributo importante dell'opposizione – le società partecipate, abbiamo salvato posti di lavoro e i posti di lavoro nella nostra città non è che sono i posti di lavoro di persone che lavorano nel centro della nostra città o nei quartieri migliori, anzi, molti dipendenti delle nostre società partecipate vivono in quartieri difficili della nostra città, quindi aver salvato quelle società partecipate significa anche aver evitato ulteriori sofferenze e difficoltà nella nostra città.

Il patrimonio. Credo che dobbiamo approvare nelle prossime ore un emendamento che dia più risorse al patrimonio perché sul patrimonio ci giochiamo una fetta importante della nostra credibilità in una duplice direzione. La prima è quella dell'edilizia residenziale pubblica, quindi occorre dare ancora di più un messaggio forte alle fasce deboli della nostra città che ogni giorno cerchiamo di aiutare. Qua discutiamo certe volte... per carità, tutto è utile, anche discutere dei semafori e delle rotatore, ma facciamo anche molti incontri di persone che la sera non sanno dove andare a dormire. Quindi se da oggi, da questa sera, diamo un segnale ancora più forte per dare un po' più di risorse al patrimonio e ci affidiamo ad un lavoro collettivo che faremo nelle prossime ore, credo che sia un fatto estremamente positivo verso l'edilizia residenziale pubblica. E anche per un altro motivo: non possiamo assolutamente consentire di perdere la sfida di avere internalizzato la gestione del patrimonio immobiliare. E' una sfida molto delicata, ce lo siamo detti, che non possiamo assolutamente perdere. Quella sfida non significa solo la valorizzazione e la dismissione del patrimonio immobiliare, ma significa anche cose piccole... Oggi ho sentito spesso evocare le "cose normali", a cui io do una grandissima importanza. Per esempio penso che Napoli Servizi debba avere le risorse immediate perché possano essere pulite le aiuole delle scuole, dell'ERP e dei luoghi dove c'è il patrimonio pubblico della nostra città, perché cominciare la scuola avendo delle aiuole sistematiche può sembrare una cosa piccola, ma invece è una cosa estremamente grande. Su questo credo che dobbiamo oggi trovare qualche risorsa in più. La tranquillizzo, così tranquillizziamo non solo lei, ma soprattutto le lavoratrici e i lavoratori di Napoli Servizi: non c'è nessun rischio stipendi.

Perché poi è molto importante approvare (e mi auguro questa sera e non questa notte o domani mattina) questo bilancio adesso? Perché la tempistica che abbiamo davanti nelle prossime ore è questa: dobbiamo concludere come Amministrazione comunale un lavoro istruttorio per consentire al Ministero degli Interni di avere il quadro chiaro affinché possa rilasciare un parere positivo, come noi ci auspiciamo, per il primo ottobre di quest'anno e dobbiamo riuscire a poter ottenere dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti l'approvazione del piano entro i primi quindici giorni di novembre in modo da poter avere l'elargizione dell'ulteriore somma a noi dovuta per l'adesione al piano di riequilibrio, che sono un po' più di 200 milioni. Se a questi 200 milioni aggiungiamo i 300 milioni del decreto-legge 35 più i trasferimenti ordinari, avremo prima di Natale, tra novembre e dicembre, 700-800 milioni di euro, che consentono di auspicare quello che anche in quest'Aula è stato auspicato ed evocato. E poi ci auguriamo, nella prospettiva del discorso politico che ha fatto, e che io ho apprezzato, il consigliere Borriello... Visto che questo Sindaco non ha un partito, che non abbiamo parlamentari, ci serve un aiuto, ci serve un aiuto sulla norma. Ma se continuiamo in questa direzione, possiamo veramente dire di scrivere insieme una pagina per cui nel prossimo bilancio che andremo ad approvare potremo stare in avanso e quindi potremo uscire molto prima dall'adesione al 174. Ovviamente avremo bisogno di interventi correttivi.

Vorrei anche ricordare, ma cito solamente i quartieri più in difficoltà, tranquillizzando anche il consigliere Marco Russo, gli interventi di 23 milioni sulle fogne a corso San Giovanni, l'apertura – che con mille difficoltà abbiamo fatto – del parco De Simone e del parco De Filippo, il parco San Gennaro alla Sanità, le bonifiche che abbiamo finanziato per le discariche che sono cominciate nell'area nord di Napoli, adesso stanno nella zona di Capodichino e a breve nell'area orientale, in modo da eliminare una volta per tutte

quella vergogna che sono alcune discariche a cielo aperto che ci sono nella nostra città. E allora siccome io ho accolto con interesse sia il lavoro che abbiamo fatto ieri, sia alcuni interventi di oggi, sono ancora più convinto che il lavoro nelle prossime ore consoliderà quei segnali di apertura che ci siamo detti. Credo che le dichiarazioni di voto in parte potrebbero anche essere modificate e questo lo dico non per un fatto numerico, ma per un fatto politico. Oggi approvare questo bilancio con forza significa dare anche delle risposte a settori ai quali crediamo tutti, le battaglie delle maestre sulla refezione scolastica, degli asili nidi, del tempo pieno e della scuola pubblica nella nostra città passa anche attraverso l'approvazione di questo bilancio, è inutile che ce lo nascondiamo, il bilancio va votato! Non va bene dire di essere d'accordo e poi votare contro il bilancio, perché se non ci sta una Maggioranza che approva quel bilancio, chi vota contro quel bilancio alla fine mette in conto l'idea di fregarsene della scuola pubblica della nostra città. Questo lo dico con rispetto perché so bene che votare un bilancio è un tutto insieme e andiamo a vedere questo tutto insieme; approvare questo bilancio significa salvare le società partecipate, significa poter affrontare nei prossimi giorni il discorso di Napoli sociale, sappiamo tutti la fibrillazione che c'è in quell'altro settore, significa poter partire concretamente con la Holding del trasporto pubblico nella nostra città, significa dare fiato al patrimonio e significa dare fiato a Napoli Servizi. Ci hanno seguito in questi giorni i giovani delle graduatorie del Formez ma potrei parlare del tema della LSU, come potrei parlare del concorso che tutti quanti vogliamo fare e allora sicuramente io penso che oggi ho raccolto soprattutto gli elementi critici perché io ho sentito le argomentazioni critiche. Non mi sono sfuggiti gli interventi dell'Opposizione, di Nonno e Lettieri, ma anche da parte della Maggioranza e di quello noi dobbiamo fare tesoro affinché un bilancio possa essere nel futuro approvato con maggior forza e maggiore convinzione, anche da una parte sempre più plurale e più larga di quest'Aula consiliare. Devo dire che da tre anni a questa parte, questo sia il bilancio più forte, non solo per le ragioni della trasparenza, della chiarezza e della correttezza con cui è stato fatto dall'Assessore Palma che sta facendo un lavoro importante, ma soprattutto perché si è tracciata una linea politica molto chiara e che oggi noi possiamo ulteriormente rafforzare in due direzioni: noi non potremmo approvare molti emendamenti perché stiamo nel decreto legge 174, però qualche elemento significato noi lo possiamo fare e forse uno dei più significativi io credo che sia proprio quello di andare nella direzione del patrimonio, perché patrimonio significa diritto alla casa, significa quello che ci siamo detti la settimana scorsa con il discorso sulla casa e sulla programmazione. La casa significa Napoli Servizi e non è solo casa ma significa anche altro. Poi vediamo gli altri emendamenti, ci sono gli ordini del giorno, ma io credo invece che siano importanti le mozioni di accompagnamento che vincolano questo Sindaco e questa Amministrazione nell'approvazione della manovra di assestamento che noi necessariamente dovremo andare a fare a novembre, tra l'altro in condizioni auspicabilmente molto più favorevoli perché dovremmo avere il piano di riequilibrio approvato e abbiamo anche una somma che l'Assessore Palma ha quantificato già adesso di 10/15 milioni di euro. Noi già questa sera potremmo dire all'Amministrazione e al Sindaco che vogliamo che questi soldi di cui noi avremmo una agibilità economico – finanziaria vadano in questa direzione, che non è l'ordine del giorno, che è comunque importante, ma è qualcosa di più.

Penso che sia stato fatto un lavoro molto buono e se siamo arrivati al bilancio di oggi è grazie al lavoro che abbiamo fatto anche nei mesi scorsi, anche nel bilancio precedente e

se ci fate caso ogni bilancio ci fa stare sempre un po' meglio e ci dà prospettive strutturali.

Voglio chiudere questo mio intervento auspicando che negli incontri delle prossime ore noi potremmo accogliere le istanze significative che sono venute non solo dalla Maggioranza ma anche dall'Opposizione, perché lo voglio ribadire anche oggi che tutte le volte che abbiamo fatto un lavoro importante in questa sede, i passi in avanti non sono venuti solo dalla Maggioranza ma sono venuti anche dall'Opposizione, quindi io non ho nessuna difficoltà nelle prossime ore, se ci troviamo di fronte ad ordini del giorno, mozioni di accompagnamento, emendamenti sostenibili sul piano economico – finanziario, ad accoglierli anche se provengono dall'Opposizione, anche dall'Opposizione quella più intransigente e, a tratti, anche più dura nei confronti di questa Amministrazione.

Io credo che questo la città oggi si aspetta da noi, noi abbiamo già dato due prove importanti: la prima è quella di cominciare subito dal bilancio e mettere da parte la questione dell'Assessore, la seconda di aver accolto con soddisfazione il gesto di sensibilità delle consigliere donne. Oggi ho percepito la volontà di deciderlo questo bilancio, di deciderlo in modo forte, ovviamente io rispetterò chi voterà contro e anche chi si asterrà, con la speranza che si tratti però di un contributo che vada nella direzione della città e mi auguro però anche che alla luce del lavoro delle prossime ore, se molti ordini del giorno, alcuni emendamenti e diverse mozioni di accompagnamento verranno approvate, magari alcune dichiarazioni di voto che sono state fatte in questa fase iniziale, possono essere considerate come un segnale di cambiamento e si possono trasformare anche in un'astensione. Guardate, io penso che per la città possa essere significativo vedere un Consiglio comunale, un Sindaco, una Amministrazione che si mostrano uniti perché quando giro per la città ho l'impressione che alla gente interessi che noi facciamo le cose e io posso anche verificare che quando diamo un maggiore senso di unità, questo è apprezzato. Il Consiglio comunale di Napoli soprattutto negli ultimi mesi, dopo le elezioni politiche, ha dato più volte prova di unità nelle diversità e se noi oggi sull'atto politico più significativo che è il bilancio, usciamo con un atto migliore rispetto a quello che abbiamo presentato, l'ho detto all'inizio di questo intervento che lo dobbiamo migliorare, non dobbiamo solo auspicare che venga migliorato, lo dobbiamo migliorare, questo sarà un successo nostro e soprattutto vostro perché in questi due giorni lo avete migliorato.

Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Sindaco. Prima di mettere in votazione la sospensione, come aveva proposto il Consigliere Lebro all'inizio, vi comunico che sono pervenute nove mozioni, 2023 ordini del giorno, dodici emendamenti e quattordici emendamenti tecnici.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE PASQUINO: Pongo ora in votazione la proposta di sospendere i lavori e di far lavorare l'Assessore Palma con tutti i Capigruppo e il Vicesindaco.

Chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari.

Sono contrari i Consiglieri Rinaldi e Vasquez.

La richiesta di sospensione è approvata a Maggioranza.

Invito i Capigruppo, l'Assessore e il Vicesindaco a riunirsi per trovare una soluzione al miglioramento del bilancio.

Grazie.

(La seduta, sospesa alle ore xx,xx, riprende alle ore xx,xx)

PRESIDENTE PASQUINO: Prego il Segretario Generale di procedere all'appello nominale. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE: *(Appello)*

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie. Sono presenti 36 Consiglieri su 49. La seduta è ripresa. Riprendiamo i nostri lavori.

Sull'ordine dei lavori, ha chiesto la parola il consigliere Borriello. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BORRIELLO: Grazie, Presidente. Man mano racconteremo anche la giornata di oggi. Sia applicato il regolamento. Si procede ordine del giorno per ordine del giorno, mozione per mozione, emendamento per emendamento.

Un'altra cosa, in modo che cominciamo ad applicare il regolamento, altrimenti questa volta faccio intervenire il Prefetto, se qualcuno lo ritira, l'altro Consigliere lo può fare proprio, questo sia chiaro, lo consente il regolamento. Dopodiché noi tenteremo di stare nel merito ...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BORRIELLO: No, no, gli inammissibili sono inammissibili, ma è complicato dichiarare un ordine del giorno inammissibile.

Dicevo che si va nel merito delle questioni, in modo da conoscere, di volta in volta, qual è la disponibilità dell'Amministrazione. Stasera, dopo tanti anni di vita politica, ho vissuto un'esperienza drammatica, che racconterò nel corso dello svolgimento del Consiglio comunale, però, poiché sono qui per fare gli interessi della città, li farò e mi batterò fino in fondo appunto per fare gli interessi della città, ascoltando – com'è mia abitudine –, ma senza farmi prevaricare da nessuno, né da un collega di partito, tantomeno da un'Amministrazione che, in cambio di un emendamento o di un ordine del giorno per la città, chiede il voto a favore. Per quanto mi riguarda, questa è una cosa inaccettabile. Poiché spero che ci sia stato un fraintendimento, valuterò di volta in volta, insieme con gli altri, nell'ambito della discussione nel merito, e spero di potere apprezzare un atteggiamento politico responsabile da parte del Consiglio, della maggioranza e della Giunta.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie, consigliere Borriello.

Ha chiesto la parola il consigliere Rinaldi. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE RINALDI: Presidente, lei ha la responsabilità dei lavori dell'Aula, e ha

la responsabilità anche delle interruzioni dei lavori di questa Assemblea. Io penso che stasera, ancora una volta, quella che lei ritiene non esistere, perché non c'è la maggioranza e non c'è l'opposizione, però quella che almeno formalmente sulla carta è la maggioranza, a conferma e riconferma, ha tenuto un gravissimo comportamento rispetto a quello che è l'ordine democratico e di convivenza di questa Assemblea. Infatti, lei ha permesso che un confronto e una dialettica tra forze politiche che hanno pensato di contribuire alla stesura del bilancio di una città, la terza d'Italia e la prima del Meridione, attraverso la formulazione di numerosi, ma comunque quello che è un contributo allo svolgimento dei lavori di questa Assemblea, lei ha fatto utilizzare l'argomento del confronto tra queste forze politiche e l'Amministrazione per rendere invece possibile un sovraccarico e un appuntamento non dovuto alla maggioranza politica e all'Amministrazione. Questa è una cosa gravissima, gravissima. Sarà anche vero quanto lei afferma, ma non è vero che non c'è l'opposizione, il problema è che non c'è la maggioranza, perché la maggioranza in Aula deve arrivare con un confronto preliminare, con la capacità di avere già fatto quadrato intorno a quelle che sono le iniziative politiche da portare.

Si è permesso alle forze di opposizione di stare tre ore qui fuori ad aspettare che la maggioranza trovasse una quadra, non si sa bene intorno a che cosa. Questo è il modo dialettico con il quale eravamo stati invitati ad affrontare questa discussione.

Personalmente non so se ho la forza di chiedere l'appello nominale per ogni ordine del giorno che passerà in votazione, ma nel rispetto dei tempi, regolamento alla mano, chiederò la verifica del numero legale alla scadenza del tempo che il regolamento mi concede, perché non è questo il modo con cui una maggioranza politica si comporta nei confronti delle forze di opposizione.

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere Rinaldi, voglio farle presente che l'Assemblea ha sospeso i lavori per fare incontrare i Capigruppo. Personalmente mi sono portato nella mia stanza, quando ho sentito suonare il campanello, pensando che si fossero già conclusi i lavori, sono venuto in Aula e ho appreso in quel momento dal consigliere Moretto – e lei era vicino al consigliere Moretto – che la maggioranza si era riunita da sola, al che sono entrato nella stanza e ho fatto presente alla maggioranza che non erano questi gli accordi, quindi cominciamo sgomberando il campo da equivoci, perché quando sono stato informato della cosa attraverso il campanello, e nessuno era venuto a dirmi che cosa stava succedendo, ho fatto presente – ed immediatamente si è arrivati alla sospensione dei lavori della maggioranza – che l'invito era per tutti quanti.

Per quanto riguarda il resto, io non ho dichiarato che non c'è la maggioranza e non c'è l'opposizione, io ho affermato che mi pare che non ci siano più i partiti, ed in tal senso ho espresso un'opinione politica, ma non nella mia veste di Presidente del Consiglio comunale, bensì come osservatore del quadro politico della situazione. Mi riferivo ai partiti, non alla maggioranza e all'opposizione di questa Assemblea. Infatti, al giornalista che dice che neanche l'IDV è più un partito rispondo dicendo che l'IDV entra in Consiglio comunale con 15 Consiglieri. Ma non è questo il punto, io oggi ho ricevuto da parte del Segretario provinciale del PD un apprezzamento sulle cose che ho detto, se questo può mettere tranquillo il consigliere Borriello. Ma non mi aspetto alcun consenso, semplicemente esprimo le mie opinioni così come le sento, e non come Presidente ma come eletto del popolo, esattamente come voi. Ribadisco, quindi, di non avere detto che

non c'è la maggioranza e non c'è l'opposizione, verrei meno al mio dovere oggettivo di guardare i lavori come si svolgono: vi è una maggioranza e un'opposizione, mentre per quanto riguarda i partiti, il discorso è diverso.

Ha chiesto la parola il Vicesindaco Sodano. Ne ha facoltà.

ASSESSORE SODANO: Grazie, Presidente. Credo che sia doveroso da parte della Giunta esprimere un'opinione rispetto a quanto abbiamo testé ascoltato, affinché rimanga agli atti l'accaduto di questo pomeriggio. In realtà, abbiamo deciso tutti di sospendere i lavori dell'Aula per provare ad organizzare i lavori, a fronte della presentazione di moltissimi ordini del giorno e mozioni, per evitare innanzitutto di procedere ad un lavoro suppletivo da parte del personale per fotocopiare decine e decine di migliaia di pagine, e vedere se era possibile, perché è evidente che davanti ad oltre 2000 proposte complessive fra emendamenti, ordini del giorno e mozioni, vi è un atteggiamento legittimo ma che punta a porre un tema di tipo ostruzionistico, abbiamo deciso di ascoltare tutti i gruppi, tutti, di maggioranza e di opposizione, tutti. Non vi è stato bisogno di ricompattare la maggioranza con la Giunta, abbiamo semplicemente ascoltato tutti i gruppi per verificare la possibilità di trovare una forma di convergenza su alcune proposte, nell'interesse esclusivo della città. Questo è il lavoro che abbiamo fatto, non vi è alcun mistero, anzi è qualcun altro che dovrebbe interrogarsi su affermazioni pesanti che comunque sono state fatte in quest'Aula, affermazioni che offendono la corretta dialettica che vi è stata nella giornata di ieri e di oggi, che continuiamo a giudicare estremamente positiva, nell'interesse esclusivo della città. Grazie.

(*Applausi*)

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie, Vicesindaco Sodano.

Ha chiesto la parola il consigliere Moretto. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MORETTO: Grazie, Presidente. A mio avviso, il chiarimento che ha fatto l'Assessore è molto, molto parziale, perché è vero che è stata una cosa molto sgradevole l'incidente che è successo dopo la sospensione dei lavori del Consiglio, dopo avere lavorato, con'è stato giustamente sottolineato da lei, Presidente, ma anche dall'Assessore, ché ormai sono quasi due giorni che siamo in Consiglio. Vi era stata una riflessione, e per questa riflessione è stato sospeso il Consiglio. Giustamente, il Consigliere poc'anzi sottolineava alcune cose che non sono andate per il verso giusto, tant'è che, dopo circa un'ora e mezzo che stavamo qui senza capire dopo la sospensione del Consiglio che cosa fosse successo, perché non si stava verificando quanto stabilito, ossia la riunione tra i Capigruppo per capire se effettivamente ci potesse essere un momento di riflessione sui circa duemila ordini del giorno che sono stati presentati, per snellire il lavoro che dobbiamo fare. Vi è stato quest'incidente, quest'incomprensione, che poi è stata accolta anche da parte di alcuni gruppi di opposizione, dopo che è stato chiarito che cosa era successo, comunque è continuato il confronto, come diceva l'Assessore, con i vari gruppi di opposizione. Per senso di responsabilità, ancora una volta senza rimarcare le differenze che abbiamo puntualizzato nel dibattito, siamo addivenuti comunque più che altro ad un metodo, nessun passo indietro circa le proposte che abbiamo formulato attraverso un lavoro veramente pesante e minuzioso.

Noi abbiamo presentato oltre 1300 ordini del giorno che, ancorché velocemente, abbiamo visitato tutti, per capire quali possono essere non quelli ostruzionistici, come qualcuno voleva intendere, perché sono tutti di sostanza, per dare un contributo alla città. Solo per questi motivi, cercheremo di snellire il lavoro in Aula.

Ma è anche giusto quanto ha sottolineato il consigliere Rinaldi poc' anzi: la maggioranza ha la responsabilità di garantire il numero legale in Consiglio, quindi ogniqualvolta si chiede la verifica del numero legale è cosa giusta, perché il numero legale non lo dobbiamo garantire noi, anche se l'abbiamo fatto non più tardi di stamattina, perché stamattina, se non ci fosse stata la presenza delle opposizioni in Aula, i lavori non sarebbero nemmeno iniziati. Avevamo anche sostenuto quanto diceva la consigliera Marino, che non so se è ancora presente in Aula, appunto perché sarebbe stato un lavoro abbastanza pesante, forse ancora di più per una donna, ma la proposta non è stata accolta, poi loro hanno ceduto alla richiesta del Sindaco di andare avanti e capire fino a che punto potevamo arrivare.

Noi stiamo cercando effettivamente di dare un contributo alla città. Siamo qui, continueremo a stare qui a confrontarci e, ovviamente, nel rispetto del regolamento, nel rispetto di come si devono svolgere i lavori.

La prossima volta, Presidente, non si faccia fuorviare dalla situazione, controlli un po' meglio. So che lei si era allontanato, sapeva che si sarebbe dovuto...

PRESIDENTE PASQUINO: Ero nella mia stanza.

CONSIGLIERE MORETTO: ... è corretto quanto lei ha affermato, nel senso che è rimasto un po' estraneo a quello che è successo dopo, tant'è vero che io ho dovuto aprire il campanello per farla venire in Aula. Infatti, lei si è presentato e abbiamo sciolto l'enigma di quello che stava succedendo.

In ogni caso, penso che dobbiamo riprendere i lavori e andare avanti. Nell'interesse della città, impiegheremo il tempo necessario per portare a termine questa seduta – mi auguro – nel migliore modo possibile, per chiudere anche questa giornata come ieri tranquilli e sereni di avere fatto ognuno, maggioranza e opposizione, il proprio dovere. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie, consigliere Moretto.

Cominciamo con l'esame delle mozioni, abbiamo 11 mozioni, di cui stiamo distribuendo le copie, perché le mozioni le abbiamo fotocopiate.

La prima mozione, a firma di diversi consiglieri di diversi gruppi, impegna l'Amministrazione comunale ad inserire nel prossimo assestamento di bilancio tale opera – quella che riguarda l'ex cinema "Maestoso" – nell'elenco annuale delle opere pubbliche 2013, e a predisporre un capitolo di spesa nel bilancio 2013 attingendo dalle risorse POR Campania 2007-2013, se rese disponibili dalla Regione, ovvero in caso di mancato finanziamento da parte della Regione Campania che venga finanziata con parte dei fondi rivenienti dai residui passivi del Titolo II, finanziato dai mutui di cui alla delibera di Giunta comunale n. 542 del 18 luglio 2013.

Ha facoltà di intervenire il consigliere Grimaldi per illustrare, molto brevemente, perché mi sembra abbastanza lineare, quanto abbiamo testé letto. Prego.

CONSIGLIERE GRIMALDI: Grazie, Presidente. Solo per rappresentare la circostanza

che la necessità di una mozione di questo tipo è dovuta soprattutto al fatto che questo tipo di intervento è stato più volte oggetto di lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza dei fabbricati che insistono intorno a questo manufatto, che più volte è rientrato nei vari bilanci pluriennali e che, pur avendo un progetto esecutivo, alla fine, non è stata mai data la possibilità di potere fare il suo completamento.

Si tratta di un fabbricato che insiste sul territorio di Barra, un territorio che – non devo ricordarlo – è molto deficitario rispetto ad attività culturali e possibilità di strutture da adibire a quella che è la possibilità dei giovani del quartiere di potere esprimere potenzialità di tipo culturale e associativo, abbiamo pensato che questo potesse essere il momento opportuno anche in linea – io dico, anzi ringrazio il Sindaco che nel suo intervento ha saputo coglierle – con quelle che sono le necessità che riguardano soprattutto la possibilità che in questi territori ci siano più servizi ai giovani, più servizi alla cultura, più servizi per fare del sociale e, nello stesso tempo, per fare in modo che insieme si possa dare un contributo per elevare un sistema culturale che riguarda tutta la città. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie, consigliere Grimaldi. Se non ci sono altri interventi, chiediamo all'Amministrazione di darci la sua opinione e il suo parere. Prego.

ASSESSORE PALMA: Favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie, Assessore. Col parere favorevole dell'Amministrazione, pongo in votazione la mozione n. 1, a firma di diversi consiglieri di diversi gruppi.

Chi è d'accordo resti seduto; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo alla mozione n. 2, a firma del consigliere Attanasio, che impegna in particolare la Giunta a destinare fondi prelevandoli dai fondi dei residui passivi, ai sensi dell'articolo 183 del decreto legislativo n. 267, per queste quattro imprescindibili priorità, così come individuate con delibera di Giunta comunale n. 542 del 18 luglio 2013 ed approvata ieri in Consiglio comunale, la messa a dimora di almeno 5000 nuove essenze arboree, fondi per la mobilità ciclabile, fondi per l'acquisto di un numero congruo di motociclette per la polizia ambientale, fondi per l'irrigazione automatica.

Consigliere Attanasio, vuole illustrarla brevemente? Prego.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Grazie, Presidente. Anche perché, considerato che dobbiamo fare la nottata, se permettete, speriamo di no, ma disse Eduardo: *"Ha da passà 'a nuttata"*, quindi parliamo, almeno la facciamo passare in maniera positiva, considerando peraltro che io ho rinunciato all'intervento nel dibattito generale, proprio per parlare un po' dei problemi dell'ambiente in questa città. Sostanzialmente questa mozione va nell'ordine di affrontarli in una maniera diversa, che in alcuni casi è anche ovvia, come nel caso – mi scusi, collega Nonno, ma non riesco... – del problema delle essenze arboree. A tal proposito vorrei ricordare ciò che è accaduto negli ultimi anni con tutti gli alberi che sono stati abbattuti, prima per il punteruolo rosso e poi per l'incidente successo in via Aniello Falcone. Solamente in Viale Augusta sono scomparsi circa 300 alberi, Sindaco. Pertanto, vi è la necessità in questa città di fare una grande opera di

riforestazione. Quest'estate abbiamo pagato le conseguenze dell'irraggiamento solare, perché gli alberi aiutano a respirare, aiutano a difenderci dal caldo, aiutano l'ambiente, aiutano il pianeta. Ecco perché penso che questo non sia un problema da sottovalutare. Dopo tanti anni abbiamo avuto un'inversione di tendenza nel 2000, quando riuscimmo a piantare circa 7/8 mila alberi, poi ci siamo fermati e abbiamo cominciato ad abbatterli – come dicevo – per il punteruolo rosso. Pertanto, oggi, abbiamo l'esigenza di stanziare fondi, per fare in modo che le migliaia di fossette libere che ci sono nelle strade della nostra città possano essere riempite – spero – con essenze autoctone, che ci aiutino a capire che molto spesso non serve utilizzare alberi che non sono del nostro territorio, che non fanno parte della nostra storia. Vorrei ricordare che agli inizi del Novecento Napoli era conosciuta in tutt'Europa come *ville des arbres*, cioè la città degli alberi. Certo, non vogliamo che torni ad essere tale, però quantomeno vorremmo potere respirare, considerato che si pensa solo a costruire e a creare nuove costruzioni, e qualcuno pensa che si possa ancora consumare territorio. A mio avviso, è il minimo rispetto a quanto peraltro previsto dal Piano Regolatore. Vorrei ricordare, infatti, che quando è stato redatto il Piano Regolatore di Napoli, si era pensato di creare dei corridori ecologici entrando in città. Noi abbiamo strade di ingresso in città che sono molto larghe e non sono affatto alberate, quindi è necessario fare in modo che anche l'aspetto estetico della città possa migliorare, e pensate che migliorare l'aspetto estetico della città significa anche presentare una città più bella ai turisti. Per quanto riguarda gli alberi, è fondamentale fare questo tipo di operazione.

Altrettanto importante è destinare dei fondi alla mobilità ciclabile. Come ho sempre detto in quest'Aula, i napoletani non useranno mai la biciclette, e quei pochi che lo fanno lo fanno a proprio rischio, finché non avremo dei parcheggi custoditi per biciclette in almeno dieci zone della città, in almeno dieci piazze, con colonnine di ricarica di energia elettrica, per fare in modo che chi utilizza la bicicletta a pedalata assistita possa circolare tranquillamente, possa lasciare la biciclette e sperare di ritrovarla. Io penso che una città come Napoli, che ha dimostrato che bisogna conoscerla a fondo, perché qui ci sono stati degli assessori che non la conoscevano e che hanno compiuto delle sciocchezze che ci hanno creato problemi enormi, anzi ringrazio il Sindaco di Napoli che, strada facendo, ha cambiato la squadra, però, è importante, assessore Sodano, dare un segnale anche sulla mobilità ciclabile, non bastano i progetti europei, ma bisogna metterci un po' del nostro. Questa è una proposta che viene anche dai Cicloverdi, ossia di prestare attenzione alla mobilità ciclabile, quindi vi invito a fare attenzione anche a questa problematica.

L'altra problematica è l'acquisto di motociclette. Qualcuno si è messo a ridere dicendo: "che cilindrata dobbiamo comprare?", al di là delle battute è essenziale munire la Polizia Municipale di motociclette – lo diciamo da due anni, l'abbiamo detto in Commissione Ambiente e qualche Assessore era d'accordo –, per fare in modo che cessino tutti questi sversamenti abusivi che avvengono puntualmente nelle nostre strade, da parte di cittadini che non rispettano le ordinanze di carattere ambientale, e non mi riferisco solo allo sversamento dei rifiuti, ma anche alle deiezioni canine, con il mancato rispetto delle ordinanze. Molti commercianti continuano a tenere all'esterno dei negozi le derrate alimentari e nessuno controlla. Molti negozianti, molti commercianti, Assessore – l'avevo anche pregata di emettere una nuova ordinanza in tal senso –, quando servono gli alimenti, molto spesso vanno alla cassa e toccano i soldi con le mani e poi ritoccano gli alimenti. Insomma, vi è una serie di ordinanze di carattere ambientale che non vengono

rispettate, ecco perché è necessario che ci siano almeno due vigili motociclisti che si facciano vedere con le sigle “Vigili Ambientali” e che girino per la città. A mio avviso, questo è il solo modo per risolvere il problema in una settimana, e non spendere per ogni intervento casuale che si fa di rimozione rifiuti ogni volta 15/20 mila euro, anzi alla fine andremmo a risparmiare.

Inoltre – l'abbiamo detto sempre, e 37 Consiglieri comunali hanno firmato quell'ordine del giorno –, Assessore, i fondi per l'irrigazione automatica. Le avevamo chiesto di chiederli all'Europa, per fare in modo che le aiuole potessero essere verdi e non gialle. Caro assessore Sodano, la prego, a Piazza Immacolata è stata affidata un'aiuola, ma chi l'ha presa – e c'è il cartello – l'ha lasciata nel degrado assoluto per tutta l'estate. Ancora oggi, non si pulisce, non si fa un minimo di manutenzione in quell'aiuola. Togliamo a queste persone che non rispettano gli accordi che abbiamo fatto le aiuole in concessione, perché ci sono persone che le rispettano e che le tengono molto bene. Basti pensare a Pianura, dove ci sono aiuole bellissime. Non si può pensare di prendere l'aiuola, mettere il cartello e poi non fare nulla, come hanno fatto i signori – perché bisogna fargli anche la pubblicità contraria – de “La Bufala”, di questa famosa pizzeria che sta a Napoli, che ha preso Piazza Leonardo ed è tutto ingiallito, nessuno ha pensato di mettere nemmeno un po' d'acqua. L'irrigazione automatica serve, possiamo accedere ai fondi europei? Lo possiamo fare? Possiamo mettere un segnale nel bilancio, per esempio, di 50/100 mila euro per far comprendere che cominciamo anche noi come Comune a fare l'irrigazione automatica? Questo servirà per abbellire la città, per avere una città più presentabile.

Pertanto, tutti e quattro questi punti vanno nell'idea di città, non di quartiere, non è un emendamento particolare, è un emendamento per la città, per i turisti, per fare in modo che la città sia presentabile e che sia sempre più bella. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie, consigliere Attanasio. La parola all'Assessore Palma per il parere dell'Amministrazione. Prego.

ASSESSORE PALMA: Favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie, Assessore.

Con il parere favorevole dell'Amministrazione, metto in votazione la mozione n. 2, testé discussa.

Chi è d'accordo resti seduto; chi è contrario anzi la mano; chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo alla mozione n. 3. Utilizzo temporaneo degli alloggi di servizio presso strutture e plessi scolastici comunali da parte degli ex custodi in pensione. Per i motivi suesposti e argomentati in narrativa, il Consiglio impegna la Giunta comunale di Napoli a valutare ed attuare, nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia, le iniziative del caso, affinché la grave emergenza relativa agli ex custodi trovi una soluzione transitoria e temporanea, nel solco dell'indirizzo tracciato dalla suddetta mozione.

La mozione è sottoscritta da quasi tutti i gruppi. Qualcuno intende illustrarla?

CONSIGLIERE BORRIELLO: Presidente, io penso che questa mozione sia stata illustrata...

PRESIDENTE PASQUINO: Quindi no?

CONSIGLIERE BORRIELLO: Aspetti, Presidente.

PRESIDENTE PASQUINO: Ritiene di intervenire?

CONSIGLIERE BORRIELLO: Mi stanno chiedendo di portarla in Commissione. Vorrei spiegare che si tratta di mozione che abbiamo predisposto con la firma di quasi tutti, manca solo un capogruppo. L'abbiamo portata in Commissione; è intervenuto l'assessore Fucito; abbiamo accolto tutte le indicazioni correttive da parte dell'assessore Fucito; l'abbiamo liquidata in Commissione; l'abbiamo riportata all'ordine del giorno. Chiedono di avere ulteriori approfondimento? Me lo chiedono il Presidente Marco Russo ed altri? Andiamo e approfondiamo ancora in Commissione. Ecco, c'è la mia disponibilità perché penso che se qualcuno vuole approfondire, evidentemente, ha l'interesse a liquidare questa iniziativa, in un modo o nell'altro.

PRESIDENTE PASQUINO: Quindi la rimandiamo quindi in Commissione?

CONSIGLIERE BORRIELLO: Se sono d'accordo gli altri, perché il firmatario non sono solo io, ormai questa mozione non è più mia, l'hanno firmata tutti.

PRESIDENTE PASQUINO: Sono tutti presenti, se ci sono obiezioni.... Mi pare che siano tutti d'accordo, quindi viene ritirata per andare in Commissione. Chi è d'accordo resti seduto; chi è contrario anzi la mano; chi si astiene lo dichiari. È contrario il consigliere Troncone, e il Presidente del Consiglio si astiene, visto che c'è un contrario. La mozione n. 3 va in Commissione. Passiamo alla mozione di indirizzo n. 4. Si impegna altresì Sindaco e Giunta a predisporre, ricorrendo ad un espresso obbligo di legge, tutto quanto necessario per la demolizione delle strutture impiantistiche...

CONSIGLIERE BORRIELLO: Questo è un atto dovuto, nel senso che...

PRESIDENTE PASQUINO: ... e dei volumi dismessi per la messa in sicurezza e la bonifica del sito nel quadro più generale del programma di risanamento, riqualificazione, *restyling* della linea di costa, giusta delibera di Giunta Municipale n. 1267 del 2007, nel tratto tra Primo Vico Marina e Porto Fiorito.

Prego, consigliere Borriello.

CONSIGLIERE BORRIELLO: ... non è un impegno di spesa, parliamo di cose che l'Amministrazione sta affrontando dal passato. Peraltro, ci sono dei tempi. Più che altro il mio è un sollecito, ma vi ricordo che nelle corde – mi piace molto usare questo termine dell'assessore Palma, anche se purtroppo queste corde oggi si sono un po' inceppate – dell'Amministrazione vi è la volontà di concludere, perché dovremmo necessariamente concludere entro i prossimi due mesi. Io penso che anche per dare uno slancio ad un'iniziativa – che è in campo, per la verità – sia necessario assumerla per chiuderla. Tommaso, vi è anche la possibilità di esporci nei confronti della Corte dei Conti, se non

la si chiude, quindi penso che più che altro si tratta di una mozione che intende sollecitare la chiusura di una vicenda approvata dal Consiglio comunale, dalla... c'è tutto. Ecco, credo che non ci siano problemi ad accogliere un sollecito. Il vicesindaco Sodano conosce bene la vicenda.

PRESIDENTE PASQUINO: Per il parere della Giunta, ha facoltà di intervenire il vicesindaco Sodano. Prego.

ASSESSORE SODANO: Grazie, Presidente. Non devo fare alcuna correzione, nel senso che quanto è scritto negli impegni – almeno – sono cose che l'Amministrazione ha già assunto, perché la chiusura del commissariato, per quanto riguarda il Consorzio San Giovanni, deve essere fatta entro il 31 dicembre, quindi è pleonastico ribadirlo, perché è un elemento che la Giunta ha già assunto. Così come il consigliere Borriello sa benissimo che, per quanto riguarda l'area dell'impianto di sollevamento, vi è un impegno all'interno dell'opera di riqualificazione della zona di San Giovanni, legato sia a Porto Fiorito sia all'ex Corradini sia allo stesso impianto di sollevamento, bisogna alla fine dei lavori procedere allo smantellamento, quindi è una mozione che ci ricorda un qualcosa che abbiamo già assunto nelle decisioni di quest'Amministrazione, quindi non può esserci un parere contrario, perché pensiamo ...

CONSIGLIERE BORRIELLO: Non l'ho messo, altrimenti l'avrei avvelenata un po'. Mi rivolgo al Sindaco. Sindaco, abbia pazienza. Con lo sforzo sostenibile, perché parliamo non di una mia iniziativa, vediamo se con il lavoro fatto finora e, a mio avviso, anche con una rimodulazione dei fondi che abbiamo, vi è la possibilità di estendere la riqualificazione di quella linea di costa. Sono certo che il Sindaco ha nelle sue corde questo tema. Se lo informate voi Assessori nel merito è meglio, in modo che possiamo anche chiudere la vicenda e, al tempo stesso, riaprire una prospettiva di speranza per la città, perché l'arenile è un bene di tutti, anche ...

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie, consigliere Borriello. Se non vi sono altri interventi, chiedo all'Amministrazione il parere, anche se mi pare che fosse implicito, vero, Vicesindaco? Il parere della Giunta è favorevole, perché così si era espresso, almeno così l'avevamo interpretato.

Con il parere della favorevole dell'Amministrazione, pongo in votazione la mozione n. 4, a firma del consigliere Borriello.

Chi è d'accordo resti seduto; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva. Si astengono i consiglieri Frezza, Lebro e Pasquino.

Passiamo alla mozione n. 5. Mozione per la crescita. Si impegna il Sindaco e la Giunta ad attivare entro 90/120 giorni le iniziative necessarie volte all'individuazione dei ...

CONSIGLIERE BORRIELLO: Presidente, poiché l'avevo detto nel mio intervento, e poiché vi è anche un'iniziativa della Giunta, una delibera del 31 dicembre 2012, possiamo metterla nella parte impegnativa o nelle premesse, facendo riferimento – l'ho detto nel mio intervento – anche alla delibera.

Anche in questo caso, siamo di fronte ad una mozione presentata da un Consigliere comunale – spero che sia condivisa –, ma che va nel solco delle scelte strategiche che

l'Amministrazione comunale intende fare. Devo dire che precisa un po' meglio alcune cose, ma va in quel solco. Sentivo di dirlo, perché l'assessore Panini ci ha lavorato molto, di riprendere, citandola, la delibera della Giunta comunale.

PRESIDENTE PASQUINO: Si impegna il Sindaco e la Giunta ad attivare entro 90/120 giorni le iniziative necessarie volte all'individuazione dei 200 citati cespiti, a provvedere agli atti propedeutici, criteri e requisiti, per le correlate procedure di evidenza pubblica per l'assegnazione, facendo riferimento alla delibera di Giunta, è così che lei voleva dire? Facendo riferimento anche alla delibera di Giunta Municipale.

Ci sono altri interventi? Qual è il parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE PALMA: L'Amministrazione ritiene che sia opportuno un passaggio propedeutico in Commissione, e comunque è da verificare il collegamento con la delibera che lei ha citato, quella proposta dall'assessore Panini, perché c'è il discorso dei cespiti e bisogna verificare come potere armonizzare quest'impegno con quello che è il piano delle dismissioni. Sarebbe necessario, quindi, un approfondimento in Commissione Patrimonio.

CONSIGLIERE BORRIELLO: Se vi preoccupa il numero dei cespiti, facciamo un numero di cespiti da mettere, quindi lo togliamo in modo che si faccia tutto il percorso. Io direi di affrontarla questa cosa, perché non è una cosa mia, togliamo pure il mio nome, possiamo toglierlo, ma penso che sia quella luce di speranza, quella piccola luce rossa che si accende un po'. Possiamo togliere il numero, perché mi rendo conto che può essere vincolante, facciamo riferimento ad una quantità di immobili e edifici da individuare, quindi come Commissione e come Amministrazione, attraverso l'assegnazione ad evidenza pubblica.

PRESIDENTE PASQUINO: Quindi invece dei "200 cespiti" possiamo dire "di cespiti".

CONSIGLIERE BORRIELLO: Sì, un certo numero di cespiti, per venire incontro...

PRESIDENTE PASQUINO: Va bene, Assessore?

ASSESSORE PALMA: L'accogliamo come raccomandazione. Dobbiamo fare un passaggio, una verifica.

CONSIGLIERE BORRIELLO: Allora si voti per il rinvio in Commissione. Io penso che vada votata, perché non vi è implicazione di spesa, non vi è nulla di particolare. Io non avrei problemi a votarla e a condividerla con la maggioranza. Più di questo non posso fare, la si condivide con la maggioranza...

ASSESSORE PALMA: Facciamo un rinvio in Commissione, per poi integrarla con la delibera di Giunta comunale.

CONSIGLIERE BORRIELLO: Io sono contrario, però fatela votare.

PRESIDENTE PASQUINO: Vi è quindi il parere negativo dell'Amministrazione. Sulla mozione l'Amministrazione può esprimere parere favorevole o contrario, non può dire: "va in commissione", o si ritirerà e va in commissione...

CONSIGLIERE BORRIELLO: Però io ho fatto una proposta, poiché il tema – e lo comprendo – è il numero dei cespiti, tolto il numero dei cespiti, non c'è più nulla che possa impedire di approvare un indirizzo che sta nel solco di una delibera da voi approvata, non è che l'ho provata io, da voi approvata. Dire di no mi pare sbagliato. Dopodiché su questo non drammatizzerei, ma eviterei una contrapposizione ideologica.

ASSESSORE PALMA: Eliminiamo quindi la quantità dei cespiti?

PRESIDENTE PASQUINO: Sì, era già stata tolta. Rileggo facendo riferimento anche alla delibera di Giunta municipale, Assessore? Allora si fanno queste due modifiche: si toglie "dei 200 citati" e si mette "di cespiti", senza "citati" e senza "200", e poi: "per l'assegnazione, facendo riferimento anche alla delibera di Giunta municipale". Va bene?

CONSIGLIERE ...: Scusate, ma visto che non c'è stato uno studio da parte dell'Ufficio Patrimonio sui cespiti, non può diventare un ordine del giorno? Perché la mozione è come se ci fosse una delibera, cioè qui stiamo parlando di un bando che si farà per dare questi cespiti. Si tratta di un problema tecnico più che politico, perché – figuriamoci! – non c'è niente di strano...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE PASQUINO: L'Assessore che cosa dice? L'Assessore con le modifiche che sono state introdotte dà parere favorevole.

Con il parere favorevole dell'Amministrazione, pongo in votazione la mozione n. 5, a firma del consigliere Borriello.

Chi è d'accordo resti seduto; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari.

Si astengono i consiglieri Lebro, Sgambati, Varriale, Frezza e Pasquino.

Il Consiglio approva.

Passiamo alla mozione n. 6. Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad attuare, come argomentato nella parte narrativa della suddetta mozione, le opportune scelte volte a determinare quell'ammodernamento della macchina comunale nel solco della pianta organica approvata dal Consiglio comunale in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia, ivi compreso il piano di riequilibrio in ragione del pre-dissesto, nonché in attuazione del decreto legislativo n. 101 del 31 agosto 2013. Predisporre un piano triennale di assunzioni 2013-2015 da concertare con le organizzazioni dei lavoratori e la rappresentanza dei idonei, per colmare i vuoti nella pianta organica del Comune di Napoli con profili professionali medi ed alti, da attuarsi con step funzionali e graduali entro il 31 dicembre 2015. Che tale piano dovrà prevedere, oltre agli obiettivi indicati nella delibera di Giunta Municipale n. 638 del 13 agosto 2013, anche primo step di assunzioni con un impiego di risorse pari ad euro 350 mila circa nel bilancio previsionale 2013 per lo scorimento dei primi 260 idonei concorso Formez, ripartiti tra tutti i profili con contratto a tempo indeterminato, di cui i primi 12 mesi con la formula *part-time*, a far data dal 10

dicembre 2013; secondo step con le medesime modalità per 280 idonei, a far data dal 10 dicembre 2014; terzo step in analogia ai primi due per lo scorrimento della parte restante di circa 290 idonei della suddetta graduatoria, a far data dal 10 dicembre 2015.

Prevedere nel 2013 il primo step per i primi 60 LSU già selezionati dalla società in *house* Napoli Servizi, utilizzando l'apposito fondo regionale per la loro stabilizzazione e proseguendo con altri step funzionali per il 2014 e per il 2015.

Mi pare che quanto chiede il proponete sia chiaro. Qual è il parere della Giunta in merito? Prego, assessore Moxedano.

ASSESSORE MOXEDANO: Grazie, Presidente. Credo che su questa mozione vadano fatte alcune considerazioni, anche perché non siamo di fronte alla situazione del bilancio previsionale 2012. Tutti ricordiamo che nel bilancio 2012 il Consiglio approvò un emendamento per prevedere 1 milione di euro per lo scorrimento delle graduatorie.

Ebbene, non ci fu la possibilità di potere utilizzare quella previsione di spesa indicata ed emendata dal Consiglio comunale, per il famoso superamento del 50 per cento.

Oggi, noi siamo di fronte ad un'azione dell'Amministrazione che sta molto in avanti con riferimento allo scorrimento delle graduatorie, e con riferimento ad altre azioni riguardanti il personale e la macchina comunale.

Sappiamo tutti che nel bilancio previsionale 2013 vi è una previsione di spesa per lo scorrimento delle graduatorie che equivale ad 1 milione 300 mila euro, posta in bilancio dando la dimostrazione concreta di mettere mano a questo che è un tema molto, molto importante e che sta all'attenzione – lo diceva il Sindaco nella sua introduzione – dell'intera Giunta e dell'intero Consiglio comunale, con gli indirizzi già dati alla Giunta e all'Amministrazione non solo nelle precedenti sedute di bilancio ma anche in altre occasioni.

È in atto, quindi, un'azione amministrativa con riferimento allo scorrimento delle graduatorie. È stato definito anche il numero per arrivare allo scorrimento, e abbiamo accolto con favore la normativa all'attenzione del Parlamento, mi riferisco alla legge n. 101, che prevede di prorogare le graduatorie per altri due anni fino al 2015. Questo è un dato positivo, ed anche su questo fu fatta dall'Amministrazione una richiesta di proroga al Formez, ma il Governo ha avuto un'attenzione in tal senso con la legge in discussione alla Camera per quanto riguarda la Pubblica Amministrazione inserendo la proroga delle graduatorie per altri due anni, fino al 2015. Questo ci permette di continuare a lavorare allo scorrimento delle graduatorie, ma stando nella normativa, che impone una serie di vincoli, ci impedisce una programmazione perché non sappiamo, per i vincoli dettati dalla normativa, quante unità vanno in pensione, a quanto ammonta la spesa che si può utilizzare, perché la norma ci impone di utilizzare il 40 per cento della spesa del personale che va in pensione nell'anno precedente. Pertanto, non avendo questi dati, diventa difficile, ai sensi della norma attuale, una programmazione triennale per lo scorrimento delle graduatorie. Ma questo non ci impedisce, anzi l'Amministrazione è impegnata, in tal senso, di continuare su questa strada per arrivare, se è possibile, all'esaurimento della graduatoria del concorso Formez.

Detto questo, però, vorrei dare – e colgo l'occasione di questa mozione per farlo – un altro dato, che non può non essere all'attenzione del Consiglio comunale, ossia che probabilmente va fatta una riflessione con riferimento proprio a quest'aspetto che incide enormemente nell'utilizzo dei profili presenti nelle graduatorie di cui stiamo discutendo. Alla luce di quanto ho detto, consigliere Borriello, credo che la mozione possa

rappresentare un rafforzativo dell'azione amministrativa, delle iniziative già messe in atto concretamente, non con enunciazioni o proclami, e non avendo alcuna perplessità nel concretizzarle. Ormai è un fatto concreto che noi arriveremo allo scorrimento per questo anno, ed io credo che non andremo oltre la fine di ottobre, perché ci sono tutte le condizioni, e del resto la previsione in bilancio è fatto concreto.

Ebbene, proprio perché ci sono queste cose, queste iniziative messe in atto dalla Giunta, accolte dall'Assessore al Bilancio anche in termini di previsione, non aggiungo l'altra prevenzione, sempre con riferimento ai concorsi di cui diceva il Sindaco, ai 150 mila euro dell'annualità 2014 per il concorso di dirigente, insomma, alla luce di tutto ciò, io credo che questa mozione possa essere un rafforzativo, ecco perché invito il proponente ad eliminare il terzo punto, può andare bene il primo punto "ad attuare", il secondo "a predisporre", eliminare il terzo punto, laddove si parla di primo, secondo, terzo *step, part-time* e quant'altro, che è materia su cui possiamo avviare una riflessione in Commissione, perché più volte abbiamo detto di una disponibilità piena in Commissione.

Se viene tolto questo punto dalla mozione, la stessa può essere assunta dall'Amministrazione, perché è già parte dei programmi e nell'azione amministrativa, ed assumendola può essere rafforzativa dell'azione che abbiamo già intrapreso, con l'impegno da parte dell'Amministrazione a discuterne. A tal proposito, devo dire che la prossima settimana è in programma una riunione di Commissione con all'ordine del giorno la questione dello scorrimento delle graduatorie del personale in senso generale. Potrebbe essere questa la sede per approfondire altre tematiche che riguardano lo scorrimento delle graduatorie. Ma resto sul punto fermo da parte dell'Amministrazione nel proseguire in questa indicazione, nello scorrimento delle graduatorie non solo nel 2013, ma accogliendo la proposta di legge della proroga al 2014 e al 2015, anche in quelle annualità, se la norma ce lo permette, di continuare nello scorrimento e nel continuare ad utilizzare quei profili che servono e sono necessari al funzionamento della macchina amministrativa. Grazie.

CONSIGLIERE BORRIELLO: Presidente, le faccio notare che non ho presentato la mozione, per ascoltare il parere dell'Assessore, per capire...

PRESIDENTE PASQUINO: Sì, però....

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE PASQUINO: Prego, consigliere Borriello.

CONSIGLIERE BORRIELLO: Per la verità, credo che si possa fare una cosa molto più semplice, che non ci stressa né ci impegna...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BORRIELLO: No, aspetti, aspetti, io sono per riproporre il ragionamento fatto in occasione dell'ultima seduta di Consiglio comunale, con l'emendamento del consigliere Capasso ed altri.

Per quanto mi riguarda, possiamo anche cancellare il terzo punto, perché in ogni caso va

costruito. Io dico solo di aggiungere, nella riflessione da fare, che possiamo fare anche in Commissione, come diceva lei, Assessore, alla fine del secondo periodo, o scegliete voi dove, nella parte impegnativa aggiungere con l'introduzione del *part-time*, previa verifica giuridico-amministrativa, cosicché accogliamo esattamente tutta la riflessione che era presente nel bilancio precedente. Questo è il punto, ma possiamo anche cancellare ... l'importante è che mettiamo nel processo la possibilità di un grande tema politico, quello della flessibilità in ingresso, per consentire, nel rispetto dei parametri, che sta a lei, Assessore, stabilire di concerto con i sindacati, se insistono le condizioni perché nei tre, quattro anni, ... è possibile farla.

Io introduco, come peraltro avevamo già fatto insieme con il collega Capasso, l'opportunità di valutare e verificare, anche sul piano della sostenibilità giuridico-amministrativa, la possibilità che per un periodo non superiore a 12 mesi si possa andare con contratto *part-time*, contratto a tempo interminato, per 12 mesi *part-time*, e poi *full-time*. Perché? Sempre per accendere quella piccola luce di speranza di cui parlavo poc'anzi, e tentare di parlare ai giovani. Poi riusciremo a farne cento, riusciremo a farli tutti, il mio auspicio è questo, in ogni caso sarà una bella pagina di buona politica di questa città. Purtroppo non è sufficiente solo dichiararlo, bisogna fare tutte quelle verifiche. Se accogliamo questo, possiamo anche cancellare tutti i periodi cui ha fatto riferimenti l'Assessore, significa che noi assumiamo la riflessione, e la riflessione riguarda la possibilità di introdurre un meccanismo di flessibilità in ingresso, per offrire un'opportunità a molti più giovani, anziché ad una parte più piccola, nel rispetto delle legge e dei parametri del 40 per cento e così via.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie, consigliere Borriello.
Ha chiesto la parola il consigliere Varriale. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VARRIALE: Grazie, Presidente. A proposito della mozione che ha presentato il collega Borriello, vorrei dire che una pagina di buona e sana politica in questa città è stata già scritta, ed è stata scritta dall'Amministrazione, perché questa è una cosa che l'Amministrazione ha già fatto propria.

Non vorrei che, in questo contesto, approfittando della maratona che si sta facendo da due giorni in Consiglio comunale, con un lavoro molto serio, si andasse avanti un po' per propaganda politica e un po' per ostruzionismo. Pertanto, chiedo al collega di ritirare la mozione, perché nella Commissione Personale, che è già stata convocata, si parlerà di cose un po' più allargate che sono già all'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie, consigliere Varriale.
Ha chiesto la parola il consigliere Marco Russo. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MARCO RUSSO: Grazie, Presidente. Solo per dare un piccolo contributo alla discussione, in quanto penso che ci sia un lavoro fatto dal collega Borriello che va sicuramente in una direzione propositiva rispetto a quelle problematiche che noi viviamo in città da tanto tempo, la cui risoluzione egli vorrà sicuramente accelerata e rafforzare.

Intanto, attraverso l'assessore Moxedano, l'Amministrazione si è già pronunciata, io invece inviterei il collega Borriello a trasformare questa mozione in raccomandazione,

rafforzativa, come diceva l'assessore Moxedano, e va comunque nella direzione a cui tutti auspichiamo.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie, consigliere Russo.

(*Vari interventi fuori microfono*)

CONSIGLIERE LEBRO: Grazie, Presidente. Io nutro un grande rispetto per il consigliere Borriello, ed in particolare per la sua intelligenza. Questa Amministrazione ci ha messo la faccia sulle assunzioni, cioè non c'è dichiarazione della Giunta e del Sindaco sull'intenzione di assumere quanta più gente possibile, nel miglior modo possibile, ma chiaramente in maniera scientifica, con dati alla mano, come diceva bene l'assessore Moxedano, quando l'Amministrazione avrà tutti i dati necessari. Questa stessa Amministrazione, sia dal Consiglio sia dalla Giunta, ha sempre chiesto la proroga per lo scorrimento delle graduatorie; questa stessa Amministrazione nello scorso bilancio ha votato un ordine del giorno – lo vorrei ricordare, l'anno scorso, nell'altro previsionale, di notte, eravamo in pochi in Aula – per lo scorrimento e per la possibilità (casomai tecnicamente fosse possibilità) di fare il famoso *part-time*. Allora, collega Borriello – visto che nessuno glielo dice, glielo dico io –, voti questo bilancio e ci dia la possibilità di fare quanto ha appena adesso annunciato, lo voti, perché se lei vota questo bilancio, avremo una forza in più, anche dal suo partito, che io rispetto, per portare avanti queste iniziative e per assumere quanti più idonei possibili, perché questa è la linea dell'Amministrazione.

Pertanto, non strumentalizziamo la vicenda. Ci sono gli idonei da quella parte, noi li vogliamo assumere tutti, ma compatibilmente con le possibilità che avrà il nostro bilancio, ecco perché l'invito a tutto il Consiglio a votare il bilancio, per far sì che noi possiamo assumere quanti più ragazzi è possibile. Grazie.

(*Applausi*)

PRESIDENTE PASQUINO: Prego, consigliere Borriello.

CONSIGLIERE BORRIELLO: Grazie, Presidente. Se il Sindaco di Napoli – peccato che non è libero, altrimenti ... non la farebbe – questa sera dichiara che, nei tre anni, assume gli 850, io mi metto là dentro e rifletto sulla possibilità di votare il bilancio. Dal momento che le cose devono essere fatte seriamente, stiamo attenti alla propaganda al contrario. Io penso che l'assessore Moxedano sia stato responsabile: non è sufficiente la volontà, bisogna fare una verifica, bisogna stare all'interno dei parametri, all'interno della sostenibilità finanziaria. Aggiungo rispetto alle tante volte che, per la verità, l'ha detto il Sindaco, l'ha detto l'assessore Palma, l'hanno detto in tanti, ... scorrimento delle graduatorie, io penso che noi dobbiamo sapere fare tesoro di quanto è accaduto sul piano nazionale, non ce l'hanno regalata, è stata un'iniziativa forte che riguarda gli idonei di Napoli, ma riguarda i vincitori di concorso e gli idonei di tutt'Italia. Infatti, io dico che si tratta di un tema tutto politico, non è un tema amministrativo, perché per la verità gli aspetti amministrativi, i vincoli, Assessore, lei deve rispettarli a prescindere da come intende farle. Io dico solo che il tema è politico: la possibilità, così come abbiamo già

detto, di valutare assieme a loro – mi riferisco alla Giunta, poiché sono convinto che il Sindaco va in questa direzione – la possibilità di introdurre anche il *part-time*, per avere una certa flessibilità in entrata, in un momento drammatico della crisi occupazionale della città. Dopodiché, io condivido tutto, se dici quelli che abbiamo fatto, noi ne abbiamo fatti 534, ma abbiamo scelto di essere contemporanei, parliamo dell'oggi, e poiché penso che – ed io accolgo anche l'iniziativa dell'assessore Moxedano, che parla di una raccomandazione, di un ordine del giorno, io sono disponibile a tutto – il tema è la possibilità di affrontare, con molta più serietà, nel rapporto e nel rispetto con tutti quanti gli altri, la possibilità di introdurre il *part-time*, che significa flessibilità in entrata per un anno, perché in questo modo, forse, potremmo portarli tutti dentro. Qual è il tema? Dove c'è la pigrizia? Che l'ha detto Borriello? Allora Borriello rinuncia alla mozione Borriello, e il primo firmatario diventa il Sindaco di Napoli, io sono d'accordo. Il tema è questo, non è chi la promuove. Pertanto, se il Sindaco è d'accordo, io sono pronto e disponibile ad essere il secondo, ma vorrei che veramente si comprendesse che lo sforzo è di valutare una possibilità in più, che nell'emendamento Capasso – ricorda, Collega? – c'era. In tal senso, mi affido ad una riflessione vostra, poi può essere ordine del giorno, la volete assumere come raccomandazione, la vogliamo portare in commissione? Se la portiamo con questa impostazione e con questa disponibilità, io sono d'accordo a tutto. Fatemi sapere, perché più di questo non posso fare, so più come spiegarmi.

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere Borriello, per farle sapere diamo la parola al consigliere Capasso, che è stato chiamato in causa. Prego.

CONSIGLIERE CAPASSO: Grazie, Presidente. Brevemente, rubo poco tempo alla discussione, anche perché il consigliere Lebro è già intervenuto molto chiaramente. Io non sono assolutamente d'accordo con il consigliere Borriello quando lancia quest'altra iniziativa del *part-time*. Noi iniziamo, grazie ad un impegno dell'Amministrazione, ad assumere, in base ad 1 milione 300 mila euro che sono stanziati, saranno 150, saranno 200, il numero non lo conosco, però noi dobbiamo dare sicurezza a questi giovani, che con il *part-time* non possono avviare un bel niente. Cerchiamo soltanto di raddoppiare, per fare semplicemente, anziché 200 persone, dobbiamo fare 400 persone, saranno altri 400 elettori che dovranno soddisfare qualche forza politica. Secondo me, noi dobbiamo essere chiari ed onesti nei confronti di queste persone, perché l'impegno da parte di tutti i consiglieri comunali c'è tutto, tutti i consiglieri comunali, maggioranza e opposizione. vogliono queste assunzioni. Già nel 2012 avevamo iniziato a discutere di questo argomento, avevamo stanziato delle somme, purtroppo con il patto di stabilità non ce l'abbiamo fatta, e quindi abbiamo dovuto fare marcia indietro. Adesso si sta lavorando nella direzione di assumere questi ragazzi, ai quali dobbiamo dare un contratto a tempo indeterminato, perché devono potere iniziare effettivamente a potere programmare il loro futuro, quindi il *part-time*, per quanto ci riguarda, non esiste proprio. C'è tutto l'impegno da parte dell'Amministrazione, abbiamo fiducia nell'Amministrazione. Noi abbiamo semplicemente presentato un ordine del giorno per mettere le mani avanti ad uno scorrimento, ad una proroga dello scorrimento, perché siamo convinti che l'Amministrazione manterrà l'impegno anche dopo il 2013. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie, consigliere Capasso.

Ha chiesto la parola il consigliere Iannello. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE IANNELLO: Grazie, Presidente. Ascoltavo il dibattito, qualche elemento di contrarietà rispetto non alle cose sostanziali che si stanno dicendo, perché è noto che il Comune di Napoli ha una pianta organica sgangherata, nel senso che da un lato è sovradimensionata, dall'altro lato mancano proprio quelle figure di quadri funzionari, che è sicuramente interesse assumere da parte di ogni amministrazione, di questa Amministrazione, sicuramente di quelle che ci hanno preceduto e di quelle che verranno dopo, perché è sicuramente interesse dell'Amministrazione tentare di mettere a posto la pianta organica, diminuendo la base della piramide e aumentando ...quindi non assumendo più i profili bassi, cercando di puntare alla politica dell'assunzione qualificata sui profili alti. Ma tutti quanti noi sappiamo quali sono i vincoli normativi che costringono il comuni in generale ed il Comune di Napoli in particolare, in quanto in situazione di pre-dissesto, per cui per le assunzioni abbiamo bisogno del *placet* ministeriale, la provvista finanziaria, in termini di bilancio, certamente non consente 600 assunzioni a tempo parziale, tantomeno a tempo indeterminato. È necessario, pertanto, assumere un senso di responsabilità nei confronti della città, nei confronti dell'Amministrazione e nei confronti di questi poveri "cristi", perché alla fine dare speranze con un ordine del giorno, per poi spendersi chissà in che modo quest'ordine del giorno chiedendo all'Amministrazione di valutare qualcosa che l'Amministrazione non può valutare, perché come fa l'Amministrazione a valutare l'assunzione di 600 persone in questo momento. Bisognerebbe incanalare il dibattito in un senso rigoroso, casomai chiedendo all'Amministrazione reimpostare un'azione che non è andata in porto, che è quella del prepensionamento che abbiamo tentato e non è andato in porto una volta, ma potrebbero esserci spazi per farlo, ecco che allora diventa un'azione responsabile: mandiamo in prepensionamento i livelli bassi, di cui non abbiamo bisogno, e assumiamo – a questo punto sì, ma perché non 1000 – quadri, però nell'ambito di un'azione che abbia una sua coerenza e che non serva soltanto a spendersi un risultato politico peraltro effimero, perché il *bluff* poi viene scoperto. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie, Consiglieri. Mi pare che sia chiaro a tutti il senso del dibattito, quindi metto in votazione la mozione. Mi pare che il parere dell'Amministrazione... Assessore Moxedano... il parere è negativo...

CONSIGLIERE BORRIELLO: Presidente, posso fare una dichiarazione di voto di un minuto?

PRESIDENTE PASQUINO: Prego.

CONSIGLIERE BORRIELLO: Una dichiarazione di voto anche per chiarire, poi la votiamo, per rispondere al consigliere Iannello, al quale voglio dire che il tema non è false illusioni, perché altrimenti la mia storia mi porta a ritirare la mozione, il tema è un tema politico gigantesco, né tantomeno si tratta di illudere questi ragazzi, assolutamente. Nella mozione vi è la possibilità di costruire un piano, poi le condizioni, le sostenibilità, tutto quello che si dice è tutto da valutare. Io ho aggiunto una sola cosa: la possibilità della flessibilità. Io ho i miei calcoli, ma non ho voluto portarli. Noi possiamo fare

un'operazione per tutti, però non l'ho detto, io ho solo detto che questa ricerca va fatta con elementi di responsabilità e di sostenibilità, che vanno rispettati, senza illudere nessuno, perché il contratto *part-time* per 12 mesi, con la trasformazione automatica a *full-time*, all'interno della sostenibilità, non è affatto un'opera demagogica, anzi vorrei dire al collega Capasso – e poi votiamo – che un conto sono 150 giovani che entrano con un meccanismo di flessibilità, quindi con un sacrificio, altro è dare la possibilità al doppio di questi, e poi magari al doppio ancora di costruirsi una famiglia, di costruirsi un futuro. La legge in questo modo, e non in un altro modo. Tra l'altro, lei – insieme con me – ha approvato un emendamento che invitava a riflettere sulla possibilità del *part-time* attraverso la concertazione da fare con loro. Qual è lo spirito? Lo spirito è quello di mettere in campo un'iniziativa che parli ai giovani di questa città. L'Assessore Moxedano è stato intelligentissimo, e lo ringrazio molto, perché l'ha compreso. A mio avviso, esistono queste condizioni, che sono dettate non solo dalla volontà, poi bisogna verificarle, io avrei aperto una verifica, stando dentro i tempi – e chiudo – per dire se questa cosa può essere fatta. Questo è un tema politico, sociale e di sinistra. Inoltre, si è detto: “andiamo in commissione, accogliamolo così”, ho detto non ho problemi, l'importante è andare in commissione per fare una discussione vera, sentendo il collega Capasso mi pare che si voglia andare in commissione per non fare una discussione vera. Assumiamola per com'è, e si fa una discussione responsabile in commissione, anzi sarò felice – e lo dichiaro pubblicamente – se dovesse questo lavoro conseguire il risultato che io mi auguro per la città, la mia firma su questa mozione non ci sarà. Guardo al concreto, quindi alla città e non alla propaganda. Se l'assumiamo così com'è – e mi aspetto una dichiarazione –, si va in commissione e si istruisce anche sulla possibilità del *part-time*, il tutto a campo aperto, e si fa una riflessione...

CONSIGLIERE ...: Presidente, visto che su quest'argomento siamo pressoché tutti d'accordo; visto che da parte dell'Amministrazione vi è una forma di accoglimento di quest'esigenza, perché anche con riferimento a quanto diceva consigliere Lebro c'era una volontà manifesta da parte della Giunta, portiamola un'altra volta in commissione e arriviamo direttamente al prossimo Consiglio comunale tutti quanti insieme a votarla, altrimenti all'esterno appare come se qualcuno volesse prendersi un merito ...mentre si litiga su qualcosa, si perde di vista la sostanza, e la sostanza – siamo d'accordo tutti ...

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE PASQUINO: ...e certo è rinviata in commissione.

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE PASQUINO: Scusate, posso mettere in votazione la proposta che la mozione vada in commissione? Siamo d'accordo che vada in commissione?

(Vari interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE BORIELLO: Presidente, essendo io il proponente, accettando di rinviarla in commissione, non è necessario votare.

PRESIDENTE PASQUINO: Benissimo, siamo d'accordo.

Proseguiamo i nostri lavori con l'esame della mozione n. 7, che abbiamo davanti, quindi la diamo per letta. Chi vuole intervenire per illustrarla? Prego, consigliere Gennaro Esposito.

CONSIGLIERE ESPOSITO: Grazie, Presidente. In realtà, questa mozione fa il paio con quella richiesta di revisione delle tariffe dei servizi a domanda individuale, da cui possono derivare delle attività per il bilancio del Comune.

Ebbene, con questa mozione noi, appunto, vorremmo prevedere che fosse istituito, una volta fatta questa verifica a cura dei servizi e dell'Assessorato, un fondo per la promozione dello sport, facendo in modo che a questo fondo possano accedere tutte quelle associazioni sportive che svolgono attività sportiva dilettantistica, e quindi percepire un rimborso delle spese che sostengono per portare i ragazzini a fare le competizioni fuori Napoli. Dico questo perché, da mia esperienza diretta, ai miei tempi il CONI provvedeva a rimborsare tutte le spese di viaggio e tutte le spese per il vitto di questi ragazzini, che poi diventano campioni, che poi portano lustro alla città.

È venuta meno questa possibilità, quindi, se il Comune prevedesse l'istituzione di questo fondo e prevedesse anche l'assegnazione con discrezionalità assolutamente vincolata, quindi senza nessuna possibilità, poiché il rimborso viene dato a quei ragazzini che si classificano utilmente nei campionati, avremmo fatto sicuramente un atto di buona amministrazione, perché avremmo garantito la promozione dello sport *sic et simpliciter*, senza la possibilità di esercitare alcun potere che possa privilegiare questa o quella parte. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere, mi consente di intervenire nel merito? Mi tolgo i panni da Presidente del Consiglio, essendo stato presidente di una società...

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE PASQUINO: Non posso passare dall'altra parte, Consigliere? Se lei fa una proposizione così articolata nel rimborso, cade in qualche errore, perché i campionati italiani non sono tutti uguali. Per esempio, in alcune federazioni sportive esiste anche il campionato italiano dei non classificati. Io direi di costituire il fondo...

CONSIGLIERE ESPOSITO: Non è così, Presidente, perché in realtà si vuole tutelare lo sport dilettantistico agonistico che si muove nella cornice delle attività sportive organizzate dal Coni e dalle federazioni, che sono quelle che poi partecipano alle Olimpiadi...

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere, per 10 anni sono stato presidente del CUS Napoli, che era il centro sportivo dell'Università di Napoli, e come tale le posso dire come avvenivano i rimborsi da parte delle federazioni nell'ambito del Coni e quant'altro. Allora le dico di chiedere di predisporre il fondo, poi una commissione di consiglieri studia qual è il modo migliore per incentivare il rimborso a quelle...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE PASQUINO: ...il fondo, poi che si dica il quinto, il terzo, il campionato italiano, ci sono diverse forme per intervenire...

CONSIGLIERE ESPOSITO: Presidente, non sono d'accordo, in quanto è mia intenzione eliminare qualunque discrezionalità amministrativa nell'attribuzione della...

PRESIDENTE PASQUINO: Allora ritiro la proposta.
Ha chiesto la parola il consigliere Nonno. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE NONNO: Grazie, Presidente. Io la modificherei istituendo solo un fondo, mentre lascerei demanderei ad un secondo momento le modalità, aspettiamo, anche perché come si fa a stabilire di assegnare una diaria non superiore a ... ai primi cinque se prima non istituiamo un fondo e sappiamo a quanto ammonta? Altrimenti che cosa andiamo a dire? Che andiamo a fare? Direi quindi prima di istituire il fondo, poi vediamo le modalità con cui verranno assegnati questi rimborsi, quanti sono, se si può arrivare a cinque, io vorrei poterli assegnare ai primi venti, di ogni campionato sportivo iscritto a livello nazionale con il CONI. Di che cosa parliamo, altrimenti? Intanto istituiamo il fondo.

Pertanto, invito i proponenti a modificare la mozione chiedendo di istituire un fondo e fermiamoci là. Una volta istituito il fondo, non ci vuole niente a fare un ordine del giorno per stabilire un regolamento di assegnazione.

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere, io ho già ritirato la mia proposta.

CONSIGLIERE ESPOSITO: A parte che è tutto in divenire, quindi voglio dire al consigliere Nonno...

PRESIDENTE PASQUINO: Ma se lei lo esprime con tanta precisione...

CONSIGLIERE ESPOSITO: Ma io lo esprimo con tanta precisione perché posso dire che vengo Il meccanismo che descrivo nella mozione è lo stesso meccanismo che era previsto – lei forse se ne sarà dimenticato – dal CONI. Questo significa che attraverso la promozione dello sport agonistico e quindi una premialità per quegli atleti che poi sono i più bravi, quelli che ci portano le medaglie, quelli che poi danno lustro alla città di Napoli, significa – dicevo – che l'Amministrazione se oggi dice: “poi vediamo, poi facciamo”, dà proprio quella sensazione a cui io, per mia cultura sportiva, che è fondata solamente sul merito e sul risultato che ha delle ricadute sociali importantissime, non ce lo dimentichiamo, dà la sicurezza – in realtà adesso non c'è nessun fondo – fin da quando nasce quest'idea di non prevedere nessuna discrezionalità. Al consigliere Nonno voglio dire che ho scritto questa mozione copiando una cosa che accadeva in passato, e quindi non ci vedo nessuna... Oggi prevediamo questo meccanismo, poi quando sarà istituito il fondo, che avrà già una strada tracciata nella mozione, penso che non ci sia nulla di strano, anzi ci dà maggiore sicurezza, maggiore garanzia che in questa vicenda non si consumino lotte partitiche per questa o quell'associazione, per questo o quello sport, ma

semplicemente l'associazione che arriva al Comune e dice: "io ho portato *x* ragazzini che si sono utilmente classificati in un campionato riconosciuto da un ente pubblico", perché il CONI è un ente pubblico, abbiamo chiuso il cerchio e credo che abbiamo dato il senso che per noi vale il merito. Questo è il concetto.

PRESIDENTE PASQUINO: Qual è il parere dell'Amministrazione? Chi interviene? L'Assessore al Bilancio? Prego.

ASSESSORE PALMA: In effetti, il parere può essere anche considerato favorevole, però con due precisazioni. La prima precisazione è che questa costituzione di fondo, ovviamente, è rimandata in assestamento. La seconda è di prendere in considerazione che la fissazione della tariffa entro i 100 euro è solo un'indicazione che poi verrà approfondita, e quindi stratificata e graduata, all'interno dello studio che verrà fatto nella costituzione del fondo. Va bene?

PRESIDENTE PASQUINO: Con le precisazioni fatte dall'Assessore e con la proposta che è stata illustrata dal consigliere Gennaro Esposito, non so se il consigliere Nonno mantiene... Mi scusi, consigliere Nonno, non viene accolta l'ipotesi di costituire il fondo, quindi questa è l'indicazione che viene fuori...

CONSIGLIERE NONNO: Presidente, preannuncio che noi non parteciperemo alla votazione di questa mozione.

PRESIDENTE PASQUINO: Benissimo. Metto in votazione la mozione, con il parere favorevole e con le precisazioni dell'Assessore al Bilancio Palma.

Chi è d'accordo resti seduto; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari.

Con l'astensione del Presidente Pasquino e la non partecipazione al voto del gruppo di Fratelli d'Italia, la mozione è approvata a maggioranza.

Passiamo alla discussione della mozione n. 8, che invita il Sindaco e la Giunta ad attivare i servizi competenti per verificate dello stato dell'illuminazione del centro storico di Napoli, dando mandato agli stessi a provvedere dove necessario all'incremento dell'illuminazione mediante la predisposizione di tutti gli atti necessari.

Mi pare chiara, non c'è bisogno di illustrazione. Qual è il parere della Giunta?

ASSESSORE PALMA: Favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO: Con il parere favorevole dell'Amministrazione, metto in votazione la mozione n. 8.

Chi è d'accordo resti seduto; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Metto in discussione la mozione n. 9, che invita il Sindaco e la Giunta ad attivare i servizi competenti per disporre immediatamente il ripristino del funzionamento dell'ascensore e delle scale mobili che servono il salto di quota tra Vico Lepri ai Ventaglieri e Via Avellino a Tarsia, dando mandato agli stessi a predisporre tutti gli atti necessari.

Anche questa mozione mi pare molto chiara. Che cosa dice l'Assessore?

ASSESSORE PALMA: Favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO: Con il parere favorevole dell'Assessore al Bilancio, metto in votazione la mozione n. 9.

Chi è d'accordo resti seduto; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Per quanto riguarda la mozione n. 10, c'è un errore sull'ultima pagina: "impegna l'Amministrazione a fare transitare nel prossimo assestamento di bilancio e su apposito capitolo dedicato al servizio edilizia residenziale pubblica le somme non impegnate dalle municipalità per finanziare quegli interventi di manutenzione straordinaria necessari per la salvaguardia del patrimonio immobiliare comunale a valere delle risorse destinate attraverso l'attuazione delle stesse dei residui di cui alla cognizione di cui alla delibera n. 542 del 2013". Qual è il parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE PALMA: Favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO: Con il parere favorevole dell'Amministrazione, metto in votazione la delibera n. 10.

Chi è d'accordo resti seduto; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE PASQUINO: Nella conclusione che vi ho distribuito mancava la parte che ha aggiunto l'Amministrazione, quella di cui ho dato lettura, cioè nella vostra seconda pagina io ho letto: "impegna l'Amministrazione comunale..."

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE PASQUINO: Sì, però c'è la parte che ha messo l'Amministrazione, che sono le seguenti righe: "a valere sulle risorse destinate, attraverso l'attuazione alle stesse dei residui di cui alla cognizione di cui alla delibera n. 542". In effetti vi è qualche "di cui" in più, ma meglio in più che in meno. Siamo tutti d'accordo, l'abbiamo approvata, poi la lettura in termini di italiano la faremo.

Passiamo all'esame della mozione n. 11, che impegna il Sindaco e l'Amministrazione comunale a prevedere una maggiore attività di contrasto a tutte le forme di evasione dei tributi locali, attraverso un'azione mirata e con il potenziamento delle risorse interne, a favorire in sede di approvazione del bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2015 l'ipotesi di promuovere indirizzi utili che si muovano nell'orizzonte sopra tracciato.

Qual è il parere dell'Amministrazione?

PRESIDENTE PASQUINO: Con il parere favorevole dell'Amministrazione, pongo in votazione la mozione n. 11.

Chi è d'accordo resti seduto; chi è contrario alzi la mano; che si astiene lo dichiari.

Con la non partecipazione al voto dei gruppi di Fratelli d'Italia, Liberi per il Sud e Pdl, il Consiglio approva a maggioranza.

Chiuse le mozioni, passiamo agli ordini del giorno.
L'ordine del giorno n. 1, a firma del consigliere Guangi, impegna a prevedere le somme necessarie per l'installazione di un impianto wi-fi nel bosco di Capodimonte.
È ritirato? Ritirato. Il secondo? Il secondo è ritirato?

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE PASQUINO: Un attimo solo, adesso vi diamo...

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE PASQUINO: Adesso vengono distribuiti gli ordini del giorno...

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE PASQUINO: Lo stiamo dicendo...

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere Guangi, l'ordine del giorno n. 2?

CONSIGLIERE GUANGI: Presidente, per snellire i lavori del Consiglio su questi ordini del giorno, accorpiamo i documenti, li accorpiamo dal numero 1 al numero 10...

(Vari interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE GUANGI: Mi scusi, Presidente, dal numero 1 al numero 8.

PRESIDENTE PASQUINO: Che cosa significa accorpare?

CONSIGLIERE GUANGI: Che li mettiamo in votazione tutti e otto insieme, trattando tutti dello stesso argomento.

PRESIDENTE PASQUINO: È un ordine del giorno unico che riporta tutte le questioni che sono riportate...

CONSIGLIERE GUANGI: riporta le varie installazioni.

PRESIDENTE PASQUINO: Dal numero 1 al numero 8 ...

CONSIGLIERE GUANGI: quindi si possono votare tutti e otto insieme.

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE PASQUINO: Qual è il parere dell'Amministrazione sugli ordini del giorno, dal numero 1 al numero 8, sull'installazione del wi-fi nei diversi posti e nelle

diverse tipologie.

ASSESSORE SODANO: Noi siamo favorevoli al *wi-fi* nei parchi, ma c'è una contrarietà su quest'emendamento che prevede una copertura di bilancio, perché sostanzialmente abbiamo un progetto in atto che prevede, attraverso il meccanismo delle sponsorizzazioni, la diffusione del *wi-fi* libero in tutta la città di Napoli. Peraltro, tra i parchi, ce ne sono alcuni non di proprietà comunale, come il bosco di Capodimento; altra cosa sulla ... su cui stiamo per stipulare una convenzione, quindi il parere è contrario sugli emendamenti, ma c'è un...

CONSIGLIERE GUANGI: Allora mandiamoli in commissione.

ASSESSORE SODANO: Direi che mandarli in commissione non ha molto senso, perché stiamo già lavorando ed è ...

(Vari interventi fuori microfono)

ASSESSORE SODANO: È nei progetti, è un rafforzativo, sì.

PRESIDENTE PASQUINO: Per quanto riguarda gli ordini del giorno dal numero 1 al numero 8, il consigliere Guangi accetta che diventino raccomandazioni all'Amministrazione.

CONSIGLIERE GUANGI: Sì, raccomandazioni alla Giunta, va bene.

PRESIDENTE PASQUINO: Va bene. Dopodiché abbiamo l'ordine del giorno n. 9, che impegna il Sindaco e la Giunta ad assumere tutte le iniziative del caso volte a rimuovere l'obbrobrioso scavalco adottando la soluzione del sottopasso come originariamente progettate; a promuovere ogni azione utile tesa a restituire decoro e vivibilità alla zona dove abita il consigliere Borriello.

(Applausi)

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere, siccome l'ho vista sorridente.

CONSIGLIERE BORRIELLO: Ne approfitto perché il vicesindaco Sodano – così come il collega Marco Russo – conosce la situazione. Le Ferrovie dello Stato – non c'entriamo noi – hanno costruito un sovrappasso ghettizzando la zona Vigliena. I cittadini stanno raccogliendo le firme, tra poco picchieranno il Vicesindaco Sodano, poi cominceranno con noi. Per la verità, i cittadini hanno ragione. Poiché il progetto originario prevedeva un sottopasso. L'appello al Sindaco è affinché faccia presente alle Ferrovie dello Stato che non possono saccheggiare i territori. Un sottopasso, poiché forse lì non è possibile farlo auto veicolare, anche un sottopasso pedonale, i cittadini sarebbero d'accordo, perché questo sovrappasso va nelle abitazioni, e sapete quanti scalini deve fare una vecchietta per andare dall'altra parte? Cento scalini, e la strada è larga quattro metri. L'assessore Donati fece il sopralluogo e disse: "mamma mia, non ho mai visto una cosa

così brutta". Noi come Amministrazione non abbiamo una responsabilità diretta, ma il Sindaco, che ha anche la delega, chiamasse le Ferrovie dello Stato e dicesse che Vigliena è una zona che attende già da tantissimi anni una riqualificazione, cominciamo ad assumere con molta forza il tema del rapporto con le Ferrovie dello Stato, per abbattere questo obbrobrio, così salviamo l'incolumità dell'assessore Sodano e del resto.

PRESIDENTE PASQUINO: Vediamo che cosa dice l'Amministrazione. Do la parola al Vicesindaco Sodano, visto che è stato chiamato in causa. Prego.

ASSESSORE SODANO: Noi siamo assolutamente d'accordo, vorrei solo sottolineare che non dovrebbero picchiare me, ma forse il consigliere Borriello che nel 2011... non c'era lui, però nel 2011 ci fu un errore...

(Vari interventi fuori microfono)

ASSESSORE SODANO: ...però fu chiaramente un colpo da parte delle Ferrovie dello Stato. Analogamente a quanto abbiamo fatto proprio nel tavolo di trattativa e ottenuto il sottopossa, dove c'è il fascio di binario dove ugualmente loro pensavano di passare a raso, quindi creando problemi enormi su un sistema viario già complesso, analogamente hanno fatto in questo posto. È sicuramente un punto su cui accogliamo quest'ordine del giorno, chiaramente è un ordine del giorno che ha il valore di un nostro impegno nei confronti di Ferrovie dello Stato, non c'è un impegno diretto come Amministrazione, ma sicuramente il parere è favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO: Con il parere favorevole dell'Amministrazione, pongo in votazione l'ordine del giorno n. 9.

Chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo all'ordine del giorno n. 10 che propone l'istituzione di una commissione speciale di indagine, studi e monitoraggio in applicazione degli articoli 16 del Regolamento del Consiglio comunale e 34 dello Statuto del Comune di Napoli sullo stato di attuazione del piano di riordino e di efficientamento delle società partecipate.

CONSIGLIERE BORRIELLO: A me non piace la commissione d'indagine, purtroppo non la scelgo io, ma è dovuta dall'articolo. Io penso che noi dobbiamo, per rafforzare il controllo ..., ma anche per mettere in condizione i consigli comunali, con i bilanci consolidati, di potere svolgere una funzione di indirizzo e di controllo, non mi piace il termine "commissione d'indagine", non mi piace, possiamo anche chiamarla "di esame e di studio", non lo so, l'articolo 34 prevede l'indagine, però lo scopo non è fare l'indagine, perché stiamo avviando un processo, un processo nel quale io credo profondamente, ma questo potrebbe aiutare il Consiglio comunale ad avere quella contezza che è necessario avere anche alla luce delle nuove competenze che arriveranno ai consigli comunali nell'approvazione dei bilanci con le società partecipate. Possiamo anche chiamarla "commissione speciale", togliere "indagine", ma è l'articolo 34 che lo prevede.

Spero solo che si capisca che lo spirito con cui ho fatto quest'iniziativa è uno spirito tendente a migliorare l'azione e la conoscenza del Consiglio comunale, anche di indirizzo

e controllo dello stesso.

PRESIDENTE PASQUINO: Parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE PALMA: Non è favorevole, perché ci sono già diversi livelli di controllo sulle partecipate e su tutta la *governance* delle partecipate, aggiungere ulteriori livelli di controllo significa tanti controlli e nessun controllo, si genererebbero ulteriori conflittualità. Ci sono le commissioni preposte per fare le varie attività, rientra nelle competenze delle commissioni fare anche questo tipo di attività.

PRESIDENTE PASQUINO: Con il parere contrario dell'Amministrazione, pongo in votazione l'ordine del giorno n. 10.

Chi è favorevole alzi la mano, così lo individuiamo, saranno pochi voti, se è vero che l'Amministrazione conta qualcosa, quindi chi è favorevole alzi la mano. Abbiamo sei favorevoli; chi è contrario resti seduto; chi si astiene lo dichiari. Si astengono il consigliere Rinaldi e il Presidente Pasquino. Il Consiglio non approva.

Passiamo all'ordine del giorno n. 11, che impegna il Sindaco e la Giunta a predisporre ogni utile ed indispensabile iniziativa con il bilancio previsionale oppure con le manovre di riequilibrio e/o assestamento dello stesso per l'annualità 2013, al fine di rendere concretamente possibile la manutenzione straordinaria del tratto stradale di via Ponti Rossi, come indicato nel considerato dell'ordine del giorno.

Qual è il parere dell'Amministrazione?

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE PASQUINO: Fino all'ordine del giorno n. 25 sono tutte strade?

CONSIGLIERE BORRIELLO: Posso fare una proposta? Scelgo io alcune che si trovano proprio in uno stato di dissesto, va bene?

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE PASQUINO: Fino all'ordine del giorno n. 45 sono tutte strade.

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE PASQUINO: Fino all'ordine del giorno n. 65, abbiamo scelto tutte...

CONSIGLIERE BORRIELLO: Al bosco di Capodimonte c'è il borgo... cioè io sto scegliendo... mi avete chiesto di selezionare, quindi alcuni toglierli...

PRESIDENTE PASQUINO: Mi scusi, ma chi gliel'ha chiesto? Nessuno le ha chiesto niente.

(Applausi)

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere Borriello, dobbiamo rimanere lucidi, nessuno le ha chiesto niente.

CONSIGLIERE BORRIELLO: Presidente, lei ha il faccione tutto rosso.

PRESIDENTE PASQUINO: Per forza...

CONSIGLIERE BORRIELLO: Quel faccione rosso dice altro. Mi hanno detto di togliere e io sto togliendo...

(Vari interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE ...: Vi ricordo che siamo in diretta *streaming*.

PRESIDENTE PASQUINO: Su 55 strade, perché sono dall'11 al 65, quante strade dobbiamo mettere?

CONSIGLIERE BORRIELLO: Posso fare una verifica su tutte e 55, e poi ...

PRESIDENTE PASQUINO: Passiamo all'ordine del giorno n. 66, in cui si dice che l'Amministrazione...

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE PASQUINO: Chi ci segue in *streaming* penserà che noi stiamo scegliendo le strade dove si ripara e dove non si ripara, stiamo scegliendo le strade dove non era previsto di riparare, ma siccome sono previste tutte, poi alla fine...

CONSIGLIERE ...: Presidente, lei la deve smettere con quest'atteggiamento, perché lei sta cercando di confermare la sua intervista di stamattina con quest'atteggiamento di ilarità in Aula, poi ci fa arrabbiare e succedono i fatti. Sindaco, è colpa del Presidente se...

PRESIDENTE PASQUINO: È sempre colpa mia, se ci portiamo a casa il risultato...

CONSIGLIERE ...: è sua e del Vicesindaco, che risponde in malo modo quando viene sollecitato.

PRESIDENTE PASQUINO: ...che l'Amministrazione comunale rilasci la relativa certificazione con la specifica formula "certi, liquidi ed esigibili" al fine di aiutare le imprese a superare questo particolare momento di crisi con titoli utili ad essere proposti agli istituti di credito.

Qual è il parere dell'Amministrazione in merito?

ASSESSORE PALMA: Favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO: Con il parere favorevole dell'Amministrazione, pongo in votazione l'ODG n. 66.

Chi è d'accordo resti seduto; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo all'ODG n. 67: "Proponiamo all'Assessore competente di iscrivere al bilancio preventivo 2013 la somma corrispondente affinché abbiano fine tali episodi di intemperante illegalità anche predisponendo, se è conveniente per l'Amministrazione, un piano di acquisizione al patrimonio del Comune di Napoli di tutte le postazioni pubblicitarie abusive.

Qual è il parere dell'Amministrazione in merito?

ASSESSORE PALMA: Ci stiamo lavorando, quindi il parere è favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO: Con il parere favorevole dell'Amministrazione, pongo in votazione l'ODG n. 67.

Chi è d'accordo resti seduto; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo all'ordine del giorno n. 68: "Proponiamo, senza modifica dei saldi del bilancio presentato, di impegnare il Sindaco e la Giunta ad individuare un'unica struttura capace di accorpate tutti gli uffici in fitto passivo o gran parte di essi sparsi sull'intero territorio cittadino, al fine di razionalizzare la spesa rendendo l'erogazione dei servizi ai cittadini più efficace ed efficiente".

Qual è il parere dell'Amministrazione in merito?

ASSESSORE PALMA: Bisogna verificare le esigenze logistiche, quindi l'idea in estratto è condivisibile, tuttavia, secondo me, va fatto un approfondimento.

CONSIGLIERE VARRIALE: Siccome siamo i proponenti, ne abbiamo anche parlato: l'intento è quello di indicare, cioè formulare, fare un progetto affinché si individui ... non è che ... il parere favorevole, se ho capito bene, è questo...

ASSESSORE PALMA: Sì, sì, è un parere favorevole, sì...

CONSIGLIERE VARRIALE: ... sempre nell'ottica di *timing* non lungo, di individuare un'area, a fronte degli oltre 6 o 7 milioni di euro di fitti passivi ancora in essere, quindi è favorevole, va bene.

PRESIDENTE PASQUINO: Con il parere favorevole dell'Amministrazione, pur con le dichiarazioni e i chiarimenti che sono stati forniti dal consigliere Varriale proponente e dall'Assessore, pongo in votazione l'ordine del giorno n. 68.

Chi è d'accordo resti seduto; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo all'ordine del giorno n. 69: "Proponiamo di inserire nei capitoli delle gare d'appalto l'obbligo di far prevalere i criteri di efficienza ed efficacia nell'utilizzo dei materiali e delle tecniche imponendo l'utilizzo di asfalto drenante e fonoassorbente. Tutto ciò, pur comportando un costo maggiore iniziale, a lungo termine garantisce enormi risparmi sulla manutenzione, la riduzione sul costo dei contenziosi, un migliore servizio

ai cittadini ed un radicale abbattimento della spesa corrente dei futuri esercizi". Qual è il parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE PALMA: In parte quest'attività si fa, mentre in alcune delle gare già avviate non c'è questa clausola e, in ogni caso, va verificato il rapporto costiopportunità, quindi va verificato comunque quello che è il costo aggiuntivo nell'inserire una clausola. Possiamo quindi dire che vi è un orientamento ad andare verso questa direzione, ma ovviamente dobbiamo verificare quelli che sono i costi aggiuntivi attraverso l'introduzione di questa clausola.

CONSIGLIERE VARRIALE: Sono d'accordo con la risposta dell'Assessore, ma l'intento, ovviamente, è anche in virtù di quanto è stato già fatto in questa città, perché non tutto ciò che è stato fatto in passato è negativo. Ci sono alcune strade, parlo in particolare di via Tasso, di via Salvator Rosa, su cui fu fatto quest'esperimento con l'asfalto drenante e fonoassorbente, e mi risulta che, essendo una strada che scendendo percorro quotidianamente, sono anni che quella strada non si è rotta e non ha creato dissesto. È chiaro, quindi, assessore, che se si fa il ragionamento che in una fase iniziale i soldi ...a lungo andare, ce ne gioveremmo anche in termini economici. Era questo lo spirito dell'iniziativa di Centro Democratico. Grazie.

ASSESSORE PALMA: Il parere è favorevole, infatti stavo cercando di dire che, in prospettiva, ci stiamo muovendo in questa direzione.

PRESIDENTE PASQUINO: Con il chiarimento dell'Assessore, che fa riferimento alle gare che si dovranno espletare nel corso di questi ultimi mesi, sui quali potrebbe esserci un progetto non finanziato adeguatamente, quindi con le precisazioni che sono state fornite... Prego.

CONSIGLIERE FREZZA: Presidente, solo una piccola aggiunta. Visto che c'è il parere favorevole per andare verso questo indirizzo, un'altra indicazione – non è scritta, ma vorrei farla –, nella previsione di tutti questi interventi da fare con tipologie di materiali più costosi, è quella di prevedere dei vincoli stringenti verso tutti gli enti gestori dei sottoservizi che subito, dal giorno dopo, vanno a finire su quello stesso lavoro fatto e iniziano a scavare, per poi non ripristinare nei modi in cui abbiamo eseguito il lavoro. Questa può essere un'indicazione da mettere all'interno, anche se non è scritta, quindi è un suggerimento che per esperienza vissuta mi sembra opportuno fare.

PRESIDENTE PASQUINO: Va bene, metto in votazione l'ordine del giorno n. 69, con i chiaramente aggiunti dal Vicepresidente Frezza e dall'Assessore.

Chi è d'accordo resti seduto; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo all'ordine del giorno n. 70: "Proponiamo al Sindaco di Napoli e alla Giunta che si facciano promotori di un protocollo d'intesa affinché la struttura monumentale e gli spazi a verde della Mostra d'Oltremare vengano aperti alla città. A tal fine, proponiamo di istituire un tavolo tecnico finalizzato alla redazione di un *business plan* in cooperazione con gli altri soci, nonché la stipula di convenzioni che utilizzando anche le leve fiscali

garantiscano ai cittadini la ... di spazi verdi e beni culturali per gli anziani e l'infanzia. Il parere dell'Amministrazione è favorevole, mi pare che abbiamo sentito tutti, quindi pongo in votazione l'ordine del giorno n. 70, con il parere favorevole dell'Amministrazione.

Chi è d'accordo resti seduto; chi è contrario alzi la mano; chi sostiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Pongo in discussione l'ordine del giorno n. 71: "Proponiamo al Sindaco e alla Giunta di elaborare, con la massima urgenza, un piano di installazione di bagni pubblici che sia coerente ed omogeneo nelle dieci Municipalità. L'installazione è da realizzarsi con bando di evidenza pubblica. Sono appaltati, in regime di concessione, per un periodo congruo a ristorare l'imprenditore dell'investimento ed assicurare il legittimo profitto...". Ma ce l'avete, quindi mi pare che l'intento sia chiaro.

Qual è il parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE PALMA: Parere favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO: Con il parere favorevole dell'Amministrazione, pongo in votazione...

CONSIGLIERA COCCIA: E anche di Vespasiano, dell'imperatore...

PRESIDENTE PASQUINO: È stato consultato? Con il parere favorevole dell'Amministrazione, pongo in votazione l'ordine del giorno n. 71.

Chi è d'accordo resti seduto; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari.

Con l'astensione del gruppo di Ricostruzione Democratica, del consigliere Attanasio e del Presidente Pasquino, il Consiglio approva a maggioranza.

Pongo in discussione l'ordine del giorno n. 72: "Proponiamo al Sindaco e alla Giunta di elaborare con la massima urgenza un bando di assegnazione dei locali commerciali interni ad essa – parliamo della Galleria Principe di Napoli – chiusi da anni, sulla base di criteri di qualità e di tutela del prodotto "Made in Naples".

Qual è il parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE PALMA: È nelle attività programmate dall'Assessorato alle Politiche Giovanili, quindi il parere dell'Amministrazione è favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO: Con il parere favorevole dell'Amministrazione, pongo in votazione l'ordine del giorno n. 72.

Chi è d'accordo resti seduto; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Pongo in discussione l'ordine del giorno n. 73: "Proponiamo al Sindaco e alla Giunta di licenziare, con la massima urgenza, un piano esecutivo per l'installazione di un capolinea per il ricovero dalle intemperie, il riposo, l'abbeveraggio e la cura per i cavalli e per il ristoro del cocchiere". Follia pura!

(*Vari interventi fuori microfono*)

PRESIDENTE PASQUINO: L'ODG n. 73 è ritirato dai proponenti.

Passiamo all'ODG n. 74: "Proponiamo al Sindaco e alla Giunta di tutelare tale patrimonio ambientale, con un progetto di radicale rimodulazione del piano viario nella zona circostante il Parco Virgiliano di Posillipo, compatibile con la sopravvivenza e la salute degli alberi, anche prevedendo, nel caso fosse necessario, un diverso assetto delle quote dello stesso.

Con il parere favorevole dell'Amministrazione, pongo in votazione l'ordine del giorno n. 74. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari. Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo all'ordine del giorno n. 75: "Proponiamo al Sindaco e alla Giunta di tutelare il patrimonio ambientale ed urbanistico della città recuperando e rivitalizzando aree che con piccolissima spesa possono essere recuperate e restituite ai cittadini"...

CONSIGLIERE VARRIALE: Presidente, questo è ritirato.

PRESIDENTE PASQUINO: L'ODG n. 75 è ritirato dai proponenti.

Passiamo all'ODG n. 76: "Proponiamo all'Amministrazione comunale di approntare, entro 90 giorni da oggi, uno studio esecutivo per dotarsi di un sistema, come ad esempio quello di distribuzione" ... l'abbiamo già detto, è ritirato.

Consigliere Varriale, questo è ritirato? L'avevamo discusso ieri, è quello dei sacchetti.

(Vari interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE VARRIALE: Ieri abbiamo detto, con il parere favorevole dell'Amministrazione, che ci vogliono due mesi e mezzo o tre per preparare un piano in tal senso, quindi se ieri l'Amministrazione ha detto sì, non vedo perché oggi deve dire di no.

(Vari interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE VARRIALE: Ma è a firma anche di tutti i Capigruppo; vi è la firma anche dell'IDV, della Federazione, di UDC, vedete un po' ...

PRESIDENTE PASQUINO: Come vi siete messi d'accordo, che cosa dice l'Amministrazione.

ASSESSORE SODANO: Il consigliere Varriale, come credo tutta l'Aula, ricorderà bene che abbiamo fatto una lunga discussione, e abbiamo detto che eravamo disponibili a fare uno studio, entro 90 giorni, per verificare ...

(Vari interventi fuori microfono)

ASSESSORE SODANO: No, però viene riproposta già la soluzione, quindi non uno studio solo su questa tipologia di intervento, ma sulla migliore tipologia che consente di andare a verificare sia la tracciabilità dei rifiuti, quindi con quest'impegno, non

specifico...

PRESIDENTE PASQUINO: Quindi è ritirato?

CONSIGLIERE VARRIALE: Va bene, è ritirato.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie.

Siamo all'ODG n. 77: "Proponiamo al Sindaco e alla giunta di prevedere, su richiesta del contribuente, stanti le difficoltà dello stesso di potere ottemperare a quanto previsto, un dilazionamento degli importi; che tali importi dovranno essere corrisposti attraverso un piano rateale predisposto dagli uffici preposti e successivamente accettato per iscritto dal contribuente moroso; che tutte le richieste dovranno essere prese in carico dagli uffici preposti che dovranno rispondere in un termine massimo di 90 giorni; che tale passaggio dovrà essere preliminarmente all'immissione in cartella esattoriale del debito contratto; chi rateizza non potrà accedere ai 60 mesi; non potranno accedere alla richiesta di rateizzo coloro i quali sono in possesso di un'azione di esecuzione, e coloro i quali hanno già usufruito della forma di rateizzo ma non hanno ottemperato al pagamento". Consigliere Varriale, anche questo è ritirato?

CONSIGLIERE VARRIALE: Ho tempi europei nelle risposte. Quest'ordine del giorno è rivolto a tutte quelle aziende sane di questa città, che si trovano, a causa della crisi economica, in serie difficoltà. Non sono quelle aziende che mettono pannelli pubblicitari abusivi per strada e restano lì, sono quelle famose aziende che hanno sempre pagato le tasse e le imposte e che in larga scala hanno grosse difficoltà. L'idea è quella di dare la possibilità alle stesse di potere rateizzare. Sta poi all'Amministrazione decidere in quale misura e come fare la cosa, se è possibile, quindi non va a variare il bilancio, sicuramente. Si tratta solo di dare la possibilità di rateizzare, come già in parte avviene in tante altre situazioni. Si è fatto per la COSAP, per la TARES, non vedo perché su questa tassa pubblicitaria non si possa fare la stessa cosa.

PRESIDENTE PASQUINO: Qual è parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE PALMA: È contrario, perché è un sistema regolamentato, quindi è impensabile intervenire con un ordine del giorno, che gerarchicamente è inferiore rispetto alla norma che deve essere modificata; è indispensabile immaginare di fare una modifica al regolamento attraverso un ordine del giorno. Va ripreso tutto il quadro normativo di riferimento, e poi si interviene.

CONSIGLIERE VARRIALE: Si può portare in commissione come raccomandazione? Perché è una cosa importante che coinvolge tantissime imprese cittadine che...

ASSESSORE PALMA: Assolutamente sì.

PRESIDENTE PASQUINO: L'ordine del giorno viene portato in commissione come raccomandazione. Va bene? Raccomandazione in commissione.

L'ordine del giorno n. 78 impegna il Sindaco e l'assessore competente a rinvenire nel

centro storico, ai Quartieri Spagnoli, nonché nelle dieci Municipalità presenti immobile al piano terra in edifici già esistenti affinché si creino centri attrezzati per la raccolta differenziata relativamente alla plastica e alla sue frazioni, carta e cartoni, imballaggi, vetro e lastre, alluminio, piccoli elettrodomestici, farmaci, batterie, oli esausti, ... multimateriali; a realizzare anche attraverso l'utilizzazione degli LSU, nonché di una parte dei giovani idonei al concorso Formez tuttora in attesa di assunzione, alla realizzazione di materiale informativo e loro distribuzione, all'individuazione delle frazioni da differenziare ai fini di un corretto uso dei contenitori; alla formazione nelle scuole ai fini della comprensione della necessità della raccolta differenziata; alla realizzazione finale di un *business plan* a supporto della trasformazione dell'eco-punto in attività imprenditoriale in proprio gestita prevalentemente da giovani.

Qual è il parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE SODANO: Il parere è favorevole sul primo punto; escluderei il secondo periodo che fa riferimento all'utilizzo di lavoratori in attesa di assunzione, proprio perché dobbiamo evitare, come si diceva prima rispetto al tema delle assunzioni, delle aspettative. Sugli eco-punti stiamo lavorando perché pensiamo che nei Quartieri Spagnoli sia fondamentale avere degli immobili all'interno dei piani bassi per potere fare la raccolta di materiale. Se la consigliera Coccia è d'accordo, mi fermerei al primo periodo.

CONSIGLIERA COCCIA: Sono d'accordo.

PRESIDENTE PASQUINO: Se i due proponenti l'ordine del giorno sono d'accordo, togliendo la parte relativa al secondo capoverso, quindi il primo e il terzo restano. Pongo in votazione, con il parere favorevole dell'Amministrazione, una volta eliminato questo secondo capoverso dall'ordine del giorno, l'ordine del giorno n. 68.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo all'ordine del giorno n. 69: proponiamo di inserire nei capitoli delle gare d'appalto l'obbligo di far prevalere i criteri di efficienza ed efficacia nell'utilizzo dei materiali e delle tecniche imponendo l'utilizzo di asfalto drenante e fonoassorbente. Tutto ciò pur comportando un costo maggiore iniziale a lungo termine garantisce enormi risparmi sulla manutenzione, la riduzione sul costo dei contenziosi, un migliore servizi ai cittadini e un radicale abbattimento della spesa corrente dei futuri eserciti. Qual è il parere dell'amministrazione?

ORATORE: In parte questa attività si fa, nelle gare già avviate non c'è questa clausola e in ogni caso va verificato il costo di opportunità, quindi va verificato comunque quello che è il costo aggiuntivo nell'inserire una clausola. C'è un orientamento ad andare verso questa direzione ma ovviamente dobbiamo verificare quelli che sono i costi aggiuntivi attraverso l'introduzione di questa clausola.

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere Varriale, prego.

CONSIGLIERE VARRIALE: Sono d'accordo sulla risposta dell'Assessore ma l'intento ovviamente è anche in virtù di quello che è stato già fatto in questa città, perché non tutto quello che è stato fatto in passato è negativo, e ci sono alcune strade, in particolar modo parlo di via Tasso e di via Salvator Rosa in cui fu fatto questo esperimento con l'asfalto drenante e fonoassorbente e mi risulta che sono anni che non si è rotta e non ha creato dissesti. È chiaro se si fa un ragionamento, Assessore, che in una fase iniziale le spese sono maggiori, a lungo andare ne gioveremo anche in termini economici. Era questo lo spirito dell'iniziativa di Centro Democratico. Grazie.

ASSESSORE: Il parere è favorevole e infatti stavo cercando di dire che nella prospettiva ci stiamo muovendo in questa direzione.

PRESIDENTE PASQUINO: Col chiarimento dell'Assessore che fa riferimento alle gare che si dovranno espletare nel corso di questi ultimi mesi sui quali potrebbe esserci un progetto non finanziato adeguatamente... Prego.

CONSIGLIERE FREZZA: Presidente, solo una piccola aggiunta visto che c'è il parere favorevole per andare verso questo indirizzo, vorrei dare un'altra indicazione. Nella previsione di tutti questi interventi da fare con tipologie di materiali più costosi è quella di prevedere dei vincoli stringenti verso tutti gli enti gestori dei sottoservizi che dal giorno dopo vanno a finire su quello stesso lavoro fatto e iniziano a scavare per poi non ripristinare nei modi in cui abbiamo eseguito il lavoro. Questa può essere un'indicazione da mettere all'interno. Non è scritta e quindi è un suggerimento che per esperienza vissuta mi consta fare.

PRESIDENTE PASQUINO: Metto in votazione l'ordine del giorno n. 69 con i chiarimenti aggiunti dal vicepresidente Frezza e dall'Assessore.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Con l'ordine del giorno n. 70 proponiamo al Sindaco di Napoli e alla Giunta che si facciano promotori di un protocollo di intesa affinché la struttura monumentali e gli spazi a verde della Mostra d'Oltremare venga aperta alla città. A tal fine proponiamo di istituire un tavolo tecnico finalizzato alla redazione di un *business plan* in cooperazione con gli altri soci nonché la stipula di convenzioni che utilizzando anche le leve fiscali garantiscano ai cittadini l'apertura di spazi verdi e beni culturali per gli anziani e l'infanzia.

Vi è il parere favorevole dell'amministrazione, quindi pongo in votazione l'ordine del giorno n. 70.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo all'ordine del giorno n. 71: proponiamo al Sindaco e alla Giunta di elaborare con una massima urgenza un piano di installazione di bagni pubblici che sia coerente ed

omogenea nelle dieci municipalità. Le installazioni da realizzarsi con bando di evidenza pubblica sono appaltati in regime di concessione per un periodo congruo a ristorare l'imprenditore dell'investimento e assicurare il legittimo profitto.

Il parere dell'amministrazione è favorevole, per cui metto in votazione l'ordine del giorno n. 71.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo all'ordine del giorno n. 72: proponiamo al Sindaco e alla Giunta di elaborare con una massima urgenza un bando di assegnazione dei locali commerciali interna a essa (Galleria Principe di Napoli) chiusi da anni sulla base di criteri di qualità e di tutela del prodotto *made in Naples*.

Qual è il parere della Giunta?

ASSESSORE PALMA: È favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO: Vi è il parere favorevole dell'amministrazione, quindi pongo in votazione l'ordine del giorno n. 72.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo all'ordine del giorno n. 73: proponiamo al Sindaco e alla Giunta di licenziare con la massima urgenza un piano esecutivo per l'installazione di un capolinea per il ricovero dalle intemperie, il riposo, l'abbeveraggio e la cura per i cavalli e per il ristoro del cocchiere.

L'ordine del giorno n. 73 è ritirato.

Passiamo all'ordine del giorno n. 74: proponiamo al Sindaco e alla Giunta di tutelare tale patrimonio ambientale con un progetto di radicale rimodulazione del piano viario nella zona circostante il Parco Virgiliano di Posillipo compatibile con la sopravvivenza e la salute degli alberi anche prevedendo, nel caso fosse necessario, un diverso assetto delle quote dello stesso.

Vi è il parere favorevole dell'amministrazione, quindi pongo in votazione l'ordine del giorno n. 74.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo all'ordine del giorno n. 75: proponiamo al Sindaco e alla Giunta di tutelare il patrimonio ambientale e urbanistico della città recuperando e rivitalizzando aree che con piccolissima spesa possono essere recuperate e restituite ai cittadini...

ORATORE: Presidente, questo è ritirato.

PRESIDENTE PASQUINO: L'ordine del giorno n. 75 è ritirato, per cui passiamo

all'ordine del giorno n. 76. Anche l'ordine del giorno n. 76 è ritirato. Ne abbiamo discusso ieri, consigliere Varriale.

CONSIGLIERE VARRIALE: Col parere favorevole dell'amministrazione abbiamo detto di preparare un piano in tal senso su due mesi e mezzo - tre mesi. Se ieri l'amministrazione ha detto sì non vedo il perché oggi deve dire di no. È a firma di tutti i capigruppo.

PRESIDENTE PASQUINO: L'amministrazione cosa dice?

ORATORE: Abbiamo fatto una lunga discussione e abbiamo detto che eravamo disponibili a fare uno studio entro novanta giorni per verificare. Viene riproposta già la soluzione, quindi non uno studio solo su questa tipologia di intervento ma sulla migliore tipologia che consente di andare a verificare la tracciabilità dei rifiuti.

PRESIDENTE PASQUINO: È ritirato, per cui passiamo all'ordine del giorno n. 77: proponiamo al Sindaco e alla Giunta di prevedere su richiesta del contribuente, stante le difficoltà dello stesso, di poter ottemperare a quanto previsto a un dilazionamento degli importi, che tali importi dovranno essere corrisposti attraverso un piano predisposto dagli uffici preposti e successivamente accettati per iscritto dal contribuente moroso, che tutte le richieste dovranno essere prese in carico dagli uffici preposti che dovranno rispondere in un termine massimo di novanta giorni, che tale passaggio dovrà essere preliminarmente all'immissione in cartella esattoriale del debito contratto, chi rateizza non potrà accedere ai sessanta mesi, non potranno accedere alla richiesta di rateizzo coloro i quali già sono in possesso di un'azione di esecuzione e coloro i quali hanno già usufruito della forma di rateizzo ma non hanno ottemperato al pagamento.

Consigliere, è ritirato?

ORATORE: Questo ordine del giorno è rivolto a tutte quelle aziende sane di questa città che si trovano a causa della crisi economica in seria difficoltà. Non sono quelle aziende che ammettono pannelli abusivi pubblicitari per strada e poi restano lì ma sono quelle aziende che hanno sempre pagato le tasse e le imposte e che in larga scala hanno grosse difficoltà. L'idea è quella di dare la possibilità alle stesse di poter rateizzare, poi sta all'amministrazione decidere in quale misura e come, fare la cosa se è possibile, quindi non va a variare il bilancio ma è solo un discorso di dare la possibilità di rateizzare che già in parte avviene in tante altre situazioni. Si è fatto anche per la COSAP e per la TARES e non vedo il perché su questa tassa pubblicitaria non si possa fare la stessa cosa.

PRESIDENTE PASQUINO: Il parere dell'amministrazione?

ORATORE: È contrario perché c'è un sistema regolamentato, quindi intervenire con un ordine del giorno gerarchicamente è inferiore rispetto a una norma che deve essere modificata, quindi è impensabile oggi immaginare di fare una modifica al regolamento attraverso un ordine del giorno. Va discusso e va ripreso tutto il quadro normativo di riferimento e poi si interviene.

ORATORE: Si può portare in Commissione, perché tocca tantissime imprese cittadine?

ORATORE: Questo va bene.

PRESIDENTE PASQUINO: Come raccomandazione in Commissione. Passiamo all'ordine del giorno n. 78: impegna il Sindaco e l'Assessore competente a rinvenire nel centro storico ai quartieri Spagnoli nonché nelle dieci municipalità presenti immobili a piano terra in edifici già esistenti affinché si creino centri attrezzati per la raccolta differenziata relativamente alla plastica e alle sue frazioni, carta e cartone, imballaggio, vetro e lastre, alluminio, piccoli elettrodomestici, farmaci, batterie, olio esausti, ingombranti, multi materiali, a realizzare anche attraverso l'utilizzazione degli LSU nonché di una parte di giovani idonei al concorso Formez tutt'ora in attesa di assunzione, alla realizzazione di materiale informativo e loro distribuzione, all'individuazione delle frazioni da differenziare ai fini di un corretto uso dei contenitori, alla formazione nelle scuole ai fini della comprensione della necessità della raccolta differenziata, alla realizzazione finale di un *business plan* a supporto della trasformazione dell'eco-punto in attività imprenditoriali impropria gestita prevalentemente dai giovani.

Il parere dell'amministrazione?

ORATORE: C'è parere favorevole sul primo punto ed escluderei il secondo periodo quando fa riferimento all'utilizzo dei lavoratori in attesa di assunzione proprio perché dobbiamo evitare, come si diceva prima, rispetto al tema delle assunzioni delle aspettative. Sugli eco-punti stiamo lavorando perché pensiamo che nei quartieri Spagnoli sia fondamentale avere degli immobili ai piani bassi per poter fare della raccolta di materiale. Se la consigliera Coccia è d'accordo, mi fermerei al primo periodo.

CONSIGLIERA COCCIA: D'accordo.

PRESIDENTE PASQUINO: Togliendo quella che è la parte relativa al realizzare il secondo capoverso, quindi facendo rimanere il primo e il terzo, metto in votazione col parere favorevole dell'amministrazione, una volta eliminato questo secondo capoverso dall'ordine del giorno, l'ordine del giorno n. 78.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo all'ordine del giorno n. 79. Qual è il parere dell'amministrazione?

ASSESSORE SODANO: Condivido lo spirito ma ho dubbi che noi possiamo con un ordine del giorno modificare quelle che sono le competenze e i servizi (...) che sono normati da legge regionale anche perché le cose che si propongono sono invece nelle funzioni dei centri per l'impiego, quindi credo che ci sia una norma che non può essere modificata con un ordine del giorno. Detto questo, eventualmente si può potenziare l'attività di (...) per creare maggiori collegamenti con i centri per l'impiego, per fare in modo che assumano anche questa funzione, ma con questo spirito senza modificarne le competenze perché le competenze non le dettiamo noi.

CONSIGLIERA COCCIA: Allora si trasforma in raccomandazione.

PRESIDENTE PASQUINO: Passiamo all'ordine del giorno n. 80. Il parere dell'amministrazione.

ASSESSORE SODANO: Come diceva l'assessore Palma, anche favorendo la collaborazione con le associazioni di categoria del mondo delle professioni lo si può accogliere, soprattutto se magari anche qui fa un riferimento al finanziamento, su questo periodo, non essendo oggi in grado di quantificarlo, potremmo eliminarlo assumendo l'impegno a studiare la formulazione migliore.

CONSIGLIERA COCCIA: Allora come raccomandazione.

PRESIDENTE PASQUINO: Raccomandazione anche l'80. Passiamo all'ordine del giorno n. 81.

CONSIGLIERA COCCIA: Questo è ritirato.

PRESIDENTE PASQUINO: Passiamo all'ordine del giorno n. 82.

ASSESSORE SODANO: Proporrei alla consigliera Coccia come raccomandazione perché non abbiamo tempo di avere un confronto con MetroNapoli e con ANM ma da quello che ci risulta è in corso uno studio per avere un meccanismo di emissione dei biglietti diverso, elettronico, con una scheda magnetica che consenta finalmente la possibilità anche di caricarla con metodi un po' più *smart*, quindi con l'idea del caricamento con carta di credito e online. Ci si sta già lavorando, quindi lo accetterei come raccomandazione ed eventualmente confrontandoci con le nostre aziende di mobilità per le verifiche più puntuali.

CONSIGLIERA COCCIA: Vicesindaco, lo rimandiamo in Commissione?

ASSESSORE SODANO: Va bene. Si farà un approfondimento convocando le aziende.

PRESIDENTE PASQUINO: Credo che se si studia la situazione si può sostituire Unico Campania perché a maggio è previsto che salti Unico Campania e tra l'altro le società possono tranquillamente uscire da Unico Campania. L'ordine del giorno n. 82 si rinvia in Commissione, per cui passiamo all'ordine del giorno n. 83.

CONSIGLIERA COCCIA.: È ritirato perché è stato già previsto.

PRESIDENTE PASQUINO: Passiamo al n. 84.

ASSESSORE SODANO: Parere favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO: Vi è il parere favorevole dell'amministrazione, quindi

pongo in votazione l'ordine del giorno n. 84.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo all'ordine del giorno n. 85.

ORATORE: Questo l'abbiamo già discusso sulla questione dell'imposta di soggiorno relativamente al patrimonio ambientale e abbiamo infatti visto che all'interno della sezione turismo abbiamo anche interventi sul campo ambientale, quindi credo che vale questa direzione. L'avevamo già discusso, quindi è superato.

PRESIDENTE PASQUINO: L'ordine del giorno è ritirato, per cui passiamo all'ordine del giorno n. 86.

ORATORE: Parere favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO: Vi è il parere favorevole dell'amministrazione, quindi pongo in votazione l'ordine del giorno n. 86.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

ORATORE: Se esiste la casa delle donne deve esistere anche la casa degli uomini. Noi siamo per la parità dei sessi e proprio perché crediamo nella parità dei sessi pensiamo che non c'è bisogno di rimarcare ogni volta questa cosa che francamente è diventata per qualcuno un'ossessione.

PRESIDENTE PASQUINO: Passiamo all'ordine del giorno n. 87.

Vi è il parere favorevole dell'amministrazione, quindi pongo in votazione l'ordine del giorno n. 87.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo all'ordine del giorno n. 88.

ORATORE: Non siamo in grado di quantificare la cifra ed è un impegno all'amministrazione per dare un fondo per poter garantire il funzionamento dell'osservatorio.

PRESIDENTE PASQUINO: Di individuare una somma per finanziare il lavoro amministrativo. L'ordine del giorno n. 88 parla di individuare una somma per finanziare il lavoro amministrativo e le attività che l'osservatorio intenderà realizzare nel prossimo triennio.

Pongo in votazione l'ordine del giorno n. 88.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Ritorniamo agli ordini del giorno del consigliere Borriello. L'11 e il 12 sono ritirati, il 13 viene messo in votazione. Qual è il parere dell'amministrazione sul 13?

ORATORE: È difficile poter indicare uno per uno un parere in Aula sulle priorità delle strade avendo approvato un piano delle opere, una serie di opere sono partite, ci sono alcune strade di competenza secondaria e ci sono i fondi per le municipalità che devono provvedere alla manutenzione ordinaria, e diventa difficile esprimere un parere. Se mi dice via Bosco di Capodimonte siamo tutti d'accordo, ma è difficile esprimere un parere se poi questa cosa si concretizzerà all'interno della pianificazione. Io inviterei a soppresso.

CONSIGLIERE BORRIELLO: La mia proposta è di non votarli, però è importante quello sui semafori. Ci sono stati dei contratti semaforici che furono installati ed energizzati, parliamo di poche migliaia di euro ma penso che stanno addirittura dentro le forniture che ci sono. Sono nelle diverse strade della città e non riguardano una in particolare. Gli impianti sono già fatti ma bisogna energizzare. Il parere dell'assessore Palma qual è?

ASSESSORE PALMA: Favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO: Il consigliere Borriello ritira gli ordini del giorno dal 10 al 65 con l'impegno che il Vicesindaco esaminerà tutte quelle che sono le strade del piano e laddove non ci sono le integrerà con questa. Mentre il 26, che riguarda i semafori spenti, col parere favorevole dell'amministrazione lo mettiamo in votazione.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Gli altri ordini del giorno, dall'11 al 65, meno il 26, vengono consegnati al Vicesindaco. Consigliere Moretto, dall'89 al 391...

CONSIGLIERE MORETTO: Presidente, ce li facciamo consegnare.

PRESIDENTE PASQUINO: Noi stiamo consegnando quelli che vanno in approvazione. Stiamo parlando di quelli che si escludono, quindi voglio da lei un riscontro.

ORATORE: Ci deve dare tutto.

PRESIDENTE PASQUINO: Ma questi non li fotocopiamo. Ve li restituisco. Consigliere Moretto, a me hanno dato come ordini del giorno da approvare...

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE PASQUINO: Quelli glieli rimandiamo. Consigliere Nonno, venga a prenderle. Consigliere Moretto, per seguire l'ordine...

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE PASQUINO: In ordine. Certo. Tutto quello che lei ha consegnato. Passiamo all'ordine del giorno n. 392. Il parere dell'amministrazione?

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE PASQUINO: L'ho capito, ma me lo deve dire l'amministrazione.

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE PASQUINO: Il parere dell'amministrazione è negativo e l'ordine del giorno è ritirato. Passiamo all'ordine del giorno n. 393.

(intervento fuori microfono)

ORATORE: Questo è un ordine del giorno che si sta ripetendo da un po' di tempo. È la possibilità – ne ho parlato anche con l'assessore Moxedano – di poter aprire i centri giovanili i fine settimana e, attraverso il personale da impegnare, i centri sociali anziani in città – ce ne saranno sei – e quei quattro – tre centri giovanili in modo da tenerli aperti per le iniziative per la promozione sociale e culturale soprattutto nei fine settimana. È un tema che non riguarda il bilancio ma l'ho presentato condividendolo con l'assessore Moxedano per rendere possibile l'apertura di questi centri.

PRESIDENTE PASQUINO: Col parere favorevole dell'amministrazione, pongo in votazione l'ordine del giorno n. 393.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

Passiamo all'ordine del giorno n. 394: il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a recuperare la somma di 60 mila euro già stanziati e non ancora spesi incrementandoli di una somma di pari entità per l'avvio di programma finalizzato a un adeguato recupero della struttura che contempli una funzione anche diversa da quella originale.

Il parere dell'amministrazione?

ORATORE: Favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO: Col parere favorevole dell'amministrazione, pongo in votazione l'ordine del giorno n. 394.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo all'ordine del giorno n. 395: il Consiglio comunale, letti gli allegati e prodotti dalla Nona Municipalità relativamente a via Provinciale, impegna il Sindaco e la Giunta a rendere esecutivi i lavori descritti.

ORATORE: Con la precisazione a valere sui fondi previsti dai residui di cui alla delibera n. 542/2013.

PRESIDENTE PASQUINO: Col parere favorevole dell'amministrazione, pongo in votazione l'ordine del giorno n. 395.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo all'ordine del giorno n. 396: si propone di impegnare il Sindaco, la Giunta e il Consiglio comunale a validare concretamente, anche in virtù della legge n. 35.

Qual è il parere dell'amministrazione?

ORATORE: Ovviamente il nostro parere è favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO: Subordinato alla posizione che il Pd avrà in Parlamento.

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE PASQUINO: Ho capito, però noi lo ribadiamo. Mandiamo un appello al Parlamento e al Governo. Col parere favorevole dell'amministrazione e con la sollecitazione al Governo nazionale, pongo in votazione l'ordine del giorno n. 396.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo all'ordine del giorno n. 397: individuare la copertura finanziaria per i centri di ascolto e aiuto nella dieci municipalità prevista dalla delibera di proposta consiliare nell'ambito del fondo di riserva di bilancio della previsione 2013 per il prossimo triennio. È a firma dei consiglieri Simona Marino, Elena Coccia e Amalia Beatrice. Qual è il parere dell'amministrazione?

ORATORE: Favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO: Col parere favorevole dell'amministrazione, pongo in votazione l'ordine del giorno n. 397.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo all'ordine del giorno n. 398: impegna il Sindaco e la Giunta ad assegnare alla direzione ambiente, servizio qualità dello spazio urbano, delle risorse specificamente dedicate alla realizzazione di tali micro interventi nell'ambito del fondo di riserva del bilancio di previsione 2013. I micro interventi sono regolamento dell'affidamento senza fini di lucro a soggetti pubblici e privati, spazi destinati a verde pubblico.

ORATORE: Parere favorevole senza indicare la fonte di finanziamento.

PRESIDENTE PASQUINO: Col parere favorevole dell'amministrazione, pongo in votazione l'ordine del giorno n. 398.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo all'ordine del giorno n. 400 a firma dei consiglieri Guangi, Mansueto, ecc: impegna il Sindaco e per esso l'Assessore al Bilancio a prevedere nel bilancio di previsione 2013-2015 le somme necessarie per bonificare definitivamente, riqualificare e posizionare telecamere funzionanti che fungano da deterrente risolutivo degli sversamenti di rifiuti di ogni genere in Cupa San Giovanni a Marianella.

Il parere dell'amministrazione?

ORATORE: Favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO: Col parere favorevole dell'amministrazione, pongo in votazione l'ordine del giorno n. 400.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo all'ordine del giorno n. 401: impegna il Sindaco e la Giunta e per esso l'Assessore al Bilancio a prevedere nel bilancio di previsione 2013-2015 le somme necessarie per ripristinare l'impianto elettrico al fine di garantire un'adeguata illuminazione del parco di case popolari ubicato in via Emilio Scaglione al civico 504 e bretelle di collegamento tra via Botteghelle di Portici e via Galeone, cavalcavia TAB.

Il parere dell'amministrazione?

ORATORE: Favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO: Col parere favorevole dell'amministrazione, pongo in votazione l'ordine del giorno n. 401.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?
Il Consiglio approva a maggioranza.
Passiamo all'ordine del giorno n. 402.
Il parere dell'amministrazione?

ORATORE: Favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO: Col parere favorevole dell'amministrazione, pongo in votazione l'ordine del giorno n. 402.

Chi è favorevole?
Chi è contrario?
Chi si astiene?
Il Consiglio approva a maggioranza.
Passiamo all'ordine del giorno n. 403.
Il parere dell'amministrazione?

ORATORE: Favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO: Col parere favorevole dell'amministrazione, pongo in votazione l'ordine del giorno n. 403.

Chi è favorevole?
Chi è contrario?
Chi si astiene?
Il Consiglio approva a maggioranza.
Passiamo all'ordine del giorno n. 404.
Il parere dell'amministrazione?

ORATORE: Favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO: Col parere favorevole dell'amministrazione, pongo in votazione l'ordine del giorno n. 404.

Chi è favorevole?
Chi è contrario?
Chi si astiene?
Il Consiglio approva a maggioranza.
Passiamo all'ordine del giorno n. 405.
Il parere dell'amministrazione?

ORATORE: Favorevole.

ORATORE: Presidente, bisogna aggiungere il nome della strada.

PRESIDENTE PASQUINO: Ci dica.

ORATORE: Via Cupa Principe, altezza complesso ex Saffa.

PRESIDENTE PASQUINO: Col parere favorevole dell'amministrazione, pongo in votazione l'ordine del giorno n. 405.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza. Passiamo all'ordine del giorno n. 406.

Il parere dell'amministrazione?

ORATORE: Favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO: Col parere favorevole dell'amministrazione, pongo in votazione l'ordine del giorno n. 406.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

Passiamo all'ordine del giorno n. 407.

Il parere dell'amministrazione?

ORATORE: Favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO: Col parere favorevole dell'amministrazione, pongo in votazione l'ordine del giorno n. 407.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

Passiamo all'ordine del giorno n. 408.

Il parere dell'amministrazione?

ORATORE: Favorevole ma con l'aggiunzione che applichiamo il criterio di attribuirli attraverso i residui di cui alla delibera 542.

PRESIDENTE PASQUINO: Il 408 viene modificato così nell'ultimo rigo: "Impegna la somma di euro 500 mila dai residui di cui alla delibera 542/2013".

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere Palmieri, non è quella che passa sotto casa sua ma è un'altra strada.

Col parere favorevole dell'amministrazione, pongo in votazione l'ordine del giorno n. 408.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

Ora ci sono dei chiarimenti da fare.

ORATORE: Presidente, possiamo avere le copie?

PRESIDENTE PASQUINO: C'è stato un *misunderstanding* sulle copie. L'ordine del giorno n. 239 in cui si impegnano il Sindaco e per esso l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione al fine di programmare e attuare gli interventi di messa in sicurezza dell'edificio scolastico "Quattro giornate" sito in via Marino Freccia n. 11, impegna la somma di euro 600 mila nel bilancio di previsione 2013-2015.

Il parere dell'amministrazione?

ORATORE: Favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO: Col parere favorevole dell'amministrazione, pongo in votazione l'ordine del giorno n. 239.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

Passiamo all'ordine del giorno n. 12.

ORATORE: Chiedo scusa, Presidente. Va bene che stiamo andando a velocità sostenuta, però almeno prima di votare vorrei almeno leggere – penso anche i miei colleghi – perché votiamo delle cose che non sappiamo. Va bene i ritmi che stiamo portano ma ci manca l'ordine del giorno n. 239. È opportuno forse dare un'occhiata per capire cosa stiamo votando e poi la votiamo.

PRESIDENTE PASQUINO: Va bene. In attesa di fare le fotocopie, ve ne abbiamo distribuite altre.

Passiamo all'ordine del giorno n. 409. Consigliere Rinaldi, prego.

CONSIGLIERE RINALDI: Grazie Presidente. L'ordine del giorno n. 409 è la richiesta di attivare il Comune nelle sue competenze affinché si faccia parte attiva e diligente nei confronti degli altri Comuni ricadenti nell'area metropolitana al fine di costituire un tavolo tecnico-scientifico per ciò che riguarda l'inceneritore nell'area metropolitana ricadente nel territorio di Giugliano. La valutazione che viene fatta, che ovviamente è assolutamente positiva del risultato che questa amministrazione ha ottenuto rispetto a quelle che erano le scelte precedenti degli inceneritori a Ponticelli, a mio avviso rischia di essere in qualche modo una vittoria di (...) se noi spostiamo - in termini chilometrici siamo alla stessa distanza – da Ponticelli questo inceneritore a Giugliano. Penso che c'è una competenza tecnica del Comune di Napoli perché quell'inceneritore di fatto andrà a ricadere nell'area metropolitana. L'ordine del giorno riguarda la possibilità che il Comune attivi un confronto tecnico con i Comuni dell'area metropolitana e costituisca un tavolo tecnico-scientifico per poter, al di là delle posizioni che ormai sono cristallizzate tra chi è favorevole e contrario all'incenerimento, però anche sulla base di un tavolo e di un parere di fattibilità concreto su quell'inceneritore, la possibilità che attraverso uno

stanziamento di bilancio si addivenga a questo tavolo tecnico.

PRESIDENTE PASQUINO: Il parere dell'amministrazione?

ORATORE: Favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO: Col parere favorevole dell'amministrazione, pongo in votazione l'ordine del giorno n. 409.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

Passiamo all'ordine del giorno n. 410.

CONSIGLIERE RINALDI: Questo ordine del giorno prende le mosse dalle dichiarazioni del pentito della famiglia Schiavone di Casal di Principe che a mio parere sono state sottovalutate e un po' considerate un'operazione quasi spettacolare mentre noi abbiamo visto dirci e raccontare da un pentito di mafia sostanzialmente quello che i comitati e gli ambientalisti sono andati dicendo per circa trent'anni nella nostra regione. È il tentativo di attivare attraverso il Comune di Napoli quale parte diligente un'attività tra i sindaci interessati al territorio metropolitano di monitoraggio e verifica delle condizioni del nostro territorio al fine di promuovere un'intensa attività di bonifica impegnando quindi anche le casse del Comune di Napoli rispetto a quello che può essere un contributo rispetto alla possibilità di realizzare effettivamente e concretamente uno studio e conseguentemente un'attività di bonifica.

PRESIDENTE PASQUINO: Il parere dell'amministrazione?

ORATORE: Favorevole, anche se in questo caso potremmo anche non aver bisogno di risorse perché il lavoro di coordinamento è un lavoro che possiamo svolgere e abbiamo tutta l'intenzione e l'interesse a svolgere probabilmente anche andando ad attingere risorse in quelle strutture pubbliche che sono deputate a fare ciò, a cominciare dall'ARPA, dalle ASL e tutti gli altri organi dello Stato come il Ministero dell'Ambiente, visto che è un tema di rilevanza nazionale ed europea.

PRESIDENTE PASQUINO: Col parere favorevole dell'amministrazione e con i chiarimenti che ci sono stati nel merito, pongo in votazione l'ordine del giorno n. 410.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo all'ordine del giorno n. 411.

CONSIGLIERE RINALDI: Fino a poco tempo fa la Regione Campania era stata interessata da una misura abbastanza importante qual era quella dell'istituto del reddito di cittadinanza. Tale misura è stata successivamente revocata dalla Regione Campania e noi

pensiamo che visto lo stato di crisi e di difficoltà e di disagio che vivono in questo momento i cittadini di Napoli e i cittadini di tutta la regione il Comune di Napoli possa farsi parte attiva con gli altri enti locali interessati e competenti per riattivare tale istituto senza individuare una specifica posta in bilancio però impegnando in qualche modo l'amministrazione a cofinanziare l'eventualità di un tavolo interistituzionale che si ponga questo obiettivo.

Il parere dell'amministrazione?

ORATORE: Favorevole, anche se non escluderei al reddito di cittadinanza o anche altre forme che possono essere il salario sociale o altre forme. Siccome sono forme universali di sostegno al reddito e di inclusione sociale c'è bisogno di un'azione presso il Governo nazionale e presso la Regione Campania. Rispetto a questo, si tratta di un'azione che stiamo già svolgendo con l'assessore Panini e continueremo a svolgere con questo impegno.

PRESIDENTE PASQUINO: Col parere favorevole dell'amministrazione, pongo in votazione l'ordine del giorno n. 411.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

L'ordine del giorno n. 412 è ritirato, per cui passiamo all'ordine del giorno n. 413.

CONSIGLIERE RINALDI: Riguarda un impegno richiesto all'amministrazione rispetto alla crisi economica che viviamo e che quindi comporta una perdita di posti di lavoro per i cittadini napoletani. Naturalmente sappiamo benissimo che questa vicenda è tutelata in una certa misura e comunque legiferata a livello nazionale e regionale rispetto a quelli che sono gli ammortizzatori sociali. Naturalmente si fa richiesta, perché sappiamo tutti che nella situazione di crisi che viviamo quanto gli stessi istituti di ammortizzatori sociali che sono attualmente in vigore a volte non soddisfano le esigenze, dell'istituzione di un fondo speciale a sostegno di quelle figure che si trovano a perdere il posto di lavoro. Abbiamo sottratto indicazione di una somma specifica dalle poste di bilancio indicando una somma congrua per rendere poi praticabile un confronto che ci permetta di lavorare insieme.

PRESIDENTE PASQUINO: Il parere dell'amministrazione?

ORATORE: Favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO: Col parere favorevole dell'amministrazione, pongo in votazione l'ordine del giorno n. 413.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo all'ordine del giorno n. 414.

CONSIGLIERE RINALDI: Questo riguarda la vicenda della discarica di Chiaiano. La discarica di Chiaiano ormai è più di un anno che è stata chiusa. Non ci sono provvedimenti dell'ente competente definitivi, ossia un voto del Consiglio provinciale. Allo stato dell'arte la situazione è preoccupante perché a seguito dei conferimenti noi abbiamo uno stanziamento di un fondo che dovrebbe essere quello utilizzato per la tombatura. Naturalmente più tempo passa dalla chiusura della discarica per la tombatura quel fondo viene esaurito perché può essere utilizzato per la gestione corrente. Dato che la popolazione locale nonostante la chiusura, non essendoci stata la tombatura, vive quasi gli stessi disagi che si vivevano al tempo del funzionamento e quello della discarica attiva viene chiesto all'Amministrazione oltre che farsi parte attiva attivando gli Enti competenti, che sono Regione, Provincia e per via della Provincia l'Azienda SAPNA rispetto a quelli che sono gli strumenti che poi successivamente in un ordine del giorno chiederò sulla tombatura, almeno di provare a sviluppare tutte quelle misure idonee per alleviare lo stato di disagio che in questo momento la popolazione intorno alla località Chiaiano continua a vivere.

PRESIDENTE PASQUINO: Qual è il parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE SODANO: Il parere è favorevole io però vorrei chiedere al Consigliere Rinaldi di unificare il 414 e il 415 che insistono sullo stesso territorio, sullo stesso problema, che è la discarica di Chiaiano. Aggiungerei al fondo anche la richiesta delle risorse al soggetto che le ha trattenute e alla SAPNA che ha accantonato le risorse durante la gestione della discarica e credo che sia giusto andare lì a chiedere le risorse, sia per completare l'azione di tombatura sia per la bonifica del territorio nella fase post-mortem della discarica. Io proporrei di avere un unico fondo per l'attenzione su quel territorio ma...

CONSIGLIERE RINALDI: Sono d'accordo alle modifiche, l'unica cosa che vorrei ricordarti è che noi avevamo impegnato l'Amministrazione per la metà di settembre a riconvocare il tavolo con S.A.P.N.A., Regione e Provincia, prima di trovarci con le sollecitazioni che ci sono potremmo essere noi a sollecitare...

ASSESSORE SODANO: Appena lei avrà votato favorevolmente al bilancio convochiamo il tavolo.

PRESIDENTE PASQUINO: Con le dichiarazioni fatte dal Consigliere Rinaldi che unifica i due ordini del giorno, 414 e 415, che riguardano la stessa località e lo stesso tipo di intervento, e con le precisazioni fatte dal Vicesindaco sulla questione di investire gli Enti che sono i destinatari dei fondi per la tombatura, poniamo in votazione questo ordine del giorno unificato.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

All'unanimità.

416, si impegna il Sindaco e la Giunta compatibilmente con i vincoli di bilancio a stanziare la somma non inferiore a 25.000 euro per promuovere iniziative pubbliche presso le scuole, previa concertazione con gli organismi deputati per la sensibilizzazione dei giovani alla tematica dell'antifascismo.

CONSIGLIERE NONNO: Presidente potremmo emendarlo in questo modo, potremmo dire: stanziare le somme etc. etc. per promuovere iniziative pubbliche a sostegno dell'antifascismo e dell'anticomunismo, oppure contro ogni regime e non ci sarebbero problemi.

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere Nonno contro io sono cresciuto in un sano antifascismo, la nostra Costituzione...

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE PASQUINO: Io sono cresciuto nell'idea dell'antifascismo e di quanto scritto nella nostra Costituzione, quindi non mi pare che ci fosse in quel senso...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE PASQUINO: Quello è l'ordine del giorno, sull'ordine del giorno solo l'Amministrazione può...

ASSESSORE: Parere favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO: Con il parere favorevole dell'Amministrazione pongo in votazione il 416.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario resti seduto. Fratelli d'Italia e Castiello.

Chi si astiene lo dichiari. Si astiene il Consigliere Attanasio.

Approvato a maggioranza.

CONSIGLIERE RINALDI: Sull'ordine dei lavori Presidente. Io avevo annunciato il deposito di 297 ordini del giorno, previo confronto con l'Amministrazione e con il Sindaco che ringrazio, che nonostante una presa di posizione da parte mia e del compagno Vittorio Vasquez ha comunque accettato un confronto sincero, uno spirito costruttivo. Noi ritenevamo che questi otto ordini del giorno fossero quelli in qualche modo in cui si sostanziaiva un'attività che noi ritenevamo essere il nostro contributo al bilancio che stiamo licenziando per la città. Ho quindi depositato soltanto questi ordini del giorno, non ho più depositato l'intero...

PRESIDENTE PASQUINO: Non sono stati depositati o sono ritirati.

CONSIGLIERE RINALDI: Non sono stati depositati. Ringrazio l'Amministrazione, in particolare il Sindaco per il lavoro che è stato svolto, naturalmente rimangono le valutazioni che abbiamo fatto in queste settimane e valuteremo nel corso della serata la

pronuncia definitiva sul voto di bilancio.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Consigliere Rinaldi. Stiamo distribuendo sia l'ordine del giorno che abbiamo già approvato e i due che sono in discussione, il 12 e il 13, a firma di Guanci, Palmieri, Moretto.

Il numero 12 lo illustra brevemente il Consigliere Palmieri.

CONSIGLIERE PALMIERI: Grazie Presidente. L'Amministrazione con mia somma soddisfazione ha avviato già un percorso di impegno per in qualche modo prendere possesso materialmente delle aree del centro direzionale, sono aree sulle quali io da tempo reclamo il fatto che l'Amministrazione non eserciti la propria potestà in termini di servizi da eseguire. Una delle cose che manca, che l'ufficio toponomastica pure aveva avviato è proprio la denominazione delle strade con l'indicazione dei numeri civici. L'Assessore Palma ha parlato in questo senso di voler andare a regolamentare tutta una serie di mancanze che derivano dalla mancata attribuzione dell'esatta toponomastica delle strade cittadine, qua si tratta di affermare un principio, quello che il centro direzionale in qualche modo è parte del Comune di Napoli e si procede quindi a tutto quello che è in tema di denominazione delle strade e di attribuzione dei civici.

PRESIDENTE PASQUINO: Parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE: Parere favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO: Metto in votazione l'ordine del giorno che porta il numero 12 con il parere favorevole dell'Amministrazione.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

All'unanimità.

Numero 13: "Impegna il Sindaco, e per esso l'Assessore al bilancio, a prevedere nel bilancio di previsione 2013/2015 le somme necessarie per la riqualificazione della Villa Comunale in via dell'Abbondanza, (giostrine)", qual è il parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE: Qui, come in altri emendamenti che sono stati presentati, c'è già un impegno di spesa da parte dell'Amministrazione, la delibera verrà approvata nei prossimi giorni, che prevede 300.000 euro per l'acquisto di giostrine per parchi pubblici e per piazze, per cui parere favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO: Con il parere favorevole dell'Amministrazione pongo in votazione l'ordine del giorno numero 13.

INTERVENTO: Chiedo scusa, nell'indicazione delle aree c'erano anche altri emendamenti, c'è anche Piazza Nazionale, siamo intervenuti nei giorni scorsi tramite Lebro e Moretto che avevano posto un problema con un'interrogazione, sia Piazza Nazionale che Piazza Francesco Coppola, sono due aree che saranno inserite in questa programmazione.

PRESIDENTE PASQUINO: Nell'ordine del giorno numero 13 si comprenderanno quindi anche queste, attrezzature nelle due aree indicate dai Consiglieri Lebro e Moretto, che prevedevano interventi in Piazza Nazionale e Piazza Coppola, oltre che questa la Villa Comunale in Via Dell'Abbondanza, va bene? Con questi chiarimenti l'ordine del giorno numero 13 integrato con Piazza Nazionale e Piazza Francesco Coppola viene messo in votazione con il parere favorevole dell'Amministrazione.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

All'unanimità.

Abbiamo distribuito l'altro ordine del giorno, quello che riguardava Moretto, adesso distribuiamo il pacchetto presentato da Italia dei Valori che però qua non sono numerati, li guardiamo secondo come sono stati consegnati, sono a firma anche del Gruppo Misto Zimbaldi – Marco Russo e riguardano: "impegna il Sindaco e la Giunta a porre in essere con urgenza le opportune procedure finalizzate all'estensione del sistema di raccolta porta a porta e/o raccolta..."

INTERVENTO: Presidente non le abbiamo avute.

PRESIDENTE PASQUINO: Le stiamo distribuendo. La numero 89 parla del welfare, impegna il Sindaco e per esso l'Assessore al bilancio...

CONSIGLIERE MORETTO: Bisogna aggiungere la somma di 5.000 euro nel bilancio 2013 progetto "Natale Sereno"

PRESIDENTE PASQUINO: Impegna il Sindaco ad attivare tali forme di assistenzialismo, impegna ad incrementare somme adeguate pari a euro 5.000. Consigliere mi si dice che sulle premesse le togliamo, le snelliamo, l'importante è impegnare i 5.000 euro come lei chiede per quanto riguarda...

CONSIGLIERE MORETTO: Tutta la premessa?

PRESIDENTE PASQUINO: Perché manca l'Assessore.

CONSIGLIERE MORETTO: Non è colpa mia se manca l'Assessore, vuole che la illustri io? Glielo facciamo sapere all'Assessore.

PRESIDENTE PASQUINO: Prego Vicesindaco.

ASSESSORE SODANO: L'Assessore Gaeta è andato a Roma. Vorrei evidenziare che noi avevamo dato un parere favorevole sull'esigenza di questo fondo, nella premessa però c'è una riscrittura sostanzialmente di quelle che sono le politiche sociali con una lettura, rispettabile ma una lettura su alcuni aspetti che a mio avviso, ripeto da una visione superficiale fatta nello spazio di una lettura di un ordine del giorno di dieci pagine dove si pone un'attenzione su alcuni temi che vanno dal tema dell'infanzia al tema dei

clochard, al tema dei migranti che richiede...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE SODANO: È una lettura rispettabile ma che non può, chiaramente per il rispetto che noi dobbiamo portare ad un ordine del giorno, una mozione, un testo che viene discussa in Aula che in qualche modo stravolge un impianto che condivisibile o meno è l'impianto che questa Amministrazione si è data sulle politiche sociali. Io credo che non sia corretto utilizzare un ordine del giorno e dare un parere, che è un parere favorevole sull'esigenza di un fondo, un'altra cosa è accogliere con il voto sull'ordine del giorno, sul deliberato, sull'impegno una premessa sulla quale personalmente credo di non poter dare un parere favorevole.

Se il Consigliere è d'accordo una premessa più asciutta...

CONSIGLIERE MORETTO: Allora votiamolo per parti separate, votiamo la parte del progetto Natale Sereno.

PRESIDENTE PASQUINO: Si vota il progetto Natale Sereno. È inserito il numero 89, viene stralciata tutta la parte della premessa e viene approvata la parte di Natale Sereno finanziata per 5.000 euro. Con queste premesse, che l'ordine del giorno numero 89 viene stralciata la parte delle premesse, viene lasciata la parte del progetto Natale Sereno.

CONSIGLIERA MARINO: Presidente abbia pazienza io non ho letto questa mozione, lei mi dice votiamo Natale Sereno, io posso proporre votiamo Pasqua Felice, cioè non significa nulla, devo capire come si articola Natale Sereno, in che direzione va.

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliera le chiedo scusa se non le è pervenuto l'ordine del giorno, adesso glielo facciamo avere. Adesso lo distribuiamo.

INTERVENTO: Il progetto Natale Sereno è un progetto che operando dal '99 con la missione Sorriso, un'associazione che gestisce un banco alimentare e organizza degli eventi di solidarietà nel periodo di Natale e dell'Epifania. Con lo stralcio esclusivamente su questa manifestazione, con una somma solo di 5.000 euro c'è un parere favorevole. Abbiamo eliminato tutta la premessa che riscriveva completamente il welfare nella nostra città, è un dibattito da fare in un'altra sede e non in un ordine del giorno, questo è il tema che avevo sollevato.

CONSIGLIERA MARINO: Per questo sono intervenuta, per capire meglio di cosa si trattava.

PRESIDENTE PASQUINO: In questo modo tutto l'ordine del giorno, poiché la premessa è fatta di dieci pagine che vengono stralciate, restano soltanto le tre righe e il resto è il finanziamento. Impegna con il progetto Natale Sereno che è operante dal '99 la missione Sorriso promossa dall'Associazione Rangers che offre sostegno alle famiglie durante l'anno con il banco alimentare per Natale e l'Epifania, impegna la somma di 5.000 euro. Questo è l'ordine del giorno che porta il numero 89.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano. Rinaldi.

Chi si astiene lo dichiari. Coccia, Maurino, Attanasio.

Passa a maggioranza.

Numero 89: "Welfare due, istituzione di borse di studio". Cosa dice l'Amministrazione su questo? Qua c'è un errore però Consigliere, c'è scritto 1.500 anziché 1.500.000, mi pare una somma significativa, io dico il principio. Prego Assessore.

ASSESSORE: Il principio è condivisibile ovviamente ma sono numeri che oggi il bilancio non riesce a tenere, almeno in questa prima stesura. Possiamo prenderci l'impegno ad istituire borse di studio ma non quantificare quale possa essere l'importo e poi rimanderei nell'assestamento un'eventuale ricollocazione di fondi per queste borse di studio, è la migliore cosa e la cosa più responsabile che possiamo fare, quindi l'intenzione massima dell'Amministrazione ad istituire le borse di studio, ma ovviamente se non abbiamo contezza delle risorse a disposizione non abbiamo la possibilità di istituirle poi di fatto.

PRESIDENTE PASQUINO: Assessore Prego.

ASSESSORE: Io questo dicevo, l'istituzione è condivisibile, l'allocazione delle risorse, e quindi la quantificazione delle borse di studio in questo momento io non riesco a farlo, quindi ci impegniamo ad istituire borse di studio ma non nella quantità, perché possiamo verificare la quantità in sede di assestamento. Diamo poi ovviamente i numeri e la quantità delle borse di studio da istituire attraverso i valori che avremo certezza di poter assicurare alle borse di studio, oggi in questa fase io non riesco ad immaginarmi risorse tali da poter fare un'operazione del genere. Potrei dire cento borse di studio, potrei dire dieci borse di studio, però secondo me sarebbe più opportuno, di qui all'assestato, andare a fare una quantificazione e poi magari immaginarci dal 2013 al 2014 quella quantificazione di borse di studio.

PRESIDENTE PASQUINO: È un ordine del giorno, impegniamo l'Amministrazione ad istituire borse di studio per i ragazzi meritevoli di famiglie che abbiano etc. etc. Poi il merito sarà se sono tremila borse di studio, se sono cinquemila... Consigliere Moretto mi sembra che il principio debba essere accettato, per le famiglie che abbiano studenti meritevoli e con reddito inferiore a 20.000 euro. Impegna l'Amministrazione ad istituire borse di studio per ragazzi meritevoli e inseriti in famiglie che abbiano un reddito inferiore a 20.000 euro in numero congruo con le aspirazioni e i bisogni della città. L'Assessore Palmieri vuole aggiungere una cosa.

CONSIGLIERE PALMIERI: Con una formulazione che abbiamo già adottato e che ha avuto degli esiti felici, noi potremmo cercare anche delle sponsorizzazioni presso fondazioni o presso agenzie o imprese che già in passato, nella scorsa consiliatura ci hanno finanziato un numero ovviamente non così elevato di borse di studio, per seguire i ragazzi nel biennio dell'obbligo. È un esperimento che abbiamo già fatto su piccoli numeri con delle sponsorizzazioni, si potrebbe promuovere un bando di evidenza pubblica per raccogliere un po' di finanziamenti e veicolarli su questa intenzione

dell'Amministrazione di istituire delle borse che seguano gli studenti nel raccordo tra la terza media e la prima superiore, in modo tale da evitare l'abbandono.

È un esperimento che ha funzionato nel 2011 – 2012, abbiamo seguito 25 ragazzi, non sono moltissimi, dando loro la possibilità di acquistare i libri e anche di avere un tutoraggio negli studi tipo doposcuola. È una formula che abbiamo già tentato e che a livello di amministrazione potrebbe essere adottabile.

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere Moretto se noi, come dicevamo prima, al di là di questo progetto che è già esistente, noi diciamo che l'ordine del giorno che lei ha presentato...

CONSIGLIERE MORETTO: Io penso che in questo ordine del giorno abbiamo detto una cosa molto diversa anche rispetto alle cose che diceva l'Assessore Palmieri, perché è un progetto che guarda un po' alla situazione dello stato sociale, alla situazione che si è creata un po' in tutto il Paese, anche per quanto riguarda la crisi che ha colpito l'Italia e maggiormente ha colpito la nostra città. Aiutare anche le famiglie che non riescono più a sostenere, perché qua non parla della scuola dell'obbligo, parla invece della scuola di secondo grado, perché è lì che la dispersione scolastica nella nostra città si sta rilevando molto più cospicuamente, perché anche i testi costano molto rispetto alla scuola dell'obbligo, dove c'è il ticket di sostegno per le famiglie meno abbienti.

È importante, perché proprio nel nostro Paese rispetto alle altre nazioni, ma anche rispetto alle altre regioni laureati e diplomati stanno sempre di più diminuendo. È importante quindi che si aiutino queste famiglie, si fa in modo che la cultura nella nostra città... quindi è importante che si dia attenzione maggiormente, al di là di qualsiasi altra cosa, si guarda alla scuola, l'interesse presso gli studenti che devono avere questo sostegno. Uno sforzo maggiore da parte dell'Amministrazione in questo bilancio di previsione, proprio per impegnare di più, dimostrare che abbiamo fatto veramente un buon lavoro è quello di indicare, forse non saranno tremila borse di studio, forse non possiamo mettere 1.500.000, ma come avevamo inteso di rimodellare un po' la cifra per renderla praticabile in questo bilancio credo che sia un impegno che l'Amministrazione debba sostenere.

PRESIDENTE PASQUINO: La parola all'Amministrazione.

ASSESSORE: Poiché l'impegno è sul bilancio 2013/2015 possiamo immaginarci di spalmare, poiché l'anno 2013 ormai volge alla chiusura possiamo dire, quindi una parte sul 2013 e poi tutto il resto del 2014/2015.

PRESIDENTE PASQUINO: Senza fissare il numero...

ASSESSORE: Abbiamo fissato però potremmo immaginarci per esempio 300.000 nell'anno 2013 perché ormai volge alla chiusura e il resto spalmato vediamo come tra il 2014...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE PASQUINO: Se ho capito bene restano 3.000 borse di studio nel triennio, per un importo da definire in ogni singola annualità. Va bene? Impegna il Sindaco e per esso l'Assessore al bilancio e alla programmazione al fine di programmare, finanziare ed attuare tali interventi nel bilancio di previsione 2013/2015.

Per avere chiarezza sull'ordine del giorno che andiamo a votare, restano 3.000 borse di studio, preso atto che l'Amministrazione Comunale dovrà procedere ad uno stanziamento di 3.000 borse di studio nel triennio per un importo da definire in ogni singola annualità nel triennio, va bene? Con questo chiarimento e con il parere favorevole dell'Amministrazione metto in votazione quello che è considerato il welfare 2 istituzione di borse di studio.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari. Si astiene il Consigliere Attanasio e Frezza.

A maggioranza passa questo punto.

Poi abbiamo il 240 che sono i lavori di riqualificazione della strada di collegamento tra Via Gianturco a Via Taddeo da Sessa, impegna il Sindaco e per esso l'Assessore al bilancio e alla programmazione al fine di programmare, finanziare ed attuare tale intervento e impegna le somme adeguate nel bilancio di previsione 2013/2015. Vogliamo affidarla alla discrezione come l'altra volta per quelli di Borriello?

ASSESSORE: Non abbiamo avuto tempo e non siamo stati supportati dagli Uffici, dobbiamo verificare, visto che qui viene citata una situazione che va avanti da diversi anni, di fare le verifiche se eventualmente esistono contenziosi sulla proprietà dell'area. Parere favorevole così alla lettura, avremo però bisogno di un approfondimento, se il Consigliere Moretto condivide lo rimanderei ad una verifica con gli Uffici.

CONSIGLIERE MORETTO: Non capisco qual è la verifica. Questa strada già nella precedente Amministrazione insisteva su questa strada un manufatto abusivo di un'officina, proprio perché già era programmata l'apertura di questa strada fu demolito e dovevano partire i lavori, poi si è fermato tutto e anziché aprire la strada c'è solo una vegetazione e un abbandono pericoloso. È una strada che collega Via Emanuele Gianturco con Via Taddeo da Sessa, non c'è nessun contenzioso, non c'è assolutamente nulla.

ASSESSORE: Consigliere ripeto, con tutta la disponibilità ad accogliere sollecitazioni che vanno nell'interesse della riqualificazione di un'area, è un'area di collegamento importante, non c'è la quantificazione quindi oltre che accogliere come raccomandazione, diventa difficile perché non c'è neanche l'importo previsto nell'impegno. Può essere un impegno a valutare, a verificare, anche ad analizzare l'intervento ma abbiamo bisogno di capire l'entità, che non siamo in grado di fare in questo momento.

CONSIGLIERE MORETTO: Bisogna guardare le strade una per una per vedere se le possiamo fare o no? Ci possiamo impegnare? Io ne ho altre trecento di strade, se le vogliamo fare in questo modo facciamo in questo modo.

INTERVENTO: Ma conosciamo questa strada?

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE PASQUINO: Il parere è favorevole. Con il parere favorevole dell'Amministrazione e con i chiarimenti che sono stati dati anche in merito ai contenuti di questo parere metto in votazione l'ordine del giorno numero 240: "Lavori di riqualificazione della strada di collegamento da Via Gianturco a Via Taddeo da Sessa".

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari. Si astiene il Consigliere Attanasio e il Presidente Pasquino.

Abbiamo ora: "Sviluppo, lavoro e occupazione, parte seconda, ulteriori proposte". La parola all'Amministrazione.

ASSESSORE: Grazie Presidente. C'era già un ordine del giorno che abbiamo votato, probabilmente di Varriale, vado a memoria, abbiamo detto parere favorevole ma è un settore su cui sta intervenendo...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE: Il parere è favorevole, è una delle attività su cui l'Assessore Panini è impegnato, ci stiamo già lavorando, pensavo di aver già votato qualcosa di analogo, credo del Consigliere Varriale.

PRESIDENTE PASQUINO: Per non sembrare che siano state saltate, altrimenti sembra... con il parere favorevole dell'Amministrazione pongo in votazione l'ordine del giorno numero 15: "Sviluppo, lavoro e occupazione, parte due, ulteriori proposte".

Chi è favorevole resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari. Attanasio e Pasquino.

Abbiamo terminato i suoi ordini del giorno Consigliere Moretto? Andiamo avanti mentre il Consigliere Moretto fa le sue verifiche. Abbiamo l'ordine del giorno a firma di Marco Russo ed altri.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere Moretto io ho letto quello che è scritto e fa testo, nel senso che noi adesso le diamo la fotocopia ma io mi sono permesso di scrivere quello che le ho letto, non vorrei che ci fossero equivoci, se leggo lo scrivo, adesso le do la fotocopia.

(Voci fuori microfono)

CONSIGLIERE _____: Presidente, potremmo sapere che cosa sta accadendo? Così, per curiosità.

PRESIDENTE PASQUINO: Stiamo cercando un paio di ordini del giorno – sono stati

approvati e non si trovano – in modo che siano tutti regolamentati.

CONSIGLIERE _____: La ringrazio.

PRESIDENTE PASQUINO: C'è un ordine del giorno a firma di Guangi che parla di riorganizzare con delle giostrine. Su questo di Guangi abbiamo messo quello di Moretto e Lebro. Consigliere Lebro, abbiamo detto che c'è un'aggiunta all'ordine del giorno di Guangi che riguarda le giostrine nella Villa Comunale in via dell'Abbondanza; questo ordine del giorno si incrementa con l'ordine del giorno a firma Lebro e Moretto che riguardava piazza Nazionale e via Francesco Coppola. Questo ordine del giorno non si trova, l'abbiamo detto più volte, l'ho ripetuto.

(Intervento fuori microfono: "Possiamo andare avanti?")

PRESIDENTE PASQUINO: Sì, però prima c'è la questione di Moretto. Moretto, non è via Francesco Coppola, è piazza Francesco Coppola. Quindi per le giostrine è: piazza Nazionale, piazza Coppola e Villa Comunale in via dell'Abbondanza.

(Voci fuori microfono)

CONSIGLIERA COCCIA: Presidente, esattamente che stiamo facendo?

PRESIDENTE PASQUINO: Per favore, andiamo avanti. Abbiamo distribuito tutti gli ordini del giorno che sono a firma...

(Voci fuori microfono)

PRESIDENTE PASQUINO: Andiamo avanti. Ce le avete le carte? Ce le avete, bene. Allora: *"impegna il Sindaco e la Giunta comunale a porre in essere con urgenza le opportune procedure finalizzate all'estensione del sistema di raccolta porta-a-porta e/o alla raccolta della frazione umida nell'area del quartiere San Carlo Arena definita la "parte bassa", i cui limiti territoriali siano racchiusi nei confini con i quartieri limitrofi ovvero..."*

ASSESSORE SODANO: Parere favorevole, Presidente

PRESIDENTE PASQUINO: C'è il parere favorevole dell'Amministrazione. Questo, però, lo vorrei numerare perché non risulta un numero. Lo numeriamo 500, così siamo sicuri che siamo arrivati al 500.

Sull'ordine del giorno n. 500 a firma Russo, Frezza e Zimbaldi, con il parere favorevole dell'Amministrazione, (è il primo del gruppo delle distribuzioni) chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari...

Moretto, per favore, stiamo votando un ordine del giorno. Si tratta *"dell'estensione del sistema di raccolta porta-a-porta e/o alla raccolta della frazione umida nell'area del*

quartiere San Carlo Arena definita la "parte bassa"" a firma di Russo e di Frezza, nonché di Zimbaldi.

CONSIGLIERE _____: Presidente, non ho capito. Il porta-a-porta...?

PRESIDENTE PASQUINO: E' *"l'estensione del sistema di raccolta porta-a-porta e/o alla raccolta della frazione umida nell'area del quartiere San Carlo Arena definita la "parte bassa" i cui limiti territoriali sono racchiusi nei confini con i quartieri limitrofi, ovvero Stella a ovest, San Lorenzo a sud e San Pietro a Paterno a nord "*.

Siccome il dottor Scala mi faceva osservare che i Consiglieri di Fratelli d'Italia erano distratti, lo rимetto in votazione.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Ci si astiene lo dichiari. Si astiene Attanasio.

Prego, Marco Russo.

CONSIGLIERE RUSSO: Presidente, sull'ordine dei lavori. Chiedo di chiamare il Consiglio ad oltranza fino al termine dei lavori.

PRESIDENTE PASQUINO: Chi è favorevole di chiamare il Consiglio... Siccome siamo prossimi alla mezzanotte, dobbiamo fare questo adempimento...

(Voci fuori microfono)

PRESIDENTE PASQUINO: Che vuol dire: non ci serve? Io non mi sarei distratto, ma comunque, siccome l'Assessore è più attento, mettiamolo in votazione. Prego.

CONSIGLIERE PALMIERI: Alcuni Consiglieri questa mattina hanno presentato un ordine del giorno che io ritengo fondamentale. Non è un intervento che vuole mettere i bastoni tra le ruote all'organizzazione dei lavori, ma i lavori delle Assemblee devono essere conciliati con i tempi di vita delle persone. La necessità di fare l'oltranza a mio modo di vedere non c'è perché posiamo riaggiornarci a domani mattina, proprio perché non vogliamo contraddirsi quella normativa regolamentare, e domani mattina votiamo il bilancio, a mente fresca. Proseguiamo i lavori fino a mezzanotte e a mezzanotte...

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere, noi speriamo di finire subito, ecco perché non l'avevo chiamata l'oltranza, perché credo che se finiamo questi ordini del giorno, ce ne andiamo tranquilli e poi possiamo anche prevedere che domani...

CONSIGLIERE RUSSO. Presidente, mettiamo ai voti la proposta, per favore?

CONSIGLIERE PALMIERI: Marco Russo, posso finire di argomentare? Anche per rispetto, soltanto per rispetto dell'ordine del giorno che è stato presentato e delle dichiarazioni che sono venute dall'Aula, che non hanno detto: noi non votiamo l'ordine del giorno perché è sbagliato, ma hanno detto: è intempestivo perché presentato di mattina, allora vediamo, quando arriviamo ad un orario più tardo, se possiamo venire in

contro a questo ordine del giorno. Questo ordine del giorno è firmato da tutte le donne del Consiglio comunale che sono tutte donne di maggioranza; io ritengo che questo ordine del giorno sia corretto, va sostenuto, allora va dato un segnale di novità anche nel rapporto proprio della politica quotidiana. Non abbiamo bisogno di arrivare alle quattro o alle cinque del mattino per votare un bilancio, possiamo aggiornarci a domani mattina e alle undici abbiamo finito di votare il bilancio senza fare uno strazio. Quindi la mia posizione rispetto alla richiesta di oltranza è una posizione contraria.

(Voci fuori microfono)

PRESIDENTE PASQUINO: Perciò dico: possiamo prevedere il discorso tra mezzora, consigliere Marco Russo? Se lavoriamo rapidamente, può darsi che finiamo. Se ci serve mezzora, lo facciamo. L'oltranza mette paura, ma se siamo alle dodici meno cinque e ci serve una mezzora, la chiamiamo.

Ora farei il 501, che è quello a seguire e che dice: *"impegna il Sindaco e la Giunta a modificare il regolamento COSAP (omissis) articolo 38, al comma 1, paragrafo c) (omissis) al comma 2, paragrafo b"*. Il parere della Giunta?

ASSESSORE SODANO: Parere favorevole

PRESIDENTE PASQUINO: L'Amministrazione dà il parere favorevole.

Chi è d'accordo per l'approvazione dell'ordine del giorno 501, con il parere favorevole dell'Amministrazione, resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene? Si astiene Attanasio.

Ordine del giorno n. 502: *"si impegna il Sindaco e l'Assessore delegato a prevedere al rifacimento delle aiuole di via Luigi Rizzo, esterno scuola elementare "Collodi", zona Cavalleggeri Aosta"*.

Il parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE SODANO: Parere favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO: Con il parere favorevole dell'Amministrazione, pongo in votazione l'ordine del giorno 502.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari. Attanasio si astiene.

Ordine del giorno 503: *"impegna il Sindaco e l'Assessore delegato a prevedere nell'apposito capitolo di spesa la ristrutturazione dell'attrezzatura sportiva dello stesso"* – stiamo parlando del quartiere Santa Rosa di Ponticelli – *"e un miglioramento dello spazio giochi per l'infanzia"*.

Il parere l'Amministrazione?

ASSESSORE SODANO: Parere favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO: Con il parere favorevole dell'Amministrazione, pongo in

votazione l'ordine del giorno 503.
Chi è d'accordo resti seduto.
Chi è contrario alzi la mano.
Chi si astiene lo dichiari. Attanasio si astiene.
L'ordine del giorno passa a maggioranza.

PRESIDENTE PASQUINO: Ordine del giorno 504: *"impegna il Sindaco e l'Assessore delegato a prevedere nell'apposito capitolo di spese il ripristino dell'area giochi bimbi e il ripristino delle panchine in piazza Nazareth, zona Camaldoli".*

Il parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE SODANO: Parere favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO: Il con il parere favorevole dell'Amministrazione, pongo in votazione l'ordine del giorno 504.

Chi è d'accordo resti seduto.
Chi è contrario alzi la mano.
Chi si astiene lo dichiari. Attanasio si astiene.
Passa a maggioranza l'ordine del giorno 504.

Ordine del giorno 505: *"si impegna il Sindaco e l'Assessore delegato a prevedere un riequilibrio in termini numerici del personale di Polizia municipale utilizzando in primis il parametro della densità abitativa delle Municipalità alle necessità oggettive in termini di sicurezza e maggior degrado".*

Qual è il parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE SODANO: Parere favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO: Con il parere favorevole dell'Amministrazione, pongo in votazione l'ordine del giorno 505.

Chi è d'accordo resti seduto.
Chi è contrario alzi la mano.
Chi si astiene lo dichiari.
L'ordine del giorno è approvato all'umanità.

Ordine del giorno 506: *"si impegna il Sindaco e l'Assessore delegato a prevedere uno specifico impegno di spesa al fine di definire, uniformare e riqualificare il Corpo di Polizia municipale".*

Il parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE SODANO: Credo che sia già previsto, l'ha già detto l'assessore Palma qualche ora fa. Il parere è favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO: Su questo parere favorevole, pongo in votazione l'ordine del giorno 506.

Chi è d'accordo resti seduto.
Chi è contrario alzi la mano.
Chi si astiene lo dichiari.

Unanimità.

Ordine del giorno 507: *"si impegna il Sindaco e l'Assessore delegato a prevedere il rifacimento del manto stradale di tutto il periplo dell'ex area Italsider partendo da viale Cavalleggeri Aosta, via Pasquale Leonardo Cattolica, via Coroglio, via Nuova Bagnoli e l'ultimo tratto di via Diocleziana già precedentemente..."*

CONSIGLIERE _____: Presidente, chiedo scusa, vorrei ritirare questo ordine del giorno.

PRESIDENTE PASQUINO: L'ordine del giorno 507 è ritirato.

Ordine del giorno 508: *"si impegna il Sindaco e l'Assessore delegato a provvedere alla nomina del Comandante e del Vicecomandante della Polizia municipale attingendo esclusivamente dalle risorse interne".*

Prego, Consigliere, per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE _____: Io voto contrario a questo ordine del giorno perché l'iniziativa del Consiglio rispetto a questo tema è già stata sviluppata circa un anno fa nelle forme e nei modi, io penso, corretti, di un sano rapporto tra maggioranza – perché l'ordine del giorno, anche se oggi è fatto proprio da forze di opposizione, allora era della maggioranza – tra l'allora maggioranza e l'Amministrazione. Quel tipo di rapporto che si basa sulla fiducia, che io oggi metto in dubbio, però lo rivendico, rivendico quel tipo di rapporto, e, in forza di questo, nel momento in cui, su una sollecitazione della maggioranza politica di questo Consiglio nei confronti dell'Amministrazione per quello che allora era il Comandante di Vigili, l'Amministrazione ha riconosciuto il valore di quella posizione, io mettevo nel conto il diritto dell'Amministrazione poi di poter scegliere. Quindi ritengo che l'Amministrazione abbia il diritto, come lo fa in altri casi, che pure ho contestato in qualche caso, però, come nomina altri dirigenti, può fare anche in questo caso, secondo me. Altrimenti noi dovremmo sempre dire di attingere dalle risorse interne. Non riesco a capire perché soltanto in quel caso invece bisogna limitare una prerogativa dell'Amministrazione. Quindi io voto contro per questi motivi, perché rinnovo quel rapporto di fiducia che avvenne all'epoca con un incontro della posizione della maggioranza del Consiglio con l'Amministrazione e rivendico che, in funzione di quella cosa che è successa allora, va attribuita la facoltà all'Amministrazione di poter scegliere.

PRESIDENTE PASQUINO: Prego, consigliere Borriello.

CONSIGLIERE BORIELLO: Premesso che è una prerogativa del Sindaco e il Sindaco la può esercitare quando e come ritiene opportuno farlo...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BORIELLO: No, è una prerogativa del Sindaco e c'è massimo rispetto; il Sindaco può tranquillamente decidere, chiariamo questo. Io sono intervenuto per dire che forse è il caso di valutare, quindi è un contributo che diamo alla valutazione del Sindaco, poi il Sindaco ha le sue prerogative, deve solo ascoltare. Forse, dopo tante

esperienze, tenterei di provare con un interno alla Polizia municipale. Vorrei che questo fosse preso come un contributo. Questo porterebbe anche un risparmio di circa 200 mila euro, che moltiplicati per i prossimi due anni sono 600 mila euro, che di questi tempi non sarebbero male. Premesso che è nelle facoltà del Sindaco poi decidere dopo aver ascoltato noi, io la porrei in questi termini, in modo molto tranquillo e con grande equilibrio. Sarei contento e sarei felice se il Sindaco tenesse conto di questo contributo veramente del tutto disinteressano, portato avanti con responsabilità. Poi io rispetterò come sempre le prerogative di questo e degli altri Sindaci nel decidere su questa materia. Poi possiamo anche ritirarlo se ci atteniamo ad una valutazione, questo ho tentato di dire. Che votiamo? Diventa un contributo di cui il Sindaco terrà conto. Io credo che sarebbe sbagliato votarlo, ecco. Poi, fate *vobis*.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie, Consigliere Borriello.

(Voci in Aula)

PRESIDENTE PASQUINO: Il regolamento dice che nessuno lo può fare proprio se è presente il presentatore.

(Voci in Aula)

PRESIDENTE PASQUINO: E chi lo ha ritirato?

(Voci in Aula)

CONSIGLIERE BORIELLO: Votiamolo.

PRESIDENTE PASQUINO: Il parere dell'Amministrazione qual è?

ASSESSORE SODANO: C'era un invito al ritiro, ma se è mantenuto, per come è formulato, il parere dell'Amministrazione è contrario, fermo restando l'impegno che fino a questo momento è stato dato per la valorizzazione delle risorse interne per ruoli comunque apicali, ai vertici comunque della Polizia municipale, così come si continuerà a fare. Essendo questa una prerogativa esclusiva del Sindaco e un rapporto anche fiduciario del Sindaco con la figura che andrà ad individuare per la nomina del Comandante della Polizia municipale, non credo che questo ordine del giorno sia, per come è formulato, corretto, per cui, se permane, il parere è contrario.

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere Russo, prego.

CONSIGLIERE RUSSO: Qual era il suggerimento, la modifica? Di mettere, invece che "esclusivamente", "anche dalle risorse interne"?

(Voci in Aula)

(Intervento fuori microfono del consigliere Borriello: "Però io direi anziché "attingere", "valorizzare""")

PRESIDENTE PASQUINO: "Attingendo anche" invece che "esclusivamente".

(Intervento fuori microfono del consigliere Borriello)

ASSESSORE SODANO: Allora, consigliere Russo, direi: *"impegna il Sindaco"* non *"a provvedere"*, ma *"nella nomina del Comandante e del Vicecomandante ad attingere anche dalle risorse interne"* oppure *"valorizzando anche le risorse interne"*, però non *"a provvedere"*.

PRESIDENTE PASQUINO: *"Impegna il Sindaco e l'Assessore delegato, nella nomina del Comandante e del Vicecomandante della Polizia municipale, valorizzando le risorse interne"*. Va bene?

(Intervento fuori microfono: "Anche")

PRESIDENTE PASQUINO: "Valorizzando anche le risorse interne".

ASSESSORE SODANO: Presidente, avevo detto: *"attingendo anche"*. Non vi piace *"attingere"?*

PRESIDENTE PASQUINO: Lo rileggo: *"si impegna il Sindaco e l'Assessore delegato, nella nomina del Comandante e del Vicecomandante della Polizia municipale, valorizzando anche le risorse interne"*.

ASSESSORE SODANO: "Attingendo anche".

PRESIDENTE PASQUINO: "Attingendo anche"? E va bene.

ASSESSORE SODANO: Io propongo *"attingendo anche"*, così mi sembra di venire in contro alle prerogative del Sindaco.

PRESIDENTE PASQUINO: "Attingendo anche alle risorse interne", va bene? Attanasio, prego, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Questa sera sto vedendo di tutto, però andare a votare un ordine del giorno pleonastico dal momento che è facoltà del Sindaco scegliere dalle risorse interne o prendere dall'esterno... Io vorrei capire, questa sera, questo Consiglio comunale cosa sta votando...

(Intervento fuori microfono: "L'indirizzo")

CONSIGLIERE ATTANASIO: Ma... l'indirizzo...

PRESIDENTE PASQUINO: Con il parere favorevole dell'Amministrazione dopo le modifiche apportate, pongo in votazione l'ordine del giorno 508.

Chi è a favore resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene?

10 astenuti e 1 contrario.

A maggioranza passa l'ordine del giorno. Si è astenuto anche il Presidente.

Ordine del giorno 509: *"impegna il Sindaco e l'Assessore delegato a prevedere specifici capitoli in bilancio per assicurare il rifacimento dei marciapiedi di viale Traiano, altezza civico n. 242 e n. 243, e quelli di via Lattanzio, altezza civico n. 229, nel quartiere di Soccavo".*

Il parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE SODANO: Sinceramente, con tutta la buona volontà, non possiamo indicare in un ordine del giorno il riferimento ad un civico, credo che andiamo oltre quelle che sono le prerogative. Oltretutto è competenza di una Municipalità. Inviterei a ritirare questo ordine del giorno, Consigliere Russo.

PRESIDENTE PASQUINO: Prego, consigliere Russo.

CONSIGLIERE RUSSO: Lo possiamo tranquillamente ritirare. C'era un danno procurato nell'ambito dell'emergenza rifiuti, questo era il problema.

PRESIDENTE PASQUINO: L'ordine del giorno 509 è ritirato.

Anche l'ordine del giorno 510 è ritirato? Parla della stessa cosa.

CONSIGLIERE RUSSO. No, questo parla della rotatoria; penso che questa sia una cosa che si può fare come Amministrazione centrale.

ASSESSORE SODANO: Io penso che però noi dobbiamo mantenere la lucidità anche dopo tante ore. Ora, sinceramente, proporre una rotatoria e chiedere un parere... c'è l'assessore Calabrese, ma sinceramente non siamo in grado di esprimere un parere favorevole senza un piano mobilità e comprendere una rotatoria in quel contesto. Tra le altre cose, via Epomeo è una delle strade su cui stiamo ragionando per la penalizzazione e ci sono competenze che coinvolgono la Municipalità. Io invito al ritiro e a rimandare ad una valutazione più attenta del piano complessivo della mobilità della città.

CONSIGLIERE RUSSO: Assessore, già c'è il parere favorevole del Settore viabilità dell'Amministrazione municipale.

ASSESSORE SODANO: Lo possiamo assumere come un impegno, però un parere favorevole sull'ordine del giorno chiaramente rappresenta un impegno cogente per i prossimi mesi, per cui non siamo in grado, oggi, di poterlo fare. Quindi lo assumiamo come impegno, come raccomandazione.

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere Russo, viene ritirato e l'Amministrazione lo

prende come impegno.

CONSIGLIERE RUSSO: Va bene, va bene.

PRESIDENTE PASQUINO: L'ordine del giorno 510 si ritira.

Ordine del giorno 511: *"impegna il Sindaco e l'Assessore a prevedere specifico impegno economico al fine di definire lo start-up della raccolta differenziata in tutta la zona orientale"*.

Vicesindaco, prego, per il parere.

ASSESSORE SODANO: Anche qui possiamo prevedere l'estensione e lo abbiamo fatto, ma un impegno economico in questo momento non siamo in grado di prevederlo perché, alla luce di quello che abbiamo approvato ieri, il piano economico-finanziario...

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE SODANO: E no, prevede uno specifico impegno per lo *start-up*. Diciamo che c'è parere favorevole a che si estenda, ma non siamo in grado di prevedere con quale bilancio.

PRESIDENTE PASQUINO: *"A prevedere lo start-up della raccolta differenziata in tutta la zona orientale"*, è così, Assessore. Prego.

CONSIGLIERE RUSSO: L'intervento di questa mattina andava anche in questa direzione, infatti non a caso ho sottoposto all'attenzione dell'Amministrazione le difficoltà oggettive che la zona orientale vive da anni. Come in tutte le emergenze rifiuti, ha fatto un po' da serbatoio per tutta la città di Napoli, così come Pianura negli anni precedenti. Allora ritenevo, visti gli impegni presi dalla neo Amministrazione di allora sulla zona orientale, che un segnale bisognava darlo, perché a San Giovanni è completa già da un po' di tempo, però, secondo il nostro punto di vista, a continuare a fare a macchia di leopardo, in città non produciamo un buon servizio, in quanto poi, come dicevo questa mattina, i quartieri limitrofi, con altri Comuni, diventano oggetto di sversamenti continui e costanti. Tant'è vero che il Vicesindaco sa bene che ci sono censite circa 28 discariche a cielo aperto tra piccole e grandi, e per le grandi parliamo veramente di centinaia di tonnellate di immondizia. Se non riusciamo a dare un segnale da subito in questa direzione, probabilmente il territorio di quelli che abitano a Cercola, per intenderci, a Volla, a San Sebastiano, a San Giorgio a Cremano, a Portici sarà sempre visto come un'opportunità di sversamento in quanto non c'è una regolarizzazione della raccolta differenziata e quindi ogni occasione diventa buona per sversare lì rifiuti, anche quelli che non appartengono al nostro territorio. Quindi io vorrei un impegno maggiore, un po' più forte da parte dell'Amministrazione in questa direzione, almeno per partire da subito. Si era parlato, dopo Scampia, per l'impegno della stazione di compostaggio, del centro storico e poi successivamente del Vomero. Siccome il Vomero è un quartiere centrale di Napoli, non ha Comuni limitrofi intorno, ritengo che nelle zone di periferia ci debba essere più attenzione. Mi dispiace ripetermi, l'ho detto questa mattina, lo ribadisco: vorrei maggiore impegno da parte dell'Amministrazione.

ASSESSORE SODANO: Ho difficoltà perché lo *start-up* per ogni 100 mila abitanti costa 8 milioni, noi siamo a 300 mila e ne abbiamo finanziati fino a 500 mila, poi non abbiamo altre risorse, le stiamo chiedendo al Governo. Avremmo bisogno di 40-50 milioni per fare lo *start-up* in tutta la città di Napoli. Lo *start-up* chiaramente costa e dopo alcuni anni si va in pareggio. Ma per poter fare l'investimento per estendere il porta-a-porta all'intera città avremmo bisogno di 40-50 milioni che attualmente non sono disponibili. Dichiarare oggi, creando un'aspettativa su un territorio, che si può patire con lo *start-up* in tutto il quartiere Barra-Ponticelli e San Giovanni è un impegno che non abbiamo inserito in bilancio. Quindi possiamo assumerlo come impegno, ma non...

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE SODANO: Sì, ci sono dei problemi, la vecchia Amministrazione ha rinunciato ad alcuni quartieri, come a Taverna del Ferro, dove praticamente ci sono difficoltà aggiuntive legate a fattori un po' esterni alla nostra volontà. Quindi ci sono delle complessità. Il tema dello sversamento in aree periferiche non riguarda solo la zona orientale di Napoli, riguarda la zona nord e la zona occidentale. Tutte le zone limitrofe di confine con l'asse cittadino sono luogo di sversamento, tant'è vero che i siti di discariche abusive sono 66 censiti in tutta la città di Napoli, diffusi in tutta la cinta esterna. Quindi io l'assumerei come impegno e non c'è, come viene rappresentata dal consigliere Russo, un'esclusione della zona orientale di Napoli, anzi è una zona su cui vogliamo investire ancora di più, come ha detto anche il Sindaco questa mattina, complessivamente. Ci sono anche degli impianti che vanno a qualificare quella zona. Quindi, ripeto, inviterei a non insistere con l'impegno economico perché non siamo in grado di farlo. Possiamo valutare. Tra le altre cose stiamo valutando anche – e la presenteremo a fine settembre, dobbiamo fare un passaggio in Commissione Ambiente – l'ipotesi di cominciare già da ottobre la sperimentazione della separazione secco/umido, come è stato votato con un altro emendamento sempre dell'Italia dei Valori, che riguarda San Carlo Arena, San Pietro a Patierno. Ora, se noi inseriamo tutti i quartieri, dobbiamo dire che facciamo la raccolta differenziata porta-a-porta per un milione di abitanti, cosa che non siamo in grado, se vogliamo essere seri fino in fondo ed onesti, di fare in questo momento e neanche nel 2014, a meno che non sblocchiamo 40 milioni dal Governo centrale o dai fondi POR. Quindi diciamo che dobbiamo fare una valutazione in base anche alla semplicità, tra virgolette, con cui la ASIA può attrezzare. Nei quartieri chiusi è più facile fare la porta-a-porta di qualità e quindi stiamo valutando innanzitutto di andare nei parchi chiusi, stiamo andando a recuperare sulle aree delle grandi utenze, e poi vorremmo fare con la raccolta stradale anche dell'umido (però stiamo anticipando delle cose su cui stiamo lavorando) e probabilmente potremo fare in tutta la città la separazione secco/umido, che è una prima risposta alle esigenze che viene dai territori, non è il porta-a-porta come noi lo intendiamo, che è la strategia cui dobbiamo tendere, ma potremmo dare a tutti i cittadini di Napoli la possibilità di avere la separazione seco/umido. Quindi inviterei il consigliere Russo, che è stato anche presente in Commissione Ambiente, quindi conosce le complessità...

CONSIGLIERE RUSSO: Lo possiamo, modificare, Vicesindaco, con un piano

economico da fare entro l'anno, giusto per capire se ci saranno poi le condizioni successivamente, come impegno da parte dell'Amministrazione?

ASSESSORE SODANO: Va bene.

PRESIDENTE PASQUINO: *"A prevedere un piano economico-finanziario entro l'anno al fine di definire lo start-up della raccolta differenziata in tutta la zona orientale".* Va bene, consigliere Russo?

CONSIGLIERE RUSSO: Mi suggerivano: *"entro l'anno in corso"*, ma non penso che ci sia il problema di prevedere in qualche anno altro, *"entro l'anno"* va bene.

PRESIDENTE PASQUINO: *"A prevedere un piano economico-finanziario entro l'anno al fine di definire lo start-up della raccolta differenziata in tutta la zona orientale".* Siamo d'accordo con questa formulazione?

Con il parere favorevole dell'Amministrazione, l'ordine del giorno 511 così modificato lo pongo in votazione.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari. Si astengono Attanasio, Rinaldi e Pasquino.

Ordine del giorno 512: *"Impegna il Sindaco, l'Amministrazione e tutto il Consiglio comunale a provvedere a tale mancanza al fine di ripristinare quanto in premessa, con l'installazione obbligatoria per legge delle tre bandiere in circa 400 plessi scolastici per l'istruzione dell'obbligo per l'infanzia e i nidi".*

ASSESSORE SODANO: Qui possiamo, più che impegnare il Sindaco, sollecitare gli istituti scolastici a fornire le scuole delle tre bandiere. Non è una competenza nostra, quindi possiamo sollecitare. Sono scuole statali.

ASSESSORE PALMIERI: Molte delle scuole comunali che sono all'interno dei plessi statali sono già dotate delle bandiere, quindi devo dire che la carenza non ci è stata segnalata, però, certo, faremo una manutenzione delle bandiere.

CONSIGLIERE _____: Quindi non gira le scuole, praticamente.

ASSESSORE PALMIERI: No, no, le giro molto, le giro molto e le ho viste sempre.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere, al Nord la Lega ha già fatto anche questo, quindi non limitiamo. Qui si dice: *"impegna il Sindaco, l'Amministrazione e tutto il Consiglio comunale"*, ma noi che possiamo fare?

CONSIGLIERE _____: Va bene, lo ritiriamo.

PRESIDENTE PASQUINO: L'ordine del giorno 512 è ritirato.

Ordine del giorno 513: l'Amministrazione è d'accordo.

CONSIGLIERE VERNETTI: Presidente, dovevamo rimodulare la parte impegnativa nella fase iniziale: *"a proporre in tempi urgenti al Consiglio comunale un testo di revisione un dell'attuale regolamento dei mercati ampiamente datato rispetto alle riforme nel frattempo intervenute e a rivedere anche il PAC"*. Poi prosegue con ciò che il nuovo regolamento dovrà prevedere.

PRESIDENTE PASQUINO: Non ho capito, quale parte si cambia?

CONSIGLIERE VERNETTI: *"Impegna il Sindaco e la Giunta a proporre in tempi urgenti al Consiglio comunale un testo di revisione dell'attuale regolamento sui mercati ampiamente datato rispetto alle riforme nel frattempo intervenute e a rivedere il PAC"* cancelliamo *"ad assumere tutte le iniziative"* e *"ad istituire"*.

PRESIDENTE PASQUINO: Quindi: *"a proporre..."*?

CONSIGLIERE VERNETTI: *"A proporre in tempi urgenti al Consiglio comunale un testo di revisione dell'attuale regolamento dei mercati ampiamente datato rispetto alle riforme nel frattempo intervenute e a rivedere il PAC. Il nuovo regolamento dovrà prevedere:"* e poi si passa ai punti a seguire, cioè punto 1, punto 2 eccetera.

Il parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE SODANO: Parere favorevole.

CONSIGLIERE PALMIERI: Non ho l'ordine del giorno a portata da mano, però volevo permettermi di aggiungere alle cose che diceva Vernetti una cosa importante nella quale io personalmente mi sono imbattuto e chiedo l'attenzione all'assessore Panini. Assessore, rispetto a questa questione dei regolamenti del commercio per quanto riguarda le aree mercatali, lei deve sapere che c'è un'anomalia: noi abbiamo la possibilità all'interno di un solo mercato cittadino in sede fissa, quello di via Kerbaker, in virtù di un'ordinanza sindacale strana perché solo in quel mercato è consentito, di avere lo scambio di posti tra persone che hanno titolo e diritto ad avere un'area per la vendita di prodotti. E' una cosa anomala perché il Consiglio comunale, con un vecchio regolamento, aveva previsto la non possibilità, secondo le vecchie normative, di poter fare scambio di posto. Ripeto, stiamo parlando tra persone aventi titolo. Andrebbe sanata la questione proprio in ragione delle cose che diceva Vernetti. E' intervenuta una normativa nuova, una legge regionale che sancisce in maniera inequivocabile che è possibile, tra operatori che hanno titolo ad avere un posto nelle aree mercatali in sede fissa, poter fare scambio di posto, ovviamente se di natura consenziente. Quindi chiedo solamente di verificare se questo punto c'è, lo chiedo al collega Vernetti, o altrimenti di aggiungere questo elemento perché secondo me si crea una grave disparità.

PRESIDENTE PASQUINO: Va bene. Che dice l'Amministrazione?

ASSESSORE SODANO: Parere favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO: Con l'aggiunta di quanto ha detto il consigliere Palmieri, che sarà aggiunto nell'ordine del giorno, metto in votazione l'ordine del giorno 513.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari. Attanasio si astiene.

Il consigliere Russo può proporre adesso, visto che siamo a mezzanotte meno un quarto, l'oltranza, sapendo che abbiamo ancora una decina di ordini del giorno.

CONSIGLIERE RUSSO: Propongo all'Aula di votare di andare avanti ad oltranza per questa seduta di Consiglio.

PRESIDENTE PASQUINO: Che poi è l'oltranza in termini formali perché sarebbe l'articolo 33: *"di norma, salvo casi eccezionali, i lavori del Consiglio terminano alle 24.00"*, quindi questo è un caso eccezionale, andiamo oltre le 24.00, ma giusto il tempo che sarà necessario.

Lo pongo in votazione.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano. 3.

Chi si astiene lo dichiari. 2 astenuti, io e la consigliera Coccia.

E' approvato a maggioranza con l'opposizione di Ricostruzione Democratica.

Ordine del giorno 514: *"impegna il Sindaco e l'Assessore al Personale a prevedere, attraverso le procedure interne, lo svolgimento di un corso/concorso per i capi operatori giardinieri"*.

ASSESSORE SODANO: Propongo di modificare, Presidente, in: *"impegna il Sindaco, la Giunta e l'Assessore al Personale a verificare la possibilità di istituire i capi operai giardinieri"*, perché è una figura non prevista, quindi andrà verificata anche con gli strumenti contrattuali.

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere Attanasio, prego.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Io mi chiedo per quale motivo fare i capi giardinieri visto che i giardinieri non li vedo mai, tranne che in qualche rara eccezione, quindi non capisco il capo a chi deve comandare francamente...

PRESIDENTE PASQUINO: Attanasio, qualcuno pensava che lei si fosse addormentato e per cui si asteneva sempre, invece è sempre pronto.

Con la formulazione prevista dall'Amministrazione, sempre che i firmatari lo condividano, cioè di prevedere la possibilità...

CONSIGLIERE _____: Scusi, vorrei scrivere. Come ha detto il Vicesindaco?

ASSESSORE SODANO: *"A verificare la possibilità di istituire la figura dei capi operai giardinieri"*, bisogna fare una verifica, ripeto, con gli strumenti contrattuali previsti.

PRESIDENTE PASQUINO: "A verificare la possibilità di istituire la figura di capi operai giardinieri" e poi conseguentemente ci saranno i concorsi, ovviamente.

CONSIGLIERE_____ : Presidente, sull'ordine dei lavori. Volevo solo stigmatizzare che lei ha approfittato della mia assenza per...

PRESIDENTE PASQUINO: No, no...

CONSIGLIERE_____ : Appena sono andato a prendermi il caffè... però io ho bevuto solo un caffè. Comunque va benissimo.

PRESIDENTE PASQUINO: L'abbiamo messo che Ricostruzione Democratica ha votato contro. Abbiamo detto che l'oltranza la chiedevamo a mezzanotte meno un quarto e siamo a mezzanotte meno un quarto.

Chi è d'accordo sull'ordine del giorno 514 così modificato: "a verificare la possibilità di istituire la figura di capo operai giardinieri", resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano. Attanasio è contrario...

(*Voci in Aula*)

PRESIDENTE PASQUINO: Si istituisce questa figura se è possibile istituirla...

(*Voci in Aula*)

CONSIGLIERE_____ : Io vorrei chiedere al Presidente se è pertinente con il bilancio. Stiamo facendo delle cose che non c'entrano assolutamente nulla, stiamo andando ad intaccare regolamenti del commercio... aree mercatali... Ma che sta succedendo!?

PRESIDENTE PASQUINO: E' una legge *omnibus*, come quando arriva il bilancio in Parlamento... Lo so, lei ha ragione, però i Consiglieri poi...

CONSIGLIERE_____ : Ma sono inammissibili! Facciamo anche i sindacalisti... i contratti collettivi... le declaratorie... i profili... facciamo tutto qua, di tutto e di più!

CONSIGLIERE NONNO: Presidente, io devo comprare la lavatrice nuova...

ASSESSORE SODANO: Quando c'è qualche ordine del giorno presentato che risulta inammissibile, prego l'Amministrazione di esplicitarlo, così evitiamo anche che qualcuno si faccia le risatine inutilmente sul lavoro prodotto da un Gruppo consiliare. E invito, anzi, il consigliere Nonno a comprarsi la lavatrice da qualche altra parte, così facciamo prima ...

(*Intervento fuori microfono: "Lo ritiro"*)

PRESIDENTE PASQUINO: E' ritirato.

Ordine del giorno 515: *"a prevedere specifici capitoli in bilancio per assicurare la formazione e la riqualificazione dei dipendenti addetti alla manutenzione del verde di rilevanza municipale e a quella dei parchi cittadini, nonché aumentare le risorse per consentire che gli stessi operatori possano svolgere i loro compiti di istituto nel quotidiano"*.

Questo è pertinentissimo perché parla di soldi di bilancio.

ASSESSORE SODANO: Questo è pertinente ed è già assorbito nel bilancio che stiamo discutendo perché è prevista una cifra di 400 mila euro proprio per la formazione del personale. E' stata già approvata una delibera di Giunta nei giorni scorsi che fornisce le attrezzature per poter espletare i compiti, le funzioni di istituto ai giardiniere, quindi l'ordine del giorno è già superato, è già assorbito dalle decisioni di approvazione del bilancio.

CONSIGLIO LEBRO: Cioè, sono in bilancio le risorse per fare... Va bene, ma lo approviamo questo ordine del giorno, è una cosa positiva voglio dire, anche altre cose erano già assorbite e le abbiamo votate, o no, Vicesindaco? Scusate, approviamolo in modo che chi ha fatto giustamente la richiesta possa portare il risultato. Ne abbiamo fatti tanti di ordini del giorno già assorbiti, o no, Vicesindaco?

ASSESSORE SODANO: Consigliere Lebro, non è che...

CONSIGLIERE LEBRO: Iniziamo a mettere i puntini sulle "i". Votiamo tutto, anche se giustamente questo è già assorbito.

ASSESSORE SODANO: Diciamo che è assorbito e quindi si può anche non votare perché è già assorbito.

CONSIGLIERE LEBRO: Ma diamo un risultato a tutti! O no?

PRESIDENTE PASQUINO: Va bene, ma c'è chi lo ritira e chi non lo ritira.

ASSESSORE SODANO: E' rafforzativo, va bene. Abbiamo ritirato quello di prima per le lavatrici... adesso questo lo teniamo e lo votiamo.

PRESIDENTE PASQUINO: Con il parere favorevole dell'Amministrazione, pongo in votazione l'ordine del giorno 515.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari. Si astengono Borriello Ciro, Attanasio e il Presidente.

Ordine del giorno 516: *"impegna il Sindaco e l'Assessore delegato a prevedere il ripristino dei cubetti di porfido e il riposizionamento, dove necessitano, dei dissuasori e alla verifica di tutti gli impianti di irrigazione per le aree a verdi con il relativo rifacimento dei manti erbosi in piazza Quattro Giornate"*.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Presidente, chiedo di intervenire.

PRESIDENTE PASQUINO: Prego, consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Intervengo perché su questo ordine del giorno c'è anche la mia firma, però devo dire che è stato aggiunto qualcosa a penna e questo non è corretto, assolutamente, perché io mi sto astenendo perché io non voto, diciamo, situazioni particolari di strade o di quant'altro. Io voto anche gli ordini del giorno dell'opposizione, ma se riguardano la collettività della città, il problema generale, e questo lo riguarda perché io più volte ho segnalato il problema dei cubetti di porfido e dell'irrigazione automatica. Abbiamo anche approvato una mozione.

(*Voci dall'Aula*)

CONSIGLIERE ATTANASIO: Fatemi completare, per cortesia, perché voglio anche dire per quale motivo mi sto astenendo, ma l'ho detto: io non voto le situazioni particolari, io voto per la città, non per la strada o per il civico o per il marciapiede con il civico, perché io abito a via Simone Martini da dieci anni e lì sono sette anni che cadono persone perché si devono rifare i marciapiedi, ma non è che per questo vengo in Consiglio e porto un ordine del giorno su via Simone Martino o su un'altra strada. Voglio chiarire il perché mi sto astenendo: accetto tutti gli ordini del giorno che vanno incontro ad un interesse generale.

PRESIDENTE PASQUINO: E' stato tolto "*piazza Quattro Giornate*".

CONSIGLIERE ATTANASIO: Se è stato tolto, va bene; l'ordine del giorno l'ho firmato e lo voto.

PRESIDENTE PASQUINO: Allora, togliendo "*piazza Quattro Giornate*", cosa dice l'Amministrazione?

ASSESSORE SODANO: Parere favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO: Lo pongo in votazione così come modificato.

Chi è d'accordo di votare l'ordine del giorno 516 resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Unanimità.

Ordine del giorno 517: si parla di arredo urbano anche qua in una piazza, in piazza San Giovanni Battista. L'Amministrazione che dice?

(*voci in Aula*)

CONSIGLIERE BORRIELLO: Però questa è di rilevanza centrale, fa parte della viabilità primaria, poi non so che dice l'Amministrazione. Stiamo ormai a 100 milioni di euro con tutti gli ordini del giorno che sono stati approvati...

PRESIDENTE PASQUINO: L'Amministrazione che dice?

ASSESSORE SODANO: Sul tema delle strade, della riqualificazione delle strade, abbiamo dato un parere in genere favorevole, però rimandando sempre ad una valutazione più puntuale di quello che è il piano complessivo, altrimenti si fa una somma... Accogliamoli sempre con questo spirito gli ordini del giorno, così abbiamo fatto con l'invito al consigliere Borriello, così abbiamo fatto con il consigliere...

CONSIGLIERE _____: Ma perché, questi li stiamo accogliendo con uno spirito diverso? Credo che siano sempre dentro quello stesso spirito.

ASSESSORE SODANO: Non è questo il punto, il punto è che se esprimo parere favorevole esclusivo su un punto, sembra quasi che si fa piazza San Giovanni e non se ne fanno altre. Quindi parere favorevole con la motivazione che abbiamo espresso per le altre strade, per gli altri ordini del giorno.

PRESIDENTE PASQUINO: E quindi che facciamo, lo mettiamo in votazione, consigliere Russo?

(Intervento fuori microfono del consigliere Russo: "Facciamo una raccomandazione")

PRESIDENTE PASQUINO: Quindi diventa una raccomandazione e non va in votazione.

Ordine del giorno 518: *"impegna il Sindaco e la Giunta municipale e tutto il Consiglio comunale a provvedere alla dismissione entro la fine dell'anno scolastico in corso dell'esoso fitto passivo per un totale di euro 1.150.000 annuo e a garantire la ristrutturazione entro l'anno 2014 dei plessi di proprietà comunale citati in precedenza poiché l'utenza scolastica prevalentemente proviene dalla zona alta di via Giacomo Leopardi, rione Lauro e Pirandello, parco San Paolo, via Cupa Terracina, Monte Sant'Angelo, Pianura, Soccavo e parco Etruria".*

ASSESSORE PALMIERI: Questo è già nelle scelte dell'Amministrazione. Per quanto riguarda il fitto passivo c'è un contenzioso e il 25 settembre c'è la prima udienza, perché l'"Augusto Console" è un fitto passivo molto esoso con un contratto irregolare, per cui avremo già un'udienza. Per quanto riguarda i lavori presso la "Tito Minniti" sono stati già deliberati e in più c'è anche un progetto esecutivo che abbiamo presentato alla Regione ieri. Quindi, in realtà, non c'è ragione di approvare questo ordine del giorno perché è già nelle scelte dell'Amministrazione fatte ancora prima del bilancio che stiamo per approvare.

PRESIDENTE PASQUINO: Viene ritirato?

CONSIGLIERE LUONGO: No, assolutamente. L'Assessore sta dicendo una cosa errata perché io mi riferisco al 52° Circolo didattico comprensivo "Tito Minniti", dove non c'è nessun progetto esecutivo e lei lo sa troppo bene, quindi ha detto una cosa errata, mentre per la sede principale c'è un progetto che non deve essere portato alla Regione perché è

finanziato dalla Regione. Quindi io mi riferivo al fatto che la platea scolastica poteva benissimo andare alla Loggetta, al 52° Circolo.

ASSESSORE PALMIERI: Allora chiedo scusa. Se è il 52° plesso in via Ciaravolo, la Loggetta, ci sarà tra pochi giorni una superperizia per fare poi il progetto esecutivo, abbiamo proprio l'altro ieri parlato con la platea e chiaramente la scuola verrà ripristinata per i 180 bambini. Quindi anche quei lavori sono previsti successivamente nel bilancio.

CONSIGLIERE LUONGO: Sì, Assessore, ma lei sta praticamente convincendo il Consiglio a mantenere il fitto passivo?

ASSESSORE PALMIERI: Assolutamente no, questo l'ho detto.

CONSIGLIERE LUONGO: E allora si trova con l'ordine del giorno, quindi perché non lo vuole approvare, mi scusi?

ASSESSORE PALMIERI: Perché non è possibile ipotizzare lo spostamento dei bambini dall'"Augusto Console"...

CONSIGLIERE LUONGO: Io non ho detto subito...

ASSESSORE PALMIERI: E allora, certo, ma lo spostamento immediato dei bambini che adesso sono nell'"Augusto Console"...

CONSIGLIERE LUONGO: Non ho detto subito, è ben specifico l'ordine del giorno, Assessore.

ASSESSORE PALMIERI: Mi perdoni, non l'ho letto bene. Pensavo che lei parlasse di uno spostamento immediato.

CONSIGLIERE LUONGO: Prima di dire certe cose, lo legga bene, perché non ho parlato della centrale di via Consalvo, dove so che ci sono dei lavori...

ASSESSORE PALMIERI: Tutti da fare, tutti di ristrutturazione.

CONSIGLIERE LUONGO: Invece l'edificio del 52° è stato chiuso, creando anche dei problemi alla cittadinanza, agli alunni che vanno lì e che sono costretti ad andare alla "Basile" e lei lo sa troppo bene, quindi non deve dire delle falsità.

ASSESSORE SODANO: Io credo che, anche con le puntualizzazioni dell'assessore Palmieri, ci sia un solo un punto, consigliere Luongo... cioè, non è vero che non ci sono i termini, penso che l'impegno del Sindaco e della Giunta a provvedere alla dismissione...

CONSIGLIERE LUONGO: Entro il 2014.

ASSESSORE SODANO: Togliamo "*entro la fine dell'anno scolastico*"...

CONSIGLIERE LUONGO: L'anno scolastico finisce nel 2014.

ASSESSORE SODANO: Però si dice anche *"ristrutturazione entro l'anno 2014"* e non so se entro il l'anno 2014 siamo in grado di completare, questa è l'osservazione. Quindi, siccome è un impegno, direi di impegnare Sindaco e Giunta senza mettere la data. E' chiaro che bisognerà fare il prima possibile, ma una data così stringente potrebbe poi non essere rispettata.

CONSIGLIERE LUONGO: Allora possiamo correggere e dire: *"compatibilmente con le risultanze tecniche"*, questo potrebbe essere inserito.

ASSESSORE SODANO: Va bene.

PRESIDENTE PASQUINO: Attanasio, prego.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Io annuncio il mio voto contrario perché ritengo che questa non sia competenza del Consiglio o di un singolo Consigliere, non è un qualcosa che noi dobbiamo andare a votare. E comunque si tratta di notizie di cui non abbiamo nemmeno certezza, non sappiamo se effettivamente tutto quello che è riportato è corretto, quindi io dovrei votare un qualcosa di cui non ho conoscenza perché lo leggo adesso. E poi penso che siano competenze dell'Assessore, che sta decidendo come meglio fare. Se fosse stato un ordine del giorno che diceva in generale: cerchiamo di evitare i fatti passivi, penso che poteva essere accolto tranquillamente dal Consiglio comunale, ma questo ordine del giorno così dettagliato mi sembra una cosa contro un Assessore che sta lavorando e che sicuramente ha più piena contezza di quello che avviene nel mondo scolastico, sa se ce ne sono sei di aule, se ce ne sono otto, se quella scuola va bene o se ne va bene un'altra. Non penso, non me ne voglia il consigliere Luongo, che un singolo Consigliere possa dare le direttive ad un Assessore in Aula e dire quello che deve fare. Io penso che l'Assessore abbia piena contezza di quella che è la platea scolastica e di quello che sta avvenendo forse meglio di noi. Io non me la sento di dare questa indicazione e quindi voto contro.

PRESIDENTE PASQUINO: Il consigliere Luongo che dice rispetto alla proposta del Vicesindaco?

CONSIGLIERE LUONGO: Il consigliere Attanasio sa bene che prima di arrivare a scrivere un ordine del giorno così dettagliato, chiaramente ci sono dei documenti a supporto per cui è stato possibile scrivere questo ordine del giorno. Quindi se il consigliere Attanasio vuole i documenti, problemi non ne ho, glieli do; sono documenti dell'Amministrazione e da questi esce fuori l'ordine del giorno, che quindi è perfetto e preciso.

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere Luongo, però il Vicesindaco le chiedeva di mettere, per la ristrutturazione, invece che *"entro l'anno 2014"*, *"compatibilmente con le risultanze tecniche"*, va bene?

CONSIGLIERE LUONGO: Okay.

PRESIDENTE PASQUINO: Allora togliamo "*entro l'anno 2014*" e scriviamo "*la ristrutturazione, compatibilmente con le risultanze tecniche, dei plessi di proprietà del Comune*", d'accordo?

CONSIGLIERE LUONGO: Va bene, va bene.

PRESIDENTE PASQUINO: Allora con questa modifica e con il parere favorevole dell'Amministrazione, pongo in votazione l'ordine del giorno n. 518.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano. Attanasio.

Chi si astiene? Vasquez, Marino, Ricostruzione Democratica e il Vicepresidente e il Presidente, più Guangi.

A maggioranza passa l'ordine del giorno.

Ordine del giorno n. 519: "*invita il Sindaco e l'onorevole Giunta, nel rispetto delle prerogative sindacali, a valutare l'opportunità anche per la categoria A di prevedere, nell'eventuale progressione verticale, o attraverso un percorso selettivo e/o attraverso un concorso interno, al fine di giungere all'obiettivo di determinare il completo dissolvimento della categoria A e la conseguente implementazione della categoria B*".

ASSESSORE SODANO: Parere favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO: Con il parere favorevole dell'Amministrazione, pongo in votazione l'ordine del giorno n. 519.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Unanimità.

PRESIDENTE PASQUINO: Ordine del giorno n. 520: "*impegna l'Amministrazione ad attivarsi presso il Formmez per chiedere una proroga triennale di tale scadenza in modo da permettere lo scorrimento della graduatoria delle unità di personale idoneo*". Cosa dice l'Amministrazione?

ASSESSORE SODANO: Questo è già superato dalla legge, quindi c'è un invito al ritiro.

PRESIDENTE PASQUINO: Quindi si invita a ritirare l'ordine del giorno. Elpidio Capasso, lo ritira?

CONSIGLIERE CAPASSO: Lo ritiro.

PRESIDENTE PASQUINO: Ordine del giorno n. 521: parla di "*intervento di riqualificazione dell'area a verde attrezzato sita in via Cassiodoro a Soccavo*".

ASSESSORE SODANO: Ne abbiamo già parlato con il consigliere Luongo. Il parere è favorevole con un appunto...

CONSIGLIERE LUONGO: Assessore, le faccio vedere i documenti.

ASSESSORE SODANO: Non c'è certezza che questa area a verde sia nella competenza del Comune e non sia invece nella competenza di IACP. Diciamo che il parere è favorevole perché siamo per valorizzare le aree marginali, abbandonate, però occorre fare questa verifica.

CONSIGLIERE LUONGO: Sono certo di avere il documento.

PRESIDENTE PASQUINO: Con il parere favorevole dell'Amministrazione e con il chiarimento che dovrà fornire il consigliere Luongo, che è il primo firmatario dell'ordine del giorno, pongo in votazione l'ordine del giorno.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari. Si astiene Attanasio e il Presidente Pasquino.

Ordine del giorno n. 522: *"impegna l'Amministrazione ad attivarsi affinché..."*. Su questo ordine del giorno c'è il parere favorevole dell'Amministrazione.

ASSESSORE SODANO: Sì, il parere è favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO: Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Unanimità per l'ordine del giorno 522.

L'ordine del giorno 523 l'abbiamo fatto.

Ordine del giorno 524: parla di *"ristrutturazione del parco giochi nel campetto di via dei Mosaici, lotto O, zona Ponticelli"*.

(Voci fuori microfono)

PRESIDENTE PASQUINO: Allora facciamo il 523, mi avevate detto che si ritirava. L'ordine del giorno dice: *"impegna il Sindaco e la Giunta a incrementare i capitoli di spesa 133900 relativo alla descrizione della manutenzione ordinaria della viabilità principale e 133908 relativo alla descrizione della manutenzione ordinaria grandi assi viari cittadini complessivamente per euro 500 mila"*.

ASSESSORE SODANO: Anche in questo caso sicuramente vanno cancellati i capitoli di spesa perché siamo in un ordine del giorno e non in un emendamento e quindi non possiamo incrementare i capitoli. Anche qui, però, c'è la proposta di eliminare anche l'importo e di trasformare l'ordine del giorno in una raccomandazione che rientra nell'ambito del potenziamento della manutenzione ordinaria sugli assi viari, cosa che stiamo dicendo ormai da ieri mattina ribadendo l'impegno che questa Amministrazione ha assunto sul tema della viabilità e sulla manutenzione delle strade. Quindi lo accogliamo

come un altro rafforzativo su decisioni che abbiamo già assunto.

PRESIDENTE PASQUINO: C'è un'ipotesi che il Segretario sta facendo: quando si incrementano i capitoli si deve dire da dove si prendono le risorse, quindi non si può fare una variazione in aumento senza dire da quale capitolo si prendono le risorse.

CONSIGLIERE FREZZA: Presidente, volevo solo fare un'osservazione: accolgo le indicazioni date dal Vicesindaco e dal Segretario generale relative ai capitoli di spesa e all'importo, però volevo far presente che comunque fino a fine anno non abbiamo un centesimo di euro sulla manutenzione degli assi primari e dei grandi assi, per cui si potrebbe trasformare in un impegno da parte dell'Amministrazione a trovare la possibilità di coprire, almeno per gli interventi di urgenza, questi due capitoli delle risorse, perché se poi ci sono dei problemi, come ci saranno, non credo che ci possiamo affidare soltanto alla piccola manutenzione di Napoli Servizi, ma dovremmo in ogni caso fronteggiare queste emergenze che potrebbero verificarsi. Quindi può essere rimodulato e riformato, tanto sempre un ordine del giorno è, non è che è un emendamento o una mozione, ma perlomeno impegnarsi a trovare le risorse necessarie per far fronte fino a fine anno alle eventuali, anzi, alle sicure emergenze che si verificheranno sui grandi assi e sugli assi primari.

PRESIDENTE PASQUINO: Prego, Vicesindaco.

ASSESSORE SODANO: Consigliere Frezza...

(Intervento fuori microfono del consigliere Moretto)

CONSIGLIERE FREZZA: Non ho capito quello che sta dicendo il consigliere Moretto, non stiamo parlando della strada... Consigliere Moretto, stiamo parlando delle strade primarie...

(Intervento fuori microfono del consigliere Moretto)

CONSIGLIERE FREZZA: E' il mio primo intervento, lei ha parlato per tutto il Consiglio, consigliere Moretto.

(Intervento fuori microfono del consigliere Moretto: "Iniziate a fare i nostri, così fate maggioranza e opposizione, non è che può parlare solo la maggioranza")

CONSIGLIERE FREZZA: Non ho capito qual è la provocazione... non ho capito qual è il problema...

ASSESSORE SODANO: Consigliere Frezza, facciamo un po' di ordine, stiamo su questo ordine del giorno. Questo ordine del giorno sarebbe inammissibile perché sostanzialmente è un emendamento trasformato in ordine del giorno mantenendo i capitoli. Per venire incontro alla richiesta abbiamo detto che può essere solo una raccomandazione perché non è esatto dire che non ci sono risorse da qui a fine anno. C'è

un milione di euro in tre lotti che stanno garantendo la manutenzione ordinaria fino a fine anno, oltre a 40 mila euro per ogni Municipalità per la piccola manutenzione, oltre a Napoli Servizi che fa la piccola manutenzione, quindi non è vero che non c'è nulla.

PRESIDENTE PASQUINO: Allora diventa una raccomandazione.
Ordine del giorno 524....

CONSIGLIERE _____: Posso intervenire sull'ordine dei lavori? Io ho fatto una cosa diversa da voi: ho preso tutti gli ordini del giorno, li ho consegnati e sono stati assunti dall'Amministrazione, che poi valuterà sulla base del piano. Obbiettivamente si sta facendo una cosa diversa adesso. Il mio non l'abbiamo votato, ve l'ho consegnato. C'è un rapporto fiduciario e poi c'è l'interlocuzione con l'Amministrazione. Io spero che si faccia questo, altrimenti ce ne andremo tra venti giorni da qua dentro. Se questo viene richiesto a me e agli altri e lo facciamo, a maggior ragione lo deve fare la maggioranza, altrimenti...

PRESIDENTE PASQUINO: Siamo alla fine dei lavori, mancano solo quelli del consigliere Nonno.

CONSIGLIERE _____: No, ce ne sono anche altri... Vengono assunti quelli che parlano delle strade?

PRESIDENTE PASQUINO: Siamo agli ultimi due ordini del giorno.
Ordine del giorno 524: *"impegna il Sindaco e la Giunta comunale alla ristrutturazione del parco giochi nel campetto di via Mosaici, lotto O, zona Ponticelli"*. Il parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE SODANO: Anche su questo ordine del giorno approfitto per fare un chiarimento. Già è successo in precedenza che abbiamo votato ordini del giorno su alcune iniziative già assunte dall'Amministrazione. E' successo prima per il parco giochi di piazza Nazionale, che già è una cosa stabilita e abbiamo fatto un rafforzativo con l'ordine del giorno di questa sera. Anche in questo caso abbiamo già deliberato 300 mila euro per i parchi giochi, quindi anche in questo caso sono delle raccomandazioni perché queste cose sono già assunte da quelle che sono decisioni con atti di Giunta già approvati.

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere Russo, è d'accordo sulla raccomandazione?

CONSIGLIERE RUSSO: Va bene.

PRESIDENTE PASQUINO: Ordine del giorno 525: *"si impegna il Sindaco e la Giunta comunale a prevedere apposito stanziamento in bilancio per la realizzazione di una urgente e opportuna manutenzione dell'area a verde adiacente alla scuola materna "Folliero" ubicata in piazza Sant'Eframo Vecchio"*.

CONSIGLIERE RUSSO: Presidente, chiedo scusa. Tranne quello di Troncone, gli altri li possiamo pure presentare come raccomandazioni all'Amministrazione.

PRESIDENTE PASQUINO: Quindi il 525 è una raccomandazione, il 526 è una raccomandazione.

Ordine del giorno n. 527 di Troncone: *"impegna l'Amministrazione ad arginare..."*

CONSIGLIERE TRONCONE: Mi scusi, Presidente, si possono leggere anche i primi cinque righi? Sono solo cinque righi.

PRESIDENTE PASQUINO: *"Considerato che il Comune di Napoli per lo svolgimento delle sue attività (scuole, asili, uffici eccetera) deve ricorrere alla sottoscrizione di contratti di fitto passivo probabilmente stipulati in passato in condizioni di mercato differenti da quelle attuali, ove ogni giorno, a seguito di una congiuntura economica, si constata il raggiungimento di livelli ormai di difficile sostenibilità che purtroppo condizionano anche questo Ente: impegna l'Amministrazione ad arginare lo stato di crisi con il contenimento delle spese e allo stesso tempo la continuità di attività ritenute strategiche per questo Ente; impegna l'Amministrazione, nell'ambito del programma di razionalizzazione dei fitti passivi, a costruire una task-force composta da personale interno con adeguate competenze tecnico-estimative in grado di avviare una ricognizione dei contratti di locazione passivi in corso stimando se i canoni corrisposti dal Comune di Napoli sono ancora in linea con gli attuali valori di mercato e, qualora non lo fossero più in quanto troppo alti e il Comune ritenesse indispensabile dover mantenere tali sedi poiché necessarie allo svolgimento di attività strategiche, ad avviare contestualmente una revisione per il contenimento dei costi con una rinegoziazione dei contratti con i rispettivi locatari richiedendo una riduzione dei canoni e destinando successivamente le relative differenze all'Ufficio Patrimonio del Comune di Napoli al fine di dotarlo di ulteriori mezzi e risorse; allo stesso tempo impegna l'Amministrazione anche alla revisione dei canoni, ad esclusione degli alloggi ERP, di tutti gli immobili di proprietà comunale fittati ad uffici, società, enti, e dove dovessero essere riscontrati valori troppo bassi e non più corrisposti agli attuali valori di mercato, a provvedere entro i tempi previsti da contratto a richiedere il conseguente adeguamento dei fitti".*

Il parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE SODANO: Premesso che, come ci ricorda l'assessore Fucito, l'operazione dell'Amministrazione è quella di andare verso l'eliminazione di tutti i fitti passivi, lo spirito dell'ordine del giorno è di rinegoziare, ove non possibile nell'immediato eliminare i fitti passivi, al ribasso, quindi, con questo spirito, chiaramente il parere è favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO: Vicesindaco, scusi, non ho sentito che cosa ha detto.

ASSESSORE SODANO: Parere favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO: Con il parere favorevole dell'Amministrazione, mettiamo in votazione l'ordine del giorno 527.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari Pace e il Gruppo di Federazione della Sinistra.
Chi si astiene lo dichiari.

A maggioranza l'ordine del giorno è passato.

Adesso stiamo aspettando le fotocopie degli ordini del giorno presentati da Nonno, che sono una quindicina, e poi abbiamo gli emendamenti.

Consigliere Russo, prego.

CONSIGLIERE RUSSO: Grazie, Presidente. Intanto sull'ordine del giorno che abbiamo ritirato prima pregherei chi di dovere ad approfondire perché mi risulta che in pianta organica i capi operai giardinieri esistono già, però andiamo a verificare. Quindi per l'ordine del giorno che è stato ritirato prima chiedo all'Amministrazione di verificare...

PRESIDENTE PASQUINO: I capi giardinieri ci sono già?

CONSIGLIERE RUSSO: Così mi hanno detto, quindi andiamo a verificare...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE RUSSO: Non sono gli agronomi, sono i periti agrari.

Poi ci tenevo, caro Presidente, cari Consiglieri, cari colleghi, cara Amministrazione, a ricordare all'Aula, caro collega Moretto, caro collega Nonno, caro collega Palmieri, cara opposizione, tenevo a ricordare ai miei colleghi, amatissimi colleghi, che io stimo e lo dico sempre pubblicamente, che il Gruppo di Italia dei Valori che ha presentato questi 29 ordini del giorno è composto, ad oggi, da 13 Consiglieri, non siamo due insomma, quindi occorre anche raccogliere le esigenze e le istanze che vengono rappresentate...

(Intervento fuori microfono del consigliere Nonno)

CONSIGLIERE RUSSO: Non è polemica. Guardi, i ricatti non mi fanno paura, consigliere Nonno. Voglio solo ricordarti che non è facile comunque gestire una situazione così numerosa, in due ci si mettete subito d'accordo.

PRESIDENTE PASQUINO: Cominciamo a distribuire gli ordini del giorno. Siccome le fotocopiatrici stanno andando in tilt, degli ordini del giorno del consigliere Nonno ne distribuiamo una copia per Gruppo, li sto numerando. Una copia la diamo al Consigliere Nonno così li segue, una la diamo a Marco Russo, una ad Amodio Grimaldi, a Ricostruzione Democratica...

Abbiamo distribuito le fotocopie. Io ho numerato gli ordini del giorno. Consigliere Nonno, ci illustri gli ordini del giorno...

CONSIGLIERE NONNO: Io non li ho numerati.

PRESIDENTE PASQUINO: Glieli dico io: sono dal 528 a seguire.

CONSIGLIERE NONNO: Va bene. Io leggo l'intestazione.

Il 528 è stato scritto a mano e riguarda la società sportiva Calcio Napoli. In questo ordine del giorno chiedo di far sì che, proprio in virtù della delibera...

Mi dispiace che il consigliere Russo non è in Aula, volevo chiedergli scusa per la battuta

della lavatrice; non pensavo che si offendesse, però, se si è offeso, pubblicamente io gli chiedo scusa. Detto questo, vado avanti.

Questo ordine del giorno riguarda la società sportiva Calcio Napoli e si chiede, in questo ordine del giorno, di impegnare il Sindaco e la Giunta ad accollare le spese relative alla pulizia del parco, delle zone adiacenti allo stadio San Paolo e gli straordinari dei vigili urbani alla società sportiva Calcio Napoli per ogni evento. Sappiamo che il Comune di Napoli impegna risorse economiche e risorse in termini di uomini e di mezzi quando ci sono le partite del Napoli e siccome ben ricordo che c'è una delibera che andava in questo senso, io ho riproposto questa cosa con l'ordine del giorno.

PRESIDENTE PASQUINO: L'Amministrazione che dice?

ASSESSORE SODANO: Noi facciamo solo la viabilità, quindi non ci sono costi aggiuntivi.

CONSIGLIERE NONNO: No, noi mandiamo l'ASIA a pulire, mandiamo i vigili urbani a fare l'ordine pubblico, mettiamo la benzina per l'ASIA, mettiamo gli operai dell'ASIA. Qualcosa di soldi ci costa. Siccome io penso che questa città possa chiedere ad una persona che guadagna tanti soldi ad ogni evento sportivo... e che non si è neanche degnata di dire: voglio regalare duecento uniformi alla Polizia municipale, che nel 2013 cammina ancora con le pettorine addosso... io penso che sia logico che un'Amministrazione comunale... Questa non è una provocazione, è proprio nell'interesse del Consiglio comunale, anche perché penso che su questa cosa siamo d'accordo tutti quanti. E' la cosa più logica dire a questo grande imprenditore...

PRESIDENTE PASQUINO: *"Il Consiglio comunale di Napoli: verificato che la società sportiva Calcio Napoli attua un autentico monopolio in virtù della convenzione tra la stessa e il Comune; constatato che ad ogni partita il Comune impegna notevoli risorse in termini economici di personale e di mezzi; appurato che le casse del Comune risultano avere da anni le ormai note criticità: impegna Sindaco e Giunta a chiedere alla società Calcio Napoli il rimborso delle spese sostenute".*

CONSIGLIERE RUSSO: Posso, Presidente, come dichiarazioni di voto?

PRESIDENTE PASQUINO: Prego.

CONSIGLIERE RUSSO: Siccome è un invito alla Giunta a chiedere, chi chiede non sbaglia. Il Calcio Napoli effettivamente non solo ci deve pagare i canoni arretrati, ma facciamo uscire forte da quest'Aula anche che il Consiglio comunale, siccome sa che quell'evento costa e che allo stato ne beneficia dal punto di vista economico solamente un soggetto... dico che la Giunta potrebbe pure farsi portatrice di questo invito, che parte dal Consiglio comunale, sia chiaro. Quindi noi voteremo a favore perché sostanzialmente si tratta di un invito a chiedere. Poi, tenuto conto del fatto che quest'anno scade la convenzione, ragioneremo pure di questo in sede di convenzione e per questo sarebbe forse... Vicesindaco, siccome è in scadenza la convenzione, questi argomenti sicuramente ci servono per poi aprire il ragionamento in sede di trattativa e inserire queste cose nella

prossima convenzione, quindi possono costituire il canovaccio per ben regolare i rapporti tra società e Comune.

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere Moretto, prego.

CONSIGLIERE MORETTO: Io infatti volevo appunto dire questo, cioè di, in fase di convenzione, ovviamente tenere conto di tutte queste situazioni, quindi, nella stesura della prossima convenzione, di tenere presente tutte queste situazioni.

PRESIDENTE PASQUINO: Allora lo modifichiamo così, consigliere Nonno: "*a tenere conto*" più che "*chiedere*", "*nella stipula di eventuale nuova convenzione...*"

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE PASQUINO: E no, può darsi che lo si vende, lo stadio, per 300 milioni di euro.

"A tenere conto nella stipula di eventuale nuova convenzione con la società Calcio Napoli delle spese che si sostengono in occasione degli eventi sportivi".

Lo rileggo: "*impegna il Sindaco e la Giunta...*"

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE PASQUINO: Sì, ma se facciamo tutti il cavillo alle una di notte, non adiamo da nessuna parte...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE PASQUINO: Ma stiamo parlando come Comune di Napoli, mica stiamo parlando dei soldi di casa tua.

"Impegna Sindaco e Giunta a tenere conto nella stipula di eventuale nuova convenzione delle spese che si sostengono in occasione degli eventi sportivi che riguardano la stessa società".

CONSIGLIERE BORRIELLO C.: Io non sono mai cavilloso, però dico: casomai non la facciamo la nuova convenzione, come andiamo a finire? Marco diceva che da questo momento è giusto che questo signore ...

PRESIDENTE PASQUINO: Che dobbiamo scrivere: "*nella stesura della convenzione*"? Fatemi capire.

CONSIGLIERE BORRIELLO C.: No. Se stiamo ancora in un regime di vecchia convenzione, finché questo signore non fa la nuova convenzione che facciamo, ci teniamo l'immondizia per strada o la dobbiamo sostenere noi? Era solo per capire. Visto che siamo così attenti a questo tema che tra qualche mese ci porterà ad un dibattito abbastanza complesso, visto che De Laurentis ogni tanto minaccia che se ne vuole andare a Caserta...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BORIELLO C.: No, diciamo che da ora ci impegniamo a chiedere che questo signore paghi lo straordinario e pulisca; poi, dopo, per l'eventuale nuova nomina, vedremo cosa faremo.

PRESIDENTE PASQUINO: Non ho capito.

CONSIGLIERE BORIELLO C.: Probabilmente è snaturato, a parte il suggerimento di Enzo che è sempre valido, però io dico: oggi chiediamo in questo momento di farsi carico della pulizia e del costo dei vigili urbani, da questo momento; se la nuova convenzione non arriva, questo signore non farà mai queste cose e non sappiamo questo dibattito quando durerà. Quindi io dico: ora impegniamo il signor De Laurentis a far pulire il piazzale e a pagare lo straordinario ai vigili, e poi, dopo, in sede di stipula di nuova convenzione vediamo quello che c'è da mettere. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere Attanasio, prego.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Presidente, io penso che lei aveva interpretato correttamente: si può chiedere dalla nuova convenzione; non è che adesso, *ad horas*, si può chiedere a De Laurentis di pulire le strade, si possono chiedere delle cose che non erano nella convenzione che è stata ratificata. Quindi si va dalla prossima convenzione, è chiaro. Non diciamo eresie, per cortesia!

PRESIDENTE PASQUINO: Arrivati a quest'ora dobbiamo considerare che l'ordine del giorno è presentato dal consigliere Nonno e il Consigliere Nonno chiede, almeno se siamo d'accordo, su suggerimento del suo Capogruppo, di *"tener conto nella stipula della nuova convenzione"* – è stato tolto *"eventuale"* perché a qualcuno dispiaceva – *"della nuova convenzione delle spese che si sostengono in occasione degli eventi sportivi che riguardano la stessa società"*. Questa è la prima parte. *Ad horas* significava mettere: "e che tale richiesta deve interessare anche l'attività in corso", ma se c'è la convenzione in corso, apriamo una polemica che non serve.

Su questo, consigliere Borriello Ciro, tutti vorremmo che il Calcio Napoli vincesse il campionato di serie A...

CONSIGLIERE BORIELLO C.: Va bene, ma quella un'altra cosa. Credo che lo spirito del consigliere Marco Russo fosse quello di chiedere a De Laurentis...

PRESIDENTE PASQUINO: Ma ha cambiato idea perché il suo Capogruppo...

CONSIGLIERE BORIELLO C: La faccio mia questa richiesta, perché voglio superare Gennaro Esposito nella questione, una volta tanto...

PRESIDENTE PASQUINO: Ma è un ordine del giorno, diamo la forza all'Amministrazione...

CONSIGLIERE BORRIELLO C: Era una richiesta. Però, se ci sono altre situazioni, io vado avanti, aspettiamo la nuova convenzione.

PRESIDENTE PASQUINO: Con questa modifica l'Amministrazione dà il parere favorevole.

Metto in votazione, con il parere favorevole dell'Amministrazione, l'ordine del giorno 528.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Unanimità.

Ordine del giorno 529: *"impegna il Sindaco e la Giunta comunale affinché si provveda alla collocazione di una pensilina per preservare gli utenti..."*

CONSIGLIERE ZIMBALDI: Presidente, mi scusi, vorrei votare perché sono qua da questa mattina, ma vorrei sapere cosa sto votando, non ho gli ordini del giorno davanti. Ho tutti gli ordini del giorno da questa mattina e questi non ce li ho davanti. Cosa sto votando? Io credo che il "made in Sud" sia già finito da un bel pezzo. Vogliamo fare le cose serie, per piacere, Presidente?

PRESIDENTE PASQUINO: Gli uffici hanno preparato le fotocopie e le stanno distribuendo.

Ordine del giorno 529...

(Intervento fuori microfono: "Questo è ritirato")

PRESIDENTE PASQUINO: Il 1318 sarebbe il 529 ed è ritirato.

Ordine del giorno 1317, che sarebbe il 530.

CONSIGLIERE NONNO: Siccome questo istituto scolastico del Comune ha subito il furto di tutte le porte interne – sono state rubate, erano venti porte – avevo parlato con l'Assessore e avevo detto: vogliamo rimetterle? Anche perché la preside ha portato le tendine da mettere al posto delle porte dei bagni, non è neppure tanto normale. Si tratta di venti porte da mettere in questo istituto scolastico.

PRESIDENTE PASQUINO: Il parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE SODANO: Parere favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO: Con il parere favorevole dell'Amministrazione, pongo in votazione l'ordine del giorno riportato come 1317 e numerato dalla Presidenza come 530.

Chi è favorevole resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari. Si astiene Attanasio e Pasquino.

Ordine del giorno 1315 rinumerato come 531. Prego, consigliere Nonno.

CONSIGLIERE NONNO: E' quello sui PUA, ne avevo parlato con l'assessore Piscopo prima. Non importa l'impegno di spesa o altro. Siccome abbiamo, mi diceva l'Assessore, non più 53 ma 48 PUA bloccati da anni all'Ufficio Urbanistica, chiedevo che venisse istituita una *task-force* per portare a termine questi PUA. Anche perché, come è successo a Ponticelli dove una zona è diventata "zona rossa" eccetera, per evitare che succeda la stessa cosa nella zona occidentale e quindi avere altri PUA e quindi altro lavoro e altri soldi che vengano fermati, chiedevo che si istituisse una *task-force*...

PRESIDENTE PASQUINO: Prego, consigliere Iannello.

CONSIGLIERE IANNELLO: Sulla questione dei PUA – c'è l'Assessore all'Urbanistica che potrà eventualmente precisare le cose che io dico – la situazione non è così semplice come la individua Marco Nonno perché ci sono tantissimi PUA che sono stati assolutamente approvati dall'Amministrazione e che quindi sono titolo per l'inizio dei lavori, ma le imprese e i proprietari che hanno presentato quei PUA non costruiscono, non realizzano le opere. Per un semplice e discriminante motivo: perché c'è una crisi globale che ha investito il settore immobiliare e noi abbiamo la borghesia più speculativa e retriva d'Europa, e quindi, poiché non ritiene di poter guadagnare il cinquemila per cento con quelle costruzioni, non dà inizio ai lavori.

Non è un problema che possiamo risolvere con un'accelerazione dei tempi amministrativi, che va bene, per carità, ma dobbiamo capire qual è il contesto cui ci troviamo di fronte rispetto a PUA che l'Amministrazione ha studiato, ha verificato che erano compatibili con il Piano regolatore generale e poi i privati proprietari e costruttori non danno inizio ai lavori, perché questa, purtroppo, è Napoli.

Quindi dobbiamo cercare, al contrario, di individuare delle norme che limitino il più possibile le possibilità speculative che gli stessi PUA danno. In che senso? Nel senso che se il PUA vale come titolo costruttivo dieci anni, il privato costruttore napoletano cerca di trarre il massimo profitto attraverso una vendita del terreno con il titolo costruttivo per lasciare il rischio della costruzione ad un altro. Noi dovremmo prendere una decisione per ridurre il tempo di validità del PUA per costringere il proprietario che ha presentato il PUA a realizzare le edificazioni in un tempo ragionevole e quindi eliminando il più possibile le possibilità speculative che ha un termine decennale. Sarebbe meglio puntare su una normativa di questo tipo.

E poi la *task-force* non è una pratica coerente. Bisogna semplicemente dotare l'ufficio di pianificazione urbanistica delle competenze necessarie e metterci un pochino più di personale perché l'ufficio di pianificazione urbanistica possa lavorare ordinariamente senza una *task-force*, che sembra poi debba effettuare un controllo per arrivare comunque sia ad una decisione favorevole sul PUA. Il PUA intanto lo si approva in quanto è coerente con il Piano regolatore; se non è coerente, lo si boccia.

Basta dare qualche architetto in più all'ufficio di pianificazione urbanistica per snellire i lavori e non mettere una *task-force* come se fosse un organo controllore affinché il PUA sia comunque approvato, casomai anche se in difformità dal Piano regolatore. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie, consigliere Iannello. L'Amministrazione che dice?

ASSESSORE SODANO: Parere favorevole con la specificazione che faceva adesso il consigliere Iannello, quindi *task-force* intesa come potenziamento dell'ufficio...

PRESIDENTE PASQUINO: Qua si parla di gruppo di lavoro...

CONSIGLIERE IANNELLO: Potenziamento dell'ufficio...

PRESIDENTE PASQUINO: Va bene, potenziamento; mettiamo questa espressione: il gruppo di lavoro rappresenta il potenziamento dell'ufficio.

Con il parere favorevole dell'Amministrazione, pongo in votazione l'ordine del giorno 531 con i chiarimenti che sono venuti a seguito anche dell'intervento del consigliere Iannello.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Unanimità su questo ordine del giorno.

Ordine del giorno 532, che sarebbe il 559.

CONSIGLIERE NONNO: Lo ritiro, vado direttamente al 565.

PRESIDENTE PASQUINO: Ordine del giorno 565.

CONSIGLIERE NONNO: E' quello relativo al cavalcavia sulla stazione della Cumana di Pianura, che circa un anno fa il Sindaco ha anche visto quando venne ad inaugurare il parcheggio. Con una spesa minima, bisogna metterlo in sicurezza perché i cittadini non possono utilizzarlo.

PRESIDENTE PASQUINO: Il parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE SODANO: Parere favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO: Chi è d'accordo ad approvare l'ordine del giorno 533 (da voi numerato 565) con il parere favorevole dell'Amministrazione resta seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Unanimità.

Ordine del giorno 534. Non è numerato, è scritto a macchina: *"Il Consiglio comunale, verificato che nel Polifunzionale di Soccavo alcune..."*

CONSIGLIERE NONNO: *"...alcune associazioni sportive utilizzano le strutture presenti in esso; verificato che il numero degli utenti che vi si recano per praticare sport sono diversi; constatato che non tutte le norme di sicurezza sembra siano rispettate: impegna Sindaco e Giunta a verificare se le norme di sicurezza siano o meno rispettate in quella struttura".* E' una struttura comunale finita, sembra che non ci siano tutte le norme di sicurezza, andiamo a controllare, perché se si fa male qualcuno domani mattina, abbiamo un problema, si chiede solo questo. Poi prendiamo le contravvenzioni, le

paghiamo e ci teniamo il problema.

PRESIDENTE PASQUINO: Il parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE SODANO: Credo che le verifiche siano atti dovuti e quindi non può esserci un parere contrario.

PRESIDENTE PASQUINO: Con il parere favorevole dell'Amministrazione, pongo in votazione l'ordine del giorno numerato come 534.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Unanimità.

Ordine del giorno 535.

CONSIGLIERE NONNO: Chiedo al Consiglio – e poi il consigliere Palmieri ha fatto un sub-emendamento – di suddividere i fondi economici non più in base al Gruppo ma in base al Consigliere, cioè la dotazione deve essere data in base al numero dei Consiglieri, così evitiamo che Gruppi di un Consigliere abbiano la stessa cifra di un Gruppo di dieci Consiglieri. E' una cosa che ormai veramente...

PRESIDENTE PASQUINO: Questo rientra nell'ambito del Regolamento del Consiglio che si sta già modificando.

CONSIGLIERE PALMIERI: Mi permetto di intervenire perché questo argomento è stato oggetto numerose volte di nostre discussioni in fase di Conferenza dei Capigruppo. Sindaco, noi siamo stati, come Consiglieri comunali e come Gruppi consiliari, per un anno intero privi di quello che è il normale utilizzo del collegamento ANSA. Lei sa meglio di me, perché lei è un grande comunicatore, lei "cinguetta", utilizza Facebook, sicuramente avrà, giustamente, almeno lei, spero, una postazione ANSA... Noi sappiamo bene che c'è la *spending review* e che dobbiamo ridurre; abbiamo chiesto in qualche modo di ridurre anche noi, nel senso che almeno una postazione ANSA per Gruppo consiliare deve essere garantita. Non è possibile e immaginabile continuare ad essere privi di questo strumento. So che l'Assessore ha previsto in bilancio una somma probabilmente non sufficiente a coprire quello di cui ci sarà bisogno e voglio dire che anche l'ANSA ha dato disponibilità a ridurre le proprie pretese, però la cortesia che chiedo è che ci venga garantita almeno una postazione per Gruppo perché per noi è veramente essenziale.

PRESIDENTE PASQUINO: Rispetto a questo ordine del giorno, Consigliere Nonno, non si può impegnare la Giunta perché si tratta di un atto regolamentato da atti interni dal Consiglio, è solo la Conferenza dei Capigruppo che può decidere. E' un altro discorso quello che sta facendo lei, non è quello il problema. Quindi si ritira questo, consigliere Nonno?

CONSIGLIERE NONNO: Lo ritiro.

PRESIDENTE PASQUINO: L'ordine del giorno 535 è ritirato.

Ordine del giorno 536: *"impegna l'Amministrazione a predisporre il rifacimento della rete fognaria della via in oggetto"*.

CONSIGLIERE NONNO: Presidente, li ritiro tutti, andiamo direttamente a quello sui cimiteri.

PRESIDENTE PASQUINO: No, finiamo di fare i due che ci sono.

Ordine del giorno 552 a firma di Moretto: riguarda l'ex cinema "Rivoli" in piazza Francesco Coppola. Sull'ex cinema "Rivoli" si chiede di impegnare *"le somme necessarie per il recupero della struttura"*. Vicesindaco, che dice?

ASSESSORE SODANO: Va bene, però faccio con i residui. Va bene, parere favorevole, l'avevamo visto.

PRESIDENTE PASQUINO: Pongo in votazione l'ordine del giorno 552 con il parere favorevole dell'Amministrazione.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi ai astiene lo dichiari.

Unanimità.

Ordine del giorno 553 del consigliere Guangi: *"il Sindaco e per esso l'Assessore al Bilancio sono impegnati a prevedere nel bilancio di previsione 2013-2015 le somme necessarie per la realizzazione della riqualificazione della Villa Comunale di Piscinola"*.

Qual è il parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE PALMA: Avevamo detto non sul bilancio, ma sui residui della 542; non sulle Municipalità, ma i fondi centrali.

PRESIDENTE PASQUINO: Metto in votazione, con il parere favorevole dell'Amministrazione e con la precisazione dell'Assessore che i fondi sono relativi ai residui di cui alla delibera 542, l'ordine del giorno 553.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi ai astiene lo dichiari.

Unanimità.

Consigliere Moretto, prego.

CONSIGLIERE MORETTO: Presidente, per quanto riguarda la gestione delle attività mortuarie, che riguarda diversi cimiteri (il cimitero di San Giovanni, il cimitero di Ponticelli, il cimitero di Napoli, il cimitero di Pianura, il cimitero di Chiaiano, il cimitero di Barra, il cimitero di Miano, il cimitero di Soccavo, il cimitero di Secondigliano e anche gli altri cimiteri che non ho pronunciato perché sono nelle cartelline), vale per tutti l'illustrazione che faccio.

"In rispetto ed attuazione della legge regionale n. 12 del 14 novembre 2001, che

disciplina ed armonizza le attività funerarie, l'armonizzazione di attività funerarie e cimiteriali sul territorio, l'adozione di strumenti di controllo delle attività funerarie e cimiteriali, la salvaguardia del rispetto e della conservazione dei riti funebri dei vari gruppi culturali degli stranieri, lo sviluppo della pratica della cremazione dei cadaveri, l'istituzione di registri per la classificazione ed identificazione degli operatori delle attività funerarie (tale attività svolge la funzione di aggiornamento e mantenimento dei registri, vigilanza sulle operazioni svolte dagli addetti alle operazioni cimiteriali e di sepoltura, controlla la regolarità della documentazione dei feretri che arrivano al cimitero. Risponde in pieno alle esigenze del cittadino quale familiare o parente del defunto, infatti grazie alla tenuta dei registri periodicamente aggiornati era in grado di documentare e relazionare tutte le attività cimiteriali. Questo nel rispetto delle principali norme sulla sicurezza e dell'igiene del personale addetto. Permette una gestione e controllo ottimale delle principali attività mortuarie, impegna pertanto l'assessore al bilancio e alla programmazione al fine di programmare e porre tale gestione cimiteriale di indubbia utilità pubblica la somma di euro 500 nel bilancio di previsione"; ovviamente per ogni cimitero illustrato.

Questo così mette fine al tentativo continuo di privatizzazione delle attività cimiteriali.

PRESIDENTE PASQUINO: Prego l'Amministrazione.

ASSESSORE: Francamente oggi non abbiamo risorse da stanziare per questi interventi che sicuramente sono sacrosanti, però oggi diventa difficile immaginarseli. L'impegno è che poiché stiamo parlando di intervento in conto investimenti in una verifica con l'assestamento potremmo immaginare di allocare delle risorse per questa tipologia di investimenti.

CONSIGLIERE MORETTO: Assessore non si potrebbe fare un'attenta politica all'assessore Fucito, quando abbiamo fatto il regolamento per le assegnazioni degli alloggi pubblici era molto severo su quella norma che dava elasticità alla Giunta di assegnare in modo discrezionale gli immobili del Comune. Poi quando è diventato assessore ha iniziato già ad assegnare alloggi senza metterli a reddito; a Scampia ha dato ad un'associazione un immobile in gestione gratuita, senza metterlo a reddito. Allora invece di essere così elastici con tutte queste associazioni di sinistra e quanto altro, facciamo una politica un po' più attenta rispetto a queste elargizioni. L'assessore Fucito sorrideva quando parlavo delle attività cimiteriali, qualche altro assessore che è andato via aveva il pallino delle privatizzazioni di queste attività, allora come vogliamo gestirli questi cimiteri cittadini? Penso che l'Amministrazione avrebbe dovuto prevedere le attività cimiteriali nel bilancio di previsione. Mi auguro che si faccia quello che lei ha detto, vedremo dove trovare queste somme per poter sopperire.

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere accetta le indicazioni dell'Amministrazione?

ASSESSORE: L'impegno dell'Amministrazione in sede di assestamento è di verificare le risorse possibili e disponibili per quest'attività che segnalava il consigliere Moretto.

PRESIDENTE PASQUINO: Va bene. Sugli altri ordini del giorno, consigliere Moretto,

non li ha presentati? No. Va bene, grazie.

Allora passiamo agli emendamenti. Abbiamo 13 emendamenti normali e 14 emendamenti tecnici, partiamo prima da questi ultimi. Distribuiamoli.

Allora parte spese: "Incrementare lo stanziamento dell'intervento 1010803 del bilancio di previsione pluriennale 2013 – 2015, annualità 2015 di euro 200 mila". Sono a firma dell'assessore e del Presidente della Commissione bilancio. Al primo emendamento c'è il parere favorevole da parte dell'Amministrazione perché sono a firma dell'Amministrazione.

Allora porto in votazione il primo emendamento tecnico. Chi è d'accordo resti seduto; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari. Approvato all'unanimità.

Emendamento numero 2, con il parere favorevole dell'Amministrazione in quanto firmato dall'Amministrazione. Chi è d'accordo resti seduto; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari. Unanimità.

Emendamento numero 3, anche questo firmato dall'assessore e dal Presidente della Commissione. Chi è d'accordo resti seduto; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari. Approvato all'unanimità.

Emendamento numero 4 sempre a firma dell'assessore e del Presidente della Commissione. Chi è d'accordo resti seduto; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari. Approvato all'unanimità.

Emendamento numero 5, sempre a firma dell'assessore e del Presidente della Commissione Capasso. Chi è d'accordo resti seduto; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari. Approvato all'unanimità.

Emendamento numero 6 a firma dell'assessore e del Presidente della Commissione Capasso. Chi è d'accordo resti seduto; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari. Approvato all'unanimità.

Emendamento numero 7 a firma dell'assessore e del Presidente. Chi è d'accordo resti seduto; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari. Approvato all'unanimità.

Emendamento numero 8, anche questo è a firma dell'assessore. Chi è d'accordo resti seduto; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari. Approvato all'unanimità.

Sull'emendamento numero 9 l'Amministrazione che dice?

ASSESSORE: Favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO: Chi è d'accordo resti seduto; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari. Approvato all'unanimità.

Emendamento numero 10 è a firma dell'assessore e del Presidente Capasso. Chi è d'accordo resti seduto; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari. Approvato all'unanimità.

Emendamento numero 11, sempre a firma dell'assessore e dal Presidente Capasso. Chi è d'accordo resti seduto; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari. Approvato all'unanimità.

Emendamento numero 12 è firmato dall'assessore, da Capasso e dal direttore centrale. Chi è d'accordo resti seduto; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari. Approvato all'unanimità.

Emendamento numero 13 è firmato da Capasso ed è vistato dall'assessore. Chi è d'accordo resti seduto; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari. Approvato

all'unanimità.

Per l'emendamento numero 14 anche qui abbiamo Capasso e l'assessore. Chi è d'accordo resti seduto; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari. Approvato all'unanimità.

Passiamo adesso agli emendamenti che vengono definiti emendamenti tecnici. Consigliere delegato Carmine Sgambati. Sul primo che cosa dice l'assessore?

ASSESSORE: In effetti è condivisibile però è già assorbito nel bilancio perché sono state previste risorse per questa tipologia.

CONSIGLIERE SGAMBATI: Sì, ne abbiamo già parlato prima in Conferenza dei Capigruppo, va bene così.

PRESIDENTE PASQUINO: Quindi lo ritira. Poi abbiamo il 2 che è a firma di Borriello Ciro.

CONSIGLIERE BORRIELLO: Avevamo detto di trasformarlo in ordine del giorno se si ritiene.

PRESIDENTE PASQUINO: Va bene, lo trasformiamo in ordine del giorno e lo votiamo come tale. Quindi come ordine del giorno, con il parere favorevole dell'Amministrazione lo metto in votazione.

CONSIGLIERE BORRIELLO: Con l'impegno sull'assegnamento.

PRESIDENTE PASQUINO: Con l'impegno sull'assestamento. Chi è d'accordo resti seduto; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari. Approvato all'unanimità come ordine del giorno con il numero 553.

Poi avevamo un ordine del giorno ieri nella delibera, adesso viene fatto come emendamento e si aggiunge insieme alle pescherie le macellerie. Si modifica la relazione previsionale e programmatica in cui si inserisce la parola, in quanto ieri nell'emendamento, quando si parlava di pescherie, non era stata messa nella stessa categoria.

Il Vicesindaco che dice?

ASSESSORE SODANO: Ma le macellerie non sono la stessa cosa delle pescherie perché nelle macellerie i residui li vendono e ne fanno formaggini, quindi non credo...

PRESIDENTE PASQUINO: No, la questione che poneva il consigliere...

CONSIGLIERE: Scusate, alla fine parliamo di rifiuti speciali, sia per le pescherie sia per le macellerie, diventa strano aver fatto uno sgravio solo per le pescherie, invece è opportuno che il Consiglio oggi sani una dimenticanza di ieri. Pescherie e macellerie hanno delle procedure simili rispetto allo smaltimento dei rifiuti quindi io penso che si possa tranquillamente approvare, salvo che tecnicamente non sia possibile farlo.

PRESIDENTE PASQUINO: Ieri, quando si è posto il problema il Vicesindaco davanti ad una carenza che doveva essere recuperata con uno strappo regolamentare ha preferito non farlo ed è stato rimandato ad oggi nell'emendamento. È una piccola forzatura, non è improponibile, ma si accetta perché le categorie sono pescherie e macellerie. Quindi se vogliamo fare una cosa che alla fine di un bilancio si può accettare, sempre che l'Amministrazione non dia...

ASSESSORE: Parere favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO: Con il parere favorevole dell'Amministrazione lo pongo in votazione. Chi è d'accordo resti seduto; chi è contrario alzi la mano, il Vice Presidente Coccia; chi si astiene lo dichiari. Approvato a maggioranza.
Poi abbiamo quello che segue, alla pagina 921: "Incrementare l'intervento codice 1040103 prestazioni di servizio scuola materna di euro 100 mila e contestualmente diminuire l'intervento allo 1010103 alla pagina 916". Che dice l'assessore?

ASSESSORE: Parere favorevole, però abbiamo modificato le appostazioni. Non abbiamo la codifica perché non abbiamo il servizio qui presente, però abbiamo: "Incrementare l'intervento relativo alle manutenzioni straordinarie e decrementare l'intervento relativo al fondo svalutazioni crediti", poi individueremo i due codici.

PRESIDENTE PASQUINO: "Svalutazione crediti".

ASSESSORE: Esatto.

PRESIDENTE PASQUINO: Allora invece di scrivere: "1010103 alla pagina 916" scriviamo: "Al fondo svalutazioni crediti". Va bene?

ASSESSORE: E al posto di: "1040103 prestazioni di servizi", eliminiamo tutto e mettiamo: "Manutenzioni straordinarie".

PRESIDENTE PASQUINO: Va bene. Allora metto in votazione questo emendamento a firma di Moretto. Chi è d'accordo con il parere favorevole dell'Amministrazione, con le modifiche apportate, resti seduto; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari. Unanimità.

Emendamento a seguire, a pagina 924: "Incrementare intervento, codice 1060303 prestazioni di servizio, settore sportivo e ricreativo" è ritirato consigliere Moretto?

CONSIGLIERE MORETTO: Sì.

PRESIDENTE PASQUINO: Va bene. L'emendamento a seguire, a pagina 927 : "Incrementare l'intervento, codice 1090203" è ritirato. Sono ritirati anche il 4, il 5, il 6 e ritirato il 7.

Abbiamo poi: "Misura strutturale di contrasto all'evasione scolastica".

CONSIGLIERE BORRIELLO: Voglio rappresentare che oltre alla mia firma, c'è la

firma di Simona Molisso, di Elena Coccia, di Vittorio Vasquez, Pietro Rinaldi, Moretto per recuperare la questione che ha posto, ma ce ne sono tanti altri.

L'assessore ha dato la disponibilità su questo emendamento che è molto chiaro, è previsto un decremento sul codice di intervento e l'assessore diceva di voler portare anche la soluzione.

PRESIDENTE PASQUINO: Ma è lo stesso che ha presentato Moretto.

CONSIGLIERE BORRIELLO: No, questo è un emendamento, Presidente. È previsto decrementare un codice e portarlo su un altro. L'assessore però ci ha detto che per il 2013 si può fare uno sforzo di 200 mila euro per mille borse di studio da 200 euro; le altre 400 su 2 mila e 014 per duemila borse di studio a questa fascia qui, sempre di 200 euro.

Questa è la proposta che l'assessore ha fatto per non esporci, è un emendamento perfetto, credo che possiamo assumerlo, è una misura per contrastare l'evasione scolastica e al tempo stesso il sostegno allo studio.

Poi sarà disciplinato dagli assessori competenti, ma l'importante è che ci riferiamo a quella fascia e lo facciamo con una bella iniziativa che parla ai ragazzi, alle famiglie e alla città. Quindi nello sforzo che l'assessore ci ha chiesto ho interpellato tutti i firmatari e sono d'accordo ad accogliere l'iniziativa dell'assessore di fare 200 sul bilancio 2013 e 400 sul 2014. È giusto assessore?

ASSESSORE: Abbiamo fatto una discussione rinviando con l'assestato la possibilità e con l'impegno ovviamente dell'Amministrazione di portare avanti la politica delle borse di studio. L'abbiamo già contemplato anche con l'ordine del giorno del consigliere Moretto.

CONSIGLIERE BORRIELLO: Moretto è d'accordo e insieme a Marco Nonno stanno qua per dare un segnale.

ASSESSORE: In effetti è assorbito in qualche modo nell'impegno che già abbiamo acquisito, potremmo prenderlo come impegno e quindi come ordine del giorno che con l'assestato troveremo gli impegni da mettere quei 200 mila, così come avevo detto, e i 400. Rimane tutto fermo quello che abbiamo detto, è solo la tempistica che cambia.

CONSIGLIERE BORRIELLO: Poiché lei ci ha chiesto di fare uno sforzo e di stare dei 200 mila, credo che la cosa che sia opportuno fare è dare un segnale. Mettiamo adesso nel bilancio previsionale, la copertura la facciamo di 200 e 400 sul bilancio 2014, altrimenti l'anno scolastico 2013 è iniziato.

Assessore è portata avanti con equilibrio, con senso di responsabilità e per far condividere all'Aula una buona iniziativa a favore dell'adolescenza napoletana e delle famiglie per il diritto allo studio.

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE BORRIELLO: Questo è un emendamento serio, però se l'assessore mi dice 200 e poi viene meno, faccio una figuraccia io! La collaborazione è questa, spero

che l'apprezziate.

PRESIDENTE PASQUINO: Vicesindaco prego.

ASSESSORE SODANO: Qui non si tratta di fare figuracce, c'è un problema anche del dibattito che si è svolto sia nella riunione prima con i gruppi e poi anche in Aula. Abbiamo fatto una lunga discussione sull'emendamento presentato dal consigliere Moretto e da altri consiglieri, dove abbiamo dato la disponibilità e il consenso, rispetto all'iniziativa, di istituire le borse di studio. L'assessore Palma non ha detto cose diverse dal consigliere Borriello rispetto all'impegno, perché questo era di 200 mila euro nel 2013, con l'impegno nel triennio di arrivare a un milione e mezzo. Ha detto esattamente le stesse cose che ha dichiarato in Aula sull'ordine del giorno. Qui c'è un emendamento e bisogna verificare se la copertura è precisa, lo stiamo facendo. Si può eventualmente per una cifra limitata di 200 mila euro vedere se è possibile farlo tecnicamente a quest'ora sul bilancio, se l'Aula è d'accordo condivida, avendo condiviso le borse di studio come ordine del giorno, ci fermiamo due minuti perché sinceramente fare dei pasticci a quest'ora non credo che sia il caso.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE SODANO Il nostro parere è favorevole sulle borse di studio, quindi con il milione e mezzo sul triennio l'abbiamo già detto, non stiamo venendo meno agli impegni con l'Aula.

PRESIDENTE PASQUINO: Va bene, suspendiamo questo emendamento.

Andiamo all'emendamento, alla relazione previsionale a firma del gruppo della Ricostruzione Democratica. Nel testo relativo al "Programma Mille, progetto ... (incomprensibile) ... , il commercio, l'artigianato e i mestieri, la pubblica e le sue regole (pagina 304)", aggiungere dopo le parole: "Gli opportuni correttivi" il seguente testo: "In considerazione dello stato di predisposto del Comune di Napoli, al fine di ottimizzare l'accertamento e la riscossione di tali fonti di entrate, andrà anche rivisto e razionalizzato interamente il sistema di tariffazione concernenti i diritti per le pubbliche affissioni e il canone di pubblicità, unitamente alla casistica relativa alle esenzioni e riduzioni. Tale procedura di revisione dovrà procedere unitamente all'internazionalizzazione del servizio riscossione e dovrà confluire un nuovo regolamento organico il cui schema dovrà essere sottoposto ad un primo esame nelle Commissione Consiliari competenti da parte degli assessorati e ai tributi e alla Polizia amministrativa entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione".

Cosa dice l'Amministrazione?

ASSESSORE: Intervenire con un emendamento all'RPP ed essere così invasivi nella regolamentazione e nella modifica del sistema di riscossione e del sistema di internazionalizzazione trovo difficile immaginarlo attuativo già nel bilancio 2013. Credo che debba essere almeno modificato l'emendamento in una raccomandazione, francamente faccio fatica a pensare a quest'emendamento all'interno dell'RPP senza aver fatto una serie di verifiche circa le modalità della riscossione e dei regolamenti che

vengono richiamati. Credo che sia opportuno modificarlo in un ordine del giorno.

CONSIGLIERE: Provo a spiegarlo. In realtà la relazione programmatica è un po' il canovaccio che deve seguire l'Amministrazione nell'attuazione degli obiettivi. Da quello che avevo intuito la Elpis verrà assorbita dalla Napoli Servizi. Lo spirito di questo emendamento è quello di fare in modo che l'esazione del canone relativo all'affissione sia direttamente fatta dal Comune, attraverso le sue società, quindi il Comune incasserebbe direttamente gli introiti.

La modifica alla relazione programmatica era per attuare da subito quello che può essere un programma di lavoro, lasciando poi a Napoli Servizi solamente il compito di fare l'affissione. Tra l'altro la Elpis è una società molto attenzionata per vari aspetti, ci sono zone molto grigie relative a questa società, poiché il Comune per quell'attività incassa un importo e sostanzialmente non sa la Elpis a sua volta incassa per l'esazione dei canoni di affissione, quanto effettivamente spende. Quindi c'era anche una volontà di dare chiarezza nella gestione di un servizio che è un utile per l'Amministrazione, che però nel bilancio previsionale è previsto un'entrata di 3 milioni di euro da parte della Elpis, che però non è molto chiaro poiché la gestione della pubblicità è un'attività per il Comune e quindi gradiremmo che la facesse il Comune.

ASSESSORE: Allora il concetto è diverso perché noi abbiamo immaginato che la procedura di riscossione avvenga attraverso il now out e le procedure che ha in questo momento Elpis e che avrà Napoli Servizi, ma comunque non accadrà quello che accade oggi, cioè la procedura della riscossione viene affidata a Elpis, in futuro a Napoli Servizi, ma l'introito va direttamente nelle casse con i controlli dei due accertamenti che fa Elpis e poi Napoli Servizi rispetto a quelli che sono i valori e gli accertamenti in campo.

Quindi abbiamo due procedure di accertamento in essere, ma la riscossione, la parte iniziale, cioè quella legata alla procedura la gestisce la società partecipata, la parte di riscossione effettiva, cioè l'introito va direttamente nelle casse del Comune. Questo è quello che noi abbiamo previsto.

CONSIGLIERE: Come ordine del giorno va bene, assessore.

PRESIDENTE PASQUINO: Allora assessore qual è la conclusione? Consiglia Molisso si trasforma in ordine del giorno?

CONSIGLIERA MOLISSO: Sì.

PRESIDENTE PASQUINO: Allora con il parere favorevole dell'Amministrazione si trasforma in ordine del giorno con il numero di 544.

Lo pongo in votazione, chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari. Unanimità.

Abbiamo l'ultimo, dopodiché c'è quello sospeso, che è un emendamento tecnico, primo firmatario Lebro, a seguire Russo, poi Zimbaldi, SEL, Attanasio etc.. Che cosa dice l'Amministrazione?

ASSESSORE: Favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO: A quello del patrimonio il parere è favorevole. Metto in votazione l'emendamento con il primo firmatario Lebro. Chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari. Unanimità.

Adesso abbiamo quello sulle borse di studio. Assessore abbiamo la possibilità di mettere in votazione quello delle borse di studio o no? Prego consigliere Grimaldi.

CONSIGLIERE GRIMALDI: Volevo dire che sull'emendamento c'è un errore di trascrizione perché nell'ultimo capoverso, dove diciamo: "Incrementare lo stanziamento del codice di bilancio... euro 130 mila", quando andiamo a decrementare scriviamo solo 130, si tratta di aggiungere 130 mila.

PRESIDENTE PASQUINO: È un refuso, si intendeva 130 mila. Prego consigliere Borriello e poi interviene l'assessore.

CONSIGLIERE BORRIELLO: Poiché l'assessore ci diceva che è impossibilitato a valutarlo, anche se però quando si discute il bilancio noi dobbiamo avere qui il ragioniere capo perché altrimenti una verifica di questo tipo non si può fare, mentre invece è corretto poter fare tutte le verifiche perché potrei avere scritto qualcosa che non va bene. L'assessore, testimone il Sindaco, dice di assumere così come abbiamo fatto con il bilancio di assestamento, con questo si fa l'operazione di prevedere i 200 mila euro per le mille borse di studio da 200 euro e poi nel 2014 solo i 400.

PRESIDENTE PASQUINO: Quindi si trasforma in ordine del giorno?

CONSIGLIERE BORRIELLO: Mozione.

PRESIDENTE PASQUINO: No, ordine del giorno.

CONSIGLIERE: Lo assumiamo come ordine del giorno con l'impegno che nell'assestato venga fatto l'operazione di manovra così com'è stata proposta.

PRESIDENTE PASQUINO: Allora con il parere favorevole dell'Amministrazione a diventare ordine del giorno, l'emendamento si trasforma in ordine del giorno con il numero 545 e si mette in votazione.

Chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari. Unanimità.

Adesso abbiamo la delibera che assieme agli emendamenti, agli ordini del giorno, quelli tecnici e non, viene posta in votazione.

“Approvazione dello schema di bilancio annuale la delibera 605 di Giunta comunale dell'8 agosto 2013. Approvazione dello schema di bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 recante in allegato i documenti previsti dall'Articolo 17 2 del Decreto Legislativo 267 del 2000 e successive modificazioni, nella relazione previsionale e programmatica dello schema di bilancio pluriennale per il periodo 2013 – 2015. Approvazione dello schema del programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013 – 2015 dello schema dell'elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013. Politica dei tributi locali ed indirizzo per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi

locali”.

Il Sindaco chiede la parola.

SINDACO DE MAGISTRIS: Grazie Presidente. Prima di questo intervento conclusivo ci terrei a fare due ringraziamenti: uno al personale che ci ha assistito fino a notte in questa discussione e la seconda alle colleghi consigliere che hanno partecipato nonostante la presentazione dell’ordine del giorno fino a questo momento.

Voglio fare alcune considerazioni di tipo politico; una prima che si è trattato ancora una volta di due giorni molto proficui ed utili, con un confronto che è andato nel merito e che non ha mancato di sottolineare anche dei ragionamenti di tipo politico e in prospettiva. Tra i Consigli Comunali è stato quello in cui maggiormente si è avvertita una riflessione politica che andava molto al di là dell’approvazione del bilancio che già di per sé è un atto politico. Innanzitutto ho registrato un aspetto che a me, come a tutta la Giunta, sta a cuore ed è quello di ricostruire un clima più solido tra quella che è stata la Maggioranza che fin dall’inizio ha sostenuto quest’esperienza.

Sono stati fatti dei passaggi significativi nei presenti precedenti a questo lunedì che ha anticipato la giornata del bilancio attraverso le delibere che abbiamo approvato nella giornata di ieri. Ho apprezzato innanzitutto il lavoro fatto ieri e oggi in modo costruttivo da parte del gruppo di Ricostruzione Democratica. È un fatto positivo, non è che in passato non avessi notato che il contributo nel merito nella discussione delle delibere c’è sempre stato, ma oggi attraverso un dialogo reciproco ho registrato dei passi in avanti che fanno molto sperare non nel consolidamento della Maggioranza, ma nel far meglio l’interesse della nostra città.

Ho registrato con molto apprezzamento il lavoro che è stato fatto in questi due giorni dai due consiglieri facenti parte in modo solido fino del gruppo Federazione della Sinistra – Laboratorio per le Alternative e che ultimamente avevano rappresentato posizioni diverse rispetto alla Maggioranza, perché si è lavorato anche con loro bene, abbiamo approvato degli ordini del giorno che ho apprezzato per il contenuto politico che vanno nella direzione del programma che ha caratterizza quest’Amministrazione. Quindi anche su questo punto ho registrato una caduta positiva sul piano della ricostruzione politica di un rapporto che nelle ultime settimane si era mostrato lacerato.

Ovviamente non mi sfugge il dato che non è con oggi che si possono ricostruire dei rapporti che si sono andati a deteriorare, però credo che oggi si è registrato con il gruppo di Ricostruzione Democratica, con Vasquez e Rinaldi un passo in avanti molto significativo sul quale io lavorerò ogni giorno affinché i passi in avanti siano sempre maggiori.

Ho anche apprezzato il lavoro che i consiglieri del Partito Democratico hanno fatto in quest’aula, credo che un voto contrario sia un atto di ingiustizia rispetto al lavoro che voi avete fatto in modo costruttivo in questi mesi e anche in queste ore. Anche registrando con un certo disappunto, senza voler polemica politica a quest’ora, le parole del consigliera Fiola perché quando un consigliere dice che vorrebbe avere un atteggiamento costruttivo per il bene della città, ma il Segretario del partito ha detto di votare diversamente, io non la trovo una bella pagina per la politica, nonostante il rispetto che porto per il principale partito del nostro paese con il quale quest’Amministrazione vorrebbe avere lo stesso rapporto che ha con voi in quest’Aula, cioè un rapporto franco, costruttivo, leale, serio, anche di grande dissenso qualora necessario ma non di

pregiudiziali contrari perché oggi essere pregiudizialmente contrari a quest'Amministrazione significa non risolvere insieme i problemi dei cittadini che ci guardano con molta attenzione per quello che riusciamo a fare e con molta critica per quello che non facciamo. Quindi con sincerità mi auguro che possa arrivare anche da parte vostra un segnale che noi apprezzero molto, non tanto per i termini aritmetici che servono per l'approvazione del bilancio ma per il dato politico che questo significherebbe per il Centro Sinistra della nostra città.

Un ringraziamento all'Opposizione che probabilmente voterà contro, però ancora una volta ho apprezzato la lealtà con cui si svolgono le trattative politiche anche ai margini di questa discussione.

Ho potuto constatare che quando si prendono degli impegni con i consiglieri dell'Opposizione, tanto del gruppo PDL quanto dei Fratelli d'Italia, quegli impegni si portano a compimento e questo aspetto è determinante per raggiungere l'obiettivo finale, perché un ostruzionismo protratto a lungo avrebbe particolarmente deteriorato il lavoro di quest'aula ed avrebbe anche potuto compromettere in alcuni passaggi il buon esito della nostra discussione.

Ovviamente noi ci auguriamo che anche da parte vostra possa venire un voto non contrario, lo apprezzeremmo molto perché credo che questa consiliatura si sta caratterizzando molto per un ragionamento e un voto su quello che è l'interesse dei fatti concreti della nostra città al di là delle contrapposizioni ideologiche che comunque hanno caratterizzato questi due giorni.

Un altro auspicio che coglierei con grande favore, anche alla luce di un dibattito politico che è sempre più forte, a noi Amministrazione farebbe piacere poter avere il voto favorevole del gruppo di SEL, del consigliere Ciro Borriello che noi l'abbiamo sempre avvertito come una componente significativa per il percorso di questa Maggioranza. Se oggi venisse un segnale forte avrebbe un valore politico che va al di là dell'approvazione di questo bilancio.

Un ringraziamento al gruppo principale di questa Maggioranza, che è Italia dei Valori, che è riuscito a mantenere salda la direzione dei lavori, così come Federazione della Sinistra e Laboratorio per l'Alternativa, attraverso la riflessione sul patrimonio che ci ha consentito anche di portare avanti il tema del patrimonio nella nostra città. Ancora una volta, poi, soprattutto negli ultimi tempi e anche oggi il lavoro molto costruttivo che ha fatto il Centro Democratico attraverso i consiglieri Varriale e Pace e poi il contributo determinante del consigliere Zimbaldi.

Volevo ringraziare Sgambati e Lebro che oggi forse ha fatto l'intervento con la maggiore caratterizzazione politica tanto da apparire come un componente della Maggioranza della prima ora, e poi l'approvazione che abbiamo fatto di alcuni ordini del giorno e azioni di accompagnamento di Attanasio per quanto riguarda Verdi, Gruppo Misto, che caratterizzano la componente ambientalista ed ecologista della nostra Maggioranza.

Credo che oggi debba uscire da quest'Aula un bilancio approvato con una forte maggioranza, mi auguro ci siano molti voti favorevoli e che non ci sia da alcuni gruppi politici che sono importanti nella nostra città un voto contrario. Da questo punto di vista oggi il tipo di voto che verrà dalle componenti della Maggioranza della prima ora e soprattutto anche dalle componenti del Centro Sinistra possono particolarmente incoraggiarci ad andare verso un maggiore dialogo con voi che rappresentate interessi importanti della nostra città.

Chiudo questo intervento non potendo non ringraziare il Presidente Pasquino che fino alla fine ha presieduto; lo voglio ringraziare perché con lui siamo stati antagonisti nella campagna elettorale e adesso ormai siamo al giro di boa della vita di quest'Amministrazione e ne ho potuto apprezzare le doti umane, politiche ed istituzionali e come ha guidato anche oggi una discussione molto delicata ci conferma che questo Consiglio è un consiglio di qualità. Ha un ottimo Presidente, ha una bella dialettica tra le forze politiche e ho l'ottimismo di pensare che da oggi abbiamo fatto un passo in avanti verso un Consiglio più forte.

Chiudo con una testimonianza personale; quando usciamo da quest'Aula con voti forti io avverto che noi siamo più forti, quindi non è il numero, è la sostanza politica del ragionamento e quando su una votazione ci ritroviamo in tanti, credo che ognuno di noi si sente più forte nella città perché non avverto che siamo portati di interessi particolari, ma siamo portatori di interessi propri, di un'idea politica, ma facenti parte di un gruppo più ampio, proprio perché sappiamo che in questo momento le condizioni per amministrare sono difficili, avverto che ognuno di voi sente la consapevolezza di far parte di un gruppo che va al di là dell'appartenenza del proprio partito. Quindi questo auspicio mi auguro possa essere più forte dopo l'approvazione di questo bilancio. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Chiede di intervenire il consigliere Rinaldi, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE RINALDI: Per dichiarazione di voto, Presidente, insieme al consigliere Vasquez. Parto dall'ultimo Consiglio di agosto, quando il mio capogruppo disse: "La Giunta propone, il Consiglio approva" ed era una prassi da modificare.

Ringrazio il mio capogruppo per la capacità di sintesi e dialettica che ha avuto di aprire con la posizione espressa da me e Vittorio all'ultimo Consiglio, e parto da questa citazione non per speculare, ma per segnalare che quella posizione segnalava l'apertura di una crisi, ossia di una difficoltà e questa era stata raggiunta evidentemente non per cause unilaterali.

Sono convinto che le responsabilità delle difficoltà che vive la vita istituzionale della nostra città sono dovute ad una difficoltà ad esprimersi innanzitutto di questo Consiglio. Quando dal Consiglio ci si lamenta dell'Amministrazione ritengo che la responsabilità non possa essere fatta ricadere esclusivamente sul Sindaco e sugli assessori, ma vi è un'incapacità del Consiglio comunale di ben rappresentare delle istanze.

Penso che nel rapporto di maggioranza si debba sempre essere leali. Quando stanotte è stata posta una questione, la ricordo perché adesso è presente tra i banchi dell'Amministrazione il Comandante dei Vigili, ho ricordato una vicenda di un po' di tempo fa, che però rappresentava l'esempio di un leale rapporto tra maggioranza politica e Amministrazione. Ho votato contrario a quell'ordine del giorno perché ritengo che quello che era stato sollevato da questo Consiglio, in relazione alla massima carica di direzione del corpo dei Vigili Urbani, fosse stato accolto nelle forme corrette da parte della Maggioranza e dell'Amministrazione e che quindi il rapporto di lealtà impone di riconoscere un elemento positivo, in questo caso direttamente al Sindaco, e di riconoscergli la sua prerogativa. Per questo ho votato contro e mi sono basato su un rapporto di lealtà, un rapporto di lealtà che oggi non riusciamo a rideterminare nelle stesse forme, ossia riteniamo che oggi non ci sono più quelle condizioni che c'hanno

portato in questi due anni, per un sostegno anche critico, ma comunque leale nei confronti della Maggioranza. Questo credo sia un cattivo modo di interpretare le cose. Ritengo che la Maggioranza sia composta da un quadro politico, che è rappresentato da questo Consiglio, da un quadro esecutivo, che è quello rappresentato dalla Giunta, e da un quadro di grande rappresentanza impersonificato dal Sindaco.

Quando si entra in crisi nel rapporto di maggioranza, questo è la sintesi di questi tre aspetti. La somma di questi tre aspetti può comportare un livello di crisi, che non è necessariamente riconducibile a uno solo di questi aspetti.

Noi abbiamo più volte sollevato quello che a nostro parere è un'insufficienza del quadro esecutivo e da cui ne può scaturire una difficoltà del livello della rappresentanza generale, sicuramente il quadro politico non è modificabile nell'immediato.

Comunque occorre provare a dare dei segnali per il cambiamento. Noi abbiamo accolto come un segnale innanzitutto di grande rispetto, sia le parole che adesso il Sindaco ha pronunciato sia il rapporto che è stato costruito in queste due giornate, un rapporto di grande rispetto che abbiamo apprezzato e che ci porta a modificare la posizione con la quale eravamo arrivati in aula. Noi eravamo convinti e decisi ad un voto contrario al bilancio, dopo una valutazione fatta insieme, abbiamo deciso di astenerci. Dico questo senza sottacere quello che a nostro parere è stato un momento di rottura rappresentato da un "terribile agosto".

Ci siamo molto interrogati se anche eticamente sia legittimo per consiglieri eletti in un quadro complessivo che rappresentava appunto una Maggioranza della prima ora, sia corretta una posizione di questo tipo. Ripeto una frase, il Sindaco non c'era quando l'ho declinata: "Onesto è colui che cambia la propria posizione per adeguarla alla verità, disonesto è colui che cambia la realtà per adeguarla al proprio pensiero". Questo significa che noi pensiamo di cambiare la nostra idea per adeguarla alla verità e per suscitare un sussulto da parte di questa Maggioranza. È chiaro che i segnali che ci aspettiamo per il futuro li riassumerei su quattro traiettorie premettendo una cosa. Il Sindaco di una città importante come Napoli ha il dovere di rappresentarsi anche laddove non ha competenze specifiche. Se gli ospedali non funzionano le responsabilità amministrative sono di altri, ma un'Amministrazione cittadina deve sapere interpretare la sofferenza dei suoi cittadini. Questo vale per la sanità, ma vale per tantissimi altri aspetti. Poi ci sono i nostri, le traiettorie che noi ci immaginiamo e ci auspicchiamo di vedere modificati nel prossimo futuro per poter ricostruire un rapporto che è quello come il Sindaco diceva della maggioranza della prima ora riguarda il tema delle periferie, il modo con il quale Luigi De Magistris aveva declinato in campagna elettorale era un tema che aveva emozionato le periferie. Noi ricordiamo tutti le nostre passeggiate quando i nostri competitor non potevano, i nostri competitor non potevano passeggiare nelle periferie come lo facevamo noi, camminavamo con folle che man mano aumentavano intorno a noi, oggi non sarebbe così.

Ambiente. Molto lo abbiamo fatto, ma la partita principale che noi giochiamo, Tommaso lo sa benissimo, è sull'impiantistica, se noi non siamo capaci di determinare per il prossimo futuro l'impiantistica necessaria a dimostrare che le alternative alle discariche e all'incenerimento sono possibili abbiamo perso un'occasione storica, non l'ha persa questa Amministrazione l'hanno persa vent'anni di battaglia nella nostra città e in questa regione. Lavoro e welfare, noi non siamo titolari di politiche attive sul lavoro, appunto perché un'amministrazione deve essere capace di interpretare la sofferenza dei suoi

cittadini, questa Amministrazione deve essere capace di sollecitare gli enti deputati a mettere mano a questo tema, è stato sempre fatto. Le amministrazioni cittadine pur non essendo titolari di politiche attive sul lavoro sono stati i principali attori delle misure che sono intervenute nella nostra città di concerto con gli altri Enti, Provincia, Regione e Governo.

Per ultimo il tema della democrazia partecipativa, che è un tema difficile che non è il tema come lo declina Ciro Fiola, ossia io vi ascolto. L'ascolto di per sé è un elemento significativo ma insufficiente, ciò che noi avevamo provato a narrare era che provavamo a costruire una dimensione della partecipazione che fosse partecipazione non solo al dibattito ma alla decisione pubblica collettiva. I due anni che sono alle nostre spalle purtroppo hanno rappresentato una lenta ma inesorabile erosione di questa nostra aspirazione. Io penso di avere in qualche modo insieme a Vittorio provato a contestualizzare il dibattito che abbiamo svolto per due giorni, così come non è facile per noi essere passati da un vincolo di maggioranza all'opposizione non è facile neanche modificare il modo con cui siamo entrati in Aula verso l'astensione. Pensiamo che la coerenza rimanga uno dei baricentri della nostra iniziativa e del nostro comportamento, ci auguriamo che rispetto alle cose adesso dette possiamo essere capaci di costruire un nuovo e rinnovato rapporto.

Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Consigliere Rinaldi. La parola al Consigliere Esposito Aniello, ne ha la facoltà. Si prepari il Consigliere Iannello.

CONSIGLIERE A. ESPOSITO: Grazie Presidente. Parlo a nome mio e del Consigliere Madonna del Partito Democratico. Dopo un'attenta discussione fatta al momento tra di noi cogliamo favorevolmente le parole che il Sindaco ha detto poc' anzi, nel rispetto del Partito Democratico, nel rispetto della costruzione di un dialogo che deve ancora venire. Sentivo il Consigliere Rinaldi dire che agosto è stato un momento di rottura, io penso che bisogna lavorare nei propri modi e nelle proprie coscienze per dare delle risposte soprattutto alla città di Napoli, soprattutto agli elettori che ci hanno portato ad occupare questi seggi, e soprattutto cercare di avere dei momenti non di rottura ma di saldatura.

Forte è stato il risentimento sulle parole dette dal Sindaco, in una discussione tra me e Madonna si è arrivati ad un punto in cui siamo fortemente combattuti rispetto a quello che il nostro Capogruppo questa mattina ha affermato, che sarebbe stato un voto unanime di rinuncia al bilancio, anche perché giustamente non c'era stata una discussione, un'apertura, un dialogo. Rispetto al forte senso di responsabilità del Sindaco, dell'apertura che ha fatto anche nei confronti del Partito Democratico noi annunciamo la nostra astensione.

Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere Iannello prego, ha la facoltà di intervenire. Si prepari il Consigliere Borriello Antonio.

CONSIGLIERE IANNELLO: Grazie Presidente. Il Sindaco ci ha rivolto un appello, io vorrei, con la franchezza che ci contraddistingue dire chiaramente come stanno le cose. Sindaco, membri della Giunta per noi è come se le lancette si fossero fermate a due anni

fa, il programma elettorale che abbiamo anche contribuito a scrivere è come se fosse restato lettera morta. Il nostro Gruppo si è contraddistinto per una battaglia di costante difesa delle linee programmatiche, di quelle linee programmatiche che hanno consentito a questa Amministrazione di vincere e di mettere sottoscacco quelle forze che avevano oppresso per decenni lo sviluppo di questa città.

Avevamo creduto che fosse possibile una politica nel segno della chiara discontinuità dal passato, purtroppo questo non è accaduto, delibera per delibera siamo sempre entrati nel merito delle questioni, abbiamo stigmatizzato quelli che a noi apparivano gli errori, ma abbiamo anche contestualmente formulato proposte alternative, abbiamo ricevuto molti no che non abbiamo compreso. Questo bilancio è scritto ancora con quella medesima ispirazione che noi abbiamo contestato, le sue criticità sono molte, la Capogruppo Molisso oggi le ha esposte limpidamente. Il Sindaco ci ha fatto un appello, ha dato segnali di apertura, in questi giorni ci siamo incontrati, ci siamo detti che occorre riprendere quel programma, quelle idee, dare il segno chiaro e limpido di un radicale cambio di passo. Ebbene Sindaco queste sono le nostre posizioni, noi abbiamo difeso il programma scritto insieme nel 2011 con la consapevolezza interiore che il nostro compito fosse proprio quello di custodire quello spirito, perché sentivamo che la strada che si stava intraprendendo era di corto respiro. Lei adesso ci rivolge un appello pubblicamente e questo ci conforta, il suo appello è anche un segno che la nostra ostinazione nel restare coerenti con quello spirito di riscatto che ha manifestato a questa città con l'elezione della nuova Amministrazione allora forse non è stata solo un'opera di testimonianza.

Sindaco le posizioni scritte in quel programma sono le nostre posizioni, vogliamo dare un cambio di passo per il bene di questa città, per amministrare con rigore e nell'esclusivo interesse pubblico? Vogliamo riaprire il dialogo con la città, soprattutto con quella parte che ci è stata vicina in campagna elettorale? Se la nostra astensione serve per riaprire un discorso che si è malauguratamente interrotto, Sindaco noi accogliamo il suo appello, ci asteniamo. La nostra disponibilità ad attuare quel programma non è mai venuta meno, se questi segnali daranno dei frutti lo si capirà con le prossime scelte, alcune imminenti. Ci attendiamo un cambio di passo su tutti i grumi che hanno posto l'agire politico di questa Amministrazione in continuità con le precedenti, da Bagnoli al C.A.A.N., dal mercato ittico alla vicenda dell'ippodromo, dai rapporti con il Calcio Napoli alla storica incapacità di gestire correttamente il patrimonio pubblico, dalla ricerca dei grandi eventi, dalle politiche di assunzione sino alla pervicace volontà di derogare alle buone programmazioni scritte nell'interesse pubblico.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Iannello. La parola al Consigliere Borriello Antonio del Gruppo PD.

CONSIGLIERE A. BORIELLO: Grazie Presidente. Io sono stato tutti e due i giorni nel Consiglio Comunale, ho svolto la mia funzione dal primo all'ultimo minuto costruendo e ricercando anche in alcune situazioni elementi di moderazione, e il Sindaco ricorderà nell'incontro avuto con gli otto la mia posizione è stata una posizione di comprendere le ragioni di chiedere il rinvio sulla mozione di sfiducia. Così come, l'ho detto già nel mio intervento, lo ripeto, c'è un atteggiamento, un approccio diverso rispetto ad un recente passato da parte del Sindaco nel rapporto con la città, nel rapporto con le

forze politiche, forse anche con il Partito Democratico.

Io ho detto in Aula e dirò sempre che noi abbiamo bisogno, perché l'attuale esperienza che governa la città da sola non ce la potrà fare, abbiamo bisogno di costruire un centrosinistra nuovo di governo fatto dai Partiti e anche da un civismo avveduto. Credo che questo è l'appello che il Sindaco ha rivolto a noi e che io rivolgo anche al Sindaco, di lavorare per costruire questo, noi abbiamo bisogno con il Partito Democratico con l'insieme delle forze del centrosinistra di ricostruire un nuovo centrosinistra. Farci qualche esame di verità tra di noi è un fatto giusto, la città vive per tante ragioni e per tante situazioni, alcune delle quali anche congiunturali una situazione di profondo disagio, abbiamo sofferenze, abbiamo una macchina comunale che ha problemi a funzionare, abbiamo la gestione del patrimonio che io rivendico abbiamo fatto una buona scelta nell'internalizzare, però corriamo il rischio se a quella internalizzazione non corrispondono le risorse necessarie, e nel bilancio non ci sono queste risorse necessarie, per far funzionare la nostra Napoli Servizi anche come scelta strategica per la valorizzazione e la gestione del nostro patrimonio. Ci sono ancora alcune cose che vanno approfondite, su cui va aperto un dialogo, io credo che da alcuni giorni si sta respirando e noi dobbiamo avere la forza soprattutto in questi momenti di non far vincere quelli che vogliono a tutti i costi la divisione. Molto spesso la divisione la produce chi appare più amico, nella politica esistono alcune scelte, e quando si è trattato di alcune scelte di carattere programmato che hanno riguardato la vita della città e l'Assessore Palma ricorderà sul riordino delle partecipate, e soprattutto sulla holding che noi abbiamo approvato sulla mobilità, il mio atteggiamento è stato un atteggiamento positivo, ho costruito anche insieme a tanti la necessità di addivenire subito alla scelta. Così come al Sindaco ho detto tu hai il dovere di approvare il bilancio della città il prima possibile, tu sei il Sindaco, hai la responsabilità, c'è la tua Amministrazione, quello che non è consentito è un ostruzionismo irresponsabile per far avere tempi dilatati sull'approvazione di un bilancio, ci sono alcune scadenze e alcune iniziative.

Io credo che in questo bilancio ci sono alcune cose che in qualche modo possono essere considerate anche delle aperture, non si è fatto uno sforzo che secondo me era giusto fare, ancora una maggioranza troppo chiusa, mentre invece c'è la necessità di rimetterci tutti in gioco, rimettendoci tutti in gioco per costruire anche quelle scelte. Bisogna introdurre alcune innovazioni e anche alcune discontinuità rispetto alle recenti esperienze e anche rispetto al passato. Occorre produrre uno sforzo che va in questa direzione, in politica si usa una terminologia molto precisa, occorre un cambio di passo, io credo che occorre una svolta e credo che il PD non può essere estraneo a questa svolta, il PD e noi dobbiamo costruire insieme le condizioni e un percorso trasparente nel rapporto con la città, individuando anche i problemi, individuando anche le proposte del Partito Democratico, degli altri Partiti per costruire una svolta, una svolta che consente di affrontare temi drammatici. Voi sapete che noi abbiamo bisogno di avere un'attenzione più forte da parte del Governo centrale e soprattutto di riprendere una conflittualità con la Regione Campania su alcune scelte che riguardano la nostra città, ivi compresi i Fondi Europei. Sui Fondi Europei stiamo facendo un buon lavoro ma andrebbe ulteriormente aperto un conflitto, in termini positivi, per accelerare i progetti e soprattutto per evitare che possano essere persi, perché se non li perdiamo tutti a Napoli ma c'è il rischio che qualcosa potremmo perdere anche a Napoli e si perdono da un'altra parte, noi siamo la città capoluogo, in qualche modo dobbiamo politicamente farcene carico, così come tutti i

partiti che stanno in Consiglio Regionale, a partire dal mio, deve farsi carico di avere un'opposizione molto più dura e più intransigente.

Io penso che nella vita di ognuno di noi, nella storia di ognuno di noi ci sono le azioni che attengono alla sfera anche più personale che su una discussione programmatica che bisogna fare, è necessario e giusto avere elementi di autonomia, guai a non averli. Indipendentemente da come si è giunti però, e secondo me si è giunti perché ci sono problemi di funzionamento dentro il nostro Gruppo Sindaco, seri problemi, a te e agli altri può non riguardare ma sono problemi seri, problemi che attengono alla democrazia. Prima ancora c'è la responsabilità di guidare un gruppo, di convocarlo, di istruire discussioni, di fare in modo che quello che si dice nella Conferenza dei capigruppo sia patrimonio collettivo di tutti, lì c'è un corto circuito e io dico in buona fede, perché spero che sia così, in qualche modo avete contribuito anche voi a determinare. Io spero che noi possiamo andare oltre tutto questo e riaprire buone pagine della politica napoletana, noi abbiamo fatto una discussione, così come altre volte, noi dobbiamo valorizzare questo, il Sindaco lo sa, noi siamo in un momento di svolta, anche i nostri comportamenti hanno un valore, noi dobbiamo rompere ogni pratica consociativa, io sono poi disponibile a dire anche laddove queste pratiche si determinano. Per quale motivo abbiamo bisogno di fare questo? In alcuni casi sono anche in buona fede, perché in un momento così difficile per la vita del Paese e per tutti quanti noi dobbiamo mettere al centro gli interessi generali di una città, e nel mettere al centro gli interessi generali di una città si paga un prezzo anche sul piano del rapporto personale con questo o con quell'altro pezzo di territorio, ma noi dobbiamo avere la capacità di recuperare una visione, di rimettere in campo un progetto e cercare di costruire un centrosinistra e soprattutto una nuova pagina della politica improntata agli interessi generali, sempre di più agli interessi generali.

Tommaso, come l'Assessore Palma più degli altri, sa che le mie iniziative, perché poi mi devo anche un po' distinguere, il mio lavoro, chi ha avuto modo di incontrarmi sa che è un lavoro costruttivo e mai sono andato nella stanza di qualche Assessore a chiedere questo o quel dirigente o quest'altra cosa o in quella partecipata. Questa è la storia che fa la differenza tra chi invoca il proprio impegno e gli interessi generali e chi pensa che sia possibile, in un momento così drammatico per la vita del Paese, la sfiducia verso i partiti, di considerare tutto casta, che questo sia il modo per costruire il proprio pacchetto di voti, saremo tutti sconfitti.

La cosa che io rivolgo agli amici e compagni di Rifondazione, noi siamo di fronte ad un momento delicato della vita della città, adesso non c'entra il Sindaco, è così delicato, noi forse non abbiamo contezza dei problemi, la situazione in città è drammatica. Io quando penso a quelle cose che ho cercato di proporre, le ho cercate di proporre perché penso che noi dobbiamo accendere una speranza, non ce l'abbiamo fatta pienamente, speravo di potercela fare insieme a voi, ritengo che c'è stato un dialogo, io apprezzo che c'è stato un dialogo e uno sforzo, lo apprezzo, però essendo anche uomo di appartenenza politica, forse Tommaso mi capirà di più, quando poi si sceglie e si costruisce una scelta, quando il terreno della scelta riguarda la sfera del Partito, e sul voto del bilancio per un Partito come il nostro che è collocato all'opposizione, e che noi abbiamo votato tanti atti senza mai chiedere nulla. Noi abbiamo votato moltissimi atti, abbiamo anche reso possibile poter svolgere Consigli Comunali con il numero legale, noi abbiamo ritenuto che innanzitutto bisognava togliere dal nostro lessico l'ostruzionismo, oppure del tanto peggio tanto meglio, non ci siamo mai sottratti, ma anche l'opposizione in questa svolta,

il Sindaco fa bene a dirlo. Noi non abbiamo guardato al dolore di pancia di alcuni della maggioranza che in alcuni casi... noi abbiamo ritenuto, io ritengo sempre che il Consiglio Comunale è della città, qua dentro si viene per rappresentare gli interessi dei cittadini non a fare i giochetti. Poiché penso che noi dobbiamo avere la forza di andare avanti e di tessere quel lavoro che è indispensabile e importante con la società napoletana, e lo dobbiamo fare da centrosinistra, un centrosinistra più ampio, un centrosinistra di governo, uso questo termine che non è un termine improprio, fa la differenza rispetto ad alcuni profili di carattere culturale e politico per avviare un'azione, avere un'azione di governo in una complessa e difficile città come la nostra.

Dobbiamo lavorare per portare Napoli al centro di una riflessione e di una discussione anche di carattere più generale, il PD può svolgere una grande funzione e noi dobbiamo lavorare insieme per costruire, io spero che da questo voto, io voterò contro perché sono un uomo di appartenenza, sono un uomo di organizzazione, abbiamo ascoltato e bene abbiamo fatto, Pietro Rinaldi tutto quel tempo, io sto motivando e se tu avessi la sensibilità di comprendere che c'è una discussione che ci ha travagliato, che ci sta travagliando, sarebbe inopportuno innanzitutto avere un po' di rispetto verso il Partito Democratico e verso la discussione interna, perché non è a cuor leggero per nessuno votare in un modo e nell'altro, né tanto meno questo di per sé deve determinare un conflitto feroce tra di noi. Quando i miei compagni hanno detto no noi pensiamo che forse sia giusto astenersi io ho detto queste cose si costruiscono con una discussione e con un dibattito, se non c'è stato è chiaro che prevale una posizione di carattere più generale che può andare in una certa direzione, mi pare del tutto ovvio. C'è qualcuno che deve un po' rappresentare, potrei dire c'è qualcuno che dovrebbe rappresentare il disagio, forse sarebbe anche utile per un centrosinistra, non voglio metterla su questo piano, io penso che il Partito Democratico, voi, stiamo dentro un processo che ci riguarderà, è il tema del rinnovamento profondo della politica, il tema di quale centrosinistra costruiamo e soprattutto di fronte a noi abbiamo una scadenza, può essere quello l'obiettivo per costruire un lavoro, la scadenza delle prossime regionali. Possiamo avere una Regione Campania governata dal centrosinistra? Possiamo costruire una filiera istituzionale tra Nespoli e la Regione Campania anche con il Governo del Paese, il centrosinistra si assume una grande responsabilità di governo e che ponga al centro il tema del Mezzogiorno, di Napoli. Lavoriamo in questa direzione e con questa forza e soprattutto dando questo respiro all'azione che noi dobbiamo svolgere.

Io penso che sarebbe sbagliato non segnalare un dialogo che siamo riusciti a costruire, forse abbiamo iniziato troppo tardi, io farei un'autocritica reciproca, poiché abbiamo iniziato tardi forse è giusto impegnare il prossimo tempo, a partire da domani, per costruire un dialogo e per costruire soprattutto un programma per Napoli con le proposte, con le iniziative, con le cose da fare, e penso che in un qualche modo ci siamo già presentati in questo Consiglio Comunale con alcune iniziative e con alcune proposte, ma io ritengo che il tema sia questo. Così come ritengo che il Sindaco faccia bene a tentare di consolidare se ci riesce una sua maggioranza originaria, fare questo è un fatto politico, non significa non lavorare per allargare il centrosinistra, noi dobbiamo avere questa direzione di marcia reciprocamente. Chiedo al Sindaco, chiedo a tutti quanti voi, chiedo anche alla maggioranza di avere rispetto per le posizioni che vengono assunte, voi sapete che io sono caratterizzato da una storia di sinistra non come quella del mio amico Pasquino, che io rispetto, anzi ne approfitto e colgo l'occasione per dire a nome di tutti

quanti noi, al di là dei giochi, un grazie veramente per il lavoro straordinario che fai e che hai fatto ieri e oggi. Questa mia storia, la storia del PD, è un grande partito dove all'interno ci sono anche componenti diverse, il mio obiettivo è di portare verso un centrosinistra più aperto alla sinistra, questa mente la mia opzione politica e culturale programmatica e su questo poi ci si lavorerà. Io però tenterei di deputare un po' il tema del PD nella discussione vostra, io penso che abbia sbagliato il Capogruppo del PD a dire quella cosa stamani Sindaco, e anche se a dirla era il Capogruppo di Rifondazione Comunista o di altri. Ci sono alcuni momenti nei quali ci sono discussioni, se ci sono, ma si affrontano nei propri partiti, quindi io stigmatizzerei un po' alcuni comportamenti, che significa se servono i nostri voti votiamo a favore? È inquietante per me questa dichiarazione, questa dichiarazione la fece addirittura Almirante, se servono i nostri voti chiedeteli e ve li daremo, poi abbiamo scoperto perché. Io penso che è sbagliato assumere quel comportamento, è sbagliato, inoltre lui può parlare per sé per alcune cose, come hanno fatto... io posso anche apprezzare il coraggio, la scelta di dire io me la sento di fare così, ma è una scelta pubblica, leale, assunta con responsabilità per la quale si chiede anche rispetto. Io condivido questo non quello che è successo questa mattina, questa mattina si è scritta una pagina non edificante della verità napoletana, ma può darsi che il mio Capogruppo voleva dire altro e sono uscite parole sbagliate.

Concludo dicendo che il mio voto Contrario al bilancio è un voto nel quale c'è anche un apprezzamento politico del lavoro fatto, credo, e io lavorerò e mi impegnerò finché potrò con tutte le mie forze perché il centrosinistra possa ritornare unito, perché il centrosinistra possa essere più ampio e perché il centrosinistra possa presentarsi il prima possibile unito e di governo per le sfide che ci attendono. Lavorerò con lealtà, con serietà e speriamo che su questo cammino riusciremo a ritrovarci, oggi non ci sono ancora le condizioni, bisogna costruirle programmaticamente e in modo trasparente, spero e auspico, ma mi impegnerò perché ciò accada, di avere un centrosinistra aperto con il civismo, con alcune esperienze di governo come quella napoletana, nel quale il PD sia una forza fondante del nuovo centrosinistra e quindi non può assolutamente stare barricato in un altro... lo spero, ma questo dipende da noi, dal lavoro reciproco che bisogna fare. Dalle parole del Sindaco e dal lavoro fatto in questi giorni io credo che siamo non in salita ma siamo su una strada che può aiutare il centrosinistra a ritrovarsi e il Sindaco può fare tanto, per l'autorevolezza, per il ruolo che ricopre, tu sai che ho invitato spesso a dire manteniamo il profilo basso, cerchiamo più di lavorare, se tutti quanti noi manteniamo un profilo basso e ci dedichiamo più ad intercettare i punti di incontrare anziché i punti di divisione, probabilmente renderemo un buon servizio al centrosinistra e al tempo stesso il centrosinistra si metterà meglio a servizio del governo della nostra città.

Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Consigliere Borriello. La parola al Consigliere Castiello Gennaro, si prepari il Consigliere Borriello Ciro.

CONSIGLIERE CASTIELLO: Grazie Presidente. Caro Sindaco il mio intervento, dopo aver partecipato ai lavori di questa giornata e aver ascoltato le prime dichiarazioni di voto dei miei colleghi, per me che sono un amante di Edoardo De Filippo non può andare ad una sua celebra frase di una sua altrettanto celebra commedia che è il Sindaco di Rione Sanità, quando afferma che l'uomo è uomo quando capisce i propri errori, li

ammette e ha il coraggio di fare marcia indietro. Io capisco che per il Sindaco della terza città d'Italia, il Sindaco di Napoli, un Sindaco che è stato portato alla ribalta e al successo elettorale con frasi forti durante la campagna elettorale, rivoluzioniamo, scassiamo, rompiamo, quando viene in Aula e richiama invece alla pacificazione, alla ricostruzione, quando ammette anche degli errori di conduzione, perché siamo uomini e ognuno di noi li può commettere e li commettiamo, credo che a questo Sindaco va dato atto di un gesto di enorme disponibilità, umiltà e disponibilità ancora verso la città e i suoi abitanti. È su questa linea che io voglio modulare questo mio breve intervento, data l'ora.

Io ho ascoltato con molta attenzione sia il Consigliere Rinaldi poco prima che adesso il Consigliere e amico Borriello, non mi sento di identificare l'opposizione in qualsiasi assise come più e meno, come nero e bianco, come sì e no. Affermare, e capisco la legittimità del ragionamento, c'è comunque un partito fortunatamente per loro alle spalle che ancora detta una linea, seppur marginale a mio modo di vedere, però è discordante dire io vorrei fare ma non posso perché debbo rispettare. Per me, a mio modo di vedere l'opposizione in Consiglio Comunale, come da qualsiasi altra parte può anche essere fatta ribadendo le ragioni dell'uno e dell'altro, ma trovando dei punti di convergenza su quelle che sono le criticità di una città come Napoli, perché poi mi viene una riflessione. Oggi Napoli è amministrata da una Giunta di centrosinistra, ieri Napoli era amministrata da una Giunta di sinistra, vedi la Iervolino seconda maniera, prima ancora era amministrata da una Giunta di centrosinistra, vedi la Iervolino prima maniera, prima ancora c'è stata l'epopea Bassoliniana che è culminata con Maroni e prima ancora tanti altri, non voglio fare l'excursus di una Napoli amministrata da oltre trent'anni da una sinistra alternata a dei legami di centrosinistra che sono arrivati ai giorni nostri. Nella contrapposizione di maggioranza e opposizione ti voto se mi dai, non ti voto se non mi dai, gli incontri nelle stanze degli Assessori, chi mi conosce, e il Sindaco me ne dovrà dare atto, è anche la mia testimonianza di questa sera, io ho preferito non presentare nessun emendamento perché non volevo che si potesse strumentalizzare una posizione che a parte ho già chiarito nei mesi scorsi, pagandone anche qualche conseguenza personale, ma il dato è uno, se noi ci confrontiamo sui problemi della città, che sono tanti e sono atavici, non possiamo poi non essere consequenziali e non dare un appoggio di apertura.

L'apertura ci deve essere, nel distinguo che le facevo poco prima di maggioranza e di opposizione che magari l'anno prossimo anche l'opposizione possa votare a pieno e con decisione il bilancio del Comune di Napoli, oggi la mia apertura, in linea con quanto già fatto nei mesi precedenti, quando qualche giornalista l'ha definita una mano tesa, non è una mano tesa è una mano per collaborare, è una mano di chi non chiede nulla a livello personale ma dà il proprio impegno per la cittadinanza. La mia dichiarazione di voto e del Gruppo che autonomamente rappresento, del PDL Napoli, non può essere che di astensione proprio per cercare di dare un contributo serio e fattivo, ma rimanendo con una posizione critica per quello che sarà il prosieguo di questa consiliatura.

Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Consigliere Castiello. La parola adesso al Consigliere Borriello Ciro.

CONSIGLIERE C. BORIELLO: Grazie Presidente. Ritengo che questa sia stata una buonissima seduta di Consiglio Comunale che traccia sicuramente la strada ad un

percorso nuovo. Ritengo che questo bilancio arrivato in Aula ha subito chiaramente quello che è un percorso di valutazioni con contributi politici importantissimi, veramente credo che ci sia stata una grandissima collaborazione, perché poi alla fine è chiaro che qui siamo tutti quanti chiamati a rappresentare i cittadini e a fare il bene della città di Napoli. Al di là di come politicamente e culturalmente uno riesce a vedere le cose, è chiaro che poi la sintesi in un momento così difficile bisogna poi trovarla.

È evidente che per quanto mi riguarda e per quanto riguarda il mio Partito è chiaro che esiste... anzi io ritengo che quello di oggi sia un passo avanti, credo che SEL da oggi possa iniziare ad avvicinarsi ancora di più a questa Amministrazione. Lo facciamo con grande sofferenza, perché poi è chiaro che noi non siamo stati maggioranza della prima ora, siamo stati un partito che ha sostenuto comunque il Sindaco e anche in questi due anni, ma sul bilancio è chiaro che ci sono ancora delle posizioni che devono essere ancora limate, per dire che sul tema dei rifiuti dobbiamo ancora migliorare e lavorare ancora di più insieme, non è facile, nel modo più assoluto, come era Napoli qualche anno fa, come lo è oggi, questi percorsi sono lenti ma si deve fare di più. Si deve fare di più così come abbiamo fatto stasera e anche con l'appello del Sindaco, che ho trovato veramente di rilevanza politica importante. È chiaro che il Sindaco della terza città d'Italia debba fare un appello del genere e debba fare un appello all'unità, ci sono delle forze politiche mature in questo Consiglio Comunale che accolgono questo appello, lo fanno proprio e lavorano insieme per migliorare questa città.

Con questo noi annunciamo il nostro voto di astensione, ma intendiamo costruire con questa Amministrazione un percorso di vicinanza e di comunanza soprattutto sui temi e per il bene di Napoli. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Prego Consigliere Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO: Grazie Presidente. Io ho ascoltato tutti gli interventi, in particolare l'intervento del Consigliere Borriello e dell'altro Consigliere del Partito Democratico, e ancora di più la città se ci ascolta, se segue il dibattito, e mi auguro che abbia seguito questi due giorni di lavoro, si è resa ancora di più conto di una realtà che è molto lontana dalle responsabilità di questi partiti, il Partito Democratico, di tutti questi partiti ormai inesistenti sulla scena politica nazionale, e che compongono questa strana maggioranza. A più riprese abbiamo dovuto ascoltare, ma non soltanto oggi, il distacco totale da quelli che sono i temi che vorrebbe sentire la città, i temi che vorrebbero sentire i napoletani. Per quasi un'ora intera, tra ieri e oggi, abbiamo ascoltato il travaglio del Partito Democratico, questa difficoltà che ha all'interno del Partito Democratico con le dichiarazioni molto chiare di Fiola, non consequenziali poi al comportamento finale, va via dall'Aula, non assume né la posizione del Partito, non assume neppure la sua posizione personale di un'astensione, di un voto contrario, non si capisce che cosa abbia voluto significare il suo intervento. Tanto meno si capisce il comportamento del partito di maggioranza che compone questa maggioranza ormai dissolta, perché è inutile che stiamo a girarci intorno, l'Italia dei Valori, un Partito grande numericamente non credo che abbia dato un grande contributo, un grande contributo al dibattito, un grande contributo a risolvere i problemi. Si sono evidenziati in questi giorni molte criticità, ancora più accentuate rispetto ai mesi scorsi, lo diceva lo stesso Consigliere Rinaldi, noi siamo passati all'opposizione per una sofferenza interna, per un fallimento di programma,

per quelle idee che noi avevamo messo in campo di quel progetto, di quel programma che avevamo intenzione di portare insieme.

Entriamo in Aula con una convinzione, poi man mano nel corso della giornata si inizia a sbiadire anche quella posizione. La stessa cosa con Ricostruzione Democratica, va all'opposizione, non sa più se è opposizione, non sa che cosa vuole fare domani, questa è la confusione che sta portando l'allontanamento della gente alla fiducia verso i partiti, i partiti che poi non esistono più. In due anni e più abbiamo visto cambi di casacca, abbiamo registrato posizioni veramente confusionarie, entriamo in Aula per discutere una mozione di sfiducia, poi verso la fine della giornata iniziamo ad annacquare le posizioni, allora non c'è nulla in questo Consiglio Comunale di senso di responsabilità, ognuno pensa ad un qualche cosa, ad un disegno personale. È proprio necessario che ci sia effettivamente maggioranza e opposizione, e l'opposizione non è quella che si vuole fare intendere, cioè necessariamente opporsi a quello che fa l'Amministrazione perché ha vinto, noi siamo di qua e siamo quelli che non abbiamo vinto le elezioni e quindi necessariamente tutto quello che fa l'Amministrazione non è fatto bene, non è così perché noi quando questa Amministrazione ha fatto delle scelte su Bagnoli Futura, condivise da una parte della maggioranza che oggi in tutti i dibattiti che abbiamo sentito, in tutti gli interventi nonostante siano stati fautori del sostegno di queste scelte sbagliate, oggi criticavano. Nonostante questa maggioranza abbia votato l'adesione al Piano di rientro, la famosa Legge ormai conosciuta da tutti, la Legge 174, negli interventi hanno fatto le loro critiche, e allora io mi domando se quando si votano le delibere, se quando si fanno delle scelte importanti, quando abbiamo votato la ricapitalizzazione dell'ASIA con ben 43.000.000, e poi qualcuno della maggioranza con documenti ufficiali critica quella scelta, la maggioranza non l'opposizione. Se noi ci troviamo di fronte a tanti fallimenti, tutte le scelte che sono state fatte purtroppo non hanno avuto un esito positivo, poi ognuno ci dà la sua lettura, l'America's Cup non credo abbia dato grandi risultati, qualcuno dice ma abbiamo avuto un flusso di turisti, beh la Federalberghi dice il contrario, dice che non si va oltre il 60% delle presenze negli alberghi. Abbiamo voluto dare la gestione del patrimonio alla Napoli Servizi, e non soltanto l'opposizione ha criticato la gestione della Napoli Servizi, che a distanza di tre – quattro mesi non riscuote ancora i fitti, la vendita, la dismissione del patrimonio è ferma.

Il bilancio di previsione, il bilancio di previsione è il programma, è il futuro dei prossimi due – tre anni, e come lo affrontiamo? Al di là poi della conclusione della richiesta di un voto a favore o delle astensioni che siano, non è questa la costruzione del futuro, perché noi dall'opposizione voteremo contro il bilancio di previsione, però abbiamo dato un notevole contributo e c'è stata, su questo non c'è dubbio, un'apertura al dialogo, al confronto, per cercare di capire quali sono le esigenze di questa città, come si può uscire effettivamente da questa crisi. Borriello ricordava un fatto storico ma che non è avvenuto secondo l'espressione che diceva il Consigliere Borriello, la città si trovava in quell'epoca, in quel momento, negli anni '80, a ridosso del terremoto in una situazione drammatica, il Sindaco di allora era Maurizio Valenzi, si affrontavano delle difficoltà non indifferenti, il terremoto era stato preceduto anche dal colera, la situazione era drammatica.

L'Onorevole Giorgio Almirante non si espresse come ricordava Antonio Borriello, se ci chiedete i voti ve li diamo, come se volesse scendere ad una contrattazione, Almirante i voti glielo buttò sul tavolo a Valenzi, proprio al contrario di quello che voleva

immaginare il Consigliere Borriello, ovvero noi non chiediamo nulla, noi ti diamo il sostegno, ti diamo i voti perché la città in questo momento è in ginocchio, e quindi non guardiamo che noi siamo la destra, ed era la vera destra storica di questa città e dall'altra parte vi era il vero Partito Comunista di allora, senza distinzioni di colori. Giorgio Almirante diede la forza di andare avanti, di uscire da quell'emergenza e non è che con le dichiarazioni di voto contrarie a favore si possano cambiare le sorti di questa città. Non sono state mantenute tante di quelle cose, e noi non è che rinvanghiamo quello che è stato detto e non è stato fatto, tanto per ricordarne una, stiamo parlando ormai da due anni e mezzo di come affrontare l'emergenza rifiuti nella nostra città, e ancora un piano organico non lo abbiamo, non abbiamo raggiunto il 75% perché era una cosa impossibile, però noi non diciamo il perché è successo questo né tanto meno tutti gli errori che sono stati fatti per il Forum delle Culture, che come ha definito Bassolino, che ha fatto la sua battuta e ha detto il forum è diventato un "pertuso", così si dice a Napoli, un buco. Parlare è facile, però ognuno dovrebbe farsi poi l'esame di coscienza, al di là del forum, di chi ha governato questa città, l'ha governata per circa dieci anni, poi l'ha consegnata per altri dieci anni, ha condizionato anche stando un po' lontano dalla politica direttamente della città, si è creata questa situazione.

Bisogna cambiare veramente passo, bisogna avere l'umiltà di dire che le cose non stanno come dice lei Assessore Palma, altrimenti non andiamo da nessuna parte, perché la città dopo aver chiesto il prestito alla Cassa Depositi e Prestiti di 567.000.000, non ricordo precisamente la cifra, dopo che dovrà rimettere gli altri milioni che presta il Governo per la Legge 174 si è ulteriormente indebitata. Per quanto riguarda le entrate non mi sembra che le entrate siano aumentate, anzi le criticità – come dicevo prima – della gestione del patrimonio, della discussione e tante altre cose non promettono nulla di buono. La prima cosa sarebbe veramente un appello per capire se c'è ancora una maggioranza, noi a conclusione di questo Consiglio dovremmo anche discutere la mozione di sfiducia all'Assessore Tommasielli, fu chiesta l'inversione, già avete detto ieri che non era dopo le delibere di accompagnamento ma era oggi, alla chiusura del bilancio di previsione.

Io vorrei semplicemente aprire un dialogo costruttivo come lo abbiamo sempre fatto, e abbiamo messo a disposizione per quelle poche cose che abbiamo guardato negli ordini del giorno, abbiamo messo a disposizione la nostra esperienza, perché conosciamo la città e attraverso gli ordini del giorno non è come qualcuno anche negli ultimi interventi abbia potuto o vuole fare immaginare che ci sia una contrattazione. C'è invece un miglioramento che l'opposizione ha voluto dare, un contributo nell'interesse della città, perché non portiamo qualche interesse personale o particolare. Ci auguriamo Sindaco che anche nei prossimi giorni, nei prossimi mesi si possa aprire un confronto, ma un confronto vero su quella che deve essere Bagnoli Futura. Noi stiamo dicendo da mesi di fare un Consiglio monotematico su Bagnoli Futura ma non siamo riusciti ad ottenerlo, ho chiesto un Consiglio monotematico sul ciclo integrato dei rifiuti e nemmeno lo abbiamo avuto, abbiamo chiesto e si era quasi calendarizzato un Consiglio monotematico sulla questione occupazionale nella nostra città, lo dovevamo fare all'Ansaldi e non lo abbiamo fatto più, non capisco il perché. Abbiamo chiesto un Consiglio monotematico sulla sicurezza, per capire in che modo anche il Comune possa dare un contributo alla sicurezza della nostra città, perché attraverso la sicurezza si sviluppa l'economia, il turismo e quant'altro. Tutte queste cose sono dei contributi che l'opposizione cerca di dare, ma fino ad oggi la nostra apertura ad un dialogo, ad un rapporto costruttivo con la

città, con l'Amministrazione è stato sempre respinto.

Non è semplicemente dare il voto, perché dare il voto significa poco, se poi di contenuti da parte della maggioranza, da parte dell'opposizione non si riesce a costruire nulla di buono per la città. Noi ci aspettiamo effettivamente un'apertura, un confronto, ieri, oggi c'è stato anche il Consigliere Lettieri che è stato un suo avversario, che ha preferito rimanere nei banchi delle opposizioni, si prepara a voler giudicare questa città e quindi a fare le proposte in alternativa perché questa è, altrimenti si capisce perché il consociativismo, chi è stato un protagonista, è stato posto all'opposizione deve fare l'opposizione, poi qualcuno dice si può anche cambiare idea, ma la deve motivare, si potrebbe cambiare idea. Io nei primi anni della gestione di Bassolino guardavo attentamente lo sviluppo della città, mi domandavo, purtroppo pare che alcune cose questo Sindaco le sta facendo, alla fine vuoi vedere che devo anche apprezzarlo? Lo apprezzero di sicuro, mi dispiace che lo ha fatto un Sindaco di sinistra, perché avrei preferito che lo avesse fatto un Sindaco di destra. Se le cose fossero andate realmente bene sarebbe stato apprezzato, ognuno deve svolgere il suo ruolo, lei è stato eletto, deve svolgere il ruolo della maggioranza e mi auguro che da questa parte ci sia la maggioranza vera, non ci sia la confusione, perché solo così si può uscire da questo stallo, che ci sia una maggioranza che governa, una maggioranza certa e un'opposizione certa, perché l'opposizione ha il ruolo di controllo di quello che fa l'Amministrazione, di pungolo e anche di proposta. Noi credo che questo ruolo lo stiamo portando avanti egregiamente, siamo in pochi probabilmente l'opposizione c'è Presidente, penso che nessuno possa negare che puntualmente l'opposizione è presente in Consiglio Comunale e dà il suo contributo.

Io le voglio fare un augurio, anziché dire votiamo in un modo o nell'altro le aperture, come altri hanno inteso fare cambiando il ruolo, perché l'opposizione non può cambiare il ruolo, non è per ammiccare o apprezzare, io apprezzo la sua apertura, resta il Sindaco, resta la maggioranza, io resto opposizione. Un'opposizione che l'aiuta, perché non l'aiuta chi si astiene, può sembrare che le abbia dato un aiuto, l'aiuto viene effettivamente svolgendo il ruolo dell'opposizione, aiuteremo non il Sindaco, la città a fare sempre meglio, e mi auguro che in tutte le scelte ci sia il confronto con il Consiglio Comunale, perché ci assumiamo le responsabilità. Noi avremmo voluto assumercelle tutte le responsabilità, però purtroppo non siamo stati ascoltati, è giunto il tempo che dobbiamo confrontarci per davvero. In virtù della sua presa di coscienza e di conoscenza, perché man mano che fai il Sindaco, ormai da quasi due anni e mezzo, la realtà è diversa rispetto a quella che lei aveva immaginato, anche se è napoletano, anche se ha vissuto a Napoli però faceva altre cose, poi ha sposato la causa della politica, poi ha sposato la causa della città di Napoli. Man mano ci si sta rendendo conto che è difficile governare, e non si ha un Partito, se non si ha la politica, se non ci sono i partiti è una cosa astratta, una cosa astratta che non può rendere, non potrà rendere. Quella sofferenza di Borriello che decanta sempre, ci fa ascoltare sempre la stessa cosa, che la sinistra si deve mettere insieme, che la sinistra deve rinascere e quant'altro, io me lo auguro, magari avremo sicuramente una sinistra, un centrosinistra e un centrodestra da quest'altra parte che dà il suo contributo a una maggioranza certa. Noi siamo la certezza e l'opposizione in questo Consiglio comunale per le ragioni che abbiamo illustrato durante il dibattito nell'apertura e puntualmente tutte le risposte erano indirizzate all'intervento che ha fatto Lettieri, che ho fatto io e qualche altro intervento e tutte le altre cose sono state delle cose astratte,

delle cose che nulla avevano a che vedere con il bilancio e anche queste cose devono far riflettere dove siamo, chi siamo e ancora di più ci dobbiamo domandare insieme a lei, Sindaco, dove vogliamo andare.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie consigliere Moretto. La parola al consigliere Russo Marco, capogruppo dell'IDV. Si prepari il consigliere Varriale.

CONSIGLIERE RUSSO: Grazie Presidente. Cercherò di ravvivare un po' l'Aula perché con tutto il rispetto del consigliere Moretto, il suo intervento è stato un po' deprimente per quello che stiamo cercando di mettere in campo. Come dato di fatto, per quanto un gruppo variegato, con gli atti da sempre si è dimostrato compatto a sostegno di questa amministrazione. Poi ci sono chiaramente delle inesperienze che sono evidenziate magari anche da alcuni interventi e ordini del giorno, però voglio anche ricordare che noi non siamo stati così banali come ci vuol far passare il consigliere Moretto in quanto abbiamo parlato di aspetti che si occupa del personale, abbiamo parlato di aspetti che si occupano dei rifiuti, abbiamo parlato delle periferie, della risorsa mare, per cui non mi sono sembrati interventi di basso livello. È chiaro che c'è il Consigliere legato ad alcune tematiche che condivido e che possono anche trovare spazio in altre sedi, però non mi sembrava neanche il caso di non provare a portare all'attenzione dell'amministrazione. La dichiarazione di voto l'ho fatta già oggi e penso che il Sindaco se la ricorderà, perché è venuto in Aula, noi siamo a sostegno e oggi siamo presenti dodici in quanto la Marino si è dichiarata indipendente – manca solo il consigliere Gallotto – e un dato di fatto è che la parte più forte di questa maggioranza esiste, esiste anche se è ridotto un partito che sta cercando con grandi sforzi di risalire la china, ognuno prenderà le proprie decisioni in merito a quella che è la propria appartenenza così insieme al gruppo dei Verdi rappresentato dal consigliere Attanasio siamo i simboli paradossalmente più vecchi presenti nel Paese a oggi che rappresentiamo qua in Aula con i nostri gruppi consiliari. Cerco di rilanciare e di prendere in considerazione tutto quello che è stato detto sia dall'assessore Palma e riportato poi dal Sindaco. Noi chiediamo solamente un po' di più di attenzione in quanto maggioranza - ci sentiamo e rimarremo maggioranza di questo Consiglio comunale - chiediamo maggiore attenzione e maggiore rispetto nel nostro ruolo di Consiglieri – lo abbiamo ribadito a più riprese – non andiamo a trattare argomenti personali, ci occupiamo con grande determinazione e con grande professionalità e responsabilità delle tematiche cittadine e cerchiamo di dare con il nostro contributo una risposta a quei cittadini che da anni, come diceva il consigliere Moretto e come diceva precedentemente il consigliere Borriello, aspettano delle risposte di rilancio di questa città. Nel ribadire il sostegno e il voto favorevole a questa manovra di bilancio, ci riaggiungeremo sicuramente con la speranza che col mio intervento, in cui rappresento quelle che sono un po' tutte le esigenze di questo gruppo, ci sia maggiore disponibilità nel confronto, nel dialogo ma anche risposte concrete che ricadono sui nostri territori. Penso che non bisogna aggiungere altro, auguro un buon continuo di lavoro a questa amministrazione, confidando anche nel rapporto leale che c'è stato fino a oggi con l'opposizione, ma inviterei a non ridurre così miseramente a un senso di responsabilità che ci sta appartenendo e lo stiamo manifestando nelle interpretazioni che alcuni Consiglieri hanno fatto verso il gruppo di Italia dei Valori. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie. La parola al consigliere Varriale. Si prepari il consigliere Palmieri.

CONSIGLIERE VARRIALE: Grazie Presidente. Noi di Centro Democratico possiamo dire di aver fatto un ottimo lavoro in queste settimane ma non per auto-referenziarci ma per stato di fatto. In queste settimane ci siamo oltre che incontrati con l'assessore Palma, al quale confermiamo un grande apprezzamento per tutto il lavoro svolto, ma lo abbiamo già detto a lui personalmente, anche nelle Commissioni, abbiamo fatto il punto, ci siamo visti da noi al partito e siamo andati avanti e prima che iniziasse questo Consiglio noi avevamo già dichiarato il voto favorevole a questa manovra di bilancio, pertanto non è una novità il nostro voto positivo. Certo, è un contributo che abbiamo dato sottoforma anche di ordini del giorno, molti dei quali approvati all'unanimità, certo, non nascondiamo l'apprezzamento per tale cosa verso la Giunta e grazie anche ai colleghi di maggioranza, questo ci dà sicuramente stimolo a fare sempre meglio e più. La cosa che ci tenevo a dire in modo particolare era che abbiamo apprezzato moltissimo il lavoro svolto da tutti i capigruppo di maggioranza, quindi da tutta la maggioranza, maggioranza, consigliere Moretto, che c'è, magari stretta nei numeri ma c'è ed è anche compatta. C'è stata una nuova iniziativa da qualche settimana e da qualche mese che ci ha spinto a unirci e incontrarci sempre più, a discutere tra di noi su argomenti importantissimi e arrivare anche a una quadra politica che non è semplice viste anche le differenze ideologiche che vi sono tra di noi. Dicevo che c'è una maggioranza coesa, stretta nei numeri e questo è quello che apparirà domani sui *media*, cioè che questo bilancio passerà grazie e soprattutto al Gruppo Misto, che è formato da noi del Centro Democratico, dal consigliere Zimbaldi e il consigliere Attanasio, e grazie al gruppo dell'UDC che non sta nel Gruppo Misto ma che da qualche settimana o qualche mese è fortemente in maggioranza e ci ha dato grande supporto di coesione in questi giorni. Dico questo perché non vorrei che passasse l'idea che chi ha lavorato e ha lavorato per far sì che questa amministrazione vada avanti per poter mettere in campo e per dare quella famosa svolta nella risoluzione di tantissimi problemi che questa città ha, con bellissimi discorsi fatti, anche di apprezzamento delle parole del Sindaco, di fatto ha dichiarato di astenersi e se i numeri sono numeri, la maggioranza che approverà questo bilancio darà anche la possibilità a coloro i quali oggi si asterranno di continuare a fare e a lavorare per questa città, quindi pretendiamo – penso di poter parlare anche a nome degli altri – rispetto ma non solo da parte della maggioranza o dell'opposizione o della finta opposizione che si è dichiarata in quest'Aula ma anche non tanto da lei, Sindaco, perché ha dimostrato più volte di avere grande rispetto verso di noi, ma dai suoi più stretti collaboratori che hanno tanto lavoro da fare e magari qualche volta possono distrarsi e non capire in alcuni momenti che quando si avvicina un Consigliere di maggioranza con un'idea molto concreta ha bisogno di poter comunicare per poter portare avanti le istanze. Quindi chiedo rispetto e soprattutto in virtù di quello che sarà anche il conclave che sembra essere da qui a non poco organizzato, ci aspettiamo che oltre alla Giunta si faccia anche un incontro con tutto l'apparato dirigenziale di questo Comune perché sono loro che trasformano l'idea in azione e che fanno camminare le nostre istanze e quelle della Giunta. Pensiamo che così facendo saremo sempre più motivati a fare meglio, come ho detto prima, e a dare un contributo sempre più forte. Mi auguro che a questo conclave, e concludo, organizzati meglio un po' tutti riusciremo poi a tirare fuori quelle famose

iniziative che questa città aspetta da tanto e che noi siamo sicuramente in grado di poter fare. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie consigliere Varriale. La parola al consigliere Palmieri. Si prepari il consigliere Guangi.

CONSIGLIERE PALMIERI: Grazie Presidente. Innanzitutto volevo sottolineare come siamo passati da un clima di grande goliardia a una celebrazione quasi solenne, quindi sicuramente faccio mie le considerazioni del consigliere Marco Russo, che in qualche modo probabilmente mi anticipava nelle sue considerazioni, e proprio a lui voglio rispondere perché mi dispiace se lui ha colto dalle parole che sono venute da alcuni colleghi, in particolare il collega Moretto, note che potevano in qualche modo fare valutazioni in merito alla qualità o alla bravura di Consiglieri, perché non esistono Consiglieri si seria A e di serie B e tantomeno ognuno di noi, a partire da me, ma sono certo anche i colleghi dell'opposizione, si permette di giudicare colleghi che meritano tutto il nostro rispetto, e lo dico senza nessuna piaggeria, persone che rappresentano, al di là di quello che è un sistema elettorale che avrà potuto pesare e dare effetti non rispetto a quello che è il peso politico delle appartenenze di provenienza e che rappresentano e rispecchiano la società civile, ciò che i cittadini hanno scelto di fare e di scegliere per governare la città, quindi a loro va sicuramente tutta la nostra stima e la nostra collaborazione quando vi sono anche degli errori. Credo che spesso, a partire da me, i colleghi si permettono di dare piccoli suggerimenti perché è chiaro che piccole inesperienze vi possono essere ma spero che non vi sia la sensazione che da parte nostra vi sia una sorta di snobberia. L'unica cosa che mi permetto di sottolineare è la considerazione che poi mi porta alla dichiarazione di voto che sto per fare, cioè una maggioranza che non c'è, di una maggioranza che abusa troppo spesso di dichiarazioni improprie e non si può essere maggioranza e far parte di una maggioranza e dire che si è opposizione. Voi dovete essere chiari verso voi stessi, verso la città e verso chi vi ha eletto perché se si è opposizione allora non vi è altro momento che quello delle sessioni di bilancio che rappresentano il progetto di sviluppo che si vuole dare alla città che riguarda il modo di amministrare e le scelte di un'amministrazione di guida di una città e non si può dire di astenersi. Se si è opposizione si vota contro e si vota contro non perché si è in maniera preconcetta contro, come diceva il collega Moretto, ma perché si è stati eletti e votati per essere opposizione e per avere un ruolo di vigilanza e di controllo su quello che questa amministrazione fa ed è chiaro che questo progetto, altrimenti sarebbe anche ipocrita se votassi diversamente, non mi può vedere a favore e tantomeno mi può vedere astenermi perché non ho partecipato alle scelte e alle decisioni che in qualche modo col bilancino questa Giunta e questo esecutivo ha realizzato e individuato. Io praticamente parteciperei a un bilancio del quale non ho contezza e peraltro nelle condizioni delle quali sapete meglio di me, perché probabilmente avete il vantaggio di poter dialogare con l'esecutivo, cioè che noi questo vantaggio non l'abbiamo e allora quando ci arrivano atti di bilancio raffazzonati perché prima ci arriva un allegato e poi quando a tutto questo si ha di fronte, ed è la prima volta che accade, un collegio dei revisori che in qualche modo dà il proprio contributo in maniera approssimativa rispetto alla lettura degli atti di bilancio, abbiamo qualche difficoltà, soprattutto noi dell'opposizione, quindi dire che noi potremmo fare una scelta libera, sensata,

responsabile votando o astenendoci rispetto a questo bilancio sarebbe un qualcosa di ipocrita. Questo è chiaro che riguarda il bilancio. Altre questioni che riguardano progetti di sviluppo, parti di un programma, ci hanno visto e ci vedranno ovviamente dare il nostro contributo, come sempre lo abbiamo dato e ricordo che in altre occasioni rispetto a questioni e a temi specifici vi è stata qualche occasione nella quale ci siamo astenuti e forse anche votato a favore. Sono certo di averlo fatto io per primo. Qua deve essere chiaro chi è maggioranza e chi è opposizione. Per me chi è opposizione ed è dall'altra parte e non è dentro i processi decisionali non può astenersi o votare a favore ma contro necessariamente. Diversamente, ripeto, si fa un qualcosa che difficilmente è comprensibile per chi ci ascolta e per chi in qualche modo domani dovrà interpretare le scelte. Io voglio dire una parola perché provo grande ammirazione, io che provengo dall'ex PSI e ho vissuto la mia stagione politica in questa città e in questa regione, probabilmente questo gruppo di ex socialisti ha scelto di stare nel centrodestra soprattutto perché all'epoca quando vi fu il famoso travaglio del 1992 avevamo un PD, allora DS, che aveva un'ala giustizialista, un'ala bassoliniana, che in qualche modo più di tutti in quel momento incattivì i rapporti con una sinistra riformista e che voleva confrontarsi sui problemi, nel merito, approfittando di quello che fu un qualcosa che a livello nazionale determinò la scomparsa del PSI e a quel tempo Bassolino era uno degli emblemi di questa situazione. Oggi però ho provato grande ammirazione per le parole del collega Borriello ed è la prima volta che la esprimo perché sono invidioso di un collega che oggi in Aula con grande responsabilità ha detto che vuole essere portatore di un qualcosa che in qualche modo si vuole aprire, confrontare, ragionare e ricostruire una sinistra di unità riformista che guardi al futuro ma io sono una persona legata a una squadra e a un gruppo e rispetto le scelte che quella comunità ha deciso di fare rispetto a una questione che riguarda l'Aula e il Consiglio comunale di Napoli. Questo significa avere un senso di appartenenza ed è proprio quello che non trovo in alcuni colleghi della maggioranza. Non si può essere squadra di governo e dire che si è stati eletti in questa maggioranza con Luigi De Magistris e di slegarsi da questa maggioranza e mettersi all'opposizione però poi ci si astiene. Chiaritevi le idee rispetto a questo perché questa città ha bisogno di chiarezza, di classe dirigente e di un Consiglio forte ma leggo nelle parole di alcuni di noi, mi ci metto pure io, non quella forza che il Sindaco diceva ma grandi elementi di debolezza. C'è bisogno invece di un atto di chiarezza, di forza, di volontà, di coraggio e lo dico pure ai miei colleghi di opposizione perché se faccio una critica alla maggioranza provo a girarmi e vedo il vuoto. Sono dispiaciuto di non poter essere insieme ai colleghi che degnamente, come me, i pochi che in qualche modo cercano di confrontarsi e di dare battaglia in Aula non facendolo con lo spirito di chi vuole stare contro perché credo che da quelli che sono i nostri interventi e da quello che è il dibattito che si sviluppa ci siano sempre elementi e spunti per costruire e per dare occasione di crescita comune, per dare indirizzi che possono dare un contributo. A me dispiace e mi rammarica, e me ne prendo la responsabilità, di vedere un'opposizione che è in frantumi. Questa città ha bisogno di una maggioranza chiara e di un'opposizione netta che controlli, che sia partecipe, che vigili e che in qualche modo decida anche di essere dalla parte della maggioranza quando vi sono questioni che riguardano progetti per il futuro della città ma che non può essere certamente insieme alla maggioranza quando si tratta di votare un bilancio. Quel momento è una scelta vostra, il nostro contributo lo abbiamo dato, lo daremo sempre, ma il nostro voto è sicuramente contrario.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie consigliere Palmieri. La parola al consigliere Guangi. Si prepari il consigliere Lebro.

CONSIGLIERE GUANGI: Grazie Presidente. Ormai sono passate le 03.00, quindi è giusto che gli interventi siano più brevi per arrivare a una chiusura in tempi brevi di questo Consiglio e anche perché è giusto che il mio intervento sia breve perché subito dopo la mia maratona continua perché devo correre in ospedale perché ho un problema serio di famiglia, quindi il mio senso di responsabilità a questo Consiglio mi ha portato a essere qui due giorni consecutivamente nonostante abbia dei seri problemi in famiglia e quindi ci tenevo a essere presente e a chiudere questo Consiglio insieme a tutti quanti voi. Gli amici sia Palmieri sia Moretto si sono espressi in modo chiaro su come voteremo noi dell'opposizione questo bilancio di previsione 2013-2015. Noi del PDL, e parlo noi anche a titolo personale perché in due giorni sono stato da solo a sostenere e a portare avanti la battaglia di un gruppo politico che comunque è presente in Consiglio ed è presente in Commissione e cerca di dare il proprio contributo fattivo ogni qualvolta ce n'è bisogno e ce n'è la necessità. Sindaco, io ho apprezzato moltissimo il suo intervento, che è un'apertura al dialogo e un'apertura al confronto. È giusto che lei abbia fatto questa apertura a tutto il Consiglio, l'abbia fatta a tutti i gruppi consiliari e quindi da parte mia c'è un grande apprezzamento, però noi non possiamo che, come PDL, votare contro a questo bilancio, però quello che ci tenevo a dire, e l'ho dimostrato anche in tempi non sospetti, forse se non erro negli ultimi due Consigli, quando si tratta di problemi importanti che riguardano la città di Napoli credo che sia giusto che ognuno si faccia il proprio esame di coscienza e personalmente mi sono tirato addosso anche delle critiche da parte di qualche Consigliere che oggi non è presente in Aula dicendo che forse ero passato dall'altro lato. Io sono rimasto e continuo a rimanere all'opposizione però credo che sia giusto che quando c'è l'interesse forte della città che ognuno voti secondo coscienza e quando c'è da votare per l'interesse della città sicuramente non mi tiro mai indietro. Spero che si arrivi subito alla votazione e ribadisco il mio voto contrario al bilancio. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie consigliere Guangi. La parola adesso al consigliere Lebro. Si prepari il consigliere Zimbaldi.

CONSIGLIERE LEBRO: Pensavo di non intervenire ma poi tutte le dichiarazioni di voto hanno assunto un carattere più politico e probabilmente anche in parte fuorviante perché penso che il nostro dovere sia di analizzare e di aver analizzato questo bilancio, di aver contribuito e di valutare se effettivamente questo bilancio risponde alle esigenze della nostra comunità. Io non penso di fare nessuna concessione al Sindaco o all'esecutivo votando in maniera favorevole ma penso di fare il mio dovere perché la città ha vissuto anni difficilissimi e con questo bilancio noi stiamo uscendo da un guado difficile che aveva portato al collasso amministrativo la città. Ci sono stati momenti drammatici in cui pensavamo che potesse succedere qualcosa. Oggi li abbiamo superati ed è paradossale che mentre a livello nazionale alcuni partiti stanno insieme per superare l'impasse qui stranamente ci si riferisce ai partiti come elementi di divisione. Questo è un atteggiamento strano. Mi rendo conto che questo non è il momento di aprire un dibattito

del genere, ma mi chiedo perché alcuni partiti stanno a Roma insieme per superare un guado e qui invece in maniera paradossale si continua a non voler appoggiare scelte che in fase di dibattito sono state anche condivise. Stranamente oggi ci sono stati apprezzamenti sul Sindaco, apprezzamenti su un'azione riformatrice che questa amministrazione sta facendo, in particolare sulle partecipate, apprezzamenti all'Assessore al Bilancio che praticamente ha fatto il suo lavoro eccellente di amministratore per varare un bilancio quanto più equo possibile, si è fatto un apprezzamento eccezionale alle aperture del Sindaco mentre nei primi mesi di consiliatura si diceva che questo era un Sindaco che non ascolta e che non vuole dialogare. Oggi invece, ripeto, c'è stato un apprezzamento al Sindaco per aperture non solo interne alla maggioranza per ricucire dei rapporti ma anche per un approccio con l'opposizione che io ho sempre intravisto quando mi consideravo opposizione costruttiva, e vorrei ricordare che io ho votato questa amministrazione e mi sono candidato all'inizio a rappresentare quegli elettori di centro cattolici e democratici che hanno votato questo Sindaco, e ho cercato di contribuire con emendamenti e mozioni che questa maggioranza ha accettato senza ostacoli quando chiaramente erano condivisi e portavano un contributo. Quindi termino con una riflessione: penso che bisogna approfondire e aprire un dibattito sulle due velocità del nostro Paese. A Roma si vota insieme mentre qui si accetta che si sta percorrendo una strada giusta però stranamente si continua a dire che qualche partito ostacola questo percorso perché questa è la realtà. Nel caso personale, ho pensato più di rappresentare la comunità, la nostra città e i nostri cittadini e non seguire partiti che probabilmente facevano al contrario interessi diversi e non quelli della comunità che io rappresento. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie consigliere Lebro. La parola al consigliere Zimbaldi. Si prepari il consigliere Sgambati.

CONSIGLIERE ZIMBALDI: Grazie Presidente. Prendo la parola solo per pochi minuti. Nonostante le diciotto ore che siamo qui dentro ho sentito degli apprezzamenti e dei disprezzi, io però ci tengo tanto, Sindaco, e penso anche lei, a ringraziare i dipendenti che stanno qua da diciotto ore e vorrei fargli un applauso perché se lo meritano.

Io non sono un uomo di partito ma della città, ho una terza media e ho vissuto per la città, sono stato eletto in una lista di centrodestra, una lista civica, e quelle persone che mi hanno votato, Sindaco, non è che hanno votato perché rispettavano quell'identità politica ma hanno rispettato la persona Zimbaldi, quindi non ho nessun partito che mi viene a dire che non devo votare perché c'è una certa linea politica. Se il Sindaco porta una delibera che sta bene ai miei cittadini io la voto e la voterò sempre, come voterò stasera questo bilancio. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie consigliere Zimbaldi. La parola al consigliere Sgambati. Si prepari il consigliere Nonno.

CONSIGLIERE SGAMBATI: Grazie Presidente. Qualcuno ha citato qualche politico che merita rispetto, qualcuno ha citato qualche drammaturgo e io voglio citare Pirandello: ditegli sempre di sì, ma non perché voglio dire sempre di sì così, ma perché lo dico con fermezza e convinzione. Abbiamo trascorso diciotto ore qui, ho sentito tante cose belle

ma ho sentito anche tante baggianate. Io non vivo su Marte o sulla Luna ma vivo a Napoli e vedo una città viva, che sta cambiando e un'amministrazione che ha fatto tante cose buone. I napoletani dimenticano in fretta, anche i miei colleghi, che quando siamo arrivati l'immondizia arrivava al secondo piano e ora non la vediamo più e il lungomare è liberato. Avessimo fatto solo quello ci dovrebbero ricordare nella storia. Si respirava l'ossido di carbonio quando si andava a mangiare una pizza o a fare una passeggiata e adesso si respira la brezza di mare e si ascoltano i tacchi delle donne che camminano e che passeggianno. Un'altra cosa importante è stata anche la Coppa America.

Devo contraddirre il consigliere Moretto che dice che la Federalberghi non riscontra il successo avuto con i turisti. Io lavoro in aeroporto e noi abbiamo riscontrato un aumento del 6 per cento sulla media nazionale. Sarà pure un caso ma da quando c'è De Magistris i turisti vengono di più a Napoli. Il consigliere Lebro ha parlato di questo PD che a Roma governa con Berlusconi ma che a Napoli identifica in De Magistris il male assoluto a tal punto che il segretario provinciale del PD viene nel Palazzo, dice ai suoi Consiglieri di non votare il bilancio altrimenti li espelle, e devo fare un apprezzamento su Madonna e su Esposito, che al di là di quello che dice il loro segretario, che farebbe bene a stare a Somma Vesuviana, dove è nato, si sono astenuti dando un segnale di apertura a noi. Lo stesso segretario ci induce e convince a votare un *referendum*, che è una cosa democratica, lo accettiamo ma l'unico *referendum* che facciamo sul Sindaco è nel 2016 e posso assicurare che sarà positivo come quello del 2011. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie consigliere Sgambati La parola al consigliere Nonno. Si prepari il consigliere Grimaldi.

CONSIGLIERE NONNO: Grazie Presidente. Non mi dilungherò perché abbiamo fatto un bel Consiglio, è stata una bella maratona e sembra passato un secolo quando sono stato eletto in Consiglio comunale al termine di una campagna elettorale di veleni che vedeva da entrambe le parti attacchi, accuse e cattiverie. Oggi è stata una bella pagina e comunque vada a finire, senza voler recriminare su quello che è stato fatto o non è stato fatto fino a oggi c'è da dire che la città ci osserva. Noi in questa città rappresentiamo la destra, siamo l'opposizione a questa Giunta e probabilmente se votassimo il bilancio, anche se più di una volta ci siamo trovati d'accordo, quando si vota il bilancio si vota l'atto principe di una maggioranza, non capirebbe, come non capirebbero gli elettori e probabilmente noi faremmo quel danno di cui proprio la politica oggi non ha bisogno. Se noi oggi votassimo il bilancio daremmo spazio a quelle teste poco pensanti che rispondono a un telecomando da casa che si permette di comandare deputati in Parlamento facendogli dire tutto uguale e tutto una melassa e poi ci troviamo persone che litigano per gli scontrini nel Parlamento. Io non voglio questo per la mia città ma voglio che ci sia sempre gente che sappia che c'è chi governa e chi fa opposizione, c'è chi dice "a" e chi dice "b", c'è chi ha un'impostazione culturale e chi ne ha un'altra, c'è chi va orgoglioso delle proprie idee, condivisibili o meno, ma che le ha e noi siamo orgogliosamente di destra e all'opposizione in questa città. Quando è servito, nell'interesse specifico su qualche delibera, non abbiamo esitato a farlo, continueremo a farlo come lo abbiamo fatto con le maestre e con qualche altra delibera. Oggi non possiamo, non vogliamo e non dobbiamo nell'interesse delle istituzioni che tutti noi abbiamo l'onore di rappresentare, della città e dei cittadini, altrimenti, lo ripeto, faremo

del male a tutti noi e a noi stessi e siccome non siamo masochisti ma persone pensanti e che hanno dei propri ideali dobbiamo dare conto agli elettori che ci hanno votato e che ci hanno permesso di avere questo alto onore, quello di rappresentarli nelle istituzioni. Io mi sentirei un traditore se oggi non rispettassi i miei 3.700 elettori che mi hanno voluto collocare a destra in maniera precisa. Non capisco però come si faccia a dire di astenersi o non astenersi, però non sono cose che riguardano me ma le istituzioni e soprattutto la coscienza di chi assume questi atteggiamenti. Ognuno di noi ha una coscienza e dovrà rendere conto oggi alla propria coscienza e domani ai propri elettori. Noi siamo convinti che i nostri elettori ci premieranno ancora per quello che stiamo facendo e che continueremo a fare. Lo faremo con lealtà e mi ha fatto piacere che il Sindaco l'abbia ricordato, perché da parte nostra non ci saranno mai pugnalate alle spalle, neppure nei confronti del peggior nemico, perché non ci appartiene essere sleali. Oggi siamo in clima di concordia e quindi non ci saranno mai pugnalate da parte nostra e agguati alle spalle ma ci sarà la lealtà e la sicurezza e fierezza di dire di stare contro di voi. Ve lo diciamo in faccia, però nell'interesse di tutti noi e delle istituzioni che, ripeto, abbiamo l'onore di rappresentare. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie consigliere Nonno. La parola al consigliere Grimaldi. Si prepari il consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE BORRIELLO A.: Io non consento che un Consigliere comunale dica le parole che ha detto il consigliere Sgambati. Cimino starà a Napoli e sta nella città di Napoli, non sta a Somma Vesuviana. Lei deve essere rispettoso! È chiaro? Non dobbiamo avere cittadinanza da nessuno per svolgere la nostra funzione. Il segretario della Federazione farebbe bene a essere rispettoso perché ci sta qualcuno che incassa altro. Io ho avuto rispetto ma se volete portarla su altro noi andremo anche su altro. Non vi fa onore questo.

PRESIDENTE PASQUINO: Presidente, a conclusione avrei detto una cosa per ristabilire... La parola al consigliere Grimaldi. Poi a conclusione dirò una cosa sul segretario del PD.

CONSIGLIERE GRIMALDI: Abbiamo svolto, come era doveroso farlo, una discussione che io ritengo positiva complessivamente all'interno del Consiglio e l'abbiamo fatto non nascondendo differenze e contraddizioni che pure un documento di questo tipo poteva mettere in evidenza. Voglio da un lato ringraziare l'Assessore perché si tratta di un bilancio di verità ma fondato su un'onestà intellettuale, quindi la verità con comportamento consequenziale, dall'altro lato voglio dire al Sindaco che quando sta in quest'Aula riesce non solo a farsi interprete di quelle che sono le necessità e le contraddizioni, ma è anche capace di farle diventare elementi concreti nel momento in cui le raccoglie. Dico questo non perché abbiamo fatto la maratona degli ordini del giorno e degli emendamenti – abbiamo presentato un emendamento che era una necessità per la gestione, quindi per come la Giunta poteva meglio governare alcune situazioni – ma perché quando il confronto viene fatto nella sede deputata probabilmente raggiungiamo anche risultati che servono a chiarire e a fare gli interessi di questa città. Lo dobbiamo continuare a fare all'interno del Consiglio comunale e dentro le Commissioni consiliari

perché penso che una serie di dichiarazioni che qui sono state fatte e che in un modo o nell'altro rappresentano anche un elemento di differenza, io penso che se 'è vero, come è stato detto, che queste differenze che si vogliono qui mettere in evidenza a partire dal voto sul bilancio, sono differenze che stanno nel merito, e allora io invito a mantenere un rapporto di questo tipo e invito il Sindaco e chi ha questo tipo di impostazione a mantenere questo confronto nell'aula del Consiglio comunale di Napoli. Io vorrei mettere in guarda il Sindaco e chi insieme a lui tenta di mantenere un dialogo aperto, sia con le forze che hanno costituito questa Maggioranza, sia le forze per ricostruire in questa città un nuovo centro sinistra. Guardate, anche questo termine probabilmente ha una sua storia che si è caratterizzata in questa città in diverse sfumature, ha rappresentato un elemento di speranza, ha rappresentato un sistema di potere e vuole rappresentare probabilmente ancora una volta una novità e una speranza. E questo lo si fa sapendo scegliere il confronto e io penso che non vada chiuso mai, se si vuole non solo avere un normale rapporto di collaborazione istituzionale, questo vale per quello che riguarda il territorio nostro regionale, ma vale anche con la possibilità di interloquire anche con la parte del Governo centrale, che può rappresentare una idea di centro sinistra di tipo diverso.

Penso che se è vero che ci possono essere differenze, sono però d'accordo con chi diceva che queste differenze si devono anche tramutare in scelte consequenziali perché non è possibile che io non ricordo nella storia di questo Consiglio comunale che su alcuni atti importanti di questo Consiglio abbia fatto valere un suo voto favorevole, c'è stata sempre astensione, quando si faceva parte della Maggioranza e non quando non se ne faceva parte. Qui nasce un problema di responsabilità che va assunto e che non può essere sempre rimandato a un atto successivo, a una verifica successiva, c'è un problema di solidarietà con la città rispetto a quello che noi dobbiamo mettere in campo, sapete che sono cose difficili, sapete che c'è bisogno di sacrificio, che c'è bisogno di far comprendere a questa città che probabilmente c'è anche una differenza in questo Consiglio e che questo è un Consiglio che non vuole giocare su interessi privati ma vuole giocare sugli interessi generali e sugli interessi della collettività, per fare in modo che questi interessi combaciano con il buon governo della città. Questo dovrebbe essere il nostro comportamento.

Per quanto mi riguarda, la Federazione della Sinistra, esprimerà un voto favorevole convinto, sapendo anche le difficoltà che probabilmente si avranno nel discutere sui territori, ma si vuole mantenere una sfida e vuole ridare a queste comunità la possibilità di dire che si devono ancora fare determinate cose ma questo bilancio ci mette nella condizione di guardare diversamente il futuro e l'organizzazione di questa città.

Sindaco, il confronto qui in aula, evitiamo che le astensioni, i voti contrari, le possibili intese possono essere elementi di condivisione e di collegialità di questo Consiglio, ma diventano qualche altra cosa e il rischio che corriamo sarebbe il caso di evitarlo.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Consigliere Grimaldi. La parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Prima di iniziare il mio intervento vorrei rassicurare tutti sul fatto che sono sempre stato attento ad ascoltare gli interventi di tutti i Consiglieri, da stamattina alle 8:00.

Per quanto riguarda l'atto, questo atto è importante, è il principale atto che fa il Comune

di Napoli e voglio rimarcare la netta differenza con l'atto che non ho votato, caro Sindaco, due anni fa quando presi le mie cose e andai via e non partecipai alla nottata perché in quel periodo questa Amministrazione la ritenevo arrogante in molti atteggiamenti, ritenevo arroganti molti Assessori che adesso sono andati via e devo dire che in quel periodo, quando si facevano alcuni errori, io cercavo solo di rimarcare che si stavano facendo degli errori, a cominciare da come si è affrontata la questione di Via Caracciolo, la questione delle aiuole e altre cose per cui io cercavo di dare dei suggerimenti ma nessuno mi ha dato retta. Devo dire che da quando il Sindaco ha deciso di cambiare gli Assessori, in particolar modo un Assessore che aveva creato molti problemi ai cittadini napoletani, non comprendendo la realtà napoletana e dove siamo, nei fatti è tutto molto migliorato e come diceva il Consigliare Sgambati forse non molti sono memori di come era Napoli due anni fa, di quello che è stata per quattro, cinque anni e ricordare a tutti che non è stata aperta una nuova discarica o è stato fatto un altro inceneritore e non si comprende per quale motivo da un mese all'altro, dopo cinque anni di sofferenza si è cambiata totalmente la situazione. Ci sono punti di sofferenza e la nostra mozione va anche proprio nell'ordine di dire che con una piccola operazione di polizia municipale visibile con le moto in una settimana abbiamo risolto il problema degli sversamenti perché il Napoletano nel momento in cui è stato ripreso e vede arrivare un addetto di polizia ambientale che gli fa il verbale, in una settimana mette le cose a posto, così come in una settimana è finito il fenomeno di non mettere il casco non appena hanno cominciato a sequestrare le moto. Da quel momento in poi a Napoli tutti hanno cominciato a mettere il casco.

C'è quindi la possibilità di fare delle cose nell'immediato e questo bilancio curato ottimamente dall'Assessore Palma che mi sembra un ottimo professionista che ci risponde di sì e di no a seconda delle esigenze del bilancio, perché un amministratore deve assolutamente far quadrare i conti, mi sembra che si stia andando su una buona strada. Bisogna, secondo me, comunicare meglio quello che si fa a questa città, l'episodio dei fuochi che ho fatto ieri è un esempio, nessuno sapeva niente e sicuramente in tanti avrebbero voluto parteciparvi. Molto spesso non riusciamo a comunicare quello che si fa, tutte le iniziative sulle strade che si stanno rifacendo dove, bene o male, qualcosa si sta facendo. Sostanzialmente tante opere si stanno facendo, tante iniziative, cominciando anche dal fatto che appena arrivato il Sindaco ha buttato fuori tanti collaboratori esterni quindi, nei fatti, rispondendo all'esigenza che era stata rappresentata anche in questo Consiglio di valorizzare anche le risorse interne e questo è stato fatto immediatamente come tanti altri provvedimenti sono stati assunti.

Nello specifico del bilancio, io penso che questo è il primo bilancio che ha una minima programmazione e da quello che sento dall'Assessore dovremmo andare in pareggio, però appena diciamo che stiamo bene magari non ci aiutano più. Direi quindi di non dirlo troppo che stiamo andando verso il risanamento ma facciamolo, facciamo le cose senza dirle perché poi alla fine le cose si fanno e si vedono la città apprezzata e nell'ottica di questo io penso che si debba sperimentare sempre di più delle deleghe a progetto, di affidare ai singoli Consiglieri dei progetti sui quali i Consiglieri devono rispondere. Mi sembra un buon modo per cementare una maggioranza e per fare in modo che questi Consigli così partecipati dove bene o male a me non sembra che ci sia alcun voto di opposizione, cioè nasce qualche astensione da qualche fibrillazione ma, nel generale, a me sembra che ci sia stato un largo consenso a questa manovra che finalmente ci porterà

in parità con i conti. Devo esprimere come ambientalista la soddisfazione di una mozione approvata che è una mozione di accompagnamento e quindi è una cosa ben diversa dagli ordini del giorno, fa parte integrante dell'atto deliberativo e dice che noi metteremo a dimora almeno 5 mila alberi. Assessore cominci a fare i conti dei 5 mila alberi e delle altre cose che faremo, della irrigazione automatica, della mobilità ciclabile e i fondi per l'acquisto delle motociclette. Cominciamo a pensare in maniera seria ai progetti perché questo è stato un impegno assunto da tutto il Consiglio e quindi penso che sarà una cosa importante per la città di Napoli.

Ribadisco il mio voto più che favorevole e dico che stasera, anzi oggi, siamo entrati anche noi nella coppa dei campioni, quindi forza Napoli!

Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie consigliere Attanasio.

La parola al Vicepresidente Frezza, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FREZZA: Il mio intervento viene dopo quello del Capigruppo ed è stato stimolato da due eventi in particolare, prima di tutto dalla relazione dell'Assessore Palma al quale devo riconoscere una grande capacità di mettere insieme dei pezzi di un puzzle che sembrava inevitabilmente distrutto con l'aiuto e il supporto della Giunta e poi in particolare i discorsi del Sindaco, in particolare l'ultimo con i ringraziamenti a tutti i gruppi che hanno collaborato in questi due giorni. Ho apprezzato molto questo stimolo e questa capacità di creare coesione e senso di appartenenza, la passione con la quale riesce a trasmettere a noi quella carica che, in momenti come questo in cui dobbiamo dare un contributo decisivo per la nostra città, è determinante.

Tutto ciò mi ha portato a fare una serie di considerazioni, anche di tipo politico, quindi ho preso atto di una serie di intese e di aperture che sono state comunicate a tutta l'aula e al Consiglio da vari gruppi e ho apprezzato anche lo spirito di vera collaborazione e il contributo dato da alcuni componenti del centro destra, non da tutti ma da alcuni. Come anche il rientro sulle proprie posizioni, sulle decisioni prese e non prese da alcuni componenti, quindi le posizioni critiche che oggi non sono state contrarie ma critiche lo stesso, mi riferisco ai due colleghi del gruppo di Ricostruzione Democratica che con i loro voti di astensione hanno dato un segnale apparentemente positivo. Questo segnale per me è strano e, allo stesso tempo un po' incomprensibile e in questo sottolineavo l'intervento del collega Palmieri che pur essendo dell'Opposizione è un collega col quale vado molto d'accordo perché riconosco in lui la capacità di una visione completa dei fatti a 360 gradi. Anche io condivido questo concetto di appartenenza che deve essere preciso, univoco, come sono state importanti per me le astensioni dei due colleghi del PD che nella loro dichiarazione di voto hanno aperto davvero uno spiraglio. Questo comportamento contro la decisione del Segretario provinciale secondo me ha un significato ben preciso, come sono importanti anche le astensioni di SEL e del Consigliere Castiello, quindi del PDL Napoli. Tutto ciò sostanzialmente rappresenta un ottimo lavoro che è stato svolto da tutti, dalla Giunta e dal Consiglio che in sinergia è riuscito a dare quel contributo, quell'apporto necessario per arrivare a realizzare un capolavoro. Come diceva il Consigliere Lebro che ormai credo che sia un pilastro fondamentale della Maggioranza, al quale riconosco anche delle grandissime doti politiche, ha fatto un intervento bellissimo nel quale ha detto che stiamo scrivendo una

pagina importantissima della storia della nostra città, per la quale tutti noi cerchiamo di lavorare e di dare un contributo ed io credo fermamente in questa cosa, sono convinto che oggi abbiamo scritto una pagina vera della storia e del futuro della nostra città e come diceva l'Assessore Palma, inizia ora la discesa, con i fondi europei, con i grandi progetti, con tutti gli investimenti che siamo riusciti a recuperare. Sono convinto che potremmo fare di meglio nei prossimi anni e, a dispetto di quello che diceva qualche collega del centro destra, dare una dimostrazione di grandi capacità di gestione amministrativa.

Arrivo alle considerazioni del collega Moretto, ho sentito dei termini che non mi sono piaciuti come "mancanza del senso di responsabilità", "cambi di casacche", noi non ci riconosciamo in questi termini e non accetto che da parte di chi per esigenze di partito o per altri motivi l'ha fatto recentemente faccia queste critiche.

Si parla di partito disiolto, il partito si sta riformando, sta trovando dei nuovi spiragli, sta cercando di ricostruire qualcosa dopo una scelta politica completamente sbagliata, quella delle elezioni politiche recenti però il gruppo, al di là del problema del partito, è coeso. Al di là di qualche piccolo discrasia il gruppo è coeso, il gruppo Italia dei Valori c'è e se anche il suo sostegno può qualche volta non essere preciso o puntuale, c'è sempre. Abbiamo sei Presidenti di Commissione che lavorano e preparano tutti gli atti del Consiglio, lo facciamo quando è necessario. E con dignità e senso di responsabilità noi facciamo il nostro dovere e operiamo per i cittadini che ci hanno delegato questo compito delicatissimo di stare qua e rappresentare i loro interessi.

Il sostegno incondizionato che noi diamo non è un segno di debolezza, io credo che sia la nostra forza, sia la forza del nostro gruppo, Italia dei Valori, è un segno di affidabilità che forse dovrebbe essere apprezzato di più, il Sindaco l'ha fatto prima e lo ha fatto in molte occasioni. Noi vogliamo costruire un rapporto ancora più solido perché quando si parla di gruppi, si sminuiscono certi valori ma noi come gruppo rappresentiamo la metà del numero dei voti necessari per approvare qualsiasi atto in questo Consiglio, la metà dei voti, caro consigliere Moretto e la nostra dignità la rivendichiamo e la vogliamo.

Noi non rinneghiamo la nostra appartenenza alla politica, alla Maggioranza, il sostegno che diamo con forza al Sindaco e a tutta la Giunta che lui ha eletto e nella quale ci riconosciamo. Siamo qui e con la stessa determinazione siamo certi che se al posto del Sindaco De Magistris si fosse trovato il vostro candidato, sicuramente non avrebbe potuto fare di meglio. Se poi dare un contributo significa presentare centinaia di emendamenti ciclostilati, riciclati che poi diventano uno strumento di baratto dell'ultimo momento per avere qualche altra cosa, preferisco essere Maggioranza, come lo sono, silenzioso ma affidabile e leale e penso che lo siamo tutti del nostro gruppo.

Un'ultima cosa che volevo dire è a proposito del Consigliere Boriello al quale riconosco una grande professionalità, una grande capacità dialettica, anche se molto spesso disturba i lavori perché interloquisce con tutti e interviene a microfono senza neanche chiedere la parola. Oggi anche lui ha fatto la stessa cosa, ha presentato circa 50 ciclostilati, quasi tutti uguali e li ha ritirati nel momento giusto, ottenendo dei risultati buoni, anzi eccellenti, rispetto agli altri documenti che ha presentato, ma all'ultimo momento si è tirato fuori, rivendicando il senso di appartenenza politico del quale parlava il Consigliere Palmieri. Non condivido questa cosa, sarà anche un senso di appartenenza politica ma per uniformità e per ciò che la Giunta e il Consiglio gli ha consentito, non credo sia coerente. Chiaramente il mio voto sarà un voto di sostegno assoluto, penso che questo si sia capito, quindi faccio gli auguri a tutti, penso che avremo cose migliori da approvare e un futuro

migliore da creare per la nostra città, grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie. Invito i Consiglieri a prendere posto per procedere con la votazione. Sono presenti 41 Consiglieri.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE PASQUINO: E' stato chiesto l'appello nominale. Mettiamo in votazione per appello nominale la delibera 605 di Giunta comunale dell'08.08.2013. Procediamo con l'appello nominale.

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	SI
CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	SI
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	SI
CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	NO
CONSIGLIERE	BORRIELLO Ciro	ASTENUTO
CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa	SI
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	SI
CONSIGLIERE	CASTIELLO Gennaro	ASTENUTO
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	SI
CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio	SI
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASTENUTO
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro	ASTENUTO
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi	SI
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio	SI
CONSIGLIERE	FIOLA Ciro	ASSENTE
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni	SI
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	SI
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI Amadio	SI
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	NO
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo	ASTENUTO
CONSIGLIERE	IZZI ELIO	SI
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	SI
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	LORENZI Maria	SI
CONSIGLIERE	LUONGO Antonio	SI
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASTENUTO
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	MARINO Simona	SI

CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo	SI
CONSIGLIERE	MOLISSO Simona	ASTENUTO
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	NO
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	ASSENTE
CONSIGLIERE	NONNO Marco	NO
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	SI
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	NO
CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo	SI
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	ASTENUTO
CONSIGLIERE	RUSSO Marco	SI
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	ASSENTE
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine	SI
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	SI
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	SI
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	SI
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	ASTENUTO
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	SI
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	SI

PRESENTI n. 41

PRESIDENTE PASQUINO: Con 27 voti favorevoli, 5 contrari e 9 astenuti il bilancio è approvato.

Dobbiamo ora mettere in votazione la immediata esecuzione.

Chi è d'accordo resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari. Alla unanimità.

Consiglieri permettetemi due parole: innanzitutto voglio ringraziare le colleghi perché stamattina abbiamo condiviso tutti la mozione e quindi abbiamo potuto concludere i lavori con grande sacrificio. Oggi portiamo a compimento un atto molto importante per il nostro Comune. L'impegno del Presidente, e credo di tutta l'Aula, è quello di non andare mai più, se non per fatti eccezionali, oltre le otto ore.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE PASQUINO: Voglio ringraziare ancora il personale tutto, della Presidenza e della Segreteria, i vigili urbani, i dirigenti che sono presenti, il Sindaco per le parole che ha avuto per me e che io rivolgo a voi perché se il lavoro che fa il Presidente è apprezzato, è perché l'Aula assieme a tutti quanti lavora per portare avanti i lavori del Consiglio, quindi lo ringrazio e ringrazio anche voi.

Credo che in questi giorni abbiamo fatto un grande lavoro, lo abbiamo fatto con senso di responsabilità e senza che ci fossero equivoci sui ruoli della Maggioranza e dico a Moretto che non ho affermato che non c'è l'Opposizione, ho solo detto che se non ci sono i partiti di Maggioranza, non ci sono nemmeno i partiti di Opposizione perché ho

voluta sottolineare da politico di recente acquisizione che indubbiamente se quando si dice che in Consiglio c'è qualche sbandamento, è perché lo fanno i partiti. A questo proposito io credo che vada detto al Consigliere Boriello che stamattina il Segretario del PD è venuto per questioni inerenti il problema del referendum poi a Sgambati dobbiamo giustificare che nella foga del discorso politico ha detto qualche parola un po' più pesante, ma questo non significa che ha attaccato il segretario del PD.

Credo che se continueremo su questa strada non potremmo che aiutare la città a uscire dalle sue difficoltà ed oggi con l'approvazione del bilancio, così significativamente partecipato, possiamo chiudere un'altra giornata di grande impegno.

Per quanto riguarda i lavori del Consiglio, devo far presente senza nessuna polemica che il regolamento così recita: "di norma, salvo casi eccezionali, i lavori del Consiglio terminano alle ore 24:00, consentendo comunque" da qui l'oltranza, "lo svolgimento degli interventi relativi all'argomento in discussione", quindi l'argomento che viene dopo è rimandato al Consiglio successivo. So che c'è la proposta di rinviare il Consiglio di domani mattina, di annullare la riunione di questa mattina, su questo voglio che l'Aula si pronunci, pertanto pongo in votazione questa proposta.

CONSIGLIERE: Presidente, posso intervenire sulla proposta?

PRESIDENTE PASQUINO: Prego.

CONSIGLIERE: Se la richiesta è quella di rinviare, la richiesta viene anche dall'Assessore Daniele rispetto ad alcuni impegni che sta svolgendo per il forum e quindi l'esigenza di fissare già la seduta del 26 che avevamo già calendarizzato, è una proposta completa.

PRESIDENTE PASQUINO: Io ho messo in votazione l'annullamento ma contemporaneamente dico che c'è l'impegno del Sindaco ad essere disponibile il giorno 26, quindi il Consiglio si riunisce il giorno 26 con al primo punto la mozione che è stata rinviata e al secondo punto la monotematica sulla forma delle culture.

Passiamo alla votazione.

Chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari.

Approvato a maggioranza.

La seduta è tolta. Grazie.